Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 novembre 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3749 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4800, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

GLI IMPEGNI SOTTOLINEATI DA FANFANI IN OCCASIONE DELLA VISITA DELLO SCIA'

ITALIA E IRAN CONTRIBUIRANNO ALLA STABILITÀ POLITICA DEL M. O.

Consolidati con un accordo culturale i vincoli di amicizia fra i due paesi
Scambio di doni preziosi fra Reza Pahlevi e il Presidente della Repubblica

Due paesi amici

Certo, i viaggi in Europa degli Scià di Persia una volta, nella «belle époque», si facevano con una stile diverso da quello con cui lo fa oggi Reza Pahlevi. Edificò il viaggio che, nel cadente Ottocento, fece a Parigi, e nelle altre capitali europee, lo Scià Nasser El Tin, della dinastia dei Kaddjar, il quale ebbe grandi applausi sui «boulevards» e fu popolarissimo tra le «midinettes» di Parigi, ed i cocchieri di Londra, per i suoi baffoni bianchi, per le «aigrettes» appuntate sui suoi turbanti, e per i brillanti grossi come nocciole di cui faceva sfoggio. Guardavo lo Scià Reza Pahlevi quando uscì dal Salone delle Feste, al Quirinale, dando il braccio alla Signora Gronchi; egli era molto corretto e molto protocollare nella sua uniforme di colonnello della Guardia Imperiale persiana, ma il suo costume non poteva competere con quello del suo predecessore ottocentesco.

Il fatto è, peraltro, che gli Scià di Persia di una volta accontentavano, sì, il pubblico europeo con le loro apparizioni coreografiche; ma per il loro stesso fasto che era piuttosto costoso, mandavano allegramente in malora l'Impero. La storia della dinastia dei Kaddjar, nell'Ottocento, fu per l'appunto tutta una serie di capitolazioni di fronte ai banchieri d'Occidente, e di iscrizioni d'ipoteche consentite sulle ricchezze naturali dell'Impero persiano.

Lo Scià di oggi, invece, la intende diversamente: concede meno al fasto, ma, nello stesso tempo, cerca di difendere meglio le risorse della Persia. E questa è una sensibile differenza.

Reza Mohamed Pahlevi, lo Scià regnante di Persia, è nato nel 1919 a Teheran; aveva dunque, quando sedette per l'incoronazione sul trono dei Pavoni, ventidue anni. Non sono molti, per assumere la responsabilità suprema e sedere su un trono così fastoso. Tuttavia Reza Pahlevi seppe destreggiarsi. Egli ebbe da affrontare due crisi gravissime. La prima aveva il suo motore all'esterno, era determinata dal progetto del Cremlino, di operare il colpo che non era mai riuscito agli zar, di annettersi la Persia settentrionale. Ed egli riuscì a fare sgomberare invece, per via diplomatica, l'Azerbaigian, che era la provincia concupita da Mosca. La seconda, fu il movimento tumultuario del «nazionalismo integrale» capeggiato da quel demagogo di gran classe che fu Mossadegh, e diretto soprattutto contro lo sfruttamento delle ricchezze petrolifere persiane, operato dall'Anglo-Iranian Company.

Questo movimento, fomentato, naturalmente, dai russi, portò fra l'altro a convulsioni di piazza tali che Reza Pahlevi dovette lasciare Teheran e riparare in Europa, dove scelse Roma. Ciò accadeva nell'agosto del 1952. Peraltro, pochi giorno dopo, il prestigio di Mossadegh si sgonfiò come una vescica punta da uno spillo, e lo spillo che la punse fu la spada di un generale devoto alla dinastia. Mossadegh fu arrestato nella sua tenuta ufficiale, che era — come tutti ricordano — il pigiama, e lo Scià ritornò nel palazzo di Goulestan, il «Giardino delle rose», che è la sua residenza ufficiale a Teheran. E da allora egli domina — si può dire — la vita del paese.

Infatti per quanto, formalmente, la Persia sia una monarchia costituzionale, anzi parlamentare, tuttavia lo Scià, per tradizione antica, vi ha un prestigio altissimo, è sempre il fattore determinante della politica dell'Impero; è sempre il «Signore del trono dei Pavoni». E Reza Pahlevi ha saputo avvalersi di questo per seguire attentamente in questi ultimi cinque anni le iniziative che miravano ad aiutare lo sviluppo economico del suo Impero secondo principi e formule più liberali e più eque di quelli imposti un tempo dai capitalisti anglo-americani.

In questa sua azione, Reza Pahlevi ha mostrato di apprezzare in modo particolare la collaborazione italiana. La conoscenza diretta che egli aveva del nostro paese, i soggiorni prolungati che vi fece, l'incontro con uomini di affari e di industria italiani con cui entrò in rapporti, spontaneamente cordiali, tutto contribuì a fare di lui un partigiano deciso di quegli accordi fra l'Agip-Mineraria e la «Compagnia Iraniana del petrolio» che un paio d'anni fa suscitarono nel mondo degli affari tanto rumore e, vorremmo dire quasi tanto scandalo, per la più equa ripartizione dei profitti che era assicurata al paese detentore della materia prima; ma che hanno finito per costituire un modello di un nuovo tipo di accordo, che a poco a poco è adottato da tutti; compresi coloro che due anni fa se ne scandalizzarono. Ed agli accordi petroliferi ne sono seguiti altri di grande rilievo, come quelli con la «Ceretti» e «Balsami», con la «Montecatini», con la «Sae» e quello ora particolarmente importante con l'«Ital Consult», il cui scopo è quello di studiare e progettare lo sviluppo agricolo di due grandi province persiane, il Sistan ed il Belucistan. Risultato di tutto ciò è stato l'aumento degli scambi commerciali fra i due paesi, che è fortissimo; e per cui si può dire che oggi l'Italia occupa, nella vita economica della Persia, una posizione di grande rilievo.

E' doveroso riconoscere che in questa feconda ed equa relazione d'interessi fra i due paesi, ha molto giovato anche la relazione personale fra i due Capi di Stato; i quali attraverso tutte le diversità di origine e di formazione spirituale, hanno simpatizzato in una visione nuova e realistica di ciò che è l'interesse comune dell'Italia e dell'Iran.

Il Presidente Gronchi, come si ricorderà, fu in Persia poco più di un anno fa; e fu, quella, una visita memorabile, perchè era la prima volta che il Capo di un grande Stato europeo andava a Teheran, in visita ufficiale. Quella visita fu una attestazione resa da Gronchi, in nome dell'Italia, alla Persia, diretta a riconoscerne l'importanza politica ed economica; di più, fu una occasione per Gronchi di dire, sulla storia e sulla civiltà persiana, parole che colpirono gli ascoltatori, logicamente stufi forse di non sentire altro che formule propagandistiche russe o «slogan» americani. E quanto il giovane Sovrano capisse e gradisse il significato di quella visita, lo mostrò la sontuosa ospitalità che egli dedicò al Presidente della Repubblica italiana ed alla sua consorte. La visita di oggi è la restituzione protocollare. E certo lo Scià troverà che l'ospitalità offertagli al Quirinale non è meno cordiale, nè meno decorosa di quella offerta a Gronchi al Palazzo di Sahat Galaniè.

Giovanni Ansaldo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 29

Lo Scià di Persia e il Presidente Gronchi hanno concluso stamane i loro colloqui politici, ai quali hanno preso parte il Presidente del Consiglio Fanfani, il Ministro degli Esteri iraniano Asghar Hekmat e gli Ambasciatori dell'Iran a Roma e d'Italia a Teheran, Noury Esfandjar e Giardini. A quanto si è appreso, nel corso del colloquio è stato elaborato e approvato in larga misura il comunicato conclusivo sulla visita dello Scià in Italia. Il comunicato, che riafferma l'amicizia italo-iraniana e la identità di vedute tra i due paesi, sarà diramato al momento in cui avrà termine la visita ufficiale dell'Imperatore di Persia in Italia.

Il colloquio tra lo Scià ed il Presidente Gronchi, iniziatosi alle 10, si è protratto fino alle 12.30 quando sono stati fatti entrare i fotografi. Successivamente, nel salottino giallo attiguo alla sala degli arazzi, lo Scià ha offerto alcuni doni al Presidente Gronchi e alla signora Carla. Si tratta di un servizio da scrittoio, prodotto dall'artigianato persiano, consistente in una composizione di avorio e bronzo intarsiati sul legno e di un servizio da tè, in oro, formato da sei pezzi. A sua volta il Presidente Gronchi ha offerto all'illustre ospite un centro in argento con vassoio a specchio e due candelabri, con vassoi a mezzaluna a specchio, in argento lavorato del '700.

Oltre alla conclusione dei colloqui politici, la mattinata ha registrato la firma del preannunciato accordo culturale italo-iraniano, avvenuto a Palazzo Chigi. Hanno firmato il documento l'on. Fanfani e il Ministro degli Affari Esteri, Ali Asghar Hekmat. L'accordo, che è il primo del genere stipulato dall'Italia con un paese del Medio e del Vicino Oriente, prevede che i due paesi incoraggino la diffusione della conoscenza delle rispettive lingue e letterature, come pure gli scambi di varie categorie di persone e di ogni strumento atto a diffondere la cultura. Dopo la cerimonia della firma, l'on. Fanfani e il Ministro degli Esteri iraniano hanno espresso la loro soddisfazione per l'evento che ha un indubbio significato nel consolidamento delle relazioni politiche e culturali tra i due paesi.

Alle 13, lo Scià e il Presidente Gronchi hanno lasciato il Quirinale per recarsi a palazzo Braschi, dove il Sindaco Cioccetti ha offerto un banchetto in onore dell'Imperatore. Trenta valletti nelle livree michelangiolesche giallo-rosse hanno servito la colazione di 110 coperti. Il cerimoniale del Campidoglio da tempo aveva messo tutto il suo impegno affinchè questa riunione conviviale fosse la manifestazione più squisita dell'ospitalità che la capitale d'Italia doverosamente ha riservato all'illustre ospite.

Dopo aver consumato gli aperitivi, tutti i 110 invitati hanno preso posto ai propri tavoli, che erano stati imbanditi con preziosi tovagliati di Fiandra, cristalli di Baccarat, porcellane e argenterie antiche.

La colazione comprendeva 5 portate: risotto alla «Serenissima», filetto di bue «Alfieri», asparagi della riviera, spuma diaccia imperiale, frutta di autunno e caffè oltre i vini, tutti italiani. Preso il caffè, il Presidente Gronchi ha accompagnato ai finestroni che affacciano su piazza Navona il Sovrano di Persia, il quale si è compiaciuto di affacciarsi rispondendo così agli applausi della folla raccolta sulla piazza.

Nel pomeriggio dopo aver inaugurato a Valle Giulia il monumento al più grande poeta persiano, Fidursi, Reza Pahlevi ha ricevuto in udienza, al Quirinale, l'Associazione italo-iraniana. La giornata si è conclusa con il pranzo offerto a Villa Madama in onore dell'ospite dal Presidente del Consiglio Fanfani.

Al levar delle mense, il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha pronunciato un caloroso brindisi all'indirizzo dell'illustre ospite, inneggiando all'amicizia fra l'Italia e l'Iran. «Vostra Maestà imperiale sa — ha detto Fanfani — come tale amicizia — fondata su nobili tradizioni comuni, sul profondo reciproco rispetto e una ampia mutua comprensione — abbia trovato un ulteriore rafforzamento nella sostanziale analogia delle posizioni dei nostri rispettivi paesi in campo internazionale. Tale analogia scaturisce dai comuni concetti ispiratori della loro politica estera, da una responsabile interpretazione della importanza delle rispettive posizioni geografiche. Interamente dediti alla difesa della pace e della libertà, l'Italia e l'Iran sono membri fedeli di due sistemi di alleanze difensive che costituiscono il necessario baluardo per la loro sicurezza e per un effettivo ed ordinato sviluppo economico e sociale. «I nostri due paesi — ha proseguito Fanfani — pensano al proprio avvenire, non dimenticano gli obblighi e i compiti che loro derivano dalla vicinanza di popoli liberi che vanno modellando strutture politiche più conformi alle proprie aspirazioni ed inclinazioni. Tutori gelosi delle aspirazioni nazionali, i nostri due Governi saranno animati anche dalla volontà di assolvere a detti obblighi e a detti compiti; così, adoperandosi per una giusta comprensione dei problemi che assillano le libere popolazioni vicine, Italia ed Iran contribuiranno efficacemente al consolidamento della stabilità politica ed economica di una importante zona del mondo. In tal modo lavoreremo in favore della pace generale e di una estensione della libertà e della prosperità».

C. L.

RIUSCITO AL CENTO PER CENTO IL LANCIO DI UN «ATLAS»

Anche gli S. U. possiedono il missile balistico intercontinentale

L'«arma assoluta» americana ha percorso una distanza di oltre diecimila chilometri superando il precedente primato sovietico - Una lettera di Brosio al «New York Times»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 29

La tecnica americana ha conseguito questa notte un grande successo. Ieri sera alle 9,27 — pari alle 3.27 ora italiana di stamane — da Cape Canaveral è stato lanciato un missile balistico intercontinentale «Atlas», del tipo «ICBM», che ha percorso la distanza di 8.325 miglia, eguale a 10.110 chilometri, raggiungendo il prefisso obiettivo e cadendo nelle acque dell'Oceano Pacifico, nelle vicinanze dell'isola della Ascensione. L'intero percorso è stato coperto in 30 minuti primi, ad una velocità che ha toccato il massimo di 16 mila miglia orarie, ossia di 25.500 chilometri.

Il missile è partito in modo perfetto, ha raggiunto, in linea verticale, l'altezza di 800 miglia — 12.800 chilometri — e, in viaggio orizzontale, ha percorso la distanza che separa Cape Canaveral dall'isola dell'Ascensione. La struttura del missile non è stata rivelata in tutti i suoi particolari, che rimangono segreti per l'opinione pubblica. Si sa soltanto che la spoletta del missile — che gli americani chiamano «naso» — è di argento, per modo che possa penetrare con maggior facilità nella massa aerea dello spazio.

Stamane, dopo che tutti gli accertamenti tecnici erano stati effettuati con esito positivo il Dipartimento della Difesa ha emesso un comunicato ufficiale nel quale viene detto che il lancio del missile «Atlas» ha avuto pieno successo, nella misura del cento per cento.

Il lusinghiero risultato della tecnica militare americana corona gli sforzi preseguiti in America da due anni. Quattro tentativi di lancio di un missile «ICBM» erano stati compiuti e tutti e quattro erano falliti. Il primo era avvenuto il 2 agosto di quest'anno, il secondo immediatamente dopo, il 28 agosto. Dopo un mese, il 14 settembre un terzo lancio aveva scarso risultato Infine, il quarto tentativo avveniva in questo stesso mese, il 17 novembre, ed anche esso non dava esito felice.

Il successo di questa notte ha quindi, un grande significato. Esso dice che la tecnica degli Stati Uniti è riuscita finalmente ad eguagliare e superare quella sovietica, in questo unico punto in cui i russi avevano lasciato indietro gli americani. L'anno scorso, ed esattamente nel mese di agosto, si era avuto l'annuncio sovietico del lancio di un missile balistico intercontinentale, che aveva coperto la distanza di 5 mila miglia, pari a 8 mila chilometri. Come si ricorderà, l'annuncio produsse negli Stati Uniti e nel mondo una grande impressione. Esso dava notizia che i sovietici si erano posti innanzi agli americani con un'arma che poteva partire dalle piste di lancio in Russia e colpire le città più importanti dell'America. I tecnici del Pentagono morsero il freno per vari mesi. Essi avevano trascurato la realizzazione del missile balistico intercontinentale per impegnarsi nella costruzione a serie dei missili di media gittata e per quelli telecomandati. Da allora presero inizio gli studi per colmare una lacuna che lasciava scoperta la difesa americana e che dava al mondo la sensazione che la tecnica sovietica avesse superato quella degli Stati Uniti. Dopo quattro tentativi, come abbiamo detto, il quinto ha questa notte coronato sforzi e sacrifici e ha nettamente superato le aspettative. C'è da osservare che i sovietici non hanno dato altri annunci per riferire i progressi compiuti dai loro missili intercontinentali e poichè tali annunci servono largamente la loro propaganda, si ha ragione di ritenere che progressi non ce ne siano stati. Il missile russo deve essere rimasto alla gittata di 5 mila miglia, corrispondenti a 8 mila chilometri. L'«Atlas» ha invece superato quel già lungo viaggio e lo ha superato di ben mille e trecentoventicinque miglia, portando la gittata da 8 mila chilometri a 10 mila e 110.

Il successo odierno è sottolineato da commenti entusiastici della stampa americana. Vale la pena riferire, per darne un esempio, il titolo di prima pagina con cui è uscito stasera il «Journal American» che dice: «Guarda Nikita, noi abbiamo adesso l' "ICBM"».

Stamane, il «New York Times» ha pubblicato una lettera del nostro Ambasciatore, Manlio Brosio, al direttore del giornale, nella quale vengono rettificate le errate informazioni contenute nei due articoli di Cyrus Sulzberger sull'Italia. Dopo aver fatto notare le contraddizioni tra le asserzioni dell'artocolista del «New York Times» e le dichiarazioni del Presidente del Consiglio italiano, on. Amintore Fanfani, e del Segretario di Stato americano, Foster Dulles, l'Ambasciatore Brosio spiega che il ritiro del gen. Mancinelli non è dovuto ai suoi sentimenti di favore per la Nato, come insinua Sulzberger, ma dall'avere il generale raggiunto i limiti di età.

Il nostro diplomatico tiene infine a precisare tre punti per la migliore conoscenza della situazione italiana e per non cadere nelle sbagliate conclusioni dell'inviato del «Times»: primo, che la politica estera italiana non è il frutto di tendenze personali, ma la risultante degli orientamenti del Parlamento, ove la politica estera viene discussa ed accettata. Secondo, non sono rispondenti a verità le idee attribuite al Presidente Gronchi da Sulzberger. Il Presidente della Repubblica italiana ha avuto modo di smentirle nel suo viaggio ufficiale compiuto due anni fa negli Stati Uniti. Terzo, il recente discorso di Zellerbach fa giustizia di tutte le voci più o meno controllate e rappresenta una seria ed obiettiva visione della situazione italiana.

L'Ambasciatore Brosio conclude la sua lettera affermando che l'Italia è più che mai legata all'alleanza atlantica e che i suoi rapporti con il Medio Oriente non sono incompatibili, come ha detto Dulles, con essa, ma che la rafforzano.

Accanto alla lettera di Brosio, il giornale pubblica la terza corrispondenza di Cyrus Sulzberger da Roma. Questa volta egli si dedica a tracciare un lungo profilo dell'on. Enrico Mattei, dipingendolo quale eminenza grigia dell'Italia. Nonostante che egli citi una dichiarazione di Mattei, con la quale egli afferma essere falso che egli abbia tendenze pro-Nasser o neutraliste, Sulzberger scrive di aver ragione di ritenere, a detta degli stessi amici dell'on. Mattei, che egli batta proprio quella strada e che il suo grande peso politico spinge su essa l'Italia.

Bonaventura Caloro

NON ANCORA INIZIATE FRA GLI ALLEATI LE CONSULTAZIONI PER BERLINO

LONDRA ANNUNCIA COME PROSSIMA UNA RIUNIONE A QUATTRO A BONN

Parigi e Washington non hanno però confermato la notizia data dal Foreign Office
Gli Ambasciatori di Francia, Granbretagna e Stati Uniti convocati dal Governo federale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che le proposte sovietiche per fare di Berlino Ovest una città libera saranno, ovviamente, uno degli argomenti principali della prossima riunione parigina del Consiglio dei Ministri della Nato. Il portavoce che però aggiunto che dovrebbero anche esservi conversazioni separate, sulla posizione di Berlino, tra il Governo della Germania federale e le tre Potenze occidentali che occupano Berlino. Tali colloqui tra le quattro Potenze occidentali, ha detto il portavoce, «potrebbero aver luogo preferibilmente a Bonn».

Il portavoce ha poi detto che tra le quattro Potenze interessate dovranno aver luogo consultazioni preliminari per decidere a quale livello svolgere i colloqui. Egli ha detto che non è stato ancora deciso se tali conversazioni come la riunione del prossimo mese della Nato saranno tenute al livello dei Ministri degli Esteri. Osservatori londinesi hanno dichiarato che è possibile che le conversazioni dei quattro Ministri degli Esteri si svolgano a Bonn prima del Consiglio della Nato che si terrà a Parigi dal 16 al 18 dicembre.

A questo proposito, si afferma da fonte autorizzata che la data di una eventuale conferenza quadripartita deve essere fissata di comune accordo dai quattro Governi. Si pone inoltre in risalto, a Whitehall, il carattere «ufficioso» degli scambi di vedute che hanno avuto luogo a Bonn. Si fa notare che a causa della lunghezza e della complessità della nota sovietica, la quale deve essere in primo luogo studiata separatamente dalle varie Potenze, le consultazioni «ufficiali» non hanno potuto ancora avere inizio.

Il portavoce del Foreign Office ha infatti aggiunto che, sino a questo momento, non ha avuto luogo alcuna discussione ufficiale tra il Governo federale e le tre Potenze occidentali d'occupazione sul passo sovietico. Negli ambienti bene informati di Londra è opinione diffusa che la Granbretagna favorirà la formulazione di controproposte al piano sovietico.

La conclusione più ovvia che si può trarre dalle dichiarazioni del portavoce del Foreign Office è che una conferenza sul problema di Berlino avrà luogo al più presto possibile a Bonn fra i Ministri degli Esteri di Francia, Granbretagna, Stati Uniti e Germania Occidentale. Si ritiene che tale conferenza sia stata proposta dal Cancelliere Adenauer, il quale riterrebbe che un accordo rapido delle quattro potenze interessate, sull'atteggiamento da adottare nei confronti delle ultime proposte dell'URSS, sarebbe di vitale importanza. Negli ambienti governativi di Bonn si è soddisfatti che un portavoce del Ministero degli Esteri britannico abbia oggi apertamente dichiarato di considerare opportuno uno speciale incontro tra le tre potenze occidentali e la Repubblica Federale, e che tale incontro avvenga a Bonn allo scopo di precisare l'atteggiamento dello Occidente di fronte alla nuova offensiva di Mosca.

Stamane a Bonn, il Sottosegretario agli Esteri del Governo federale, Scherpenberg, ha contemporaneamente ricevuti i tre Ambasciatori delle potenze occidentali, Bruce (Stati Uniti), Steel (Granbretagna), e Seydoux (Francia). Il colloquio è durato più di un'ora ed ha riguardato i problemi derivanti dall'ultima nota sovietica per Berlino. Sarebbe stato nel corso di questo colloquio che da parte del Governo di Bonn si è sollecitata la convocazione di una conferenza quadripartita.

Si precisa negli ambienti informati di Bonn che, secondo il parere del Governo Federale, gli Ambasciatori potrebbero dopo aver proceduto insieme allo studio della nota sovietica, elaborare delle contro-proposte che verrebbero poi sottoposte ai Ministri degli Esteri.

A Parigi sembra che il comunicato pubblicato oggi dal Foreign Office in merito alle conversazioni che devono aprirsi tra breve a Bonn tra la Granbretagna, gli Stati Uniti, la Francia e la Repubblica federale tedesca sulle proposte sovietiche concernenti Berlino sia giunto di sorpresa.

Il comunicato sembra aver sorpreso per il suo carattere unilaterale. Dopo le ultime proposte rese pubbliche giovedì scorso a Mosca non vi sono stati, tra le quattro potenze interessate, che confronti bilaterali di punti di vista sulla questione di Berlino. Era stato solamente inteso che i Ministri degli Esteri inglese, francese, americano e tedesco avrebbero approfittato del loro incontro previsto per il 15 dicembre a Parigi per la riunione del Consiglio Atlantico per discutere, in margine ai lavori del Consiglio, le proposte sovietiche su Berlino. In ogni modo, a Parigi si potrebbe essere d'accordo con il Governo britannico affinchè al riguardo abbiano luogo conversazioni tra breve. Ma la data di questo incontro, il luogo e il «livello» al quale dovrebbe aver luogo devono essere fissati preventivamente tramite le vie diplomatiche o attraverso conversazioni che potrebbero aver luogo a Bonn tra le autorità federali e gli Ambasciatori di Francia, Stati Uniti Granbretagna.

Anche da fonte autorizzata americana si apprende che nessuna proposta per una conferenza dei Ministri degli Esteri delle tre grandi potenze e della Repubblica federale, che dovrebbe aver luogo a Bonn prima del 15 dicembre, è ancora giunta a Washington da Londra o Bonn. Si aggiunge che nè la Francia nè gli Stati Uniti hanno fatto alcuna proposta in questo senso.

Negli ambienti autorizzati americani si ritiene che le informazioni provenienti da Londra e Bonn sulla riunione di una conferenza al livello dei Ministri degli Esteri delle quattro potenze occidentali appartengono ancora al campo delle ipotesi» e nulla di preciso è stato organizzato per il momento. Si sottolinea in questi stessi ambienti e nei circoli diplomatici occidentali che il meccanismo di consultazione tra gli Ambasciatori delle tre grandi potenze a Bonn e il Ministero degli Esteri della Germania Occidentale funziona normalmente e automaticamente. A questo riguardo si sottolinea negli ambienti informati della capitale americana che il carattere di urgenza del problema berlinese non si pone più dopo l'ultima nota sovietica e che le consultazioni tra gli alleati possono continuare normalmente senza che venga, per il momento, convocata una conferenza ministeriale straordinaria.

Alfredo Pieroni

I tedeschi premono per la riunificazione

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 29

Il Senato, Governo di Berlino Ovest, si è riunito in seduta straordinaria e, al termine, ha fatto pubblicare una dichiarazione che conferma la tendenza degli uomini politici cittadini, già delineatasi subito dopo l'annuncio della nota di Mosca: il piano sovietico va respinto, ma la risposta dello Occidente deve condurre a più ampie trattative internazionali, che portino le grandi potenze a discutere di nuovo l'intero problema della Germania.

Ma non era proprio questo che Kruscev voleva, come sempre più numerose fonti del mondo orientale sembrano indicare? La questione è che sulla soluzione del problema tedesco le opinioni restano sempre assai lontane. Parlando a Dresda, l'Ambasciatore sovietico nella Deutsche Demokratische Republik, Pervukin, ha detto che il piano per Berlino costituisce «un importante contributo alla riunificazione della Germania», ma sempre sulla via di una Confederazione tra i due Stati tedeschi. Sulla questione berlinese, l'Ambasciatore non ha detto nulla che non fosse già stato scritto nei documenti diplomatici del Cremlino.

Più interessante appare ciò che ha dichiarato il Borgomastro comunista di Berlino Est, Ebert, in una riunione di assemblea a proposito di ciò che accadrebbe agli americani che volessero recarsi a Berlino Ovest dopo la scadenza dei sei mesi fissata da Kruscev. Ebert ha detto: «Gli americani, quando, in viaggio per Berlino, verrà chiesto loro da appartenenti alla Volksarmee (esercito comunista tedesco) invece che dai sovietici, di mostrare i loro documenti, non spareranno nè torneranno indietro, ma mostrerano le loro carte e proseguiranno per Berlino». Il leader comunista è arrivato a questa conclusione — ha informato — dopo le discusse dichiarazioni di Dulles dell'altro giorno.

Come si vede, la nota di Kruscev ha messo molta gente, dall'altra parte, in uno stato quasi euforico. Il Governo sovietico, intanto, continuando nella politica di rafforzamento del Governo Grotewohl, ha concluso un accordo per cui in data 1.o gennaio 1959 rinuncia totalmente a farsi pagare le spese per lo stazionamento delle proprie truppe, spese che, dopo alcune riduzioni, erano state fissate in 600 milioni di marchi annui.

A Berlino Ovest è arrivato il comandante generale delle truppe dagli Stati Uniti in Europa, gen. Hodes. Scopo ufficiale della visita è assistere a un incontro di «foot-ball» tra due squadre di militari americani, che è un bel modo per non drammatizzare il viaggio. Tuttavia, il generale si è reso conto che i giornalisti aspettavano di sapere qualcosa di più e, per domattina, ci ha promesso una conferenza stampa.

Prima di concludere la nostra cronaca berlinese, conta di segnalare un curioso atteggiamento della stampa di Berlino Ovest, che sta indulgendo a complicate argomentazioni politiche nella ricerca di una via per parare la minaccia della iniziativa sovietica. Un giornale popolare auspica il proseguimento della politica di Bonn per la riunificazione, così come è stato delineato nella ultima nota diretta a Mosca, e chiede che gli americani si facciano rappresentare nella proposta commissione a quattro, che dovrebbe studiare il problema tedesco, dal Sottosegretario al Dipartimento di Stato Robert Murphy, come dal migliore esperto di complicate questioni internazionali e ottimo conoscitore di quella della Germania.

Domani ricorre il decimo anniversario della frattura in due della amministrazione di Berlino, come conseguenza di una serie di agitazioni comuniste culminate con il costituirsi di una amministrazione autonoma a Berlino Est e la nomina di Ebert al posto del Borgomastro liberamente eletto. La data sarà rievocata a Berlino Est dallo stesso Ebert in un comizio politico. I berlinesi occidentali ricorderanno l'infausto avvenimento lunedì, in modo diverso e solenne: con un minuto di silenzio. Allo scoccare delle ore 12, le automobili, i tram, gli autobus si fermeranno. Seguiteranno a muoversi per la città soltanto i treni della sopraelevata che gira per l'intera capitale del Reich amministrata dai comunisti di Berlino Est.

Ferruccio Troiani

La situazione

E' in corso in Francia l'ultima tornata elettorale. Sono in corso anche le elezioni in Algeria. Lunedì sera o martedì al massimo sapremo quindi come sarà formato il nuovo Parlamento francese. Il più ansioso di sapere come saranno andate le elezioni è certamente il generale De Gaulle. Egli vorrebbe infatti che nel nuovo Parlamento ci fosse una apprezzabile rappresentanza delle destre. Vorrebbe anche che gli esponenti parlamentari degli algerini fossero vicini alle correnti indipendentistiche per avviare il «dialogo». Sulla carta però non sembra in grado di raggiungere nè il primo nè il secondo obiettivo. I gollisti infatti non sono propensi a favorire i socialisti nonostante le pressioni di De Gaulle; quanto ai rappresentanti algerini è ormai chiaro che saranno esponenti graditi gli oltranzisti. Il generale pare però deciso a riprendere l'iniziativa. Si recherà infatti in Algeria tra qualche giorno e cercherà di «allontanare» il generale Salan dandogli un alto incarico nella metropoli e mettendo al suo posto un civile.

Frattanto gli americani hanno realizzato un grosso successo riuscendo a lanciare regolarmente, e su una distanza di circa 10 mila chilometri, un missile balistico intercontinentale, l'«Atlas». Finora un'arma del genere era in possesso solo della Russia e Kruscev se ne valeva per fare la voce grossa. Gli americani avevano solo missili a raggio intermedio. Adesso hanno anche loro l'arma del futuro, la arma «decisiva». E' probabile che il riuscito esperimento porterà in breve tempo all'inizio della produzione in serie dell'ordigno che, una volta dato in dotazione alle Forze armate statunitensi, porterà probabilmente anche ad una revisione dei concetti strategici della Nato.

Per la questione di Berlino è imminente una riunione dei rappresentanti americani, inglesi, francesi e di Bonn per studiare le misure da prendere per fronteggiare le iniziative sovietiche. Da parte loro i russi per il momento non fanno sapere che cosa intendono fare e come intendono agire. E' da notare, e questo rientra certamente nella tattica di Kruscev, che mentre a Berlino si mostrano duri, a Ginevra si mostrano «morbidi» tanto che non si può escludere che la conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari possa raggiungere un accordo parziale. E' da notare che gli occidentali vorrebbero prendere il pretesto della questione berlinese per riportar sul tappeto tutta la questione tedesca.

Nel settore italiano si è aperto il congresso liberale all'Eur. L'on. Malagodi ha fatto una relazione nella quale si riconferma la linea di opposizione costituzionale all'attuale Governo. I consensi che ha riscosso dimostrano che il partito è schierato a grandissima maggioranza sulla sua «linea».

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: la seconda giornata dei colloqui italo-iraniani al Palazzo del Quirinale. A sinistra l'on. Fanfani e il Presidente della Repubblica Gronchi; a destra, l'Ambasciatore Esfandjari, lo Scià e il Ministro degli Esteri Alì Hakmet

INAUGURATO A ROMA IL CONGRESSO DEL PARTITO LIBERALE

MALAGODI RIBADISCE L'OPPOSIZIONE AL GOVERNO

Critiche severe ma non aspre alla politica interna e a quella estera
Un messaggio di Guglielmo Ropke - Il saluto degli altri partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

«Il partito liberale deve essere la coscienza politica della Nazione. La nostra azione deve essere di conquista e non di recupero. Con un'azione rivolta a tutti i ceti e a tutte le religioni conquisteremo un gran numero di italiani agli ideali del liberalismo. Il PLI non è un partito di signori: dietro questa affermazione c'è un secolo di propaganda socialista e cattolica. La vera socialità non è distinguibile dalle tesi del liberalismo». Con queste parole l'on. Malagodi ha sintetizzato, a conclusione della sua relazione congressuale, le prospettive con cui il partito liberale affronta il dibattito all'ottavo congresso nazionale.

Un lungo e caloroso applauso ha salutato il discorso di Malagodi. Si è avuta netta la sensazione della quasi totale concordanza di tutti i delegati sulle posizioni assunte dal leader del partito. I lavori congressuali sono stati aperti nella mattinata dall'on. De Caro. La grande sala del palazzo dei congressi all'EUR è addobbata con semplicità. Dietro il palco su cui hanno preso posto i maggiori esponenti del partito, campeggia il tricolore con la sigla liberale. Sono presenti numerosi giornalisti e osservatori politici. I delegati al congresso sono oltre 800 in rappresentanza di circa 160 mila iscritti.

Il saluto dell'Internazionale liberale è stato portato dal presidente, Salvador de Madariaga, e dal segretario Joan Coutard. «Il liberalismo — ha detto de Madariaga — è l'unica fede politica possibile, perchè il presupposto di tutto è che si creda nella libertà».

Il segretario amministrativo della DC, Magrì, ha recato lo augurio del partito di maggioranza. «E' il saluto — egli ha detto — di un partito che opera sul terreno democratico ad un partito di nobili tradizioni che opera sullo stesso terreno, saluto reso gradito dal ricordo di una collaborazione che ha consentito ai due partiti di rendere servizi utili alla difesa e al consolidamento delle istituzioni democratiche nel nostro Paese».

Uguale accenno all'antica collaborazione — ma con accenti che a qualche osservatore sono sembrati nostalgici — ha fatto l'on. Paolo Rossi del PSDI. «La collaborazione fra socialdemocratici e liberali illuminati — egli ha detto — è un'esigenza del mondo moderno e costituisce la garanzia più vera di umana libertà e di ordinato progredire verso la giustizia sociale. Parafrasando Benedetto Croce, i socialdemocratici non possono non dirsi liberali».

Sulla scia delle affermazioni conclusive del congresso repubblicano di Firenze, il segretario amministrativo del PRI, ing. Terrana, è stato polemico nei confronti del partito di maggioranza, accusandolo di aver portato ad uno scadimento il costume politico della Nazione, e dando atto ai liberali della loro onestà politica e delle loro esigenze di chiarezza.

Il conte della Rocca ha letto il messaggio inviato da Guglielmo Ropke e tra le cui righe filtra un profondo pessimismo. «La minaccia che ci incombe — ha scritto l'illustre rappresentante del pensiero liberale — non è quella di una catastrofe che ci colpisca in pochi minuti dopo un terremoto, ma quella di una lenta avanzata dallo stato di pericolo a qualcosa di sempre più grave; un processo di dissoluzione e di erosione dalle fondamenta».

La relazione che l'on. Malagodi ha svolto nel pomeriggio ha praticamente dato inizio alla parte politica dei lavori congressuali. Le indiscrezioni che circolavano nei giorni scorsi sono state pienamente confermate. Il leader liberale, senza essere aspro, ha ribadito la vivace e ferma opposizione del PLI all'attuale Governo. L'ultimo congresso liberale si era svolto a Roma, nel 1955, nella stessa aula del palazzo dei Congressi. Allora i liberali erano impegnati al Governo. «Oggi tutti sorridono del quadripartito — ha detto Malagodi — e lo trovano ridicolo come un abito per signora della passata stagione. Tra qualche anno l'abito, che ora fa ridere, entrerà nel costume e nella storia. Così il quadripartito, che se non altro aveva una maggioranza stabile ed un programma concordato».

Quale linea politica e quali compiti sono necessari, nel momento attuale, per il partito liberale? Malagodi ha riassunto in tre punti le necessità del momento: ricostituire lo Stato e difendere la libertà umana, diffondere e difendere la proprietà e la prosperità, combattere il comunismo sul piano interno e internazionale.

Di fronte allo Stato autorevole e rispettato, auspicato dai liberali, c'è oggi, ha detto Malagodi, uno Stato influenzato da forze esterne, tra le quali quelle «dei nuovi feudatari che sono gli enti pubblici». Invece di un Governo forte e democratico, c'è un Governo «che non ha affrontato seriamente i problemi della Nazione, ed ha inaugurato una politica inedita fondata sulle grandi promesse e sulle grandi minacce demagogiche, che, sotto sotto, si sa di non poter mantenere». L'attuale politica governativa, ha detto ancora Malagodi, è contraddistinta dall'esistenza di due tentativi: uno, ispirato dall'on. Gronchi e diretto a creare una alleanza fra DC e PSI e che, a suo parere, si risolverebbe in una realtà collettivista e reazionaria; l'altro, ispirato dallo on. Fanfani, che tende ad assorbire la destra e la sinistra democratica attraverso una politica di conformismo e di pseudo-riformismo. «E' una politica — ha detto Malagodi — di costante indebolimento dello Stato, e lo dimostrano l'insistenza, in malafede, sulla istituzione delle regioni, il costante tentativo di trascinare la Chiesa nella lotta elettorale, la insofferenza per la libera critica e per la libera stampa, lo abuso dei decreti legge e dei programmi enormi e vaghi».

Passando a parlare della politica estera italiana, il segretario del PLI, dopo aver ribadito il suo pensiero sui recenti mutamenti avutisi a Palazzo Chigi, ha affermato che il Governo Fanfani non ha capito che il Mec e l'Unità europea significano liberalismo». «L'attuale politica estera è fatta in funzione della politica interna, allo scopo di attirare le simpatie di Nenni. Il Governo gioca con il fuoco e l'unico risultato finora raggiunto dalla nostra politico filo-orientale è il peggioramento dei rapporti con la Francia, i quali, ottimi sotto i precedenti Governi, sono ora diventati freddi».

Sulla politica economica dello Stato, Malagodi non si è dilungato molto: «Vogliamo — egli ha detto — una finanza sana, una moneta stabile, una fiscalità giusta. E' una favola che i liberali siano contro ogni intervento dello Stato. Sappiamo che lo Stato ha fondamentali responsabilità nell'economia nazionale, ma vogliamo chè l'iniziativa privata non sia soffocata e vilipesa come lo è oggi».

Giudizi brevi e chiari Malagodi ha espresso anche sulla politica degli altri partiti: i repubblicani si allontanano dalla loro tradizione di libertà per avvicinarsi alle tesi massimalistiche di Nenni; la socialdemocrazia è sotto l'incantesimo di Nenni; ai socialisti «i liberali darebbero volentieri il saluto delle armi se essi si staccassero dal PCI: ma quel giorno è lontano e verrà soltanto dopo un lungo periodo di ripensamento e di sofferenze interiori».

Malagodi, nella parte finale della sua relazione, ha risposto all'invito avanzato da Covelli per una convergenza delle forze di destra. «Noi — ha detto Malagodi — diamo poca fiducia agli accordi esteriori e formali. Quello che interessa sono i sentimenti politici e gli atti concreti. Quando i partiti monarchici si richiamano agli ideali risorgimentali, toccano una corda che fa vibrare il nostro cuore; ma non dimentichiamo che gli stessi partiti hanno appoggiato Governi monocolori, fanno un'opposizione piena di incertezze, in Sicilia votano prima per La Loggia e poi per Milazzo. Noi siamo perciò perplessi. Sono questi partiti pronti ad una battaglia senza compromessi che sarà difficile, e sarà accompagnata dalle tentazioni di cedere? Se sono pronti a questa battaglia, la battaglia rappresenta di già il vero accordo. In caso contrario, a che servono i pezzi di carta?».

Nei riguardi del MSI, Malagodi ha affermato che il discorso è in parte simile e in parte diverso a causa delle diversità che distinguono e contrappongono, su molti punti, i due partiti.

Dopo la relazione dell'on. Malagodi ha avuto inizio la discussione con gli interventi di Marzotto e dell'on. Capua. I lavori sono stati quindi aggiornati a domani.

In margine al congresso sono da registrare le voci che attribuiscono all'on. Martino e a qualche altro esponente l'intenzione di moderare i termini dell'opposizione liberale. Qualche abbozzo di intervento e di mozione — di cui una dell'on. Cocco Ortu — comincia già a circolare tra i delegati. La sensazione però degli osservatori politici è che l'on. Malagodi controlla con facilità il congresso e che le eventuali voci discordanti intaccheranno i margini, non la sostanza della sua impostazione congressuale.

Alberto Braschi

Crisi in Granbretagna nell'industria del carbone

Londra, 29

Il lavoro dei minatori italiani in Inghilterra è in pericolo. Una nuova crisi nell'industria del carbone produrrà, molto probabilmente, una sovrabbondanza di almeno 12 mila minatori. Mercoledì prossimo il Cole Board comunicherà ai capi sindacali dei minatori l'imminenza della più grave crisi del dopoguerra. Il primo provvedimento per combatterla sarà la chiusura di una quarantina di pozzi. Una parte dei minatori che resteranno senza lavoro verrà probabilmente assorbita in altri pozzi. Si procederà quindi al licenziamento di quanti hanno raggiunto e superato il limite di età: in Inghilterra circa il due per cento dei 690 mila minatori hanno superato i 65 anni. Un buon numero di minatori resterà sempre senza lavoro, tanto più che quasi certamente la crisi aumenterà e si avrà forse presto una sovrabbondanza non di 12 mila, ma di 36 mila minatori. Si dovrà quindi procedere a nuovi licenziamenti. Fra questi, i primi saranno, quasi certamente, gli stranieri: italiani e polacchi in prima linea.

Gli stocks di carbone hanno ormai raggiunto le 37.618.000 tonnellate e aumentano di mezzo milione di tonnellate la settimana. Ormai tutti i depositi nelle miniere e nelle stazioni ferroviarie sono colmi. Anche negli altri Paesi d'Europa vi sono circa 24 milioni di tonnellate di carbone inutilizzato. Una delle cause è la recessione, ma la più grave è il fatto che diverse industrie usano ora altro combustibile: elettricità, petrolio, gas. Non è dunque facile che la crisi si risolva bene e presto.

Brynner farà Salomone al posto di Tyrone Power

Madrid, 29

L'attore Yul Brynner, è giunto oggi a Madrid da New York, per interpretare, nel ruolo di protagonista, il film «Salomone e la regina di Saba», al posto del defunto Tyrone Power. Parlando ad una conferenza stampa, Brynner ha detto di essere molto lieto di essere stato scelto a sostituire Power, del quale era ottimo amico.

(Telefoto al «Piccolo»)

Questa, secondo la testimonianza di un fotoreporter romano, sarebbe la misteriosa «signorina X», che vide uscire dalla casa della vittima il presunto assassino la sera del delitto

ESTESO ANCHE AL PORTO DI SAVONA LO SCIOPERO DEI MARITTIMI

I POSTALI PER LA SARDEGNA SOSTITUITI DA UNITÀ MILITARI

Appello degli statali al Presidente del Consiglio - I lavoratori invitati dalla Uil a non prestarsi a manovre politiche - Sciopero degli ospedalieri

Roma, 29

In seguito allo sciopero dei marittimi, per assicurare i collegamenti con la Sardegna, la Marina militare ha messo a disposizione a partire da oggi le unità ausiliarie «Proteo» e «Vesuvio», rispettivamente di 3000 e 5000 tonnellate, oltre a due corvette. Pertanto, il collegamento della Sardegna col porto di Civitavecchia è assicurato da oggi con gli orari normali.

Anche nel porto di Savona, si hanno delle ripercussioni a causa della agitazione dei marittimi. La notte scorsa l'equipaggio della motonave «Valdarno», della Società «Tirrenia», al momento di salpare è entrato in sciopero. La nave era diretta a La Spezia. Le motonavi «Maria Carla», della «Tirrenia» e «Isarco», del «Lloyd Triestino», che stanno compiendo operazioni commerciali, dovrebbero partire domani, ma si ritiene che anche gli equipaggi di queste due unità entreranno in agitazione.

A Napoli, a causa dello sciopero sono sempre ferme 10 navi delle società di navigazione sovvenzionate, tra le quali i transatlantici «Cristoforo Colombo» e «Vulcania». Sono anche fermi nel porto di Napoli, ma la loro sosta è normale, il «Conte Grande», che dovrebbe partire per il Sud America il 4 dicembre prossimo, ed il «Città di Tripoli» che dovrebbe ripartire lunedì prossimo.

Il piroscafo della linea Palermo-Napoli non ha lasciato nemmeno questa sera il porto di Palermo. E' questa la terza sera consecutiva che non vengono effettuati da Palermo i collegamenti marittimi. Anche le motonavi per Cagliari e la isola di Ustica non hanno svolto il normale servizio.

Per la vertenza degli statali oggi si è riunita la segreteria della Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori, (CISAL), con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni del pubblico impiego aderenti, statali, ferrovieri, enti locali, parastatali ed ha nuovamente esaminata la situazione in merito al problema dello adeguamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

La CISAL, considerate talune preoccupanti perplessità manifestate in qualche settore, mentre riconferma totalmente le proprie richieste, in quanto l'accoglimento di esse è condizione indispensabile per il raggiungimento di una soluzione equa e decorosa del problema, e la decisione di dare corso all'azione sindacale di sciopero ove tali istanze vengano disattese, ha rivolto un appello ed una richiesta di colloquio al Presidente del Consiglio e Ministro del Tesoro per ottenere una più comprensiva considerazione delle condizioni dei pubblici dipendenti. Ha deciso altresì di promuovere una riunione plenaria di tutte le confederazioni ed organizzazioni rappresentative dei lavoratori medesimi possibilmente entro la giornata di martedì 2 dicembre, allo scopo di concordare un programma ed una linea di azione in comune.

La segreteria nazionale della UIL, riunitasi per esaminare la situazione sindacale generale, ha rilevato — è detto in un comunicato — che la situazione di agitazioni creatasi nei principali settori, tra cui nell'industria, tra i marittimi, tra i pubblici dipendenti e nei pubblici esercizi, ha determinato in tutto il Paese una situazione di estrema delicatezza. «La UIL, nel mentre esprime ai lavoratori in lotta la sua totale solidarietà — aggiunge il comunicato — invita però le proprie organizzazioni periferiche, i propri attivisti e i propri aderenti a mantenere le vertenze sul piano di una rigida impostazione sindacale e a non prestarsi a possibili speculazioni politiche che, sulla obiettiva consistenza economica delle singole rivendicazioni, fossero imbastite ad opera di noti settori politici ad esse interessati».

Le organizzazioni sindacali degli ospedalieri, aderenti alla CISL, CGIL e UIL, hanno deciso di confermare il preannunciato sciopero della categoria di 72 ore da effettuarsi nei giorni 1, 2 e 3 dicembre p. v. La decisione è stata presa a seguito della rottura delle trattative con la Fiaro, avvenute ieri sera in sede ministeriale, sulla questione relativa al pagamento integrale della 13.a mensilità, senza cioè tener conto della mezza mensilità già ricevuta dai lavoratori nel corso delle trattative.

I professori incaricati della Università di Bologna di fronte alla mancata conferma ministeriale agli incarichi ed alla conseguente sospensione delle retribuzioni hanno deciso di attuare una manifestazione di protesta immediata assieme agli assistenti universitari astenendosi da ogni attività il primo dicembre, dalle 10 alle 13. Inoltre è stato deciso di sospendere le lezioni a tempo indeterminato a partire dal 10 dicembre prossimo. Per lo stesso motivo i professori universitari incaricati dell'Università di Genova hanno invece deciso l'astensione per un tempo indeterminato di tutta la categoria da qualsiasi forma di attività didattica a partire da lunedì 1.o dicembre.

IL RISERBO RENDE PIU' AVVINCENTE IL MISTERO DEL «DELITTO PERFETTO»

Dalle contraddizioni del rag. Sacchi partì la fase conclusiva dell'inchiesta

Sarebbe stato lui a fornire l'indicazione relativa al viaggio aereo del «signor Rossi». E' stata individuata la «signorina X» che vide uscire l'assassino dalla casa della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

E' una sconcertante altalena di notizie contrastanti che si accavallano inseguendosi, a caratterizzare questa assai delicata fase dell'inchiesta da cui dovrà scaturire in piena luce la figura dell'uomo che uccise, la sera del 10 settembre scorso, la signora Maria Martirano. E' una gara di velocità nell'accumulare, dall'una e dall'altra parte, il più gran numero di elementi d'accusa e di difesa per colui che oramai è diventato la figura centrale della vicenda. Colpevole oppure no, Raoul Ghiani? Sulla risposta al quesito l'opinione pubblica comincia a trovarsi divisa, comincia a profilarsi anche in questo caso — come già fu ai suoi tempi per il caso Graziosi prima, e poi per quello più recente di Lionello Egidi — lo schieramento degli «innocentisti» contro i «colpevolisti».

I primi sottolineano con vivacità i punti più fermi dell'alibi del giovanotto milanese e notano il gran numero di persone che nella città lombarda si sono dette pronte a deporre in favore di lui. Gli altri portano a sostegno della loro convinzione le troppo numerose coincidenze che indicherebbero proprio il Ghiani come l'uomo che uccise la signora Martirano.

Forse non passeranno molti giorni per sapere quale dei due partiti si è schierato dalla parte giusta. Poichè se è vero che a Milano l'avvocato difensore ha assicurato di avere un attestimone decisivo», è altrettanto vero che, qui a Roma, si attende con molto interesse l'arrivo del presunto assassino per il confronto che dovrà avere subito con un teste a carico che la polizia definisce «fondamentale» (e forse, come vedremo, non è soltanto un teste).

C'è stato un redattore d'un giornale romano il quale s'è assunto il compito di fare la stessa strada che si vorrebbe avesse fatto il Ghiani da Milano a Roma e ritorno. S'è munito cioè di una specie di tabella di marcia nella quale aveva accuratamente segnato i vari tempi e orari di cui si va parlando in questi giorni, si è portato a Milano, ha raggiunto il numero 12 di via Col di Lana ove ha sede lo stabilimento presso il quale Raoul Ghiani lavora. E di lì ha cominciato la prova, esattamente alle 18.30. Il giorno successivo si trovava di nuovo in via Col di Lana avendo percorso punto per punto la strada che avrebbe dovuto fare Ghiani — sia scendendo alla stazione di Bologna e proseguendo in macchina, come vuole una versione, sia arrivando col treno alla stazione di Milano alle 9,02 de mattino.

Conclusione: Raoul Ghiani — secondo la prova fatta dal cronista — sarebbe stato in grado di fare ciò di cui lo accusano la Magistratura e la Polizia. Si tratta ora di sapere se esistono prove certe e inconfutabili che egli veramente lo ha fatto. E se dobbiamo credere alle autorità inquirenti queste prove esistono.

Secondo le ultime notizie sarebbe il ragionier Sacchi il punto dal quale è partita la fase conclusiva dell'inchiesta. Messo alle strette, nella serata fra martedì e mercoledì, il braccio destro di Fenaroli avrebbe finito con il narrare di essere stato proprio lui a prenotare il posto sull'aereo a richiesta del principale, il quale diede il nome di «Rossi»; avrebbe precisato i termini della telefonata di Fenaroli alla moglie con il preannuncio dell'arrivo, di lì a pochi minuti, del suo inviato del quale disse alla signora il nome (quello vero).

Ma come pensò il giudice che appunto sul Sacchi era il caso di insistere? Per questo bisogna tornare indietro di oltre due mesi, all'inizio delle indagini, quando la polizia venne a sapere che il Fenaroli era in possesso di un milione di lire in contanti mentre aveva dichiarato di essere del tutto sprovvisto di denaro tanto che chiese lo sblocco del milione che era stato sequestrato nell'appartamento del delitto per poter far fronte ai suoi impegni. Fu chiesta ragione al geometra di quel milione che aveva e Fenaroli dette spiegazioni alquanto vaghe che al controllo risultarono decisamente false. Allora, di fronte alla contestazione, Fenaroli disse di rivolgersi al ragionier Sacchi.

Il ragioniere, interrogato in precedenza, aveva dato a sua volta versioni diverse del fatto, e solo dopo ne fornì una in concordanza con quella del geometra. Falsa anche questa. Il magistrato, collegando vari punti della intricatissima vicenda, mise con le spalle al muro il ragioniere che, alla fine confessò.

Ma diciamo, ora, delle testimonianze, cioè dei confronti che attendono a Roma Raoul Ghiani (oltre quelli, naturalmente, con Fenaroli e Sacchi). Ce ne sono due di grande importanza: quella del meccanico Sensoli e quella di una ragazza che chiameremo signorina «X» dal momento che sulle di lei generalità la polizia mantiene il più rigoroso riserbo pur se della ragazza — individuata — sono state distribuite alcune fotografie. Ma non si tratta di una foto scattata ieri. Il fotoreporter che la scattò lo fece più per dovere d'ufficio, che altro, vedendola nei corridoi della Questura quando si andavano svolgendo le indagini per l'uccisione della Allegrini e la signorina «X» fu convocata per vedere se riconosceva nella foto di Massimo Baldassarri lo stesso giovanotto che aveva visto la sera del 10 settembre in via Monaci (come si ricorderà a quel tempo si pensava che i due delitti potessero essere collegati). Il fotoreporter, però, quando venne a sapere che quella ragazza alta e bionda poteva essere una teste d'accusa molto importante per il caso Fenaroli, mise la negativa nel cassetto onde non intralciare il corso delle indagini con una intempestiva pubblicazione. Soltanto oggi che dello testimone solo il nome è rimasto segreto, l'ha messa in circolazione.

Dunque la signorina «X» la sera del 10 settembre — a quel che si dice — era appena da qualche minuto entrata nell'atrio del palazzo di via Monaci ove abita e si stava trattenendo a salutare il fidanzato quando vide scendere una persona che non aveva mai visto prima nel palazzo. Era un giovanotto alto, bruno, sui trent'anni, vestito con un doppio petto blu (o comunque scuro) largo di spalle e dalla vita sottile. Lo vide mentre scendeva le scale e si avviava ad uscire. Non potè vederlo, invece, il fidanzato, poichè volgeva le spalle all'ingresso mentre la giovane era appoggiata alla parete. Ora sembra certo che la signorina «X» abbia riconosciuto in una foto mostratale alla Mobile il Ghiani nell'uomo che vide quella sera. La testimonianza si assomma a quel'a del meccanico Sensoli e anche le ore concordano. Così come tutte due concordano con la testimonianza della «hostess» Irina Vitali, la quale avrebbe riconosciuto dalle foto Raoul Ghiani come il fantomatico signor Rossi che viaggiò sull'aereo da Milano a Roma una prima volta la sera del giorno 9 e una seconda la sera del 10 settembre.

A proposito di codesto primo viaggio ricorderemo che da stamane a Roma circola con insistenza la voce che quel primo viaggio rappresentò un vero e proprio tentativo di assassinio. Quel giorno Fenaroli era a Roma e, dovendo tornare a Milano, pregò la moglie di accompagnarlo alla stazione. Secondo questa versione del fatto, durante il tempo che l'appartamento sarebbe rimasto vuoto, il sicario avrebbe dovuto introdursi e attendere il rientro della signora per aggredirla al buio. Senonchè il progetto non potè essere realizzato perchè la signora, non sentendosi bene, disse al marito che proprio non se la sentiva di accompagnarlo: la scusasse, ma preferiva restare in casa. Il geometra dovette uscire solo. Ma non poteva più avvertire il suo «incaricato», il quale arrivò ugualmente, puntuale, e tentò di entrare. La signora, però, come d'abitudine, aveva messo il catenaccio e la porta resistette. Fu la sera — due giorni prima della morte — che la signora Martirano sentì dei rumori all'ingresso subito spentisi non appena ella gridò spaventata.

Anche questa sera, nel consueto incontro con i rappresentanti della stampa, il capo della Squadra mobile romana dott. Guarino non ha voluto fare alcun commento in merito al caso Martirano. Il funzionario ha ribadito che le indagini sono ormai in mano ai magistrati e che per lui il caso è chiuso positivamente. Anzi — ha aggiunto — egli si sta interessando con i suoi funzionari di un omicidio ancora insoluto, quello della mondana Luciana Monti.

Concluderemo segnalando una curiosità la quale potrebbe anche assumere un notevole rilievo. Si tratta di una lettera che è stata scritta ad un giornale romano, da un tale che si è firmato «Rossi». E' una cosa sulla quale la Polizia dovrà indagare. Esiste davvero questo «Rossi»? Ed è davvero quel Rossi che viaggiava sull'aereo Milano-Roma, come dice di essere? O non si tratta piuttosto di uno scherzo di cattivo gusto?

Ad ogni modo eccovi la lettera: «I motivi per i quali fui costretto a viaggiare con un cognome preso... a prestito esistono tuttora, e per questo sono costretto a mantenere ancora l'incognito. Però — prosegue lo scrivente — nel caso disperato che la libertà del giovane milanese dovesse dipendere solo dai miei viaggi effettuati sulla rete nazionale aerea italiana con il cognome Rossi, non mancherò di indurre i miei superiori a farmi autorizzare di presentarmi all'autorità giudiziaria». Chi è dunque codesto misterioso personaggio? Spunterà nei prossimi giorni?

C. F.

L'INCHIESTA A MILANO DEI DUE MAGISTRATI ROMANI

Cadono ad uno ad uno gli alibi presentati dal presunto assassino

Bastarono dieci minuti per sconfessare una versione del Ghiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 29

Una cortina di silenzio avvolge l'inchiesta che i due magistrati romani stanno conducendo a Milano per il delitto Fenaroli. Da più di cento ore Raoul Ghiani si trova in una cella d'isolamento del quinto raggio di San Vittore, sotto la accusa di essere l'autore materiale del delitto, ma a nessun giornalista è ancora riuscito di avvicinare i due inquirenti per avere da essi una parola autorevole che valga ad orientare sul corso delle complesse e delicate indagini che essi stanno instancabilmente svolgendo.

I loro interrogatori, le loro azioni, i loro movimenti sono coperti dal segreto istruttorio e da dodici ore, ormai, nessuno sa più dove essi si trovino. Da ieri pomeriggio non sono più stati visti nè al Palazzo di Giustizia nè altrove e su questa loro «sparizione» sono state fatte le più diverse ipotesi. C'è chi pensa che i magistrati si siano recati nella zona di Airuno, di dove è originario il Fenaroli, per indagare negli ambienti che gli furono familiari. Un'altra supposizione è che essi siano invece andati nella zona di Sirmione o di Peschiera, per interrogare un'hostess dell'Alitalia. Una terza ipotesi, infine, sostiene che i due magistrati siano andati la scorsa notte a San Vittore, per interrogare il Ghiani, soprattutto alla luce degli elementi di cui sono venuti in possesso dopo i colloqui avuti fra giovedì e venerdì mattina con le persone che direttamente o indirettamente potrebbero aver fornito nuovi elementi per l'inchiesta.

Anche il difensore del Ghiani, avv. Sarno, ignora ove si trovino i due magistrati e non sa se il suo cliente sia già stato interrogato in carcere.

Sempre nuovi personaggi vengono frattanto ad aggiungersi all'elenco delle persone che si sono trovate a dover attendere davanti alla porta della stanza n. 214 al Palazzo di Giustizia. Verso le 16 è giunta in tribunale una signorina di circa 25-30 anni, alta, bionda, accompagnata da un giovane elegante. La ragazza, che parla con accento veneto, si è indispettita quando alcuni fotografi l'hanno ripresa, ha detto di non aver alcuna relazione con l'affare Fenaroli e di essere venuta al palazzo di giustizia solo per curiosità. Dopo una ventina di minuti d'attesa la giovane ed il suo accompagnatore si sono allontanati.

A tarda sera è stato possibile apprendere che i due magistrati romani che procedono alla indagine istruttoria per la uccisione della signora Martirano, nell'intento di mantenere un maggior riserbo, hanno interrogato anche oggi cinque o sei persone convocandole in località mantenuta segreta e lontana dal palazzo di giustizia dove fin dal primo giorno dell'arresto del Ghiani sono accorsi numerosi giornalisti e fotoreporters. Le stesse persone, o almeno parte di esse, sono state pure interrogate in giornata dal dott. Scirè della squadra mobile di Roma. Le indagini vengono definite, allo stato attuale, a un «punto importante», con particolare riferimento a quelle svolte a Milano.

Secondo quanto si apprende questa sera, da parte degli inquirenti non è stata data eccessiva importanza all'accertamento della presenza del Ghiani a Milano l'8 e il 10 settembre, poichè viene ritenuto che queste date «non hanno nulla a che vedere» con l'alibi secondo il quale il giovane avrebbe partecipato alla festa di cui è stato fatto cenno da parte di qualcuno. Gli organi inquirenti sostengono anzi di avere appreso che l'arrestato non era presente alla festicciola tenuta la sera del 10 settembre. Almeno la persona che avrebbe dovuto testimoniare su questa circostanza ha invece escluso che il Ghian. fosse presente.

Quanto all'altro alibi inteso a provare la presenza del Ghiani a Milano, alibi in base al quale il giovane si sarebbe interessato della copertura di un assegno bancario, sono in corso accertamenti per stabilire il giorno in cui avvenne effettivamente la copertura dell'assegno emesso in data 10 settembre. E' stato in proposito accertato dagli inquirenti che lo assegno ha subito più di una girata prima di essere presentato per l'incasso alla banca sulla quale era tratto.

Altro alibi che sarebbe stato distrutto è quello riguardante la serata del 7 settembre che il Ghiani pretende di avere trascorso in un cinematografo assieme a un amico. Questi ha dichiarato che la circostanza si riferisce al 4 e non al 7 settembre e che comunque non si trattava di una serata di domenica.

Quanto alla questione della identificazione dei passeggeri dell'aereo partito la sera del 10 settembre dall'aeroporto della Malpensa per Roma, le indagini si imperniano sempre sul fantomatico sig. Rossi. Tuttavia non è stato possibile sapere nulla sui motivi per i quali è stato preso in considerazione tale nominativo dietro il quale si presume che si sia potuto celare il Ghiani. Questo argomento infatti è coperto dal «segreto istruttorio». Dietro la stessa formula gli inquirenti si trincerano anche per quanto attiene le eventuali dichiarazioni che potrebbe fare la «hostess» in servizio sull'aereo.

La posizione del Ghiani viene definita questa sera «quella che è». Le indagini tendenti ad accertare se il Ghiani abbia speso negli ultimi mesi molto più di quanto non gli consentissero le sue disponibilità economiche sono coperte dal segreto istruttorio. Quanto alla circostanza se i cartellini di entrata e uscita dal lavoro possano essere ritenuti validi a sostegno dell'alibi del Ghiani circa la sua ininterrotta presenza a Milano nei giorni 10 e 11 settembre, si fa rilevare che se esiste una accusa di omicidio, «evidentemente essa è stata preceduta da opportune indagini». Inoltre si sottolinea che «è stato possibile smontare in dieci minuti» quanto riferito dall'arrestato circa la maniera in cui ha trascorso l'11 settembre.

Il dott. Scirè ha avuto verso le 20.30 di questa sera una conversazione telefonica con i suoi superiori a Roma ai quali ha riferito sugli sviluppi delle indagini in corso a Milano.

P. R.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali annuvolamenti intermittenti, più intensi su quelle del versante adriatico, ove si potranno avere piogge locali. Nevicate sulle Alpi orientali. Locali formazioni di nebbie in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulle isole cielo in prevalenza molto nuvoloso con piogge più frequenti su Sardegna, Sicilia e Calabria, ove saranno possibili locali manifestazioni temporalesche. Temperatura in diminuzione sulle regioni del medio e alto versante adriatico; pressochè stazionaria altrove. Mari: bacini meridionali mossi o localmente agitati. Gli altri bacini poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 4.2, 9.5; Trento 0.4, 9; Trieste 6.3, 8.5; Venezia 4.5, 8.2; Milano 3.4, 11.3; Torino 1, 5.7; Genova 8.6, 13.1; Bologna 7, 9.2; Firenze 4.4, 17.4; Pisa 7.4, 16.8; Ancona 9, 10; Perugia 6.8, 13.2; Pescara 11, 12.8; L'Aquila 8, 11; Roma 7.7, 16.5; Campobasso 7.66, 9; Bari 11, 15.3; Napoli 10.5, 16.3; Potenza 7.4, 8.6; R. Calabria 11.3, 15.5; Messina 13, 15, Palermo 12.8, 15.1; Catania 13.6 17.6; Alghero 11.7, 17.2; Cagliari 10.2, 16.1.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
CAPITALE L. 100 MILIARDI - VERSATO L. 98.827.493.600

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire da domani lunedì 1.o Dicembre, verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle **Obbligazioni 6% - emissione 1949** - contro ritiro della cedola n. 19.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

dal 1925 Unda fa il punto in RADIO TV

DRAMMA DELLA COABITAZIONE IN UNA CASA DI VENEZIA

Accoltella il figlio in un impeto d'ira

Venezia, 29

Un dramma della coabitazione è esploso in un modesto appartamento di Dorsoduro dove, dopo una furiosa colluttazione, un vecchio ha accoltellato il figlio al ventre. Le condizioni del poveretto, che in un primo tempo sembravano disperate, sono andate successivamente migliorando, tanto da lasciar sperare che il peggio sia passato. Protagonisti del sanguinoso episodio sono stati il sessantenne Giovanni Ranzato e il di lui figlio Umberto di 33 anni. Da tempo i rapporti tra padre e figlio erano tesi al punto che spesse volte i due avevano litigato aspramente. La tensione, come si è detto, era motivata dalla coabitazione che costringeva il padre e la figlia Elsa a dimorare in casa con l'Umberto e la di lui famiglia, la moglie e tre figli.

Nel corso di uno degli ormai consueti litigi il Giovanni Ranzato — definito un maniaco dei coltelli — afferrava un «serramanico» con lama lunga circa sette centimetri e vibrava un colpo raggiungendo il figlio al ventre. Il poveretto cadeva a terra ed era subito soccorso dalla moglie. Chiamato un medico, il ferito veniva subito avviato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni, dopo un intervento operatorio, accennano a migliorare.

Frattanto gli agenti subito accorsi arrestavano il Giovanni Ranzato che si trovava seduto su una sedia di cucina guardando inebetito la lama insanguinata del coltello a serramanico che teneva ancora in mano. Interrogato ha dichiarato che non aveva intenzione di uccidere il figlio ma che era stato travolto dall'ira.

La moglie dell'Umberto Ranzato ha invece affermato che spesse volte il suocero li aveva minacciati dicendo che un giorno o l'altro avrebbe fatto scorrere del sangue. Il Giovanni Ranzato anni fa nel corso di una lite aveva ferito con un coltello un altro figlio attualmente all'estero.

I fondatori del Caffè

RACCONTAVO giorni addietro, in questo giornale, che il nuovo gestore (milanese) di un antico e famoso caffè del centro di Firenze ha decorato le pareti dell'elegante saletta superiore con dei quadri dove sono inserite fotografie originali di alcuni toscani (e anche non toscani) illustri che frequentavano, una volta, quel locale: Gabriele d'Annunzio, Ferdinando Martini, Augusto Novelli, Andrea e Garibalda Niccoli, Tommaso Salvini, Isidoro del Lungo, Guido Mazzoni.

Bè, ieri sedeva a un tavolo accanto al mio un gruppo di persone, almeno all'apparenza, assai distinte, signori e signore. Se ne alza una e va intorno per la sala, ad ammirare i quadri; la segue un'altra. Si mettono gli occhiali, osservano attentamente, poi tornano, e a quelli rimasti seduti riferiscono: — Si tratta, evidentemente, dei fondatori del caffè.

Gli altri ascoltano senza batter ciglio, senza la minima obiezione, senza un dubbio o un sospetto; e riprendono a conversare.

* * *

Io pagherei a sapere che cosa farebbe il mio venerato Isidoro del Lungo, dalla lunga barba, e il mio maestro Guido Mazzoni, e la cara Garibalda; e Gabriele d'Annunzio!

Forse il più a posto di tutti in questa bisogna, il più intonato, sarebbe Augusto Novelli, dal cappello a caciottella e dal fiocco nero svolazzante. Egli non compirebbe alcuno sforzo a spiattellarne quattro, e magari anche più, di quelle alla fiorentina, che non hanno nè babbo nè mamma, a questi diciamo curiosi classificatori del suo mestiere o della sua attività.

Mi piacerebbe proprio sentirlo, il sor Augusto dalla scialba e pungente lingua, cui potrebbe corrispondere quella, certo più elegante, ma non meno sferzante e incisiva del divo Gabriele, e magari quell'altra, a toni solenni e cupi, di Tommaso Salvini. Se mai, si sentirebbe friggere la risatina schernevole e arguta di Guido Mazzoni; e il più silenzioso e pensoso (ma anche più mortificato) fra tutti sarebbe Isidoro del Lungo cui non hanno ancora corretto, nella foto, la dicitura errata in del Longo. (Proprio lui, che teneva tanto alla proprietà delle parole e dei nomi, vedersi storpiato in del Longo!).

Anime elette di Voi illustri, perdonate a coloro che veramente non sanno quel che si fanno!

* * *

Se non avessi assistito alla scenetta con i miei occhi, e non avessi ascoltato con le mie orecchie, non la crederei, o la crederei inventata da un bello spirito, come una barzelletta sia pure simbolica di certo stato della cultura moderna. E invece no; è reale, e forse anche per nulla eccezionale, se si pon mente a quel che è accaduto in un certo concorso balneare, con dei presupposti culturali, in cui si è sentito, fra l'altro, che Grazia Deledda era la direttrice di una sartoria e Giosuè Carducci un perito agrimensore.

Sono casi limite, si osserverà, e scelti con le molle; e va bene. Ma siamo proprio sicuri che certo tono della cultura italiana vada molto oltre il livello di cui si è dato qualche esempio?

Noi non siamo fra i *laudatores temporis acti* ad ogni costo; anzi nel caso cui accennavo, possiamo pure ammettere che, in passato, sarebbe accaduto altrettanto. Certamente. Ma in passato la gente non si dava tutta l'aria, che oggi si da, di bene informata o addirittura di istruita. Era il tempo, quello, delle donne massaie, dedite quasi esclusivamente ai lavori domestici, e poco o punto curanti di scrittori, di artisti, insomma di libri. Gli uomini considerati colti costituivano, allora, una cerchia ristretta; e gli altri attendevano al loro mestiere, senza alcuna preoccupazione d'indole culturale.

Non so se questa constatazione fosse possibile fuori d'Italia; certo, era diffusa in quella che si usava chiamare la nostra «Italietta». Persone altolocate, appartenenti a grandi famiglie o alla buona borghesia andavano poco più in là del leggere, scrivere e far di conto; e, qualche volta, rimanevano anche al diquà.. In quel tempo, e per tali persone, forse non sarebbe stato strano ignorare la caratteristica di un Antonio Fogazzaro o di un Giovanni Verga, per mantenerci nel campo della letteratura. Non sarebbe stato strano, considerata la situazione culturale (e mi riferisco al tempo che si aggira intorno alla prima guerra mondiale): eppure, praticamente, non accadeva. Non esisteva la radio nè la televisione; non esistevano i rotocalchi; i mezzi di informazione erano infinitamente più scarsi: eppure, in un certo ceto, corrispondente alle persone che sedevano l'altro giorno al tavolo del caffè fiorentino, non accadeva.

Tutto sommato, che cosa vuol dire?

* * *

Vuol dire che questa, della nostra cultura moderna, è, più o meno, una montatura. A Napoli, forse, direbbero che ci stiamo *cuffiando*. Si ha voglia di veder film, e televisione, di ascoltare radio; di scorrere rotocalchi e, magari, di inondare di componimenti lirici i concorsi per la poesia; nella sostanza, si rimane, se non proprio al punto di prima, con poco progresso. O meglio, per essere più esatti, un'aggravante c'è, ed è questa: che una volta si confessava apertamente e umilmente la propria ignoranza. Si dichiarava: «Di questo non mi intendo; non è per me». Oggi, viceversa, è raro che si arrivi a una simile confessione, perchè oggi tutti, chi più e chi meno, pretendiamo di essere *saputi*, di avere una cultura. E non c'è maggior danno o pericolo di una presunzione di questo genere; non c'è cosa più nefasta di una falsa (o apparente e inconsistente) cultura. Sì, perchè chi ammette onestamente di non sapere, non prende iniziative, ma teme di sbagliare, e si affida a quelli che veramente sanno, e ne ascolta i consigli, e ne segue le direttive. Oggi, invece, ognuno si dà arie padreternistiche, ognuno pretende di saper tutto, di non aver niente da imparare dal prossimo, di poter fare e disfare a suo piacimento, senza render conto ad alcuno, con le conseguenze che sono già evidenti e che, a mano a mano che crescono, diventeranno disastrose.

* * *

Raccontavo l'episodietto del caffè fiorentino a una graziosa ragazza, discendente da uno di quelli illustri personaggi scambiati per «fondatori» del caffè.

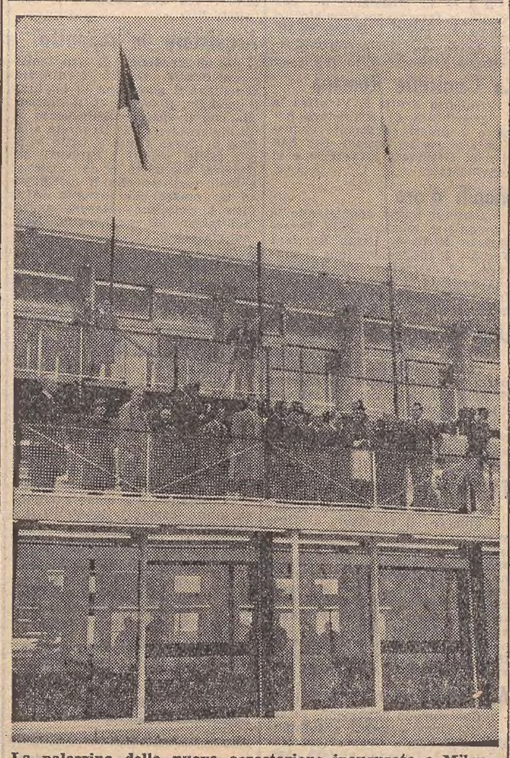
Lei, la graziosa fanciulla, in principio si mette a ridere, poi diventa pensierosa e conclude seria seria: «Mio nonno fondatore di quel caffè?... Magari!».

Luigi M. Personè

INAUGURATO A ROMA un monumento a Firdusi

Roma, 29

Un monumento al poeta iraniano Firdusi, dono della città di Teheran a Roma, è stato scoperto questo pomeriggio a Villa Borghese dal Ministro degli Affari Esteri d'Iran sig. Hekmat, alla presenza del Sindaco di Roma Cioccetti, dello Ambasciatore d'Iran presso il Quirinale sig. Noury Esfandiary, dell'Ambasciatore d'Italia a Teheran sig. Giardini e del gen. Nassiri, aiutante di campo dello Scià. Il monumento al grande poeta persiano, opera dello scultore Abulhassan Sadighi, sorge sul piazzale che pure già da tempo Roma ha dedicato al suo nome, in cima alla grande scalinata, dirimpetto alla Galleria d'arte moderna.



La palazzina della nuova aerostazione inaugurata a Milano

Libri ricevuti

Un «libro bianco» è stato pubblicato dall'Automobile Club d'Italia, dedicato alla intera documentazione relativa alla sovraimposta straordinaria di 14 lire sul prezzo della benzina, stabilita a suo tempo a seguito della crisi di Suez. Il volume, intitolato *L'ingiustizia delle 14 lire*, contiene i documenti, alcuni anche inediti sull'attività che l'A.C.I. ha svolto, negli ultimi due anni, per illustrare le ragioni che militano, in sede tecnica, economica e sociale, contro l'eccessivo fiscalismo nei confronti degli automobilisti. Nella terza parte del «libro bianco» sono riportati gli ordini del giorno di protesta contro il mantenimento sovraimposta, votati dagli Automobile Club delle singole province nel corso delle ultime settimane.

o

Giuseppe Prezzolini: *L'Italia finisce: ecco quel che resta* (Ed. Vallecchi - pp. 380, L. 2200). Per il modo in cui Prezzolini affronta e brillantemente dimostra le sue tesi a proposito della civiltà e della storia italiana, questo libro di originalissimo impianto, può ben considerarsi una specie di sassata nello stagno dei luoghi comuni e delle celebrate e intoccabili convenzionalità che aleggiano sull'interpretazione della nostra storia patria. Il libro venne scritto e pubblicato dieci anni fa in Inghilterra: il suo scopo era quello di far conoscere la civiltà italiana fuori d'Italia; non era quindi originariamente destinato al pubblico italiano. Oggi quindi si presenta agli italiani perchè ci sembra che le sue pagine siano, nel loro stile vivacemente polemico e acutissimo, il migliore antidoto contro i miti incrostati da secoli sulla storia del nostro popolo. Nella prefazione, l'autore mette in evidenza alcune fra le tesi più importanti del libro. In primo luogo la negata continuità fra Roma e l'Italia, il fallimento del tentativo di formare uno Stato nazionale: l'Italia arrivò sempre troppo tardi, nel Risorgimento, come nel colonialismo. Le istituzioni liberali e moderne (ecco un'altra tesi) in Italia non nacquero e non vissero che stentatamente, una volta importate. Ne consegue che i caratteri della più alta civiltà italiana furono universali e non nazionali. Proprio per questi caratteri, come Nazione, l'Italia non ha fatto altro che autodistruggersi: dal punto di vista nazionale, la sua grande riuscita cosmopolita, fu una sventura. Per questo l'Italia unitaria appare finita, esaurita. Basterà questo breve accenno per indicare la pregnante e inconsueta sostanza di questo libro destinato a divenire in certo senso lo specchio dove gli italiani potranno ritrovare, argutamente ma puntualmente ritratti i segni più salienti della loro fisionomia storica e psicologica. L'Editore, dal canto suo, ha creduto opportuno corredare un'opera di tal genere con una ricca scelta di illustrazioni (frontespizi di antiche opere, stampe dei vari secoli, fotografie di giornali e riviste dell'800 e del '900 ecc.) le quali costituiscono il migliore compimento visivo di questo straordinario mosaico del Prezzolini.

VERSO L'AMERICA IN COMPAGNIA DI SINGOLARI PASSEGGERI

Per gli emigranti la terra trema anche a seimila metri sull'Oceano

Oggi se ne vanno negli Stati Uniti con possenti quadrimotori, ma l'avventura della trasvolata non toglie loro il fascino di personaggi antichi, quasi mitici

DAL NOSTRO INVIATO

New York, novembre

Sono le tre di notte, tempo medio dell'Europa. Non ho regolato ancora l'orologio su New York perchè mi sembra che quest'operazione mi allontani per un tempo indefinito dal Continente; del resto qui, sull'aereo, nessuno lo ha fatto ancora, e nessuno penserà di farlo fino all'arrivo a Idlewild. Sarà comunque la più lunga notte, la notte più fantastica e più densa di tutti noi, settantadue, passeggeri di questo quadrimotore.

Alcuni dormono, tranquilli. La luce leggera, azzurra, il rombo dei motori costante, calibrato a un'atmosfera esterna che è la più nitida che si possa immaginare (seimila metri più sotto c'è l'Atlantico illuminato dalla luna e ogni tanto incrociamo qualche nave, piccolo puntino luminoso e lento che sembra arrancare miglio su miglio come se procedesse a forza di remi); tutto concilia il sonno. Ma alcuni sono ben svegli; non i passeggeri di «prima» che hanno già ostentato la loro disinvolta familiarità con la vita di bordo destreggiandosi con i coltellini, i piattini, i bicchierini, le bistecchine del «dinner», meglio di un prestidigitatore; sono svegli quelli della «seconda», il grosso del nostro carico, gli emigranti.

Li avevamo incontrati a Ciampino, prima della partenza. Nella saletta del controllo passaporti rivelavano, uno per uno, non con la voce, ma con il loro aspetto dimesso eppur dignitoso, la loro condizione povera, direi assolutamente indigente. Fra di essi mi colpì una donna, avrà avuto sessant'anni, vestita tutta di nero, dalle scarpe allo scialle che portava sul capo, una figura neorealista, alla Guttuso. Non c'era niente di più stonato di lei a Ciampino, e nello stesso tempo nulla di più umano e di più reale. Rispose in un dialetto strettissimo al poliziotto, non capì nulla alla dogana (del resto che potevano contenere di offensivo quei poveri fagotti attaccati con mille spaghi a una valigia di cartone?), si sedette impalata, inespressiva, sul divano di pelle e poi, quando tutti salimmo sull'apparecchio, si arrampicò faticosamente anch'ella sulla scaletta, rifiutando con fermezza, ma anche con cortesia l'aiuto gentile della «hostess». «Faccio da me» disse, con un mezzo sorriso, e riuscì a farcela, nel senso che si sedette incolume al suo posto, impalata e inespressiva, senza ansare, senza distendersi, immobile come una statua. Attorno a lei, gli altri quaranta emigranti brulicavano come microbi in una cultura concentrata; i bambini toccavano tutti i bottoni a loro disposizione, i grandi si guardavano attorno, tiravano fuori pacchetti di carta oleata, frutta, fiaschetti di vino, cincischiavano la cintura di sicurezza, discutevano fra di loro a mezza voce ma con violenza sicchè l'atmosfera si riempì di un mormorio di «Che ne sacci?» che fu interrotto a fatica dalla «hostess» per le formalità di partenza.

Fui indisciplinato, lo confesso, e mi attirai un serio rimprovero dal personale di bordo. Ma non seppi resistere alla tentazione di dare un'occhiata, muovendomi dal mio posto al decollo, a quell'umanità sconosciuta da cui mi divideva una parete leggera e... tanti paralleli di latitudine. Guardai la donna vestita di nero: non una contrazione sul suo viso al momento del distacco, le mani erano appoggiate in croce (ma non pregava) sul ventre, il corpo era composto, irrigidito in una posa scomoda che fu mantenuta poi per tutto il viaggio, fino a Boston, gli occhi aperti, fissi, lontani. Mangiò senza avidità, come se il cibo non la riguardasse (l'unico moto di sorpresa, ma fu un istante, lo ebbe quando le misero a fianco del vassoio il piattino con il burro) accettò il cuscino, senza usarlo, non disse parola, non si slacciò nemmeno la cintura quando fummo nel cielo, fermò la voce, il corpo, tutta la persona; forse anche la mente. Le erano vicini due ragazzi, personaggi anch'essi di questo volo strano, tanto diverso purtuttavia e tanto simile a quei viaggi che portarono nel primo Novecento gli italiani in America. L'uno avrà avuto dodici anni, l'altro era più piccolo di sei anni almeno. Alla polizia il grandicello, vestito di un pastrano nuovo, aveva risposto con tranquilla sicurezza: «Dove abiti?». «A Marsala». «Quale indirizzo?». «Via centosei». «Come?». «Via centosei». L'agente, che pur non era del Nord, si guardò attorno smarrito. «Esiste una via Centosei a Marsala?». Nessuno ne sapeva alcunchè. Sicchè l'interrogatorio riprese, con le stesse domande e la stessa risposta. Il ragazzetto teneva duro, stringendo fortemente la mano del fratellino: «Via cento sei». Lo ripetè una decina di volte, finchè la voce gli si ruppe quasi in un singhiozzo. Allora avemmo tutti l'impressione di essere stati inutilmente crudeli. Uno disse: «Vuol dire via Trento numero sei?». Il ragazzetto sorrise, con le lacrime agli occhi, «Sì, voglio dire via Cento, sei» e si scusò inchinandosi: «Son di Cosenza, dovete perdonarmi».

Dove va questa gente? Quali sono i fili che legano i due ragazzi, la donna vestita di nero, il contadino che indossa l'abito del «dì di festa» e che deve chiamare la «hostess» per riempire il modulo di sbarco perchè non sa scrivere, al Nuovo Continente? Avremo la risposta a Boston e a New York, quando l'aeroplano avrà finito il suo tranquillo volo oltre l'Atlantico e quando ormai saremo nella terra che fu scoperta da un italiano cinque secoli fa e che milioni di italiani hanno continuato a scoprire e scoprono tuttora con la stessa inconsapevolezza e la stessa impreparazione di Cristoforo Colombo. Ora ci interessano ancora queste persone, con le reazioni e gli atteggiamenti che esse assumeranno durante un volo lungo diciotto ore, attraverso paesi che si presentano nella notte e nell'incerta luce dell'alba come lande sconosciute e talvolta repulsive, lungo una rotta che è nota a milioni di cittadini del mondo e che è nello stesso tempo misteriosa, ma non affascinante, è come un pesante basto che ogni passeggero deve posare sul suo collo.

Tranquilla indolenza

L'America non si guadagna facilmente; e non perchè il volo sia brutto, ormai tutti gli aeroplani superano tempeste e turbolenze con tranquilla indolenza — è la sicurezza dei seimila metri di quota, sopra le nubi, a diretto contatto con le stelle e la luna; non si guadagna facilmente perchè la notte è lunga, perchè si viene svegliati quando ancora Lucifero deve spuntare all'orizzonte, perchè l'ultimo addio all'Europa avviene in uno squallido stanzone di Orly, a Parigi, dove Balanciaga offre un campionario dei suoi tesori a decine di nullatenenti che si aggirano alla ricerca dei gabinetti e guardano stupefatti i profumi, i modelli stile «direttorio» e le scatolette di «paté de foie gras». Immaginiamo facilmente la confusione di pensieri, la nostalgia che ancora è allo stato informe, attutita dalla curiosità, forse dalla paura, nel viaggetto della Calabria o del Salernitano una famiglia che non sa nulla dei fusi orari, del radar, del volo cieco e delle altre diavolerie connesse al miracolo dell'aeroplano, è certamente radunata nella cucina dove qualcuno scrive la prima lettera al nuovo strano indirizzo: «Noi tutti bene così speriamo di te...».

Limitazioni nascoste

No, l'America è una difficile cosa da apprendere. Per tutti, anche per chi ci è già stato. E' vicino a me un giovane sarto, napoletano che ritorna a New York dopo un viaggio in Italia per trovare i parenti. Si distingue dagli altri, non solo perchè sta in «prima» e ignora ostentatamente i problemi che si agitano oltre la parete leggera che ci divide dal «grosso del carico» (adopero questa frase, perchè l'ho udita pronunciare a Ciampino e m'ha fatto una strana impressione), ma anche per il suo modo di gestire, di parlare, di servirsi dello «steward». E' insomma l'italiano americanizzato, ricco ma non tanto, preoccupato di far conoscere la sua ricchezza e ansioso di nascondere le sue limitazioni. Ha un anello enorme al mignolo della mano sinistra, una cravatta nuova e un numero inverosimile di pacchi e pacchettini legati alla sua borsa da viaggio. «Questo è per il mio amico Costante» — dice — e tira fuori un sacchettino di caffè tostato. «E questo è per la figlia di donna Cesira. Sapete, sta incinta e s'è fatta la voglia della carne come la faceva sua madre...». E tira fuori un barattolo di vetro colmo di un intingolo rossastro, gelatinoso. «Le voglie son voglie...» dice. E poi si mette a trafficare con giornali, sigarette «Nazionali», pacchetti vari acquistati a Roma. Non me ne risparmia uno. «Ho pagato quarantamila lire di supplemento bagaglio» dice «e tutto per far piacere ai compaesani. Fortunatamente guadagno bene. L'altro mese ho "fatto" mille dollari. Ci ho un "carro" del 1956 e una casetta nuova. Signorì, ma che bella giacca avete...» e mi piglia per il colletto, come se mi volesse spogliare.

Il giovane sarto, dopo aver esaminato coscienziosamente il mio vestito si abbandona alle confidenze. Vive da dieci anni a New York, «una grande metropoli, sapete!», ha vestito il giovane Rockefeller, Kefauver ed altri pezzi grossi. Ogni anno viene in Italia, (come si fa altrimenti?»). Ormai è americano, di cittadinanza e tutto, ma non rinuncia al suo paese. «Vede quelli lì? — mi dice accennando all'altra parete» — Quelli staranno male. Quelli non sanno una parola d'inglese... Hanno voglia, loro, di vivere a New York!». E si distende compiaciuto sulla poltrona. Intanto l'aereo vola sugli acquitrini della baia di San Lorenzo, ghiacciati dall'inverno precoce; il giovane sarto ricomincia a trafficare con i suoi bagagli, dall'altra parte si sente il rimescolio di un'umanità assonnata ma viva. Si accendono, ad una ad una, le piccole lampadine dei sedili e la «hostess» va in giro a raccogliere le «dichiarazioni» per la dogana. Con pazienza la ragazza scrive per tutti, spiegando, chiedendo, interrogando. I passaporti vengono estratti dalle sporte di fibra, altri pacchetti di carta oleata fuoriescono dalle valigette, un bambino si mette a piangere, ma tace subito perchè la madre con il gesto classico, sereno, santificato da mille rappresentazioni e da mille quadri, estrae tranquilla il seno e si mette ad allattare. Ecco, siamo a Boston, grigia, immensa, spolverata di nebbia.

All'aeroporto ho la prima avventura con l'America. Mi si avvicina la donna vestita di nero e mi chiede, umilmente: «Signore, v'ho sentito parlare italiano, ma conoscete certamente anche l'americano. Vorrei telefonare a mia figlia che sta a New York. Fatemi la cortesia, aiutatemi». Entro in cabina, un po' perplesso, intimidito. E' il contatto classico, la immediata decisiva accoglienza dell'America allo straniero non anglosassone. Chiamo l'«operator» (il centralino) e mi risponde una voce femminile, sbrigativa, efficiente. «Posso parlare con New York?» chiedo, cautamente. «Il nome e il numero?». La donna vestita di nero mi ha passato un biglietto: «Gennaro Santangelo...», e io incomincio pazientemente a sillabare. Quando ho finito la prima parola la signorina dell'«operator» mi interrompe. «Gennaro? Is correct? He is italian?». Rispondo di sì. E allora dall'altra parte del filo, la voce sbrigativa ed efficiente si trasforma in una calda voce italiana: «Paisà, parlate italiano pure voi? Dite presto il numero, io son Nunziata e vi dò il benvenuto».

E' stata questa, per me, la prima sorpresa dell'America.

Luciano Cossetto

A Torino una mostra di Toulouse-Lautrec

Torino, 29

Si è aperta stamane nelle sale della «Art Ancien» una mostra su Toulouse Lautrec. Vi sono esposte oltre cinquanta litografie originali, in bianconero e a colori, che costituiscono la più ampia raccolta presentata nel dopoguerra in Italia, ad eccezione della collezione dell'americano Ludwig Charel esposta a Venezia nel 1952, nel cinquantenario della morte di Toulouse Lautrec.

Della mostra torinese fanno parte esemplari rarissimi, ed anche un pezzo unico, «Miss Lole Funer» del 1893, oltre agli «Affiches». La mostra rimarrà aperta fino al 13 dicembre.

FU CHIAMATO WERTHER DEL NOVECENTO

Nell'amore di «Nebbia bassa» un Frateili sempre giovane

Raccontando una storia infelice egli ha voluto avvicinarsi a una realtà viva e inquietante, riflessa nel nostro tempo

Un professore anziano e una professoressa ancora giovane, sua ex alunna, si ritrovano in una grigia cittadina di provincia ad insegnare, fianco a fianco, nella medesima scuola. Da anni egli si trascina dietro, con distaccata disinvoltura, le rovine d'una vita frustrata e delusa; lei invece cerca di nascondere il suo vero essere dietro il velo d'un segreto che paralizza gli slanci spontanei del suo cuore. Eccoci dunque alla presenza di due creature che in modo diverso, ma sostanzialmente simile, s'avviano rapidamente alla deriva. Senonchè quell'incontro imprevisto e l'immediato riconoscersi dell'uno nell'amara solitudine dell'altra, provocano un sentimento profondo, reso ad entrambi più drammatico dalla lucida coscienza che questo amore improvviso è davvero l'ultima risorsa, l'occasione estrema per riequilibrare i numeri sbagliati del proprio destino. Ma com'è facile intuire, è l'amore di due «refoulés», compromesso in anticipo da fatti e circostanze preesistenti che sanzionano l'impossibilità inesorabile del suo adempiersi. La soluzione del loro rapporto sentimentale non può essere dunque che tragica: lei sconterà, con morte violenta, le conseguenze di un errore giovanile (il suo segreto gelosamente e dolorosamente custodito); lui rimarrà nuovamente solo a consumare i giorni della sua vita, rifattasi deserta dopo l'illusoria esaltazione di quel «breve incontro».

Questo il tema centrale del nuovo romanzo «Nebbia bassa», che Arnaldo Frateili ha da poco pubblicato presso l'editore Bompiani. E' un filo tenue, quasi impalpabile, ma occorre subito aggiungere che esso, via via che il racconto procede, viene arricchendosi di altri motivi, marginali nella tessitura complessiva, ma egualmente rivelatori delle ambizioni e degli interessi di Frateili. Il quale non manca mai e non finisce mai di sorprenderci. E diciamo subito il perchè. Frateili appartiene decisamente a quella generazione seguita all'unità di Italia, una generazione che il precipitoso cammino della società moderna e del costume, ci rende oggi più remota, forse, del lecito e quasi mitica. Eppure Frateili, che a quella generazione appartiene per diritto anagrafico e nella quale si è formato, conserva intatto lo slancio fresco, alacre e curioso d'un giovanotto. Sotto una patina letteraria vagamente ottocentesca, sotto una latitudine di pensosa elegia, il suo sguardo traluce sempre chiaro e sempre puntigliosamente rivolto ai problemi più vivi e più inquietanti del nostro vivere contemporaneo. Probabilmente aveva ragione Vitaliano Brancati quando, a proposito di «Capogiro», parlò di un Werther novecentesco, chè a tale immagine infatti ci riconduce Frateili ad ogni sua nuova fatica. Ma la fatica di Frateili risale a tempi lontani ed ha diverse facce. Non è facile per noi stabilire con esattezza da quando egli stia sulla scena della cultura italiana, ma affermando che la sua carriera s'avvia ormai a lambire il mezzo secolo, non dovremmo essere troppo distanti dal vero.

Sappiamo ad ogni modo che negli anni intorno al '20 egli faceva parte d'una assai nobile compagnia composta da Orio Vergani, Silvio D'Amico, Achille Campanile, ecc., la quale esercitava i suoi talenti letterari alla terza pagina dell'«Idea Nazionale». E sappiamo anche che proprio nello stesso periodo Frateili s'era dato al cinema facendo il regista alla Tespi Film, e portando alla Musa nascente i contributi di serietà e di cultura della sua formazione letteraria. Non appare per nulla casuale, dunque, ch'egli fosse il primo, od uno dei primi, ad avvertire la necessità di instaurare una regolare rubrica di critica cinematografica nell'«Idea Nazionale», cosa che a quei tempi dovette rappresentare una vera novità in campo giornalistico. Così, tra elzeviri, critica cinematografica e teatrale e corrispondenze per vari giornali, si arriva al 1932, anno in cui Frateili entra in un campo a lui nuovo, la narrativa. E vi entra con l'autorità e la fortuna di chi, prima d'arrischiarsi all'impresa, abbia interrogato senza indulgenze le possibilità di riuscita, la profondità e ricchezza della propria cognizione umana.

«Capogiro», il suo primo romanzo, fu per quella stagione letteraria, un avvenimento, cui parteciparono, non senza garbata emozione, critici e lettori numerosi. Il romanzo piacque per le qualità umane e poetiche dell'invenzione, per la singolarità del suo mondo morale, affettuoso, sorretto dai moti più caldi e spontanei del cuore.

Anche «Clara tra i lupi», uscito cinque o sei anni dopo, era una storia d'amore, accorata e come presaga della crisi che presto avrebbe ferito i valori fondamentali della nostra condizione, del nostro vivere. Ed era ancora il tema, talora tenue ma sempre avvertibile, di un altro romanzo più recente, «Controvento», denso pure questo di fermenti, di occasioni morali. Qui, narrando le vicende d'una famiglia, travolta dagli avvenimenti bellici tra il '40 e il '45, Frateili s'impegnava a cogliere e definire il senso della guerra, di ogni guerra, in tutta la sua maestosa tragicità, nel suo peso immane di sangue, di dolore e di purificazione. Era — come ognuno sa — tema di largo consumo letterario, e in molti casi, di pungente sostanza polemica, ma al quale tuttavia Frateili aveva saputo porgere il dono distensivo, e invero desueto, della sua calda, contemplativa pietà umana.

Quella medesima calda pietà umana che stemperava le pagine d'un capitolo successivo: «Donna sola». Penetrante indagatore dell'animo femminile, Frateili ci offriva in questo romanzo un altro saggio delle sue qualità, non solo beninteso, di narratore, bensì di attento e alerte osservatore. Ed è proprio in virtù di questa ferma attitudine ch'egli riusciva ad ampliare il suo discorso, trasferendolo dal fatto sentimentale di Delfina, la protagonista, ad un implicito commento di costume che finiva per investire tutta la società italiana del primo dopoguerra. E forse era proprio questa la prospettiva più interessante del romanzo. L'operazione di Frateili assomiglia un po' al lancio del sasso in uno secchio d'acqua. E il sasso (l'episodio, il pretesto narrativo) che produce i cerchi nell'acqua, ma sono proprio questi ultimi a provocare l'esatta prospettiva del racconto, a conferirgli la dimensione definitiva.

E' quanto avviene, in maniera assai marcata, anche nel recente «Nebbia bassa». Come s'è già accennato, l'infelice episodio sentimentale tra i due protagonisti acquista peso e rilievo dall'ambiente e dalla comunità in cui esso s'inserisce, dall'intarsio di motivi apparentemente estranei alla vicenda, ma sostanzialmente determinanti: il problema della scuola oggi in Italia, la condizione degli insegnanti ridotti ad una sorta di «commessi viaggiatori» della cultura, avviliti dallo scarso stipendio e dalla grettezza intellettuale della provincia, ma spesso ancora memori della dignità e del decoro della loro funzione; il rapporto umano e formativo tra insegnanti e alunni. Frateili, narrando una storia d'amore, ha voluto soprattutto avvicinarsi a questa realtà, viva attuale inquietante, e se lo ha fatto osservandola un po' per linee esterne, un po' di corsa, pure conta che abbia sentito il bisogno di pronunciarsi in un onesto discorso di uomo del tempo, anzi, del nostro tempo: mirabilmente giovane, come sempre.

Giorgio Bergamini

Regalate Libri MONDADORI

LE FAMOSE CONCUBINE IMPERIALI

a cura di Ludovico di Giura

Sei meravigliose storie cinesi rievocano gli incantesimi, le tenerezze e le crudeltà delle più affascinanti "concubine" imperiali, mogli legali degli Imperatori, che ebbero grande dignità e importanza presso la fastosa corte dei Figli del Cielo.

Volume con copertina in seta e nylon a 12 colori, 32 tavole in nero e a colori

LA CONQUISTA DELLE STELLE

di Marc Joffe

Dagli oroscopi babilonesi ai razzi interplanetari, la storia dell'astronomia sino ai più recenti studi. L'opera raccoglie anche una vasta antologia di scritti dei maggiori astronomi di ogni tempo, un glossario dei termini scientifici e l'indice dei nomi.

Volume a cura di G. De Florentiis, 732 pagine, 438 illustrazioni, 24 tavole a colori

CIVILTÀ AL SOLE

di C. W. Ceram

Il film dell'archeologia: la storia delle grandi civiltà egiziana, assira, greco-romana e precolombiana, in una ricchissima serie di immagini e testi finora inediti, viene qui rivissuta attraverso le vicende dei più illustri archeologi. Il volume è completato da un'appendice sui più recenti metodi di indagine e da preziosi indici e tavole cronologiche.

Volume rilegato, 360 pagine, 326 illustrazioni, 16 tavole a colori

IL RISORGIMENTO ITALIANO 1796 - 1861

a cura di Cesare Giardini

Narrata per la prima volta dai suoi stessi protagonisti, la lunga e gloriosa epopea è qui ricostruita attraverso le parole dei suoi cronisti e memorialisti più illustri, dal Pepe al Balbo, dal Colletta al Cuoco, e inquadrata dai suoi storici più famosi, dal De Sanctis al Croce, da Omodeo a Salvatorelli. Un'opera indispensabile a ogni italiano.

Volume rilegato di 700 pagine, 520 illustrazioni, 32 preziose tavole fuori testo in nero e a colori

CRONACA DELLA CITTA'

LO SCAMBIO DI CONSEGNE IN MUNICIPIO

Continuità di impegno al servizio del Comune

Espresso dal Sindaco Franzil un caloroso riconoscimento per l'operato del dott. Mattucci - Incarichi nella Giunta

(«Giornalfoto»)

Lo scambio delle consegne al Comune: il Sindaco dott. Franzil (a destra) porge un omaggio al Commissario dott. Mattucci

Con le consegne del Commissario Mattucci al Sindaco Franzil si è iniziata ieri la nuova fase per l'amministrazione comunale che, dopo 14 mesi di gestione commissariale, ritorna a essere governata dagli organismi elettivi espressi con le votazioni del 12 ottobre. La cerimonia del trapasso dei poteri si è svolta alle 10.15 al Palazzo municipale. Erano presenti oltre al Commissario dott. Guido Mattucci, al vicecommissario dott. Francesco Voria, al Sindaco dott. Mario Franzil e al segretario generale dott. Etrusco Carminelli, tutti i neo-eletti assessori e i capi delle ripartizioni e delle divisioni degli uffici comunali.

A nome del personale, il dott. Carminelli ha rivolto al Commissario Mattucci e al vicecommissario Voria espressioni di ringraziamento e di riconoscenza per l'attività svolta durante i 14 mesi intercorrenti fra la crisi del precedente Consiglio comunale e l'elezione della nuova Giunta. Ad attestazione di tale simpatia e riconoscimento ha fatto dono, a nome di tutti i dipendenti, al dott. Mattucci di un artistico vassoio in argento e al dott. Voria di un portasigarette da tavolo in argento. Al nuovo Sindaco e alla nuova Giunta il segretario generale ha formulato l'augurio per una proficua attività, nel comune interesse di soddisfare le aspettative della popolazione e per risolvere i problemi che riguardano l'amministrazione municipale.

Il Sindaco Franzil ha detto che un'amministrazione commissariale al Comune rappresenta sempre un periodo abnorme per un organismo che la legge democratica affida ai rappresentanti elettivi. Questa fase è quindi qualcosa di eccezionale e perciò tanto maggiori sono i meriti che il dott. Mattucci e il dott. Voria si sono acquisiti nella gestione commissariale e per i quali vengono salutati con tanto calore e con tanto affetto da parte di tutta la popolazione, il cui sentimento il dott. Franzil ha detto di interpretare. Ha espresso al Commissario prefettizio l'augurio per altra fattiva opera nei nuovi incarichi che gli saranno affidati dallo Stato, con la speranza di poter in nuova occasione collaborare con un funzionario di tale valore. Si è anche augurato di poter continuare la collaborazione con il dott. Voria, che con lunedì prenderà possesso del nuovo ufficio presso la divisione Comuni della Prefettura. Quale segno della riconoscenza per l'opera svolta ha fatto omaggio al dott. Mattucci e al dott. Voria di due medaglie ricordo.

Rivolgendosi ai funzionari presenti il Sindaco ha posto in rilievo la necessità di continuare la difficile opera per il lungo risanamento e per la ricostruzione dell'amministrazione comunale e della città. «Trieste — ha detto — è una città che da molti anni si trova in crisi ed ha una potenzialità di accrescimento molto inferiore a città di pari estensione. Pertanto l'opera difficile richiede una collaborazione costante da parte degli amministratori eletti dalla popolazione e da parte dei funzionari che hanno il privilegio di essere sempre al servizio della città».

Commosso per le attestazioni ricevute, il dott. Mattucci ha preso congedo dai suoi diretti collaboratori e dalla città, con espressioni di elogio per quanti lo hanno coadiuvato nella complessa attività commissariale e per l'intera cittadinanza, della quale ha sottolineato la viva sensibilità, l'onestà, la bontà e la gentilezza d'animo. «Trieste — ha detto — resterà sempre nel mio cuore e mi sento quasi triestino come voi dopo aver trascorso qui il periodo più bello della mia vita». Ha espresso un particolare ringraziamento al dott. Voria, con il quale ha retto la amministrazione civica dal 26 settembre dello scorso anno, al segretario generale dott. Carminelli e ai funzionari che gli sono stati validi collaboratori.

Rivolgendosi al Sindaco e agli assessori il dott. Mattucci ha formulato gli auguri fervidissimi per una proficua attività a vantaggio della città «della quale dovete essere gli orgogliosi rappresentanti».

Sindaco e Giunta sono quindi da ieri ufficialmente in carica. Alle 17 il dott. Franzil ha presieduto la prima riunione della Giunta, nel corso della quale ha proceduto a distribuire le deleghe e gli incarichi agli assessori e al Prosindaco nonchè a tracciare il programma di lavoro della Giunta stessa. Le deleghe risultano così distribuite: prof. Edoardo Cumbat, assessore delegato e assessore alla Polizia urbana e all'Annona (Ripartizione V); dottor Paolo Venier, Personale (Ripartizione II); ing. Raimondo Visintin, Aziende municipalizzate e servizi pubblici industriali (Ripartizione III); dott. Teodoro de Rinaldini, Imposte e tasse (Ripartizione IV); Mario Gridelli, Istruzione e spedalità (Ripartizione VI); dott. Domenicantonio Adovasio, Stato civile e Servizi demografici (Ripartizioni I e VII); dott. Sergio Gasparo, statistica e Lavoro e assistenza (Ripartizione VIII); dott. Domenico Rocco, Bilancio e Gestioni speciali (Ripartizione IX); ing. Marcello Spaccini, Economato (Ripartizione X); dott. Fausto Pecorari, Igiene e sanità pubblica (Ripartizione XI); geom. Elio Geppi, Lavori Pubblici (Ripartizione XIII); prof. Fausto Faraguna, Sport e manifestazioni civiche.

Il Sindaco Franzil ha invitato gli assessori a prendere immediato contatto con i funzionari preposti alle rispettive Ripartizioni e a formulare proposte su problemi da inserire nell'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio comunale; tali proposte saranno portate all'esame della Giunta nella riunione di giovedì sera. Ha quindi ricordato i punti programmatici della Giunta, risultanti dall'accordo tripartito (DC, PRI e PSDI) ed in chiusura della riunione ha trattato dell'austerità che l'amministrazione comunale si ripropone di perseguire, anche per contenere le spese. In particolare ha posto l'accento sull'uso degli automezzi comunali (concesso agli assessori solo per ragioni di servizio) e sulla riduzione degli emolumenti previsti per il Sindaco e per gli assessori.

Nessuna abbreviazione delle vacanze natalizie

Secondo quanto si apprende da Roma non vi sarà una abbreviazione delle vacanze natalizie a causa del ritardo con il quale le scuole sono iniziate per l'epidemia di poliomielite. Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Scalia, interrogato in proposito ha dichiarato: «Una riduzione delle vacanze natalizie non mi sembra probabile. A parte tutto è stato dimostrato più volte che quelli sono giorni inutilizzabili per un'attività di studio vera e propria».

Eccezionale pescata

Duecento quintali di pesce saranno immessi sul mercato locale in questi giorni: si tratta di un quantitativo di pescato approvvigionato dalla Cooperativa provveditorio del pesce di Trieste, in accordo con una cooperativa di Cittanova.

L'on. Penazzato al congresso provinciale delle Acli

Si apre questa mattina il sesto congresso provinciale delle Acli, i cui lavori si svolgeranno nella sala maggiore dell'Oratorio salesiano in via dell'Istria 53. Prima dell'inizio i 121 delegati dei circoli assisteranno alla Messa, che sarà celebrata, alle ore 8, nella chiesa inferiore della parrocchia salesiana dall'assistente don Bullesi.

L'assemblea sarà presieduta dal presidente centrale delle Acli, on. Dino Penazzato, il quale prenderà la parola per esporre alcune importanti decisioni prese dal consiglio nazionale del movimento aclista nella sua ultima tornata. Alla parte inaugurale dei lavori interverranno anche il Vescovo mons. Santin e il Sindaco dott. Franzil.

I lavori inizieranno con la relazione del presidente provinciale dott. Luigi Masutto, sul tema «Le Acli nella vita democratica di Trieste» e proseguiranno con la discussione dei delegati. Il congresso si concluderà in serata con il rinnovo del consiglio provinciale.

Il prof. Petrini stasera fra i maestri cattolici

Il prof. Enzo Petrini, direttore del Centro didattico nazionale di studi e documentazioni di Firenze, invitato dall'Associazione italiana maestri cattolici, presenterà oggi il suo saggio sull'avviamento critico alla letteratura giovanile e leggerà alcune pagine delle sue opere nella sede della stessa Associazione, in via Mazzini 26, alle ore 18.30. Egli darà così l'avvio alla serie dei «Colloqui con gli scrittori», prevista dal programma culturale del corrente anno sociale.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze

Con la consegna della Croce di cavaliere al merito della Repubblica Italiana e di un diploma con medaglia d'oro, il Genio Militare di Trieste ha festeggiato ieri, in occasione del suo pensionamento, i 40 anni di prezioso riconoscimento dell' opera svolta a favore dell'Amministrazione militare all'assistente capo Benedetto Bresil. Nel corso della breve, simpatica cerimonia è stata consegnata la Croce di cavaliere al merito della Repubblica Italiana anche al 1.o perito tecnico disegnatore Giuseppe Furlani ed al maresciallo maggiore Ricciotti De Angelis. Agli auguri dei superiori e colleghi aggiungiamo i nostri.

Paga smarrita

Un operaio mentre rincasava ieri al termine del lavoro ha smarrito la busta paga, contenente le 13 mila lire del suo guadagno settimanale. Lo smarrimento è avvenuto sul tratto da via Doda a via de Amicis e lo sfortunato operaio spera nell'onestà del rinvenitore per riavere il suo salario.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

San Nicolò al C.M.

Sabato 6 dicembre San Nicolò porterà i suoi regali ai bimbi del Circolo Marina durante la festa dedicata al mondo dei piccoli. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale (Tel. n. 36732).

Ballo S. Triestina Vela

oggi dalle 17 alle 20.30 nella sede sociale.

Note mondane a Trieste

Gran folla femminile, ieri sera, a un avvenimento che interessava l'élite delle signore triestine; i più bei nomi della città erano presenti a una gaia cerimonia, alla «vernice» di un nuovo tempio di bellezza, in via San Lazzaro 20, dove si è inaugurato il nuovo Salone di «Mario». Mario Cigotti, malgrado la sua giovane età, è già un luminoso astro nella costellazione degli artefici della bellezza femminile; e ciò spiega come le signore, che tanto tengono alla bellezza delle loro chiome, abbiano accolto con tanto favore la nuova iniziativa. Qualche breve nota di cronaca: dopo la benedizione, impartita da padre Barbuianni, la gentile madrina principessa de Windischgraetz ha tagliato il nastro tricolore, e siamo finalmente entrati negli ampi lussuosi locali, che destavano la curiosità e a un tempo l'ammirazione degli invitati. Una elegante antisala, un modernissimo gabinetto per i servizi di pedicure e manicure (con il casco asciugacapelli: tutto per risparmiare tempo!) affidato a uno specialista di lunga esperienza, diplomato a Vienna. Poi il salone, con quindici posti di acconciatura, attrezzati modernamente e razionalmente: notiamo una novità, una grande vasca speciale per il lavaggio contemporaneo a sei posti, come si vede solo nei più lussuosi locali delle metropoli europee, e che consente alle operatrici di lavorare alle spalle delle clienti. In un'altra sala, discretamente appartate, quattro cabine per le speciali operazioni di tintura. L'ambiente, che abbiamo esaminato solo di sfuggita, mentre si iniziava un signorile trattenimento, è arredato con gusto squisito, e rivela la mano di un maestro, come il geom. Giorgio Luczak. Ne riparleremo, chè oggi lo spazio non ci consente di dilungarci. Basti dire che è il più moderno e bene attrezzato della città. A Mario Cigotti, Maestro Accademico dell'Associazione Nazionale Acconciatori UNASAS, che proviene da una alta scuola europea, specialista in tinture, vincitore di diversi primi premi in vari tornei, vanno le congratulazioni e gli auguri di sempre maggiori successi, auguri che ieri sera gli sono stati rinnovati dalla vasta schiera di clienti che portano i più bei nomi di Trieste.

Caffè degli Specchi

Oggi dalle 18 alle 20 concerto con la partecipazione della cantante Lory. Tutti i giorni *The concerto* a prezzi normali. Sabato 6 dicembre dalle 16 alle 19.30 *San Nicolò* per i bambini. Alla sera dalle 22 in poi *S. Nicolò* per i grandi. *Sorprese.*

Novità originali

Tutti cercano disperatamente idee nuove per regali: *«Nodi d'amore a b c»* vi dà la possibilità di scegliere fra novità asolute ed esclusive, capolavori di buon gusto e distinzione. Visitateci in Viale, al n. 21: troverete oggetti «mai visti»!

Al Circolo Ufficiali

Nel pomeriggio, con inizio alle 17, trattenimento danzante al Circolo Ufficiali.

Per San Nicolò

sceglieste i regali nella rinomata oreficeria - orologeria di *Oscar Canarutto* in via delle Torri 2. Vasto assortimento. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

L'Istituto Cosmetico

ricorda alle signore le sue specialità: massaggi, vacuumterapia, trattam. preparati placentari. P.za S. Giovanni 2, tel. 36623.

La nuova Jotter Parker

a sfera nei vari modelli e prezzi, tutte le stilografiche nazionali ed estere, un vasto assortimento oggetti regalo, albums, cornici, ceramiche artistiche, riproduzioni di capolavori su tela, troverete presso la «Stilotecnica» il nuovo negozio recentemente inaugurato in via Carducci 29.

A colpo sicuro da

in via Pascoli 24, tel. 90552 concessionaria dei televisori Philips, Siemens, Radiomarelli, Admiral, Phonola. Siete certi di acquistare il televisore più pregiato, alle più convenienti condizioni. Radiobacchelli è la ditta specializzata, in TV ed i suoi clienti sono i suoi amici!!

Hula Hoop al Moto Club

via Raffineria 6. Oggi dalle 16 tè danzante universitario. Dalle 20.30 alle 24. Danze con scelta orchestrina.

San Nicolò «abc»

come sempre alla *Cartoleria «abc»*, Viale XX Settembre 23, i regali tradizionali per grandi e piccini: libri, giochi, penne, e mille altri articoli di pregio che faranno felici tutti!

Perchè Philips?

Perchè preferire un TV Philips? Lo scoprirete, chiedendo ad amici e conoscenti che già lo possiedono: non è difficile, sono già tanti! Philips, la più grande industria elettronica d'Europa, vi offre gli 8 modelli 1959, da 17" a 24", con cinescopio 90 e 110 gradi. *Radio Chicco*, via Imbriani 11, vi garantisce serietà e assistenza.

Un consiglio di Gemey

perchè tu sia sempre bella: usa i suoi famosi prodotti, conosciuti in tutto il mondo. Profumeria Guerin, via Tarabochia n. 1.

Cucine economiche

a carbone, legna e miste, delle famose case «Fargas» e «Becchi» in esclusività per Trieste da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano con comode rateazioni.

I tappeti persiani

esposti in via Cicerone 4 destano vivo interesse per le rare provenienze e per i prezzi irrisori.

L'amico inseparabile...

delle vostre serate è il televisore. Garantitevi quindi della sua fedeltà acquistandolo presso un negozio di fiducia, concessionario delle più grandi marche: *Siemens, C.G.E., Telefunken, Marelli, Philco, Admiral* ecc. Rate da lire 6000 in su. Negozio *«Elettronica»* via Mazzini 16, tel. 23477.

Pistole e pupe...

sono i meravigliosi giocattoli che verranno offerti a tutti coloro che nel pomeriggio di giovedì 4 — in prossimità del San Nicolò — faranno un acquisto del valore minimo di 1.000 lire al Super Coop delle Cooperative Operaie, di Viale XX Settembre.

La Camiceria Romana

Galleria Protti 3. Vi offre la possibilità di acquistare bene e a prezzi veramente convenienti le vostre strenne per San Nicolò. Osservate le vetrine e vi convincerete.

Monili d'oro

Saranno vostri acquistando le squisite miscele della *Torrefazione Moka* di Largo Barriera Vecchia 2. Inoltre continua il concorso ad estrazione quindicinale, che potrà farvi vincere televisori, frigoriferi, radio ed altri utili oggetti ancora.

Una valanga di novità

di buon gusto nel nuovo negozio «Nodi d'amore a b c», per tutte le prossime ricorrenze: S. Nicolò, Natale, ecc. I regali più nuovi, originali, ed utili, dai tipi più semplici agli articoli di lusso, per bambini, fidanzati, studenti, ecc. Visitateci in Viale XX Settembre 21 - 23.

TV e convenienza

ovvero la convenienza di acquistare il televisore all'Universaltecnica. Il televisore va acquistato dove la scelta è più vasta, dove tecnici specializzati sono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento, dove le condizioni di pagamento sono più vantaggiose. Questi ed altri vantaggi vi offre l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4, il negozio che vanta in fatto di televisori un'esperienza veramente eccezionale.

Abbigliamento invernale

Con comodo pagamento rateale, senza aumenti e formalità, senza buoni, *Orvera* (via Machiavelli 7, I piano) vi farà completare il guardaroba invernale di tutta la famiglia. Ultimi arrivi: mantelli, soprabiti, tailleurs, gonne, giacche, pantaloni, impermeabili di marca, stoffe, ecc.

Conservare gli affetti

è un'arte, che suggerisce di fare regali graditi in ogni circostanza. Per S. Nicolò la *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18) vi consiglia calzature di forme e tinte nuove, pantofole calde ed eleganti, stivali da sci e per montagna, in una scelta vastissima per voi, per la signora, per i vostri bambini.

Lampadari e ceramiche

Oggi, dalle 17 alle 19.30, avrà luogo nel centralissimo negozio *Novalux*, via Paganini 6 (di fianco a S. Antonio) una grande esposizione interna delle più belle ceramiche artistiche, vasi, pannelli, ecc. e di lampadari moderni e classici di gusto squisito.

«Botex»

La camicia per l'uomo più elegante e più esigente. Impeccabile nel taglio e perfetta nella sua confezione, ha le stesse caratteristiche della camicia su misura e costa come una camicia di fabbrica. Porta il nome *«Botex»* ed è una produzione della *Camiceria Botteri* di corso Italia n. 8.

Almanacco letter. Bompiani

Per i vecchi lettori, un amico ritorna. Per i nuovi lettori, un amico prezioso. L'Editore Bompiani e Zavattini dopo 17 anni di silenzio tornano a proporre il mondo e il lavoro degli scrittori e degli artisti come l'avvenimento più importante della nostra vita civile. L'Almanacco letterario Bompiani, al quale vi hanno collaborato tutti gli scrittori italiani, e corredato di centinaia di illustrazioni e pagine inedite, sarà messo in vendita al prezzo di L. 2.000. Tutti coloro che prenoteranno il volume entro il 10 dicembre p. v. presso la Libreria Internazionale Minerva, via Roma angolo via S. Nicolò tel. 24118 godranno dello sconto del 10%.

Oro

Una produzione che vale oro nella tecnica dei televisori: *Siemens - CGE - Philips*, forniti nei diversi modelli economici e lusso. Basterà una visita da Radiovalmaura nelle ore di trasmissione per potersi sincerare del perfetto funzionamento di tali apparecchi. Non mancate all'appuntamento e ricordate che la nostra ditta offre la possibilità di ritirare l'apparecchio iniziandone il pagamento due mesi dopo la data d'acquisto. Rateazioni fino a venti mesi: *Radiovalmaura* - via Valmaura 1 - tel. 44-140.

Regalate un pullover

ai vostri ragazzi per San Nicolò: sarà un regalo utile che certamente gradiranno. Ma sceglietelo tra il grande assortimento della camiceria Botteri (grattacielo di piazza Malta), una ditta da molti anni specializzata in capi d'abbigliamento per ragazzi. La gamma di maglioni e pullover poi è talmente ricca, da consentire una scelta più che tranquilla. Inoltre Botteri, per il periodo di San Nicolò, offrirà a tutti coloro che effettueranno degli acquisti un bellissimo regalo. Approfittate, è una bella occasione.

A.A.A.A.

Si è aperta in questi giorni in via San Lazzaro 19, I. piano, l'Agenzia di Assistenza Automobilistica Assicurativa che svolge tutte le pratiche relative a patenti, iscrizioni di automezzi, passaggi di proprietà e assicurazioni dei veicoli contro tutti i rischi, dando la più completa assistenza a modiche tariffe. L'Agenzia suddetta è sotto la direzione della sig.na Romilda Krasna, molto nota nell'ambiente assicurativo e automobilistico.

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

Da Anita De Rosa

bimbi felici con le soffici vestagliette per maschietti e femminucce, pronte in tutte le misure. Il regalo gradito per San Nicolò e Natale. Il più grande assortimento vestaglie anche per signore. Via Tor Bandena 1, San Giusto 3.

Acquistare un cappotto

è un problema di non facile soluzione, perchè è difficile conciliare il gusto con la qualità, il modello, il colore ed il prezzo. Ma con il vistoso assortimento di ultime creazioni che troverete alla *Cica* di *Corso Italia 4*, tutto sarà più facile, perchè i cappotti da signora, da uomo o da ragazzo, hanno qualcosa che li distingue ed un prezzo che invoglia. Alla *Cica* è possibile ottenere anche facilitazioni di pagamento. Non indugiate!!

Sartoria parigina

crea e confeziona qualsiasi modello: abiti sera, tailleurs, mantelli. Viale XX Settembre 21, III piano.

Coro voci miste

Il *C.R.S. «Julia»*, via Palestrina 6, tel. 36962, accetta elementi per coro voci miste, istruito e diretto dal m.o Macchi. Iscrizioni: mercoledì e giovedì ore 19.30 - 20.30.

«Occasionissima»

un nome che è un programma. Confezioni per uomo e signora, abiti, cappotti, mantelli, impermeabili, stoffe delle Case più accreditate. (Annessa sartoria per signora). Non mancate di compiere una breve visita in via Mazzini 30, I piano. Ampie facilitazioni (buoni rateali) e soprattutto prezzi che stupiscono, perchè I piano = meno spese = convenienza.

Il 1.o dicembre ore 16 via Manzoni 9 venderò vettura «Fiat 600» berlina.

L'ufficiale giudiziario

Ristorante «Da DANTE» gran classe della cucina gran risparmio nella spesa

PER GLI AMBIENTI CHIUSI l'AIR FRESH da CILLIA - Via Roma 20

DIALOGO SEMPRE DIFFICILE SULLA UNIFICAZIONE

Mancata l'adesione del PSI al congresso socialdemocratico

Si profila certa la conferma della collaborazione tripartita al Comune - Fusione di correnti interne?

Il congresso annuale della Federazione del PSDI di Trieste si è iniziato ieri con le relazioni del segretario politico Lonza e degli esponenti delle correnti di minoranza; i lavori congressuali avvengono nella scia della fusione raggiunta in seno alla direzione centrale fra le correnti di «unità» e di «autonomia socialista» con l'accordo Zagari-Matteotti e in un momento politico definito interlocutorio per l'attesa dei congressi nazionali del PSI e della DC. E' prevedibile, quale conclusione del congresso, la conseguente fusione fra le correnti locali capeggiate da Lonza e Dulci.

Fatto saliente e significativo l'assenza dei rappresentanti del PSI alla cerimonia inaugurale del congresso, alla quale il partito socialista era stato invitato, come invitati erano i segretari politici della DC e del PRI. Da commenti raccolti negli ambienti del congresso, sembra che proprio la valutazione dei rapporti con i socialdemocratici abbia portato venerdì sera a una discussione vivace i dirigenti del PSI, fino a sfociare nelle dimissioni del segretario Apih.

Sono intervenuti invece i rappresentanti democristiano e repubblicano. Parlando a norme del PRI, l'avv. Volli si è soffermato sulla funzione storica dei repubblicani e dei socialdemocratici, la cui finalità politica è quella di allargare l'area democratica perchè l'Italia possa avviarsi verso sempre più concreti indirizzi di vita sociale. Successivamente il segretario provinciale della DC, Belci, ha rilevato che la ripresa dell'attività fra i partiti democratici deve essere feconda di risultati, a Trieste come in campo nazionale, perchè ciascun partito è impegnato nel proprio ambito a recare il massimo contributo e ad operare nello spirito di buona volontà e di speranza. Ha sottolineato che la collaborazione della DC con il PSDI non è un atto di convenienza, bensì il frutto della comprensione dello sforzo storico in atto; la neo eletta Giunta comunale — ha soggiunto — è una pratica dimostrazione di questa collaborazione e di questa volontà.

Il segretario uscente del PSDI, prof. Lonza, ha iniziato la sua relazione esprimendo il rammarico per il mancato intervento del PSI, inquadrando l'attuale congresso nella situazione di fluidità che si ha in campo politico nazionale. Ha rilevato l'importanza della fusione fra le correnti di Matteotti e Zagari, che hanno dato vita al movimento di «iniziativa socialista», quindi ha fatto una lunga disamina della situazione nazionale e locale.

Rilevando che la situazione di Trieste di questi ultimi mesi è molto preoccupante il segretario del PSDI ha affrontato il problema dell'autonomia regionale. «Preferiamo — ha detto — a una Regione che nascesse male, cioè senza l'autonomia della quale abbiamo bisogno, lo status quo con la creazione di una consulta tecnico-economica accanto al Commissariato e spetta comunque a Trieste di enunciare i punti minimi per l'applicazione dello Statuto regionale». Ha ribadito soprattutto la necessità di fronteggiare le richieste udinesi e di sostenere il diritto di Trieste a essere capoluogo regionale. Dopo aver illustrato l'attività svolta in favore delle industrie triestine appartenenti all'Iri, Lonza si è soffermato sui problemi del Comune, dichiarando che il PSDI ha contribuito a dare al Consiglio comunale una soluione di piena responsabilità, impedendo il ritorno del Commissario e non assumendosi la responsabilità di relegare a destra la DC. I socialdemocratici, ha detto, non partecipano direttamente alla Giunta perchè oggi ci si trova in una fase transitoria che sarà chiarita dai congressi nazionali del PSI e della DC. «Il nostro appoggio alla Giunta — ha affermato — è quindi condizionato alla rinuncia all'immobilismo».

Il leader della corrente minoritaria, prof. Dulci, ha giudicato «obiettiva» la relazione del segretario politico, esprimendo peraltro alcune perplessità su talune risoluzioni. Sul problema della Giunta comunale ha espresso il parere che forse il PSDI ha commesso un errore, non accedendo a una posizione indicata dall'ing. Senigallia, cioè nè di appoggio nè di opposizione, ma da assumere caso per caso. Forse — ha detto — un errore si è avuto con la mancata soluzione del problema dei consigli d'amministrazione degli Enti locali, tema sul quale già è scivolato il precedente Consiglio comunale. Sarebbe stato opportuno — secondo Dulci — concordare con la DC la soluzione di tale problema, aprendo i consigli alle opposizioni.

Hanno avuto poi luogo i primi interventi sulla relazione Lonza. I lavori proseguiranno oggi con la discussione e la presentazione delle mozioni; si concluderanno in serata con l'elezione della nuova direzione.

ASSICURATA L'ASSISTENZA AI DEGENTI

Da domani a mercoledì sciopero negli ospedali

Continua l'agitazione dei marittimi Situazione peggiorata al Navalgiuliano

Le tre unità mercantili bloccate nel nostro porto dallo sciopero dei marittimi, «Barletta», «Chioggia» e «San Giorgio», sono rimaste anche ieri ormeggiate alla banchina. La situazione infatti non è mutata per quanto riguarda la vertenza della categoria. Intanto si deve registrare una protesta del Comitato unitario d'azione sindacale, nel quale sono rappresentati Sindan, Film, Fegemare e Uim. E' stato inviato un telegramma al Ministro della Marina mercantile on. Spataro per protestare «contro le disposizioni emanate dalle autorità locali che ostacolano e limitano le attività sindacali riconosciute dalla Costituzione».

La situazione al Cantiere Navale Giuliano è lungi da una schiarita. Gli impiegati aspettano di ricevere gli stipendi da due mesi; agli operai invece devono essere corrisposte due settimane di salario. Ieri a mezzogiorno le maestranze hanno abbandonato il lavoro, annunciando che si ripresenteranno solamente quando avranno avute assicurazioni che sarà corrisposto loro quanto dovuto. Domani mattina alle 10 intanto avrà luogo presso la Camera del Lavoro l'assemblea dei dipendenti del Cantiere.

Domani avrà inizio lo sciopero dei dipendenti ospedalieri. Esso durerà dalle 6 di lunedì fino alle 6 di giovedì 4 dicembre. Le organizzazioni sindacali hanno deciso di proclamare lo sciopero a seguito della rottura delle trattative in corso al Ministero del Lavoro. Le modalità di esecuzione dello sciopero sono le seguenti:

All'Ospedale maggiore è assicurata la funzionalità di tutti i servizi indispensabili da parte del personale infermieristico dei famigli lettighieri, del personale di cucina, lavanderia, guardaroba, farmacia, mensa, astanteria e servizi dei vari istituti (con orario estivo). Saranno sospese le visite serali (permessi verdi) e saranno ammesse alla sera soltanto le visite ai degenti gravi (permessi bianchi). Il giorno 3 sciopereranno anche i portieri per cui non saranno ammesse le visite normali dalle 13 alle 14, ma solo quelle ai degenti gravi (permessi bianchi). Le stesse prescrizioni valgono per l'Ospedale Maddalena, la Clinica lattanti e l'Ospedale infantile «Garofolo». In questo ultimo i portieri lavoreranno senza esclusione.

L'addio alla scuola di otto insegnanti

Una semplice e commovente cerimonia ha posto ieri sera la parola fine alla lunga carriera di otto maestre della scuola «Duca d'Aosta» di via Paolo Veronese. Quarant'anni d'insegnamento: questo il bilancio per le otto educatrici, la cui missione ha oggi perduto i suoi poeti, non certo la sua poesia. Colleghi ed ex-alunni hanno circondato le signore Maria Bullazzi, Ada Bellia, Iole Ressel, Maria Grazia Lauritsch, Antonia Ventrella, Nives Fameli, Fanny Pellizzon e Maria Pittau, testimoniando loro lo affetto e la simpatia che si sono guadagnate durante tanti anni di dedizione alla scuola. Brevi, commossi discorsi hanno dato al patetico addio il crisma ufficiale; la bella cerimonia si è conclusa con la consegna di una medaglia di oro alle otto insegnanti.

Rinnovo Associazione Touring Club Italiano

L'UTAT provvede al rinnovo delle tessere del Touring Club Italiano con la consegna immediata delle numerose pubblicazioni omaggio per l'anno 1959. I «carnets» e i «trittici rosa» vengono pure rilasciati prontamente dall'ufficio succursale del Touring Club Italiano, UTAT, via Imbriani 11, anche domenica dalle 8 alle 12.

PER IL RADDOPPIO DEI DIRITTI DI AUTORE

Gli esercenti minacciano di spegnere i televisori

Ieri mattina nella sede di piazza S. Caterina si è riunito d'urgenza il consiglio di presidenza dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) per esaminare il testo di una comunicazione telegrafica pervenuta dalla Federazione nazionale e con la quale si rende nota l'esistenza di un progetto della Direzione generale della Società italiana autori ed editori (Siae) per aumentare, con decorrenza 1.o gennaio 1959, la tariffa dei «dirittautore» dovuti per gli apparecchi televisivi agenti in esercizi pubblici.

Nel corso della riunione è stato possibile conoscere, da fonte romana, che la portata degli aumenti sarebbe preventivata entro ed oltre il 100 per cento della tariffa attualmente vigente, a seconda delle categorie degli esercizi.

Il consiglio di presidenza della Associazione esercenti al termine della seduta ha approvato un ordine del giorno in cui si esprime la più viva ed energica protesta, in considerazione che già all'inizio del corrente anno le tariffe in parola hanno subito una maggiorazione, onde adeguarle al nuovo valore del costo della vita. A ciò viene aggiunta vivissima deplorazione per il fatto che il progetto sia stato reso noto proprio allo scadere del mese di novembre, in concomitanza, cioè, con il termine ultimo per la presentazione delle disdette agli abbonamenti Rai-TV, con ciò togliendo agli esercenti l'unica possibilità di difesa in loro mani, che sarebbe stata quella di cessare definitivamente l'uso nei loro esercizi degli apparecchi televisivi.

L'ordine del giorno prosegue col rilevare che il nuovo progetto di aumento rappresenta una ulteriore prova di incomprensione e di insensibilità nei confronti di quanto gli esercizi pubblici hanno fatto, a proprie spese, per la diffusione e la popolarizzazione dei servizi televisivi, sul piano nazionale, ciò che ha consentito e tutt'ora consente allo Stato, alla Rai-TV, alle industrie nazionali del ramo ed alla stessa Siae di introitare centinaia di miliardi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8.5, minima 6.3; umidità 72%; temperatura del mare 14.4; pressione mb. 1019,1, stazionaria regolare; pioggia mm. 1; vento km. 16 Est.

Oggi: S. Andrea. Il sole sorge alle 7.23, tramonta alle 16.24. La luna nasce alle 20.19, tramonta domani alle 10.52.

Maree. — OGGI: alta alle 10.50, cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 17.50, cm. 51 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.10, cm. 5 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Inam, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
PIETRO GALLAS
e
DOMENICA MAUR
i figli, le nuore e il nipote, augurano perenne felicità.
Medea, 30-11-1918.
Trieste, 30-11-1958.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	31	60	68	59
CAGLIARI	48	35	86	25	47
FIRENZE	70	28	6	55	45
GENOVA	73	49	16	88	67
MILANO	55	45	23	22	8
NAPOLI	52	5	16	54	43
PALERMO	12	28	70	67	88
ROMA	50	47	64	27	79
TORINO	59	67	42	73	68
VENEZIA	82	84	60	7	57

ENALOTTO:

1, x, 2, 2, x, x, 1, x, x, 2, 1, x

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti tredici undici e 154 dieci. Di essi cinque undici e 58 dieci sono stati realizzati a Trieste.

Degli undici triestini uno è stato ottenuto dal signor Giovanni Congedi su scheda multipla giocata al Banco lotto di via del Teatro Romano, che ha conseguito anche tre dieci; gli altri quattro, tutti anonimi, sono stati giocati rispettivamente al Banco lotto di Piazza Tommaseo, al Banco lotto di via San Nicolò, alla Birreria Riosa in viale XX Settembre 5, e al Banco lotto di via Carducci.

Le quote sono le seguenti: ai 241 «dodici» lire 113.024 ciascuno; ai 355 «undici» lire 57.547 ciascuno; ai 2753 «dieci» lire 7.420

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione - Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

BOLZANO-MERANO via Trento nonchè via Pusteria, giorn.
FIUME, giornal. ore 7 e 17.30.
POLA, 14.15, dom. 7.25 e 14.15.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

† Addì 28 corr. improvvisamente si è spenta

Carla Fabbri

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 9.30 partendo direttamente dalla via Cereria 12.

† L'eterno riposo all'anima di

Luigi Giovannini

d'anni 67

che il Signore ha chiamato a Sè la sera del 28 novembre.

A quanti lo conobbero dànno l'annuncio della sua scomparsa la figlia LIDIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento il 28 corr.

Aldo Scali

Ne dànno il triste annuncio i FAMILIARI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 11.30 dalla cappella di via Pietà.

Un grazie al primario, al dott. Camerini e al personale della III medica dell'Ospedale maggiore.

La famiglia UBERTI-BONA prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Angelo Cumani

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo con questo mezzo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Mamma

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. F. Balestra, al Primario dott. G. Macchioro ed a tutto il personale della Div. IV Med. dell'Ospedale Maggiore.

I figli RUDI, AURELIA, LIDIA, BRUNA e le congiunte famiglie BEVILACQUA, TURK, ZECCHINI, BRIC, OTA, JUNC e SAKSIDA

Le sottoscritte famiglie ringraziano la Direzione e il personale della Banca Commerciale Italiana e della S. A. Arrigoni e tutte quelle persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

Guido Moggioli

Un grazie particolare al dott. Danilo Dobrina medico curante e al dott. Aristide Binetti che amorevolmente lo assistette e sostenne.

Famiglie
MOGGIOLI - MIRELLI

La FAMIGLIA di

Antonietta Jenko

ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Sergio Zanini

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare alla Direzione ed agli addetti della Società Triestina Trotto ed alla Ditta Godina e dipendenti.

Famiglie
ZANINI - URBANAZ

Commossi per tante attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara e adorata

Miranda

le figlie LUCIA, TIZIANA, i genitori SCHILLANI e il fratello BRUNO, ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la sua memoria.

La MAMMA e i parenti di

Bruna Merzek

ringraziano il direttore superiore delle PP.TT. di Trieste, i colleghi della scomparsa e tutti coloro che presero parte al dolore per la dipartita della loro amata.

A un anno dalla scomparsa di

Fabio Spongia

lo ricordano gli amici:

ADRIANO, CLAUDIO, FRANCO, FULVIO, GIORGIO B., GIORGIO G., NINO, NITO, PIERO, TULLIO

Nel II triste anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Eugenio Scogna

i familiari Lo ricordano a quanti Lo amarono e stimarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 2 corr. nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Fam. SCOGNA-BIDOLI

Nel 15.o anno della dipartita di

Adele Cubei

i FIGLI la ricordano con sentito rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani lunedì alle ore 6 nella Cattedrale di S. Giusto, altare SS.

† Il mattino del 29 corr., dopo crudele malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio la nostra cara

Alma

Affranti ne dànno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio FLAVIO, i genitori, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi a Crema.

Famiglie: PAIERO - SILLI

† **Giacomo D'Ambrosi**

si è spento il 29 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 1 dicembre alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

† Addì 28 novembre ha raggiunto in cielo la figlia Maria

Maria ved. Chivilò nata Panghers

UNA PRECE
I FAMILIARI

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dall'Ospedale di S. Giovanni.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
CIVIDIN e ROSENWASSER
in occasione della avvenuta cerimonia per la copertura del I lotto del complesso edilizio «LA ROTONDA» e la posa della prima pietra per la costruzione del grattacielo del II lotto, per la giornata odierna apre al pubblico il cantiere e l'esposizione dei progetti inerenti al COMPLESSO ROTONDA DEL BOSCHETTO.

ELEVATA ORAZIONE DI GIANI STUPARICH

Dalle lettere dei Caduti un conforto per l'avvenire

Commemorato al Liceo «Dante» il compimento del Famedio Ricorderà gli alunni d'ogni tempo immolatisi per la Patria

Si poteva pensare fino a ieri che il tempo delle belle, commoventi orazioni non esistesse più. La voce calma e persuasiva di Giani Stuparich, il suo stile chiaro ed efficace di rievocare il passato e di analizzare il presente, hanno ieri cancellato questa convinzione. Ricordando i Caduti per la Patria del Liceo «Dante» nella cerimonia per il compimento del Famedio tenutasi ieri mattina, egli ha compiuto un doppio nobile atto. E' riuscito a far rivivere nei loro contorni più schietti le immagini di tanti cari giovani che dai banchi dell'antica, gloriosa scuola, sono passati sui campi di battaglia per non tornare più; ha riscattato con la sua parola il genere letterario più appassionante, quello che per realizzarsi compiutamente ha bisogno della presenza fisica dell'uomo e della profonda suggestione che da tale presenza scaturisce.

L'Aula Magna del Liceo stentava ieri mattina a contenere tutti quanti erano convenuti per la cerimonia: autorità, tra le quali il Vescovo Mons. Santin, l'on. Sciolis, il Comandante del Presidio Gen. Vismara, il Magnifico Rettore prof. Origone, il Direttore della P.I. prof. Udina, il Provveditore agli Studi prof. Tavella ed altri; professori, ex alunni e alunni degli ultimi corsi. Costituivano tutti una confortante testimonianza di ciò che significa per Trieste il «Dante», qualcosa che vale attraverso le generazioni anche al di là dei più dolorosi contributi offerti in ogni tempo dai suoi giovani.

Una breve premessa del Preside prof. Gian Luigi Bisoffi ha indicato l'incontro come la «cerimonia della riconoscenza» di professori ed ex alunni verso i centosei Caduti del «Dante». Dopo aver ricordato come la lettura di molte delle motivazioni che esaltano le imprese gloriose di questi ragazzi lascino addirittura sgomenti per le doti rivelate, il prof. Bisoffi ha voluto sottolineare come la stessa scuola abbia avuto il tormento degli anni difficili con le quattro occupazioni militari subite in meno di dieci anni, le cui ferite sono state rimarginate principalmente grazie alla sollecitudine del Comune di Trieste. Il prof. Bisoffi ha infine ricordato il prof. Antonio Stanich, alla cui vedova è stata consegnata la medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola e della cultura concessagli dal Presidente della Repubblica.

Ha quindi preso la parola Giani Stuparich, che nella sua figura di insegnante, scrittore e valoroso combattente rappresenta più d'ogni altro lo spirito del «Dante». Egli ha ricordato come nella vita, «tumultuoso susseguirsi di avvenimenti che si accavallano e si intrecciano, imprevisti e disordinati», la scuola costituisca «ordine e continuità». Per il «Dante», egli ha continuato, questi principi si possono riassumere in «senso del dovere e idealità», ed entrambi, in questa scuola, si sono inculcati anche oggi nelle menti e nell'animo dei giovani appartenenti alla odierna società in cui proprio il senso del dovere appare scosso e indebolito.

Giani Stuparich ha quindi riepilogato come sia stata la storia a fare del «Dante» un centro attivo e perenne di coscienza nazionale, attraverso i nomi illustri di insegnanti ed alunni che difesero questa coscienza fin dai tempi della dominazione austriaca, passando poi all'azione concreta sui campi di battaglia del '15-'18. Dopo un ampio profilo storico degli avvenimenti e degli uomini legati alla vita del glorioso Istituto, egli — tra la visibile e profonda commozione dei presenti — ha letto passi delle lettere e dei diari dal fronte di alcuni Caduti; un florilegio di cui non si può altro che auspicare la massima divulgazione per i nobili sentimenti espressi, come di rari testamenti spirituali.

«Le lettere, i testamenti, le pagine di diario dei nostri Volontari sono piene di tali episodi — ha detto Giani Stuparich —, che dànno la misura di come Essi considerassero e sentissero il proprio dovere, sublime abnegazione dell'anima individuale nella coscienza di servire a un bene comune. Prontezza d'animo, serenità, senso profondo della responsabilità nei gravi momenti, ansia d'essere sempre al proprio posto di combattenti. E non ci vengano a dire certi ideologi, che, col pretesto di depurare la realtà storica dai miti, la riducano a una misera realtà materialistica, non vengano a dirci che questa è la rettorica dell'eroismo.

«Vorrei rileggervi tante altre pagine dei nostri Volontari — ha continuato Stuparich, — ma mi basti aver aperto il varco alla memoria e invogliato i giovani a riflettere sul tesoro, sull'eredità lasciata loro dai compagni che li hanno preceduti in questa scuola, giovani anch'essi, caduti nel fiore dell'età. Chiuderemo con le parole finali del commovente testamento del più giovane tra i Volontari, ex allievi di questo Istituto, di Ugo Polonio, M. O.:

«...Se muoio, muoio nella piena coscienza del mio sacrificio, nella coscienza piena e serena di aver portato una briciola di lavoro ad un'opera di titani... Non voglio che mi si rimpianga. Cercherò di far sì che voi siate orgogliosi di me. Non temo la morte, la guardo in faccia ed è bella: io non avevo mai provato una calma, una serenità simile a quella che ora provo, direi quasi che io vivo già una vita differente da quella degli altri. L'anima mia, il mio pensiero, tutto è là proteso verso di voi, verso la mia Trieste».

Il rumore d'una pentola può essere funesto

In gravissime condizioni è stata accolta ieri pomeriggio all'ospedale un'anziana signora che è precipitata da una seggiola per colpa di un tonfo sonoro nell'alloggio accanto al suo. Si tratta di Maria Dragisich in Cobez di 74 anni, alloggiata in via Soncini 40-2, la quale per sistemare le tendine dell'unica finestra del vano a lei assegnato è salita su uno sgabelletto che aveva sistemato sopra una sedia. La donna armeggiava con le tendine con le braccia levate, quando è stata scossa all'improvviso dal rumore di una pentola, caduta sul pavimento del vano attiguo. La Cobez ha avuto un attimo di smarrimento, poi ha perduto l'equilibrio ed è rovinata al suolo dall'alto dell'instabile «castello». Con un'autolettiga della CRI la poveretta ha raggiunto alle 15.30 l'Ospedale maggiore ed è stata ricoverata con prognosi riservata.

Stamane, nella ricorrenza della festa di S. Andrea, Patrono di Portalbona, una S. Messa sarà officiata alle 10 nella chiesa di S. Maria Maggiore. Vi sono invitati i portalbonesi residenti a Trieste.

GIOVEDÌ DIBATTITO PUBBLICO

Il «caso Pasternak» sarà discusso al CCA

A cura delle sezioni lettere e scienze morali del Circolo della cultura e delle arti, giovedì prossimo alle ore 18.45 si svolgerà nella sala di via S. Carlo il primo pubblico dibattito a Trieste sul clamoroso «caso Pasternak», che tanto strascico di discussioni e di polemiche ha suscitato in tutto il mondo.

La libera discussione al CCA su questo attualissimo argomento si preannuncia di eccezionale interesse. Saranno relatori: il prof. Aurelio Ciacchi per la puntualizzazione letteraria e l'avv. Guido Tiberini per quella storico-morale; presiederà l'avv. Manlio Cecovini. Sono fin d'ora previsti, tra gli altri, gli interventi dei professori Elio Apih, Vezio Crisafulli, Nemi D'Agostino e della dott. Aurelia Gruber Benco. L'importante manifestazione apre il ciclo delle conversazioni con libera discussione su temi di attualità culturale, a cura di tutte le sei sezioni del CCA. L'ingresso è libero.

Sarà a Trieste il 3 dicembre alle ore 19, ospite del Circolo della cultura e delle arti, il prof. Franco Lombardi, dell'Università di Roma. L'illustre filosofo è già noto al pubblico triestino per aver parlato al Circolo, anni fa, su tema «La paura della libertà». Chi lo ha allora sentito, non ha certo dimenticato la ricchezza di idee e il calore dell'esposizione, che sono propri dell'insigne oratore. Da allora Franco Lombardi è venuto pubblicando una serie di volumi che mentre per un verso rappresentano una polemica presa di posizione di fronte a certa tradizione filosofica e culturale («Dopo lo storicismo») costituisce per altro verso la premessa a una «Ricostruzione filosofica». Storico della filosofia e della civiltà, Lombardi affronterà al CCA un tema estremamente impegnativo: «Significato filosofico dell'Ottocento». All'interessante conferenza, prima nel programma della sezione scienze morali del CCA l'ingresso sarà libero.

Il sesto anno di attività del CUC

Il Centro universitario cinematografico ha elaborato in linea di massima il programma di attività per il sesto anno.

Quest'anno, parallelamente alla attività dell'Istituto del cinema, sarà dato un esauriente ciclo della produzione di Germi. La personale comprenderà i film «Testimone», «Gioventù perduta», «In nome della legge», «Il cammino della speranza», «Il brigante di Tacca di Lupo», «Il ferroviere» e «L'uomo di paglia» ed in questa occasione il regista, personalmente interessato alla realizzazione del ciclo dal CUC locale, sarà a Trieste per tenere qualche conferenza all'Istituto del cinema.

Un secondo ciclo di film italiani è composto dal «Sole» di Blasetti, «Acciaio» di Ruttman, «Uomini sul fondo» di De Robertis e «Rotaie» di Camerini, produzione che secondo alcuni studi critici, che verranno esaminati in sede di Istituto del cinema, si scosta per certa originalità di contenuto dal conformismo precedente la seconda guerra mondiale.

Alle origini del cinema comico saranno riservate quattro serate, in cui verranno proiettate comiche di Max Linder, Mack Sennett, Fatty (Roscoe Arbuckle), Ridolini (Larry Semon), Buster Keaton, Harold Lloyd e Petrolini («Nerone» di Blasetti).

Il programma comprende ancora un ciclo su Clouzot. Probabili «Legittima difesa», «Vite vendute», «Le spie» e «Il corvo». Inoltre alcuni film della più recente produzione americana: «Pranzo di nozze» di Brooks, «Urlo nella notte» di Ritt, «Bacio ad una pistola» di Aldrich e «Rapina a mano armata» di Kubrick.

Le iscrizioni al Centro continuano fino a esaurimento delle tessere dalle 10 alle 12.30 all'Università nuova, lato economia e legge, aula N al pianoterra e dalle 17 alle 18.30 al Circolo universitario, via S. Nicolò 11, e all'Enal, Galleria Tergesteo. Quote di associazione: universitari 1500; straordinari 3000.

Mortali conseguenze di alcune cadute

Due anziane signore sono decedute all'ospedale, dove erano state ricoverate a suo tempo, vittime di accidentali cadute. La signora Giovanna Furian in Zerial di 64 anni, abitante in via Giulia 144, era stata ricoverata nel reparto ortopedico il 5 luglio con prognosi riservata per una contusione all'anca destra e la sospetta frattura del femore destro: si era prodotta tali lesioni cadendo in casa.

Nel reparto ortopedico è deceduta l'altra sera la pensionata Maria Rautnig ved. Pirol di 78 anni, già abitante in viale D'Annunzio 52, la quale era scivolata in strada, davanti casa il 15 corr. riportando la frattura del femore destro e una contusione alla spalla sinistra, per cui era stata giudicata guaribile in 70 giorni.

Infortunio sul lavoro

Un dipendente del «Cotonificio S. Giusto», sito al Porto industriale, è finito accidentalmente ieri mattina con la mano sinistra sotto il rullo di una macchina tessitrice, che stava pulendo. Lo sfortunato operaio, Mario Coslovich di 25 anni, abitante al n. 3 di Campo Marzio, ha riportato l'amputazione traumatica della falange distale del pollice sinistro. Alle 6.45 egli ha raggiunto l'Ospedale maggiore con la CRI, ed è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Un cittadino statunitense è stato derubato nottetempo di sette paia di scarpe da donna; la merce gli è stata asportata da ignoti dall'autovettura lasciata in sosta davanti casa. Il signor Kurt Effler di 68 anni, abitante in via Boccaccio ha denunciato il fatto.

INCONSUETO INCIDENTE STRADALE ACCADUTO IERSERA

Risucchiato dal tram un pedone in corso Italia

Cadendo sulla carreggiata si è prodotto fastidiose lesioni Scooter e ciclomotore si scontrano in via Roma - Altri sinistri

Di un inconsueto incidente è rimasto vittima ieri sera un signore che transitava in corso Italia tenendosi sul ciglio del marciapiede; alle ore 19, alla altezza dello stabile n. 20, il bracciante Giovanni Lussich di 34 anni, abitante in via del Pane 3, camminava sul bordo della cordonata a causa della gente che affollava il marciapiede stesso, quando è transitato un convoglio tranviario della linea «3», diretto verso piazza della Borsa; il passante non è stato neppure sfiorato dal tram, ma al passaggio di questo si è formato uno spostamento di aria; l'uomo è stato così risucchiato sulla carreggiata. Perduto l'equilibrio, il Lussich è caduto in avanti giù dal marciapiede. Lo sfortunato pedone è stato quindi raccolto da una macchina di passaggio e trasportato all'Ospedale maggiore; alle 19.20 egli è stato ricoverato nel reparto neurologico con prognosi d'una ventina di giorni per un trauma cranico chiuso con conseguente vomito e cefalea.

Uno scooterista e un ciclomotorista sono venuti a collisione alle 13.20 all'angolo di via Roma con via Mazzini; l'apprendista parchettista Nicolò Svara di 20 anni, abitante in via Guerrazzi 11, percorreva la via Mazzini in direzione di piazza Goldoni, in sella al proprio ciclomotore, quando si è scontrato con la motoretta TS 17303, guidata lungo la via Roma verso corso Italia dall'impiegato Aldo Conte di 24 anni, abitante in via S. Caterina 9. Entrambi i guidatori sono rimasti feriti nella conseguente caduta e sono stati trasportati all'ospedale con la CRI. Lo Svara è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra e una contusione alla gamba destra. Al Conte sono state riscontrate delle ferite lacero contuse alle labbra, la frattura di due denti e contusioni escoriate alla gamba sinistra, per cui è stato trattenuto in osservazione con prognosi di quindici giorni.

Il saldatore elettrico Vittorio Slanisca di 25 anni, residente a Ronchi, percorreva ieri pomeriggio il viale Miramare, sotto la pioggia; aveva appena finito il lavoro e si dirigeva verso casa in motociclo. Alla curva del pattinaggio Ferroviario, le ruote del mezzo sono slittate sull'asfalto bagnato e il giovane ha perduto il controllo della guida, andando a finire fin dentro a un deposito di vini, da dove è stato successivamente prelevato dalla CRI e trasportato all'ospedale. E' stato poi accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni per la frattura della clavicola sinistra.

Un automezzo dell'emergenza dei carabinieri ha trasportato alle 19.10 all'Ospedale maggiore il pittore Donato Nissi di 43 anni, abitante in via Udine 63, il quale è stato investito poco prima, nell'attraversare la via Giulia all'altezza del Caffè «Firenze», dall'autovettura TS 13635, guidata in direzione di via Battisti da Angelo Pizza di 20 anni, abitante in via Madonna del Mare 7. In seguito all'atterramento, il Nissi ha riportato la frattura della gamba destra, per cui è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Alle 19.30 è stato accompagnato dalla mamma all'astanteria dell'ospedale uno scolaretto di 10 anni, Giorgio Covacich, abitante in via San Marco 24, il quale presentava delle contusioni escoriate multiple alla bozza frontale destra e alla mano destra, per cui è stato giudicato guaribile in quattro giorni. Il ragazzetto aveva attraversato poco prima la via San Marco all'altezza dello stabile n. 20, ed è stato investito da un'autovettura che scendeva verso i cantieri; il conducente s'è fermato a prestare soccorso al ragazzino, poi s'è allontanato senza fornire le proprie generalità.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'ospedale alle 20.40 lo scolaro Volko Brecelj di 12 anni, abitante in Strada del Friuli 305, il quale è stato trattenuto in osservazione con prognosi d'una decina di giorni per una contusione alla natica destra e dolori alla regione epigastrica. Il ragazzetto transitava verso le 20 lungo il tratto di Strada del Friuli antistante la «Casa gialla», quando è stato compresso contro un muro dalla parte posteriore di un'autocorriera della «Sergas» in manovra di retromarcia.

Legna da ardere a prezzo ridotto

Domani avrà inizio la distribuzione dei buoni, per l'acquisto della legna da ardere a prezzo ridotto, messa a disposizione dei disoccupati e dei pensionati dal Fondo soccorso invernale. I buoni verranno distribuiti nella sede dell'ECA, con ingresso in via Conti num. 1, agli aventi diritto che hanno fatto domanda sull'apposito modulo.

Eccettuato i residenti nelle località di S. Croce, Prosecco, Contovello e Sotto Longera, per i quali verrà dato un successivo comunicato, tutti i richiedenti del Comune di Trieste dovranno presentarsi per il ritiro dei buoni, a seconda del numero della ricevuta nelle seguenti giornate, dalle ore 16.30 alle 18: lunedì per i numeri dall'1 al 300, martedì dal 301 al 600, mercoledì dal 601 al 900, giovedì dal 901 al 1200, venerdì dal 1201 al 1500.

A ciascun beneficiario verranno rilasciati tre buoni da un quintale ciascuno, che danno diritto a ritirare, in tre volte, al prezzo unitario di 1.000 lire, la legna che il Consorzio Agrario distribuirà presso i seguenti posti e con l'orario a fianco di ciascuno indicato: Consorzio Agrario, via F. Gioia, tutti i giorni escluso il sabato, dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17; Fiera di Trieste, Palazzo delle Nazioni, martedì e giovedì dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17; via Cologna n. 26, mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16; Consorzio Agrario in Valmaura, martedì, giovedì e sabato dalle 6.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I beneficiari della consegna a domicilio dovranno presentare i buoni al Consorzio Agrario di via F. Gioia nell'orario sopra indicato. Nei prossimi giorni verranno comunicate le giornate e l'orario per il ritiro dei buoni per i possessori di ricevute con il numero superiore al 1500.

Costruzioni edilizie alla Rotonda del Boschetto

Alla Rotonda del Boschetto è stata festeggiata ieri la copertura dei tetti del primo gruppo del complesso edilizio denominato «La Rotonda», sorto a iniziativa di un'impresa locale. E' stata pure benedetta la prima pietra di un secondo gruppo del complesso edilizio, che comprenderà un grattacielo e due edifici di grandi dimensioni.

Sono intervenuti alla cerimonia il Sindaco dott. Franzil, il Presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Gregoretti, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, il direttore dei Lavori Pubblici dott. Cabasino, il capo dell'Ufficio tecnico comunale ing. Badalotti, gli assessori ai Lavori Pubblici della Provincia e del Comune, ing. Pagnini e dott. Geppi, l'assessore dott. Gasparo, il dott. Broi, capo dell'Intendenza di Finanza, il presidente delle Piccole e medie industrie prof. Florit, il signor Cogoi del CSE, il comandante Olivieri e il vicecomandante Dolce della Polizia amministrativa. Erano presenti inoltre i dirigenti e le maestranze dell'impresa edilizia che ha eseguito i lavori.

Il Sindaco dott. Franzil ha voluto complimentarsi con gli operai dell'impresa Cividin e Rosenwasser, brindando alle fortune loro e delle loro famiglie.

Troppo ricostituente conduce all'ospedale

Ha raggiunto ieri l'Ospedale maggiore con la CRI una giovane, vittima di una strana sbadataggine. Alle 12.45 la casalinga Rosa Caracciolo di 18 anni, abitante in via Capitelli 11, è stata trattenuta nel reparto d'osservazione con prognosi di un paio di giorni per «ingestione di sostanze sconosciute e stato di agitazione psicomotoria». La ragazza è stata accompagnata al nosocomio dal fratello Franco, di 24 anni, il quale ha preso posto nell'autolettiga della CRI da lui stesso chiamata. Il fratello ha dichiarato che, nel rincasare verso mezzogiorno, aveva trovato la sorella in preda a violenti dolori addominali; lei gli avrebbe quindi riferito di aver ingerito, a titolo di... cura ricostituente, circa metà del contenuto di una bottiglietta contenente appunto un farmaco del genere. Il giovane ha creduto di escludere l'ipotesi del suicidio.

Si comunica che, data la notevole disponibilità di carne, la Bassa macelleria di via Foscolo 3 sarà aperta anche domani lunedì 1.o dicembre.

Soggiorni invernali UTAT

L'UTAT ha predisposto per le prossime feste di Natale, Capodanno ed Epifania, varie combinazioni di soggiorno nelle più attraenti località delle Dolomiti e dell'estero.

Forfaits speciali per Sappada, Moso, Passo Comelico, San Candido, Canazei, San Vigilio di Marebbe, Corvara e San Martino di Castrozza.

Prenotazioni e informazioni presso l'UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

NAVI IN PORTO

Il giorno 29 novembre 1958

B. 7 «Arika» (pa.); B. 8 «Sutla» (jug.); B. 14 a «Kupa» (jug.); B. 15 «Chioggia» (it.); B. 16 «San Giorgio» (it.); B. 22 «Navalgiuliano» (it.); B. 26 «Barletta» (it.); B. 31 «Spuma» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Velebit» (jug.); B. 37 «Aida Lauro» (it.); B. 38 «Irolli» (it.); B. 39 «Mykinai» (gr.); B. 40 «Stromboli» (it.); B. 42 «Duino» (it.); B. 43 «Astra» (it.); B. 44 «Lipscomb Lykes» (am.); B. 46 «Camelia» (sv.); B. 47 «Città di Salerno» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «Rosapelagi» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «Al Damman» (pa.), «Enotria» (it.), «Lussino» (it.), «Estrella» (pa.), «Renee» (pa.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.). San Sabba: «F. Brunner» (it.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.).

MOVIMENTI

29 novembre: «Camelia» da B. 46 a mare; «Mykinai» da B. 47 a mare; «Velebit» da B. 35 a mare; «Arika» da B. 7 a mare; «Kupa» da B. 14-a a mare. 30 novembre: «Navalgiuliano» da B. 22 a mare; «L. Lykes» da B. 44 a B. 45. 1 dicembre: «Astra» da B. 43 a mare; «L. Marcello» da B. 23 a mare; «Stamura» dall'Aquila a mare; «Herbrand» da San Sabba a mare; «Sutla» da B. 8 a B. 48 S.; «L. Lykes» da B. 44 a B. 45.

ARRIVI

29 novembre: «P. Blessas» B. 12 (Bos). 30 novembre: «Herbrand» S. Sabba (Topic); «Patapsco River» Ilva V. (Audoly); «Stamura» Aquila (Giuliana), «Sandrina Podestà» Ilva N. (Tarabochia); «Laurenskerk» B. 46 (Sperco). 1 dicembre: «L. Marcello» B. 24 (Martinoli); «Hudson River» B. 32 (Audoly); «Messapia» B. 17-18 (Adriatica); «Exford» B. 43 (A. Shipping).

SPETTACOLI

L'OPERA BELLINIANA DIRETTA DAL MAESTRO DE FABRITIIS AL VERDI

Vibranti accoglienze alla «Sonnambula» impersonata dal soprano Renata Scotto

(Foto de Rota)

Un momento del primo atto della «Sonnambula» nell'esecuzione di iersera al Teatro Verdi

Riscoprire la struttura unitaria della belliniana «Sonnambula» dopo sette anni dalla sua ultima esecuzione triestina; ripercorrere l'intero melodramma attraverso gli episodi musicali e le strofe melodiche per identificarne il linguaggio descrittivo del sentimento agreste e del carattere paesano; esaminare con sensibilità più accorta e consapevole la fisionomia e l'entità spirituale dei personaggi sullo sfondo dell'incanto pastorale; seguire la costituzione melodica dei recitativi nelle tensioni drammatiche e nell'accento idillico; e rinfrescare infine con questa riscoperta, la sensazione consolidata e rischiarata della grandezza autentica della «Sonnambula», significa aver preso possesso di un capolavoro. Se l'invenzione lirica di quest'opera è il prodotto di un particolare periodo di felicità creativa, la sua architettura musicale rappresenta, senza discussione alcuna, maturità e sapienza di pensiero e di linguaggio. Se ne avvede chi conosce le fasi evolutive e rapide di Bellini operista attraverso l'intensificazione della scala emotiva dei sentimenti lirici con i quali egli mostra la facoltà di rappresentare vocalmente, con l'ausilio semplice dell'armonia strumentale, il movimento psicologico del dramma. L'orchestra non è più protagonista con linguaggio sinfonico, come in Cherubini, bensì collaboratrice e integratrice del dramma vocale rispecchiato e sostenuto nel clima sonoro. Tutta la «Sonnambula» è un canto in perpetuo rinnovamento; canto che racchiude in sè medesimo il dramma rintracciato nei suoi conflitti e nei suoi movimenti spirituali con equilibrata effusione, ma pure con robustezza di accenti; canto organicamente concepito, con un colore e un carattere che sono soltanto di Bellini, che è vita ed essenza del dramma tanto negli episodi di tensione quanto nei movimenti di distensione, entrambi connaturati e rassodati nella melodia. Il panorama della «Sonnambula» è musicalmente fecondo e mutevole di caratteri nella pittura ambientale villereccia, nell'abbozzo comico e ironico di alcune figure marginali, nell'atmosfera idillica-pastorale dell'amorosa vicenda di Amina e di Elvino, e nell'impronta dei recitativi tagliati e modellati con vigore di accentazione nei momenti drammatici e con fresca lievità nei punti di tenerezza elegiaca. Ma il fatto musicale più notevole è dato dalla scena in cui Amina rievoca, soggiacendo allo stato di sonnambulismo, i momenti felici dell'amore, del fidanzamento e delle vagheggiate nozze. I vocalizzi, i recitativi, le fioriture sono intimamente legati al sorgere dei sentimenti e dei pensieri di un mondo interiore in cui poesia e suono si mostrano inscindibili ed esprimono, come nella scena della pazzia, nella «Lucia di Lammermoor», un momento liricodrammatico di allucinazione che riflette una realtà psicologica vissuta realmente dal personaggio. La «Lucia» di Donizetti è del 1835. La «Sonnambula» di Bellini è del 1831. L'identità dell'ideazione musicale può venire attribuita a entrambi dalla medesima ispirazione romantica. Resta comunque il fenomeno di un arcano lirismo che tanto in Bellini quanto in Donizetti porta un monologo fino alla trascendenza dei valori poetici attraverso la visione di figure e scene che aderiscono in profondità all'individualità del personaggio.

Iersera questo personaggio era incarnato da Renata Scotto, cantante di rara squisitezza espressiva oltre che artista musicalmente educata e sensibile. Ella ha saputo portare la sua Amina dal compassato e freddo virtuosismo del soprano leggero, alla calda concitazione della fanciulla amorosa, vocalmente commossa negli accenti, plastica nel rilievo della frase, dolcissima nei sospiri, nelle angosce e nella letizia, vibrante nelle sensazioni, tutta raccolta nell'ampio respiro della melodia. La Scotto, liberata dall'artificio convenzionale, ha dato al linguaggio belliniano tenerezza affettuosa e una superiore forma di canto, e al suo personaggio un carattere e un volto. Ciò che richiede un'intelligenza musicale, ritmica e melodica severamente controllata. Il pubblico ha sentito il fascino umano dell'interprete ed è stato fervidissimo ed espansivo di applausi e consensi, che sono stati rivolti anche al tenore Nicola Monti, cantante di elegante correttezza, dalla voce limpida, gradevole, bene distesa nel canto e sicuro negli acuti. Qualche accento più vibrato nei recitativi darà il necessario rilievo alle sue belle e preziose prestazioni. Un «conte Rodolfo» di inconsueto rilievo scenico e vocale si è rivelato il basso Plinio Clabassi, signorilmente composto nell'espressione e incisivo e limpido nella dizione. La sua voce ricorda nel timbro caldo e nella pastosità del fraseggio le voci dei nostri maggiori bassi con l'aggiunta di un respiro largo e poderoso. Il pubblico non è rimasto insensibile alla prova di questo giovane artista così felicemente dotato. Nella figura dell'ostessa Liliana Hussu ha mostrato correttezza di canto e intelligenza di scena, e Bruna Ronchini si è ottimamente disimpegnata assieme al Mucchiutti e al Botteghelli.

La concertazione del direttore De Fabritiis, assai rispettosa della forma, ha reso i moti fluenti e l'anelito romantico dell'opera, e ha mantenuto saldo il rapporto orchestrale con le voci della scena costringendole in saldi contorni. Il coro preparato dal maestro Fanfani, la vivace animazione dei movimenti scenici realizzata dal regista Frigerio e la graziosa coreografia di Carlo Faraboni hanno collaborato alla brillante riuscita dell'esecuzione, accolta dopo ogni atto e alla fine dello spettacolo con vibranti e rinnovati applausi particolarmente rivolti alla signora Renata Scotto.

v. t.

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'opera «Monte Ivnòr» di Lodovico Rocca, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Oliviero De Fabritiis.

Mercoledì alle ore 20.30 seconda rappresentazione de «La Sonnambula» in turno C per la platea e palchi e B per gallerie e loggione. Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna, mentre domattina s'inizierà quella per la rappresentazione di mercoledì.

«Gente alla finestra» con Baseggio al Nuovo

E' giorno di festa, oggi, nella modesta abitazione del muratore Gigi Scattola. Il Comune di Venezia gli ha conferito la medaglia al Valor civile per un doppio salvataggio da lui compiuto col trarre a riva due giovanotti i quali, di opposte idee politiche, prima s'erano azzuffati e poi erano caduti in un rio. A solennizzare l'avvenimento, intorno alla famigliola di Gigi composta della moglie Emilia, della suocera Olimpia e di un marmocchietto, convengono don Filippo, l'avvocato Ferro con la moglie e il fratello di Emilia con la moglie. Naturalmente, trovandosi di fronte da una parte il sacerdote e dall'altra l'avvocato comunista, le discussioni non mancano di accendersi, tanto più che entrambi hanno raccontato a loro modo, nei rispettivi giornali, la storia del salvataggio: l'apparire di un bel piatto di pastasciutta calmerebbe gli animi, se a un tratto non comparissero sulla porta una donna e una bambina, verso le quali, dopo un attimo d'intontimento, Gigi si lancia per abbracciarle, gridando Luisella! Mariettina!

Chi sono? Da dove vengono? Sono la prima moglie e la figlia di Gigi, che aveva sposato Luisella in un periodo in cui si trovava nell'Italia meridionale. Poi la guerra si era abbattuta su questa sua famiglia come su innumerevoli altre. Fatto prigioniero in Germania e dato come disperso alla moglie, Gigi era ritornato, non appena libero, nel piccolo paese dove aveva lasciato Luisella e Mariettina; ma gli erano state mostrate le macerie della sua casa sotto alle quali assicuravano che le due creature erano rimaste sepolte e così egli aveva di nuovo messo su famiglia a Venezia. In realtà Luisella era riuscita miracolosamente a salvarsi insieme alla figlia; ora a pochi anni dalla fine della guerra, aveva riconosciuto Gigi dalla fotografia pubblicata nei giornali, e si era precipitata sulle sue tracce.

Impiantato un siffatto problema, del tutto nuovo per le scene dialettali, si è trattato, per Lodovici, di trovare il modo di risolverlo il più umanamente possibile; un modo cioè aderente alla semplicità dei personaggi, basata sul sentimento piuttosto che sulla logica, sulle convenienze sociali, o addirittura sul rispetto della legge. Emilia ha un carattere remissivo, è innamorata di Gigi e preoccupata per l'avvenire del bambino; Luisella è una donna pacata e saggia; anche lei ha sempre voluto bene a Gigi. Entrambe si rimetteranno alle sue decisioni. Invano don Filippo sostiene la ragione della Chiesa, per la quale, in questi casi, solo il primo matrimonio è valido. Invano l'avvocato Ferro insinua la possibilità di un compromesso; Gigi insorge, dichiarando che per lui Luisella ed Emilia sono le madri dei suoi due figli, e che non può ripudiare nessuna delle due. Lavorerà il doppio per mantenere l'accresciuta famiglia, e dormirà su di una branda in cucina.

A questo punto insorge il terzo ostacolo alla soluzione troppo accomodante. Mentre Emilia e Luisella lavorano insieme e badano a fare economie, tutta la «calle» è in subbuglio; le comari si fingono indignate, anche quando non hanno la coscienza troppo pulita; e i ragazzini beffeggiano la famiglia Scattola. Di tutto ciò si fa portavoce Olimpia, l'energica suocera di Gigi, decisa a sgomberare il campo insieme a Emilia e al bambino; ma Gigi insorge anche contro di lei e contro questa soluzione. Bice, la dirimpettaia linguacciuta ma buona, è in cerca di un inquilino; il trasloco lo farà lui, nella casa di faccia, dal terrazzino della quale potrà condividere la vita della sua doppia famiglia.

Naturalmente la decisione di Gigi risolve la situazione, non il problema; ma è giusto e naturale che per il bravo muratore e le sue due mogli, nell'improvvisa svolta del loro comune destino, importi la prima e non il secondo. Con ciò la commedia ha il merito di mantenere un fatto così nuovo, così grave e complesso, nell'ambito della mentalità semplice e schietta dei suoi personaggi, sulla quale non hanno presa nè la legge nè l'opinione pubblica, ma soltanto l'istinto di affetto e di protezione verso una donna e un bambino, poco importa che si tratti della prima o della seconda moglie. Soluzione troppo semplicistica in un mondo come il nostro irretito dai paragrafi del codice e dalle convenzioni; ma umana, sul piano morale. Vissuto sempre «dentro» il teatro veneziano, nella sua qualità prima di attore e poi di regista, Carlo Lodovici, anche come autore, ha guardato al piccolo mondo della Calle dell'oca dal «di dentro», e alla vicenda della famiglia Scattola ha dato una cornice di vivace, scherzosa, «ciacolante» e battibeccante venezianità, con un concerto di voci femminili e maschili dall'alto al basso, dall'una all'altra finestra, per lo più indotte a esplodere da quella della Bice, una vedova di guerra battagliera, canterina e di buon cuore, della quale Elsa Vazzoler ha offerto un'interpretazione che resterà fra le sue più indovinate e, si potrebbe dire, variopinte, tanti e così vari sono stati i toni sui quali la Vazzoler ha orchestrato il suo personaggio. Lodovici regista ha curato il doppio spettacolo, quello dell'interno dell'abitazione della famiglia Scattola e quello dell'esterno della calle formicolante di voci, con perfetto equilibrio e pittoresca freschezza; Baseggio ha espresso da par suo la tranquilla fiducia di Gigi nella giustizia della propria decisione; Margherita Seglin ha tratteggiato il carattere impetuoso della suocera brontolona con calda evidenza; Carlo Micheluzzi e Giorgio Gusso sono stati rispettivamente bonario l'uno e loquace l'altro nei panni di don Filippo e dell'avvocato Ferro. Un elogio speciale va a Rina Franchetti per l'intuizione ricca d'intelligenza e misura con cui ha caratterizzato il personaggio di Luisella, moglie numero uno; mentre la Ariani ha reso con sincerità patetica Emilia, moglie numero due. Molto pittoresca la scena di Ronchese.

Il pubblico ha tributato calorose accoglienze alla bella, interessante commedia, e ha ripetutamente applaudito, anche a scena aperta, gli interpreti che ancora una volta hanno offerto un'esecuzione di alto livello artistico.

La commedia si replica oggi alle 17.

L. T.

Il pianista Postiglione alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 precise alla Società dei Concerti suonerà il pianista Giuseppe Postiglione con il programma già pubblicato.

Commedia di Betti oggi all'Auditorium

Oggi alle 17 il Gad «Tergeste» dell'Associazione ricreativa addetti comunali rappresenterà la commedia «Spiritismo nell'antica casa» di U. Betti, presso l'Auditorium di via del Teatro Romano.

I biglietti si possono acquistare fino alle 12.30 alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Viaggi e crociere UTAT per Capodanno

L'UTAT ha in programma per Capodanno un viaggio a Vienna e a Parigi dal 29 dicembre al 2 gennaio 1959.

Verrà inoltre effettuata una grande crociera con la motonave «Augustus» a Barcellona e Palma di Majorca.

Per prenotazioni, informazioni e programmi rivolgersi agli uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

KARAMAZOV
KARAMAZOV
KARAMAZOV
KARAMAZOV
KARAMAZOV
KARAMAZOV
KARAMAZOV
KARAMAZOV

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 16: Ultima rappresentazione: «Monte Ivnòr» di Lodovico Rocca. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17: Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio «Gente alla finestra», tre atti di Carlo Lodovici. Novità. Prezzi: settore A L. 1000, settore B 600; galleria 300. La vendita dei biglietti è aperta al botteghino del teatro.

ARCOBALENO. 14: «Il vecchio e il mare» con Spencer Tracy, in technicolor W.B. Tratto dal celebre romanzo di Ernest Hemingway. Premio Nobel.
EXCELSIOR. 15, 17.10, 19.10, 21.50: «Io e il colonnello» con Danny Kaye e Curd Jürgens. Grande successo. F. p.: «L'incoronazione di Giovanni XXIII», ripresa a colori di tutta la cerimonia.
FENICE. 14.30: «Piace a troppi» con Brigitte Bardot, la donna più amata del mondo, Curd Jürgens e J. Louis Trintignant. Cinemascope in Eastmancolor. Vietato ai minori.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Le bellissime gambe di Sabrina» con Mamie Van Doren, A. Cifariello e le celebri Kessler Sister del Lido di Parigi. Un film piccante.
GRATTACIELO. 13.30: Clark Gable e Doris Day «Dieci in amore». E' un film Paramount di gran classe, in vistavision. NB. Vietate tutte le tessere.
NAZIONALE. 14.30: «La muraglia cinese» in Ferraniacolor Totalscope. Il più interessante spettacolo dell'anno. Prezzo d'ingresso: L. 300.
SUPERCINEMA. 14: «Duello a Forte Smith». Un film entusiasmante, con Robert Evans e H. O'Brien. Cinemascope Fox.

ALABARDA. 14: Glenn Ford, in «La legge del più forte». Con una pistola e una mira infallibile, solo contro tutti. Entusiastico western Metro, in cinemascope technicolor, con Shirley Mac Laine e L. Nielsen.
AURORA. 15 (cassa 14.30): «Bonjour tristesse» con Deborah Kerr, David Niven e Jean Seberg. Cinemascope in technicolor Columbia. Vietato ai minori.

CAPITOL. 14: Ecco un film veramente divertente: «Il principe del circo». Cinemascope Metrocolor, con Danny Kaye, Pier Angeli e Baccaloni. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 14: Dallo scottante romanzo di Françoise Sagan, la Fox ha tratto la inebriante storia d'amore di una diciannovenne «Un certo sorriso». Cinemascope in colore De Luxe, con la deliziosa Christine Carere, R. Brazzi, J. Fontaine e B. Dillman. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15: «La valle del destino» con Gregory Peck, Greer Garson e Dan Duryea.
IMPERO. 15: «Bonjour tristesse» con Deborah Kerr, David Niven e Jean Seberg. Cinemascope in technicolor Columbia. Vietato ai minori. Prezzi per questo eccezionale programma lire 230 e 200.
ITALIA. 14.30: «Lo specchio a due facce», il recente capolavoro del grande regista André Cayatte, con Ivan Lesny, Michèle Morgan e Sandra Milo. Successo.
MASSIMO. 14.30: Esther Williams e Jeff Chandler in «Vento di passioni». Amore, passione, avventura nell'incanto di un'isola mediterranea. Cinemascope technicolor Universal.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Le meravigliose storie di Walt Disney», in technicolor.
VIALE. 14: «La spada di D'Artagnan» con George Baker e Sylvia Syms. Spettacolare in technicolor.
VITT. VENETO. 14: Cinemascope in technicolor: «Tom e Jerry nella 2.a fantasia». Il film Metro che ha superato il successo della «1.a fantasia animata». Una delizia per grandi e piccini, per la gioia degli occhi e dello spirito.

ALDEBARAN. 14: «Kamikaze, torpedini umane». Epopea dell'uomo nel suo annientamento per la patria e per il suo imperatore. Il capolavoro della cinematografia giapponese.
ASTRA. 14: «I cacciatori» con R. Mitchum. Colossale cinemascope in technicolor Fox. Grande successo.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: festose mattinate con gli eroi disneyani, di Tom e Jerry e di Rosicchio, in cinemascope technicolor.
ARISTON. 14: «Mia sorella Evelina» ...fresca e incantevole. Un cinemascope technicolor che è un concentrato di divertimento, di gioventù e di talento, con Janet Leigh, Jack Lemmon e Betty Garrett. Due cartoni disneyani completano uno spettacolo di grande allegria.
IDEALE. 14.30: Una stupenda storia di guerra e d'amore: «Acque profonde». A colori, con Alan Ladd, Dianne Foster e William Bendix.
MARCONI. 14.30: June Allyson, David Niven, nel brillantissimo cinemascope a colori «L'impareggiabile Godfrey». Grandioso successo.
MODERNO. 14: «Il quarantunesimo» con Isolda Izvitskaia, Oleg Trigenov, Nicolai Kriutckov. Premio speciale festival di Cannes 1957. E' un magnifico technicolor.
RADIO. 14.30: «La signora prende il volo». Cinemascope in technicolor, con Lana Turner e Jeff Chandler.
S. MARCO. 14 (fermata filobus 1): «Orizzonti lontani», uno spettacolare technicolor cinemascope, con Alan Ladd, Virginia Mayo, E. O'Brien.
SAVONA. 14: «Timbuctù». Spettacolare technicolor, con Sophia Loren, John Wayne e R. Brazzi.

AZZURRO. 14: «I cavalieri del Nord Ovest». Spettacolare technicolor di J. Ford, con J. Wayne e J. Dru.
BELVEDERE. 14: «L'avventuriera di Hong Kong». Un capolavoro Fox in technicolor, con Clark Gable e Susan Hayward.
LUMIERE. 14: «Il cavaliere della spada nera». Technicolor, con Steve Barcley, M. Berti e F. Franco.
NOVO CINE. 14: «Davy Crockett e i pirati». Meravigliose avventure in technicolor, con Pier Parker. Seguono cartoni animati.
ODEON. 14: Meravigliosa avventura di un eroe leggendario: «Dawy Crockett e i pirati», in technicolor.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il bacio del bandito» con Ricardo Montalban e A. Miller.
ROMA. «Testimone d'accusa» con Tyrone Power e Marlene Dietrich.
VERDI. «Il ponte sul fiume Kway» con Alec Guinnes e W. Holden.
VOLTA. «Gambe d'oro» con Totò e Memmo Carotenuto.

AL FILODRAMMATICO
CON GRANDE SUCCESSO
FINALMENTE VISIBILI!!
LE BELLISSIME GAMBE DI Sabrina
Alle prime 50 gentili spettatrici dello spettacolo che avrà inizio alle ORE 14.30 verrà offerto dalla Casa produttrice l'omaggio di un paio di CALZE NAYLON SEXY e ai primi 50 signori l'omaggio di un disco R. C. A. con le bellissime canzoni del film

COOPERATIVE EDILIZIE
Impiegati Statali, Dipendenti Aziende commerciali et industriali, Pensionati, Professionisti, iscrivetevi Cooperative edilizie Legge Tupini. Costruzione appartamenti cinque vani e tre vani oltre accessori scomputando minime rate mensili. Nessun anticipo.
INGEGNERE ANDOLINA
MILANO - Corso Europa, 22 (Piazza S. Babila) - telef. 795-338
TRIESTE, procurat. rag. Radivo - Passo Goldoni 2 - tel. 55-614

CON UN SOLLECITO PROVVEDIMENTO DELLA PREFETTURA

Formate le commissioni per la gestione dei mercati

Una curerà il settore ortofrutticolo, l'altra quello ittico
Vasta rappresentanza di enti e di categorie interessate

In applicazione della nuova disciplina dei mercati e allo scopo di predisporre l'ordinamento che caratterizzerà la futura maggiore liberalizzazione del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, della carne e del pesce, già la Camera di commercio ha istituito una propria commissione di studio per coordinare la partecipazione degli operatori economici alla nuova organizzazione dei mercati.

Ora ulteriore sviluppo all'azione governativa è stato dato in loco dalla Prefettura con la costituzione delle due commissioni rispettivamente preposte al commercio degli ortofrutticoli e del pesce. L'insediamento avrà luogo domani, alle 17, alla Camera di commercio e nella occasione potrà meglio delinearsi il compito di questi nuovi organismi. E' da sottolineare fin da ora — oltre al fatto che la legge sui mercati sta perfezionandosi proprio in questi giorni al Parlamento, in sede di trasformazione in legge del relativo decreto emanato il mese scorso dal Consiglio dei Ministri — la vasta rappresentatività delle due commissioni, quale intento di attuare così la più ampia tutela del commercio in sè e degli interessi dei consumatori.

Le commissioni per il mercato all'ingrosso per i prodotti ortofrutticoli e per i prodotti ittici, sono presiedute entrambe dal viceprefetto dott. Beniamino Manichedda. La prima è composta dai seguenti rappresentanti: avv. Ugo Harabaglia (Comune), Carlo Mustacchi (Camera di commercio), dott. Andrea Marsi (Ispettore provinciale agricoltura), dott. Marcello Bassa (Ispettorato provinciale alimentazione), ufficiale sanitario del Comune, Antonio Ruzzier, Carlo Valentich e ing. Ernesto Cohen (produttori), Pietro Nicotra (commercianti all'ingrosso), Francesco Mancuso (commissario di mercato), Angelo Virgilio (commercianti al minuto), col. Giuseppe Bellini (consumatori), rag. Luigi De Forza (operatori con mercati esteri); segretario il dott. Diego Viatori.

La commissione di mercato per i prodotti ittici è composta dai seguenti rappresentanti: ing. Iginio Vascotto (Comune), dott. Giorgio Visai (Camera di commercio), dott. Andrea Marsi (Isp. prov. agricoltura), dott. Marcello Bassa (Isp. prov. alimentazione), ufficiale sanitario del Comune, Pietro Minca, Mario Goina e Giordano Vascotto (produttori), Giovanni Bianco (commercianti all'ingrosso), Ricciotti Bullo (mandatari di mercato), Renato Perini (commercianti al minuto), dott. Edoardo de Visintini (consumatori), Sebastiano Mangiafico (operatori con mercati esteri), magg. di Porto Francesco Di Galeteo (Capitaneria di Porto).

Inaugurata alla «Lonza» la personale di Polvi

E' stata inaugurata iersera in presenza di autorità e invitati, alla «Galleria Lonza» (via Giotto 9) la Mostra personale dell'artista concittadino Giovanni Polvi. Il comm. Carlo Frandoli ha voluto rilevare i meriti dell'espositore nella sua cinquantennale attività; anche il dott. Alesani ha messo in evidenza le opere che il Polvi ha eseguito e che decorano mirabilmente i saloni dei nostri transatlantici. Tra le varie personalità, notata tra altri la presenza del dott. arch. Umberto Nordio. La Mostra è aperta al pubblico da domani, domenica, fino a tutto il 10 dicembre.

Incontri con i lettori alla Biblioteca del popolo

La sede di San Giacomo della Biblioteca del popolo (via delle Scuole Nuove 5), d'intesa con la Soprintendenza bibliografica, si è fatta promotrice di una serie di periodiche manifestazioni tendenti a illustrare e a diffondere capillarmente fra i lettori il patrimonio del giovane istituto bibliografico triestino. Queste serate intitolate appunto «Incontri con i lettori» daranno modo da un lato al lettore di soffermarsi con più attento interesse sulle più varie questioni culturali, documentate dalle opere possedute dalla Biblioteca e forniranno, dall'altro, ai bibliotecari, occasione di speciale rilievo per intendere meglio e meglio soddisfare le necessità culturali del pubblico.

Coordinate dal prof. Giovanni Bruggeri, della Soprintendenza bibliografica, tali manifestazioni si articoleranno a volta a volta in illustrazioni di piccole mostre bibliografiche, in recensioni di opere di singolare attualità, in dibattiti con i lettori ed, anche, in conversazioni svolte dai lettori stessi.

Nel primo «incontro» che si svolgerà lunedì alle ore 20.30 precise il prof. Giovanni Bruggeri inviterà alla lettura di una serie di opere di carattere artistico, riccamente illustrate. A questo e a tutti gli altri incontri che si svolgeranno tutti i lunedì sono cordialmente invitati non solo i lettori della Biblioteca ma tutti i cittadini dalla popolo attende illuminazioni conppoolo attende illuminazioni convenienti per lo sviluppo e perfezionamento della propria attività.

Giornata mondiale dell'emigrante

Oggi in tutte le chiese viene posto all'attenzione dei fedeli il grande problema degli emigranti. Sono milioni gli italiani all'estero, e ciò considerando anche soltanto la generazione che è partita dalla patria e quella, che da questa è nata. E' naturale che la Chiesa si sia preoccupata e si preoccupi di questa grande realtà. Lo ha incominciato a fare già nel secolo scorso e tutti ormai conoscono le immortali figure di Gian Battista Scalabrini, Vescovo di Piacenza, e di Francesca Cabrini, divenuta la patrona di tutte le opere di assistenza agli emigranti.

L'uno e l'altra attraversarono parecchie volte l'Oceano per portare una parola di conforto, un sorriso ed un aiuto ai nostri connazionali, i quali in quel tempo non potevano contare che su se stessi. Dai resoconti e dalle esperienze dei due grandi apostoli, sorse tutta una catena di opere, di istituzioni e di iniziative in favore dei nostri connazionali all'estero. Ospedali, scuole, asili, ricoveri per vecchi, centri di cultura e di assistenza sono sparsi in tutti i paesi del mondo, dove esiste una qualche comunità di italiani. Queste opere, oltre che giovare spiritualmente e moralmente ai nostri emigrati, servono anche a tenerli legati alla loro Patria e a far sì che i vincoli di sangue, di affetti e di interessi non vengano definitivamente spezzati.

Per dar vita ed impulso a tutte queste attività la Chiesa oggi ci stende la mano, ricordandoci nello stesso tempo che se questi emigrati sono lontani, sono pur sempre nostri fratelli e che l'Italia è sempre la loro madre.

Cerimonia a San Giusto

(«Giornalfoto»)

Prima di andare in congedo, rispettando una nobile tradizione, gli alpini di Udine si sono recati sul colle di San Giusto a deporre una corona di alloro dinanzi al monumento dei Caduti. La cerimonia, svoltasi nelle prime ore del pomeriggio di ieri, è stata improntata alla massima austerità, nel rispetto delle più nobili tradizioni militari.

I DEBOLI POLMONI DELLA NOSTRA CITTA'

Gatti e piccoli «lupi» inquilini di piazza Hortis

Un giardino tenacemente attaccato alla facciata del Nautico - Quasi sempre è deserto - Pochi gli alberi, magra l'erba

Quanti figli di Trieste, sparpagliati sui più lontani oceani, si ricordano, durante le lunghe e solitarie ore di navigazione, del giardino di piazza Hortis? Molti, certamente. Per più d'una generazione di gente di mare l'Istituto Nautico ed il giardinetto che gli sta di fronte sono un binomio inscindibile. Eppure, a vederlo, sembra messo lì per sbaglio. Percorrendo la via Cavana, il passante ignaro non si immagina questo spazio improvviso; e chi viene dal mare non riesce ad afferrare il suo perchè, un giardino a due passi dalla riva. Tuttavia esso resiste, tenacemente attaccato ai muri della scuola, e pare quasi voglia dire: «Qui mi hanno messo, e qui io resto».

Abbiamo parlato di una comunanza fra i marinaretti e quei pochi scarni alberi. E' proprio così: questo giardino, col passare degli anni, è diventato dominio pressochè esclusivo dei futuri capitani. Una strana ed inspiegabile indifferenza da parte degli abitanti della zona all'invitante richiamo per una breve sosta sulle sue panchine, ha fatto sì che, pur non avendo altri giardini a disposizione nelle vicinanze, essi preferiscono lasciarlo in preda alle rumorose schiere degli scolaretti e degli studenti. Sarà che quando qualcuno vuole trascorrere un quarto d'ora in un giardino, desidera, quasi inconsciamente, seppellirsi fra il verde, esserne avvolto e soprattutto non vedere nè case nè automobili: e qui non lo può fare. Fatto sta che la maggioranza di coloro che amano passeggiare in città non lo considerano nemmeno come appartenente alla famiglia dei giardini, nè tanto meno gli ascrivono alcuna dote terapeutica e distensiva per i nervi, requisito base per un giardino che voglia chiamarsi tale.

Raramente vi troveremo il vecchio signore, venuto a concedersi un breve riposo e fumare mezza sigaretta o la massaia che fra una spesa e l'altra ruba il tempo per sfogliare in fretta la rivista di mode e far prendere un po' di buona aria ai propri bambini.

Ad intervalli regolari, fischi e richiami piovono dall'alto. Niente paura: sono i ragazzi del Nautico: durante il riposo, si divertono a chiamare le ragazze che passano per la strada. Le loro espansioni vocali sono accolte con compiaciuta noncuranza dalle direttamente interessate e dal dignitoso silenzio delle finestre di fronte. Chi frequenta la Biblioteca Civica non si abbandonerebbe mai a simili intemperanze...

Verso mezzogiorno la piazza si anima ulteriormente. Le madri venute a ritirare i più piccini dalla scuola, lì accanto, approfittano dei pochi minuti liberi, per scambiare due chiacchiere. Poi la fiumana urlante dei figli le investirà senza pietà, per ammucchiarsi confusamente e dividersi quasi subito in tanti piccoli rivoletti, ognuno dei quali nasconde un dramma in miniatura.

Verso l'imbrunire scocca l'ora degli sfaccendati. Quelli più giovani, i bulli-dilettanti insomma, i quali non possiedono ancora una motoretta, abbellita ed agghindata come una signora che debba nascondere con fronzoli audaci e stoffe sgargianti i segni della propria età, si riuniscono nel giardinetto per concertare il programma della serata. Con i loro giacconi di pelle — ora però vanno di moda giacche a vento nere con cuciture bianche — ed i calzoni che vorrebbero essere «blue-jeans» ma che denotano chiaramente la provenienza da un emporio di periferia, stanno in piedi, a cerchio, appoggiandosi l'uno sull'altro. Le panchine le lasciano ai vecchi. Il più tarchiato, capelli sulla fronte, mani in tasca, tiene comizio. Per un po' i suoi colleghi lo lasciano parlare; ad un tratto, così senza ragione, se ne vanno: due di loro, dopo aver gettato una rapida occhiata in giro, con un balzo piombano in mezzo alle aiuole. Bisogna pur portare un fiore alla propria bella.

Abbiamo osservato che da queste parti abbondano i gatti, gatti di tutte le specie, magri e ben pasciuti, pezzati e neri come la pece. Misteriosamente essi sbucano dai portoni, dai magazzini, dai negozi e si danno convegno sul muretto del giardino, là vicino alla grata di ferro che recinta un barlume di orto, sul quale però non abbiamo mai visto crescere nulla, sotto le finestre del Nautico. L'immancabile vecchietta non tarda a venire e, mentre è intenta a tirare fuori dalla sporta gli involti di giornale, i gatti le si affollano attorno, strusciano contro le sue logore scarpe, per quietarsi non appena il cibo è stato disposto ordinatamente per terra. Mangiano quasi educatamente, senza azzuffarsi: quando hanno ripulito di ogni lisca i giornali, la vecchietta li raccoglie e li piega religiosamente. Serviranno per la prossima volta.

Alla sera, ma non più in questa stagione, le comari, riprendendo un'antica tradizione dei villaggi di mare, piazzano davanti all'uscio di casa alcune sgangherate sedie di vimini, che con le gambe sbilenche sembrano lanciare una giocosa sfida alle leggi di gravità. E la piazzetta risuonerà fino a notte alta del loro cicaleccio, interrotto qua e là dalle rauche grida di un ubriaco che sta rincasando.

Ogni giardino ha una sua atmosfera particolare che lo distingue dagli altri, ma più che atmosfera sarebbe appropriato parlare di macchiette caratteristiche che costituiscono il suo pubblico abituale e soprattutto fedele. Qui, in piazza Hortis, abbiamo cercato invano una figura che possa riassumere in sè un personaggio. Dobbiamo lasciarlo così, spersonalizzato eppure fiero della sua poca erbetta che continua a crescere, malgrado tutto.

Piero de Garzarolli

AL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI EMILIO BELTRAMINI

L'imputato è stato prosciolto in applicazione del Memorandum

Non luogo a procedere per effetto del noto decreto commissariale
L'avvocato difensore aveva contestato l'esistenza di prove a carico

Con l'assoluzione dell'imputato Marcello Antoni, si è concluso nella giornata di ieri, presso la Corte d'Assise il processo per l'assassinio del giovane Emilio Beltramini. Il Tribunale ha infatti deliberato non doversi procedere perchè l'azione penale non può essere perseguita per il delitto addebitato per effetto del decreto n. 190 del 7.6.1956 del Commissario generale del Governo. Si ricorderà che tale decreto è stato emanato in applicazione del Memorandum di Londra; in conformità a quanto previsto dal punto 6 dello stesso Memorandum, il noto decreto precisa che «non sarà intrapresa e proseguita alcuna azione giudiziaria o amministrativa diretta a sottoporre a procedimenti o discriminazioni la persona o i beni di qualsiasi residente nel territorio di Trieste per attività politiche connesse con la soluzione del problema del TLT compiute sino a tutto il 5 ottobre 1954». In applicazione del Memorandum, quindi, Marcello Antoni è stato prosciolto dal procedimento a suo carico per l'assassinio del Bergamini.

Come si ricorderà, il giovane era stato assalito da alcuni facinorosi la tarda mattina del 3 novembre 1945, mentre percorreva il viale D'Annunzio diretto verso casa. Il giovane aveva partecipato quella mattina ad una grandiosa manifestazione italiana nel centro della città, e portava ancora all'occhiello un nastrino con i colori della bandiera italiana.

Il Beltramini venne aggredito e colpito ripetutamente. Cadendo a terra battè la testa sulla massicciata stradale fratturandosi il cranio. Le testimonianze raccolte indicavano in un individuo alto e magro, vestito con impermeabile chiaro e con in testa un cappello scuro, l'autore del delitto. Subito dopo il fatto, un uomo che fuggiva di corsa venne fermato dai poliziotti militari. Alcuni testi oculari affermavano che proprio il fuggitivo era colui che aveva dato il pugno. Come ha fatto notare il P.M. l'unica persona fermata quel giorno era proprio l'Antoni. Questi, fermato in un primo momento, venne rimesso in libertà dopo poco tempo dalla Polizia dell'epoca, che aveva potuto accertare, non è troppo chiaro sulla base di quali prove, che l'Antoni era assolutamente estraneo al fatto.

Al termine dell'assunzione delle prove, l'altro giorno, il P.M. aveva pronunciato la sua requisitoria, chiedendo al termine la condanna dell'imputato a quindici anni di reclusione. Ieri mattina ha parlato l'avv. Kezich della difesa. Egli, nella sua ampia esposizione dei fatti, ha contestato che esistano delle prove che indichino chiaramente nell'Antoni l'autore del crimine. L'avv. Kezich si è soffermato su quella che era l'atmosfera della nostra città in quei giorni lontani, ricordando che episodi di violenza erano all'ordine del giorno. Il difensore ha anche fatto presente ai giudici che colui che scagionò l'Antoni alcuni mesi dopo il fatto, nel corso dell'inchiesta di Polizia — l'«esule istriano» identificato successivamente per Aldo Calli —, era un giovane di provata fede italiana.

L'udienza è stata quindi sospesa e ripresa alle 16.30 del pomeriggio. La sentenza è stata emessa dopo una lunga permanenza in camera di consiglio.

Pres. Rossi; P.M. De Franco; dif. avv. Kezich.

Trattative commerciali con la Jugoslavia

La commissione mista italo-jugoslava, prevista dall'accordo commerciale del 1955, si riunirà il 3 dicembre. La delegazione italiana sarà presieduta dal Ministro Notarangeli, del Ministero degli Esteri; quella jugoslava dal consigliere presso la commissione del commercio estero jugoslavo, Tonic. All'ordine del giorno della riunione figura la revisione delle liste di merci contemplate dall'accordo.

Studenti triestini a seminari europeistici

Organizzati dal Centro universitario europeo, in collaborazione con la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, hanno luogo in questi giorni due seminari: uno all'Università libera di Bruxelles sulla «Carta europea dei diritti dell'uomo» e uno alla Facoltà di diritto comparato del Lussemburgo su «La situazione sociale nella Comunità europea». Tramite il M.F.E. anche degli studenti triestini hanno potuto partecipare a tali seminari: Adriana Pollitzer e Giorgio Maggi per il primo e Silvia Levi e ancora Giorgio Maggi per il secondo.

Per i prossimi mesi sono previsti altri seminari su simili argomenti: per chi volesse avere informazioni e delucidazioni, rivolgersi alla sede del M.F.E.

UN GRUPPO DI GIOVANI IN TRIBUNALE

Nascondevano damigiane fra i cespugli del Boschetto

Lievi condanne irrogate per furto

Cinque giovani sono comparsi ieri mattina davanti ai giudici della sezione penale del nostro Tribunale per rispondere di una serie di furti consumati ai danni di automobili, motorette ed esercizi pubblici. Si tratta di Agostino Mosetti di 20 anni, abitante in Strada per Longera 169, di Adriano Ursich di 20 anni, abitante in Guardiella Farneto 1297, di Adriano Gridello di 20 anni, abitante al numero 213 di Strada per Longera, di Giorgio Medizza di 18 anni, abitante al numero 30/4 della stessa via e di Giorgio Papadopulo di 18 anni, abitante in via delle Docce 3. Erano accusati di concorso tra loro in furto pluriaggravato.

Nell'ottobre dello scorso anno, un intensificarsi dell'attività ladresca nella zona del Boschetto, induceva la Polizia a una decisa azione. Venivano effettuati diversi appostamenti e finalmente, una sera, gli agenti di servizio scorgevano un gruppetto di giovani che con aria circospetta si stava dirigendo verso il boschetto portando due damigiane e un bottiglione. Dalle loro mosse risultava chiara l'intenzione di nascondere damigiane e bottiglioni tra i cespugli di quella zona. All'apparire dei poliziotti il gruppetto si scioglieva di colpo e i giovani ladruncoli si davano alla fuga dirigendosi in diverse direzioni. Nell'inseguimento tre venivano acciuffati.

In sede di Polizia, sottoposti ad interrogatorio essi rivelavano anche i nomi dei loro compagni. Le damigiane e il bottiglione erano il frutto di una incursione effettuata nella trattoria Brocchetta. I cinque affermavano anche che nella trattoria si erano introdotti più per fare una bravata che con l'idea di rubare. Nel corso dell'interrogatorio i poliziotti contestavano ai cinque anche altri furti avvenuti nella zona e avevano modo di accertare che i fermati erano responsabili di diversi piccoli furti ai danni di automobili e motorette.

Ieri mattina al dibattimento è stato chiamato a testimoniare il proprietario della trattoria Brocchetta il quale ha dichiarato che il danno a suo tempo patito gli era stato interamente risarcito dai colpevoli. I giudici dopo aver attentamente esaminato i fatti e le risultanze, hanno dichiarato il Mosetti e l'Ursich colpevoli solamente di furto aggravato continuato (così modificando il reato ascritto in rubrica) condannandoli alla pena di 7 mesi e 22 giorni di reclusione e alla multa di 8.700 lire ciascuno. Hanno concesso al Mosetti il beneficio della condizionale e della non menzione, ordinando invece per il secondo la revoca della condizionale sulla sentenza emessa a suo carico l'8 agosto 1955. I giudici hanno altresì dichiarato non doversi procedere nei confronti dell'Ursich e del Gridello relativamente ad un furto d'uso (una motoretta presa e poi riportata al suo posto) per mancanza di querela. La Corte ha stabilito inoltre non doversi procedere per gli altri reati nei confronti del Gridello, del Medizza e del Papadopulo in quanto essi beneficiano del perdono giudiziale.

Pres. Franzot; P.M. Pascoli; canc. Urbani; dif. avv. P. Sardos, Berton, Giachini, Abeatici.

Le manifestazioni odierne delle giovani cattoliche

Oggi si concludono le manifestazioni cittadine promosse dalla Gioventù femminile di Azione cattolica per il quarantennio della sua fondazione. La giornata inizierà con una Messa celebrata a S. Giusto, alle ore 9, dal Vescovo, durante la quale il presule parlerà alle giovani. Subito dopo, sul piazzale, verrà reso omaggio ai caduti con la deposizione di una corona di alloro.

Al pomeriggio, alle ore 16, nella sala del ridotto del teatro Verdi, alla presenza del Vescovo e delle altre autorità, avrà luogo la cerimonia conclusiva delle celebrazioni durante la quale prenderanno la parola, per rivolgere un breve saluto, la presidente diocesana della Gioventù femminile, sig.na Augusta Loffredo, e il presidente della Azione cattolica, avv. Lino Sardos Albertini. Quindi la prof. Ester Bastiani, che fu per quindici anni presidente diocesana, terrà la commemorazione ufficiale e infine concluderà il Vescovo con la sua parola di esortazione e di saluto.

Durante la manifestazione il coro «Rondinella» della FARI di Padova sosterrà un nutrito programma di canti regionali e di montagna fra cui una brillante «Fantasia di tarantelle» elaborate dal maestro del coro Pietro Paperini.

Si comunica che il vicesegretario del Centro di studi politici, economici e sociali signor Franco Santini ha rassegnato le sue dimissioni dalla sua carica e dal Centro stesso.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Prezzi delle derrate di maggior consumo esitate ieri sul Mercato ortofrutticolo all'ingrosso:

arance di I	127	167	150
arance di II	58	86	69
limoni	69	115	104
mandarini di I	138	184	161
mandarini di II	92	115	115
kaki	29	52	46
mele di I	69	127	92
mele di II	18	63	41
pere di I	92	138	115
pere di II	35	69	58
cavoli cappucci	26	69	35
cavoli verze	18	58	29
cavolfiori con foglie	35	69	52
cavolfiori defogliati	58	81	69
cicoria	46	63	52
cipolla	35	41	35
finocchi	18	58	46
insalate diverse	77	240	120
patate	27	49	35
patate bisestili	69	92	81
pomodoro	86	161	115
radicchio verde	168	480	240
radicchio rosso	120	264	180
spinaci	60	144	96

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara.

Questa sera, alle 20, nei locali della chiesa di Cristo in via San Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema «Il Vangelo di Cristo e quello degli uomini: quali le differenze?». Ingresso libero.

La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?

Dopo il pasto serale prendete la «MAGNESIA BISURATA» e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore. La «MAGNESIA BISURATA», eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia.
Tenete sempre la «MAGNESIA BISURATA» a portata di mano.

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.
45 Autorizz. A. C. I. S. N. 267 del 10-10-956

La dott. Evelina Ravis
RICEVE DALLE 17 ALLE 18
in viale XX Settembre 37

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO NASO GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2 mezzanino

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. Ernesto Zar
Specialista Pelle e Veneree
VIA F. FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
Sabato: ore 11-13 e 16-18

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 87265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 19 Tel. 86506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

UN'INIZIATIVA DEL COMUNE DI MILANO

Acqua fluorata ai bimbi per combattere la carie

Il Comune di Milano ha intrapreso una iniziativa che si è già diffusa analogamente in altre città italiane. Nei 78 asili del capoluogo è stata iniziata la distribuzione ai bambini di mezzo bicchiere di acqua fluorata. E' un trattamento metodico deciso per combattere la carie dentaria, alla quale vanno soggetti a Milano il 92 per cento dei bimbi.

Una serie di distribuzioni saltuarie, effettuate negli stessi asili, aveva dimostrato la regressione del male, confermando in tal modo le osservazioni già fatte negli Stati Uniti, dove il fluoro viene immesso nell'acqua potabile. L'attuazione di una simile iniziativa sarebbe auspicabile che avvenga anche nella nostra città, e non mancherebbe di produrre gli stessi positivi risultati che sono stati registrati in particolare a Milano.

Come agisce il fluoro assimilato dall'organismo? Premesso che la dose terapeutica si riduce a un milligrammo al giorno, e resta molte migliaia di volte inferiore a quella tossica, si può dire che il fluoro si fissi nei denti per costituirne lo smalto, e là dove questo processo, che dà luogo alla formazione della fluoropatite, è incompleto, là la carie fa presa facilmente. I denti ricchi di fluoro sono più duri di quelli poveri di fluoro, e meno attaccabili dagli acidi.

D'altro canto, se è vero che si è già tentato di combattere la carie dei bimbi mediante le irradiazioni ultraviolette e la vitamina D, è vero anche che queste cure promuovono la calcificazione del sistema osseo in genere, mentre quella dentaria in particolare resta insufficiente.

L'acqua potabile con la dose terapeutica di fluoro non cambia sapore, e, come cura, è molto più economica di quella fatta con le compresse. Perciò si è preferito adottare l'acqua, e poichè la cura deve durare molti mesi si è riservata la distribuzione, gratuita, delle compresse (che costano una lira e mezzo ciascuna) alla vigilia delle vacanze, in modo che ogni famiglia abbia la scorta per somministrare poi ai bimbi una compressa al giorno. Non era possibile invece fluorare tutta l'acqua potabile come si fa in America, perchè a Milano, ad esempio, dove è stato compiuto il maggiore esperimento, sono migliaia di pozzi di prelevamento dal sottosuolo, e sono molte decine le centrali. Si è così optato per la fluorazione dell'acqua al momento di farla bere, e sarà il personale dell'asilo a preparare le soluzioni con le apposite dosature.

Appalto di lavori

Presso la Direzione lavori pubblici del Commissariato generale del Governo sono state esperite due licitazioni private per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria nelle carceri giudiziarie per l'importo a base d'asta di lire 5.800.000; nonchè la costruzione di un nuovo raccordo tra la strada di Chiusa di San Giuseppe - Prebenico (ex militare) e quella che reca all'abitato di Moccò, per l'importo a base d'asta di lire 4.800.000.

Raccolti in un libretto i titoli non riscossi

Il Banco di Roma ha posto in questi giorni in circolazione un opuscolo in cui vengono raccolte le indicazioni relative ai titoli a reddito fisso, soggetti ad estrazione che si avviano a cadere in prescrizione, non essendo stati tempestivamente riscossi. L'iniziativa oltre ad essere il risultato dell'allargamento dei servizi di verifica e controllo che questo Istituto svolge a favore della clientela, è frutto della constatazione che il numero dei sottoscrittori che non dedicano o non possono dedicare sufficiente attenzione alle estrazioni è in costante aumento, per cui si impone un opportuno ausilio.

E' stato osservato, infatti, che la cifra dei titoli passibili della prescrizione decennale (o quinquennale, se trattasi di Buoni del Tesoro a premi) sarà nel 1959 in nuovo sensibile aumento, ammontando a 28 milioni di lire contro gli 11 milioni del 1958, così come incrementata risulterà la perdita degli interessi sulle somme rimaste infruttifere per tanti anni. Se si considera l'intero periodo trascorso dal 1950 ai primi mesi del 1958, il totale delle obbligazioni sorteggiate e delle quali non è stato ancora chiesto il rimborso tocca addirittura il vertice dei miliardi.

L'importanza di un accurato controllo dei titoli in portafoglio si avvia ad assumere un grado, se possibile, anche più elevato negli anni avvenire, quando si pensi che fra il 1950 ed il 1956 i soli titoli a reddito fisso emessi dagli Enti di diritto pubblico e da società private sono ammontati ad oltre 1241 miliardi, per cui i portafogli che li hanno assorbiti troveranno una crescente difficoltà nel seguirne il graduale ammortamento.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente allo Ospedale maggiore, via Stuparich 1, da giovedì 4 dicembre a sabato 6, dalle ore 18 alle 19.

SEGNALAZIONI

Trieste, tra le molte virtù civiche della sua gente, conserva sempre viva la tradizionale riconoscenza per le personalità che hanno fatto grande la città, con l'opera profusa in tutti i campi, della cultura, del lavoro, delle arti, della politica. Ne è testimonianza quanto scrive il signor B. Sb. che ricorda in una sua lettera la recente scomparsa del gr. uff. Cesare Sacerdoti e il contributo dato da questo geniale costruttore navale ai «nostri cantieri navali, ai cantieri navali liguri, alle società di navigazione, ecc. Altrettanto del compianto comm. prof. Guido Segre, con il quale per lunghi anni, assieme, furono i pilastri della nostra città». Ricorda ancora la lettera: «Non vogliamo dimenticare i nostri compianti Cosulich che in fusione ai suaccennati, diressero i nostri cantieri navali e società di navigazione, dando segno di insuperabile capacità. Fondatori del Cantiere navale di Monfalcone, diedero occasione di gran sviluppo alla stessa città. E cosa ne diciamo di questi signori? In che modo la cittadinanza potrà ricordare nei secoli la geniale operosità di questi grandi scomparsi? Come lasciar un ricordo a Trieste, città marinara, con relativa dedica anche ai due esperti navali, lupi di mare di origine lussignana? Non ti sembra, caro «Piccolo», che la maggior riconoscenza, che verrebbe bene accolta dai cittadini tutti, sarebbe quella di onorare la loro memoria intitolando ai loro riveriti nomi le nuove vie che stanno sorgendo e che sorgeranno nei nuovi rioni, raggruppandole, formando un centro in qualche crocevia o piazza del «Borgo San Sergio» o altra località, come la piazza S. Francesco ormai invecchiata?». Portiamo questa lettera all'attenzione della commissione toponomastica, non senza ricordare anche al signor B. Sb. la nota legge che prescrive un certo numero di anni di attesa, dopo la morte, prima di poter procedere all'intitolazione delle vie. Questo prevedendo le possibili obiezioni alla richiesta di un provvedimento immediato, non senza peraltro aggiungere che tanto vale pure dare l'avvio ai procedimenti burocratici prima della decorrenza dei termini, tenuto conto del tempo che sempre si impiega per far maturare queste iniziative.

Per espresso ci è giunta una lettera dal signor L. L.: «Caro Piccolo, scusami il disturbo ma desidero segnalarti, nel caso tu non ne sia già stato informato, un piccolo fatto che si può commentare in vario modo, o forse in nessuno; ma che in ogni caso mi sembra meriti di essere portato a conoscenza dei tuoi lettori. Dunque, oggi stesso (29 novembre), mi sono trovato per caso ad avere la radio accesa verso mezzogiorno: ero in cerca di una stazione e mi son fermato al sentire un vecchio canto istriano, eseguito da un complesso corale che sembrava ottimo. Si trattava di "La vecia batana", canto rovignese che ormai si sente poco, ma che ricordo e riascolto sempre con affetto. Un certo stupore m'è venuto accorgendomi che ero sintonizzato su Radio Capodistria; poi ho capito ancora di meno quando, al termine del canto, la annunciatrice ha spiegato che il programma celebrativo della "Giornata della Repubblica" continuava con altri canti partigiani. Questi venivano dedicati dai "collettivi" e dai "comitati" di varie aziende agli ascoltatori-consumatori, in una forma che da noi sarebbe considerata pubblicitaria, mentre da loro, evidentemente, era "celebrativa". Erano tutti canti in lingua italiana, come la trasmissione; e il bello arriva al punto che c'è stato un "comitato" che ha offerto la trasmissione di "Attraverso valli e monti", nel cui contesto vengono cantate e ripetute le parole: "Combattiam perchè l'Italia — viva in pace e libertà". La trasmissione è poi stata conclusa dall'«Inno dei lavoratore». Alla fine, io ho cambiato stazione e mi sono consolato con una languida, benchè stupidetta, canzone d'amore».

Sul problema dell'istituzione della patente di mestiere che la commissione provinciale dell'Associazione degli artigiani ha posto all'attenzione delle autorità governative, fa sentire il suo autorevole parere uno dei più conosciuti e anziani artigiani cittadini, il pittore decoratore cav. E. Magliaretta. «Mi permetto scrivere a voi, perchè conoscete il mio lungo travaglio ed i diversi interventi per far comprendere a chi di dovere, il valore della patente di mestiere, già vigente a Trieste ed esempio di esperienza di un passato cosciente. Gli interventi cui accennavo, numerosissimi, in alto e basso loco, spontanei o richiesti, non approdarono a nulla; quintali di carta scritta o stampata, conferenze e studi, non persuasero nessuno, malgrado si facesse spesso riferimento agli altri Stati, che tale patente avevano introdotta legislativamente. Nel 1928, tale problema fu anche oggetto d'una tesi di laurea presso la Università di Perugia; e tale tesi fu espressa, a mio modo di vedere, in maniera magistrale e l'argomento venne ripreso anche in seguito, nelle aule universitarie; credo che presso la Federazione nazionale dell'artigianato si possano ancora oggi trovare materiale e chiarimenti sufficienti. E' comunque evidente che, per completare la patente di mestiere, oltre la parte pratica, si devono mettere a disposizione tutti i mezzi d'istruzione, come fanno gli altri Paesi; gli Istituti per il promuovimento e perfezionamento, adottate le tecniche idonee, dovrebbero dipendere da un Centro che provvedesse ad inviare gli insegnanti là dove si richiedesse la loro opera, come si faceva qui nel passato. In tal modo si potrebbero ottenere esempi completi di tirocinio controllato in apposito libretto di lavoro (come per esempio il mio libretto e quello del mio allievo Giovanni Polvi, splendido esempio di tecnico cresciuto colla patente di mestiere e che certamente è uno dei pochissimi). Quello che è necessario è che tutti i "mestieri" vengano riportati al livello massimo richiesto e valorizzati attraverso responsabili istruttori ed esecutori. Dopo una lunga vita di lavoro, sarebbe certo il mio più grande desiderio vedersi avverare quanto abbiamo sperato giungesse a compimento: una completa organizzazione di tutti i mestieri, regolamentati colle patenti, con tutti i vantaggi per i lavoratori e per i lavori che essi porteranno a termine idoneamente».

Il rione del «Cacciatore» è sovrappopolato; anzi si può dire meglio che è andato popolandosi con intensità crescente in questi ultimi anni. Profughi, nuove abitazioni, adesso la «Casa del pensionato»: tutto contribuisce ad aumentare il numero delle famiglie. Ne è derivato un disagio in tema di trasporti pubblici, provocato dalla eccessiva affluenza che viene riscontrata sugli autobus della linea «25». Specialmente in partenza dalla città quella linea è frequentatissima, dovendo servire fra l'altro anche coloro che si recano all'ambulatorio dell'Inam. Una richiesta che viene avanzata dagli abitanti del Cacciatore, per la cui realizzazione ci rivolgiamo all'Acegat, è l'istituzione di un chiosco per il pubblico da erigersi presso l'ingresso della «Casa del pensionato», affinchè chi è costretto ad attendere l'autobus possa trovare riparo dalla pioggia e dalla bora che in quella località soffia con particolare intensità. Specialmente i bambini che si recano a scuola e le persone anziane sentono il bisogno di non trovarsi esposti a lungo alle intemperie. E appunto, con questo mezzo, sperano che i loro desideri possano trovare ascolto presso le autorità competenti.

Ai timori manifestati giorni fa da un concorrente alle assunzioni che si appresta a fare la Cassa di Risparmio, ha voluto rispondere un altro concorrente, per fugare quei timori e per diversamente giudicare le cose. Accade del resto sempre così nei giudizi di carattere soggettivo e da parte nostra, come abbiamo ospitato l'opinione del primo, accogliamo senz'altro le osservazioni del secondo concorrente che ci ha scritto: «Vi scrivo, riferendomi a una segnalazione apparsa recentemente, attinente al recente concorso della Cassa di Risparmio, segnalazione che allego e sulla quale riterrei opportuno fare alcuni rilievi. Sono anch'io un concorrente e non mi sembra di poter condividere tali timori. Innanzitutto nel bando del concorso non si parla di prova orale e scritta, bensì genericamente di esame, chiaro quindi che le due prove fanno parte di un unico esame e verranno tenute nella medesima considerazione per la compilazione della graduatoria. Inoltre non si deve dimenticare che i titoli per partecipare al concorso erano delle licenze liceali, a indirizzo tecnico, classico, scientifico e così via: i ragionieri e geometri sono stati interrogati in ragioneria, tecnica bancaria, geografia economica ecc., tutte materie che non hanno un parallelo nel liceo classico e scientifico in cui si studia storia, filosofia, fisica ecc. Forse per un'esatta valutazione dovevano venir interrogati i ragionieri sulla filosofia, fisica ecc. e noi in ragioneria ed economia? Perchè poi giudicare cattivo il professore senza averne udito il giudizio?».

Togal
cura
influenza
reumatismi
lombaggini
nevralgie
In tutte le farmacie
ACIS N. 10722 del 18-12-958
DECRETO REGISTRAZIONE ACIS N. 4403

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

essebi
via S. Francesco 14
tutto in plastica
giocattoli
si spende risparmiando

Oggi esposizione interna
ingresso libero dalle 9 alle 13

essebi
via S. Francesco 14
Hula Hoop
a L. 500

Oggi esposizione interna
ingresso libero dalle 9 alle 13

essebi
via S. Francesco 14
tutto in plastica
articoli per regalo
si spende risparmiando

I PROBLEMI DI ATTUALITA' DEL M.E.C.

La mano d'opera europea nel quadro del Mercato comune

Per una seria preparazione professionale degli emigranti Costituito in Italia, a Cattolica, il primo centro-pilota

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

Il Mercato comune, entrando in funzione il prossimo 1.o gennaio deve tra gli altri affrontare seriamente anche il problema dello spostamento della mano d'opera europea.

L'Italia, particolarmente interessata a questo aspetto dei rapporti interni del Mec, ha posto seriamente la questione negli scorsi giorni davanti al Comitato inter-governativo per le migrazioni europee (Cime); e il Sottosegretario agli Esteri, on. Lupis, parlando nella sessione di Ginevra ha prospettato talune soluzioni degne di rilievo. Il Cime ha deciso seduta stante di costituire un primo centro-pilota per la preparazione professionale dei lavoratori destinati alla emigrazione intra-europea e ne ha affidato la realizzazione alla Italia. Il centro sorgerà nei prossimi giorni a Cattolica e nel 1959 disporrà di un contributo di 298 mila dollari (circa 190 milioni) con riserva di ulteriori concorsi per gli anni successivi. Si ritiene poi che si potrà anche contare sullo utilizzo di almeno altri 150 mila dollari (circa 95 milioni di lire) provenienti dai residui degli ultimi bilanci Cime sul conto italiano.

L'Italia ha sostenuto alla sessione ginevrina del Comitato inter-governativo una tesi molto originale: la necessità di coordinare l'azione del Cime nel quadro dell'azione Nato non essendo pensabile, in un mondo così complesso come quello verso il quale ci avviamo, che le migrazioni interne dei lavoratori possano essere disgiunte da considerazioni anche di natura militare. «La condotta strategica della difesa del mondo occidentale, ha infatti osservato il nostro rappresentante, è pure affidata alla manovrabilità di urgenti mobilitazioni o smobilitazioni di settori di produzione, allo alleggerimento di aree demografiche, a preordinati movimenti di popolazione. A tal fine il Cime va valutato come strumento necessario e non sostituibile. Esso è infatti lo sperimentatore e il depositario di quella tecnica e di quella logistica dei trasferimenti che oggi sono già una componente attiva dell'equilibrio internazionale e che domani potrebbe diventare indispensabile mezzo della difesa in determinate Regioni».

Naturalmente il problema di maggiore attualità nel quadro delle migrazioni europee rimane quello della specializzazione professionale dei lavoratori. L'azione del Cime deve volgersi a sempre nuove attività: progetti-pilota; corsi di qualificazione professionale, sviluppo di efficienti sistemi di collocamento (comprendendo le «aziende di smistamento» per la sistemazione dei coloni in zone agricole di oltremare che vi si prestino); adeguati metodi di informazione e di orientamento degli emigranti; preselezione svolta da *teams* internazionali sulla base di una razionale standardizzazione delle procedure; collaborazione, infine, e assistenza tecnica nella formulazione dei programmi di perfezionamento della sicurezza sociale, come pure nello studio delle modalità tecniche più adeguate al trasferimento delle rimesse: ambedue fattori essenziali per favorire e consolidare i movimenti emigratori.

Nessuno si nasconde che i primi tempi del Mec potranno avere delle ripercussioni apparentemente negative anche nel settore dell'occupazione. Si tratta di una situazione economico-sociale nuova che si sta creando ed è del tutto comprensibile che la fase di assestamento potrà creare, nel settore del lavoro, degli aspetti nuovi di disoccupazione frizionale e di settore. Il Cime ha il compito di individuare tali aspetti nuovi e indicarne per quanto possibile la soluzione prestando la propria collaborazione, come è il caso del centro-pilota in via di creazione a Cattolica.

Ha giustamente osservato il rappresentante italiano a Ginevra che il problema fondamentale delle migrazioni internazionali consiste oggi nel mettere in fase le disponibilità europee e le possibilità di assorbimnto dei Paesi d'oltremare conciliando la qualità dell'offerta con le esigenze della domanda. L'Europa soffre infatti di una crescente penuria di lavoratori qualificati, mentre i Paesi di immigrazione d'oltremare richiedono sempre più lavoro qualificato e sono sempre meno disposti ad accettare manovalanza generica.

E', questo, il problema base di tutto il complesso di questioni connesse con la liberalizzazione della mano d'opera che l'Italia sollecita sia in sede intercontinenale come attuazione dell'art. 2 del Patto atlantico, sia in sede europea in attuazione ad analogo disposto dei trattati europeistici. La liberalizzazione della mano d'opera europea rischia di diventar un male anzichè un bene per noi, se non saremo in grado di gettar sul mercato del lavoro tecnici e operai specializzati, capaci di lavorare indifferentemente in uno stabilimento di Milano, di Hannover, di Liegi e di Lione.

Gli stanziamenti per l'istruzione professionale dei giovani sono insufficienti. Settimane fa, all'apertura delle scuole si è assistito a Roma delle scene terribili. Per poter iscrivere il proprio figlio all'istituto professionale «Galilei», a posti limitati, molti genitori hanno trascorso anche due notti allo addiaccio, su materassi portati da casa. Le fotografie di queste scene, pubblicate dai giornali cittadini, hanno fortemente impressionato l'opinione pubblica e l'autor.tà scolastica ha trovato il modo di raddoppiare le classi perchè tutti i ragazzi che volevano iscriversi potessero ottenere l'ammissione. Questa coscienza che si va diffondendo tra i genitori e anche tra i ragazz. della necessità di una seria formazione professionale per affrontare i rischi della vita, sempre più difficili, è confortante. Ed è lo unico modo per prepararsi alle prospettive nuove che il Mercato comune sta per aprire al nostro Paese; prospettive certo di un migliore benessere generale, ma che dovrà essere duramente conquistato.

Regdo Scodro

La revisione degli accordi commerciali con Mosca

Roma, 29

Le trattative per la revisione delle liste contingentali annesse agli accordi commerciali italo-sovietici del 28 dicembre 1957 avranno inizio a Mosca il 1.o dicembre. Tali accordi hanno stabilito un piano quadriennale di scambi valido fino a tutto il 1961, con intesa tuttavia che le liste contingentali relative ad ogni singolo periodo annuale debbano formare oggetto di periodica revisione. Per quanto riguarda le esportazioni italiane si prevede che la nuova lista di contingenti verrà sostanzialmente concordata sulla base del piano quadriennale già stabilito lo scorso anno e degli acquisti che il Governo sovietico intenderà effettuare nel corso del 1959, a valere sul piano stesso. Per quanto riguarda le importazioni italiane, si vorrebbe esaminare la possibilità di un loro aumento ed eventualmente l'inserimento di nuove voci nei contingenti.

Incontro nel deserto del Negev tra un poliziotto israeliano e un beduino: dal cammello alla moto, un abisso di secoli

NON TANTO SEGRETI I LAVORI DELLA GIURIA?

Fioriscono già le polemiche intorno al Festival di Sanremo

La moda comincia a preoccupare i vecchi leoni dell'acuto 351 canzoni presentate - Tutti i «grandi» saranno presenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

I muri hanno orecchie? Quest'interrogativo si pongono gli autori che hanno partecipato al nono Festival di Sanremo: e se lo pongono soprattutto i musicisti ed i parolieri romani dopo quanto ha pubblicato in questi giorni un autorevole quotidiano milanese sui lavori della giuria che si è riunita da venerdì a lunedì nei locali del Casinò per la prima cernita del materiale. Le indiscrezioni, sostengono gli autori della Capitale, potrebbero influenzare i giudici. D'altra parte, se i lavori sono segreti chi ha dettagliatamente informato il giornalista che ha reso di pubblico dominio i titoli delle canzoni che più avrebbero impressionato la commissione?

O i giudici hanno parlato o le indiscrezioni del giornalista rispondono ad un criterio di valutazione del tutto personale: nel qual caso, dicono sempre i concorrenti romani, la presa di posizione a favore di Modugno appare fin troppo palese fra le righe e non trova giustifica. Ma la protesta ha rapidamente fatto le valigie per Milano. I dirigenti dell'Uncla (il sindacato per così dire, dei compositori di canzonette) hanno diretto all'avvocato Cajafa un telegramma vivacemente polemico lamentando le indiscrezioni e le violazioni del regolamento. L'Uncla ha addirittura minacciato di far ritirare dalla gara tutte le canzoni presentate dai suoi associati.

Comunque, l'udito finissimo delle pareti del salone che ha ospitato la commissione giudicatrice delle canzoni concorrenti al nono Festival consente di tentare un abbozzo di bilancio. Una riunione, diciamolo pure, segreta solo sulla carta. Editori ed autori già informano minutamente taluni giornalisti possono scrivere con piena cognizione di causa. Insomma, un aprohibited meeting», quello di Sanremo, del tutto opinabile. A giorni, dopo la seconda riunione che pare debba aver luogo a Roma dove risiedono molti dei giudici, certamente sapremo titoli ed autori delle 20 o 24 canzoni prescelte prima ancora che la giuria abbia emesso il verdetto ed il solito comunicato ufficiale. Muri che parlano, dunque: di Modugno, di Danzi, di Ruccione, Muri che parlano, e polemizzano, dell'indirizzo platterizzante e dallariano cui si sono pedissequamente ispirati quest'anno la maggior parte dei musicisti. Tramonto, peraltro atteso, della canzone all'italiana adatta agli acuti filati di Claudio Villa. Il successo dei Platter's e di Tony Dallara detta legge.

In obbedienza alle necessità di cassetta il nono Festival va profilandosi «al singhiozzo». E' la moda, bisogna inchinarsi. Una vecchia canzone di Danzi («Ti dirò») ha avuto un sensazionale rilancio nella scia dei singhiozzi di Dallara. Una canzone bocciata al Festival del '56 sta battendo tutti i primati dopo essere stata tenuta a battesimo, col singhiozzo, dai Platter's: si tratta di «Come prima». I problemi del nono Festival sono sul tappeto. Ruccione è amareggiato, lui che compone all'italiana. Ha presentato due ottime canzoni: «Il ponte dei mandorli» (doveva cantarla a Como Renata Tebaldi; poi, per l'assenza della soprano fu ritirata) e «Suonavano un blue». Ma ci sarà Ruccione a Sanremo? I muri dicono sottovoce che Modugno ha presentato due canzoni eccellenti: «Le farfalle» e «Piove»; allegra la prima e straordinariamente malinconica la seconda. La pioggia fa sempre atmosfera. Modugno non ha esitato ad aprire l'ombrello ed ora attende gli eventi. Che gli si prospettano favolissimi, stando alle indiscrezioni.

Cajafa, l'organizzatore della manifestazione, è nuovamente nei guai. Figurarsi, Modugno a Sanremo con due canzoni. E' ovvio, come cantante. Mi candidamente dal canto suo ribatte che non ha colpa se riesce a scrivere ottimi motivi ed a cantarli con consumata perizia. Si esibiscano pure come cantanti Ruccione o Danzi, Mascheroni o Concina: Modugno non porrà certo il veto. Non è improbabile, ad ogni modo, che la commissione porterà a Sanremo una sola canzone di Modugno per placare le polemiche. Forse, «Piove».

Caratterizzato il Festival dalla platterizzazione dei motivi, Villa — battuto in partenza —, non sarebbe alieno dal rinunciare alla manifestazione. Un cantante come lui che percepisce dalle 300 alle 400 mila lire per sera non può correre l'alea di una seconda sconfitta. I singhiozzi dallariani, è ovvio, non gli si confanno. Ed allora ecco affacciarsi nel settore degli esecutori la candidatura di Tony Dallara, di Wilma De Angelis, di Betty Curtis particolarmente adatti a «strillare».

La moda comincia a preoccupare i vecchi leoni dell'acuto, i cesellatori del «finalino», gli assi del ritornello lagrimevole. Tramonto di Villa alle viste (almeno limitatamente al Festival). E definitiva messa a riposo del suo epigono Consolini. Così modernizzato, il nono Festival potrà spalancare nuovamente le porte a Teddy Reno che va mietendo successi in Francia. Alla classica altre giornia, poi quest'anno si aggiungerebbe un'appendice internazionale in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Cajafa ha officiato Harry Belafonte, Lyz Assia, Caterina Valente, Bilbert Bécaud.

I muri parlano dell'ottimo livello delle 351 canzoni presentate (10 mila lire di tassa d'iscrizione). Altre 200 hanno dovuto essere bocciate in partenza perchè non rispondenti per varie ragioni alle norme previste dal regolamento. I «grandi» della canzone sono tutti presenti. Un'altissima votazione avrebbe ottenuto Danzi con «Conoscerti». Così un allegro motivo di Mascheroni. Altri autori che quasi certamente dovrebbero toccare il traguardo della finalissima sono Seracini, Fanciulli, C. A. Rossi, Taccani, Malgoni, Bonagura, Gori, Cicchellero, Capotosti, Calvi, Marino Marini, Renato Carosone.

Giudizi favorevoli, si dice, anche per le canzoni dei colleghi Valleroni, Zantagna, Calcagno. In giuria il poeta Adriano Grande, lo scrittore Nicola Lisi ed il giornalista Mario Casalbore hanno revisionato i versi: e la loro severità, corre voce, sarebbe stata pari alla loro fama. I titoli delle canzoni prescelte dovrebbero essere comunicati prima del 15 dicembre. Anche i cantanti verranno ingaggiati definitivamente dopo che le canzoni saranno state setacciate e «passate» per le orchestrazioni a Galassini ed a Ferrio direttori delle due orchestre.

La prima riunione sanremese si è aperta con un'insolita «operazione». Tutti i giudici hanno onestamente squadernato sui tavoli le lettere ed i telegrammi di raccomandazione ricevuti. Lettere e telegrammi, migliaia, sono stati solennemente dati alle fiamme quasi a sottolineare l'assoluta indipendenza di giudizio di ciascun membro della commissione. Eminenti personalità della musica, della letteratura, del giornalismo non si prestano al piccolo intrallazzo per favorire l'amico editore o autore. Ognuno «giudica e manda» secondo coscienza (e gusto personale). Che poi un'ottima canzone risulti inopinatamente bocciata, è un caso che rientra nell'ordinaria amministrazione.

Sandro delli Ponti

Churchill festeggia oggi l'84.o compleanno

Londra, 29

Domani Churchill festeggerà il suo 84.o compleanno. Nella sua casa di Chartwell nel Kent, egli avrà con sè tutti i figli e tutti i nipoti, invitati a un grande pranzo. Sarah Churchill sospenderà le prove dello spettacolo di «Peter Pann, per passare il «week end» col padre. Il secondo figlio, il pittore John Spencer, gli presenterà la nuova moglie, che egli ancora non conosce. La figlia Mary, moglie del Ministro della Guerra, Christopher Soames, porterà con sè per l'ora del tè i quattro figli — Nicola di 10 anni, Emma di 9, Jeremy di 6 e Charlotte di 4 — ognuno dei quali ha sacrificato una parte dei piccoli risparmi per acquistare per il nonno una bella pianta di ciclamini. Ognuno di questi nipoti ha disegnato da solo una carta di auguri, che avrà il posto d'onore tra le migliaia che stanno già arrivando da tutte le parti del mondo. Già da alcuni giorni l'ufficio postale di Sevenoaks, il più vicino a Chartwell, ha uno straordinario lavoro. Domani, gli impiegati resteranno in ufficio quanto necessario per consegnare i telegrammi dell'ultimo momento.

A proposito dei festeggiamenti, la Regina ha già fatto ieri il giro del più grande magazzino di Londra per acquistare i regali di Natale.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Nettunia» 28-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Australia» 27-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 8-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 2-12 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno verso 15-12 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 30-11 da Napoli, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 29-11 da Livorno, Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Astra» verso 9-12 da Venezia, Trieste, Genova per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 2-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orient. «Piave» verso 3-12 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 22-12 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 4-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 29-11 arr. a Beira. «Adige» 28 novembre arr. a Hong Kong. «Alga» 29-11 in part. da Suez per Aden. «Algida» 30-11 in arr. a Venezia. «Ambra» 29-11 in part. da L. Marques per Dar es Salaam. «Aquileia» 28-11 part. da Takoradi per Accra. «Asia» 30-11 in part. da Genova per Napoli. «Astra» 30-11 in part. da Trieste per Ploce. «Australia» 24-11 part. da Fremantle per Djakarta. «Bertani» 1-12 in part. da Chalna per Madras. «Bixio» 26-11 arr. a Durban. «Caboto» 28-11 part. da Aden per Mogadiscio. «Cellina» 25-11 part. da Suez per Aden. «Diana» 28-11 arr. a Napoli. «Duino» 27-11 arr. a Trieste. «Europa» 30-11 in arr. a Brindisi. «Isarco» 29-11 arr. a Livorno. «Isonzo» 29-11 in part. da Owende per Lagos. «Livenza» 28-11 part. da Santolbay per Legaspi. «Neptunia» a Genova. «Oceania» 28-11 arr. a Melbourne. «Onda» 20-11 arr. a Calcutta. «Perla» 24-11 part. da Aden per Karachi. «Piave» 16-11 arr. a Genova. «Portorose» 30-11 in part. da Genova per Venezia. «Risano» 26-11 arr. a Douala. «Rosandra» 1-12 in part. da Abidjan per Sassandra. «Sistiana» 25-11 part. da Cochin per Mangalore. «Spuma» a Trieste. «Timavo» 24-11 part. da Safi per Dakar. «Toscana» 26-11 part. da Melbourne per Fremantle. «Tripolitania» 25-11 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 27-11 part. da Hong Kong per Singapore. «Vivaldi» 24-11 part. da Venezia per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 2-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 7-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 27-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 27-12 da Trieste per Halifax, New York. «C. Grande» 4-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 18-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Vesuvio» 21-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 2-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Marsiglia, Genova, Livorno, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 15-12 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 27-11 arr. Napoli. «G. Cesare» 19-11 arr. Genova. «Saturnia» 29-11 part. Halifax per New York. «Vulcania» 26-11 arr. Napoli. «Augustus» 20-11 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «C.te Biancamano» 29-11 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar. «Conte Grande» 25-11 arr. Napoli. «A. Vespucci» 28-11 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Salaverry, Paita. «Marco Polo» 28-11 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 12-11 arr. Genova. «Leme» 27-11 arr. Buenos Aires. «Tritone» 27-11 part. Ploce. «Nereide» 21-11 part. Dakar per Recife, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 27-11 arr. Napoli. «Etna» 26-11 part. Rio de Janeiro per Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 28-11 arr. Genova. «A. Volta» 28-11 arr. Marsiglia. «A. Pacinotti» 28-11 arr. Los Angeles, proseg. Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 23-11 part. San José de Guatemala per Los Angeles. S. Francisco, Vancouver. «Stromboli» 10-11 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Posizione delle navi: «Barletta 30-11 a Trieste. «Ausonia» 30-11 a Napoli. «S. Giorgio» 30-11 a Trieste. «Loredan» 30-11 a Cipro. «Campidoglio» 30-11 a Mersina. «Chioggia» 30-11 a Trieste. «Enotria» 30-11 a Trieste. «Vicenza» 30-11 atteso ad Istanbul. «Otranto» 30-11 da Salonicco per Brindisi. «Esperia» 30-11 a Venezia. «Messapia» 30-11 in arrivo a Venezia. «S. Marco» 30-11 a Genova. «Belluno» 27-11 a Beirut. «Rovigo» 30-11 a Genova. «Udine» 26-11 da Istanbul per Tekirdag. «Treviso» 24-11 da Livorno per Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 6-12 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Celio» verso 5-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Venezia. «Cagliari» 29-11 part. da Amburgo per Brema. «C. di Catania» a Napoli. «C. di Siracusa» 29-11 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 29-11 part. da Bari per Catania.

Per ricordare gli aspetti più suggestivi della cerimonia nuziale è necessaria una bella fotografia. Assicuratevi che voi il servizio di «Giornalfoto» prenotandolo nel negozio di piazza della Borsa n. 8 o telefonando in tempo ad uno dei seguenti numeri: 93-523, 93-524 38-790. Un prezzo onesto per un ottimo servizio

SPOSARSI non basta

Assunte in casa, in chiesa, e al ricevimento nuziale, le fotografie CERETTI saranno il più bel ricordo della vostra giornata di sposa.

CORSO ITALIA 13, tel. 38678

STATO CIVILE

del giorno 29 novembre 1958

Nati 13, morti 14, matrimoni 11.

MORTI: Fabbri Carla a. 58; Adamantino Epaminunda a. 53; Zohar Riccardo a. 79; Honsell Antonia a. 84; Panghera ved. Chivilò Maria a. 90; Furlan in Zerial Giovanna a. 64; Valmarin Aldo a. 62; Valdemarin in Cucchi Giovanna a. 59; Bitesnik in Pedrocco Argia a. 77; Scali Aldo a. 32; Giovannini Luigi a. 67; Moggioli Guido a. 56; Rautnig ved. Piroi Maria a. 78; Beacco Antonio Pietro a. 75.

MATRIMONI RELIGIOSI: Da Re Sergio saldat. elettr. con Braikovic Giorgina sarta; Nessi Carlo installatore con Tognolli Odilia infermiera; Rose Priamo commesso con Del Gos Bianca operaia; Canderlo Edoardo banconiere con Vidoli Malvina casalinga; Cernivani Giuseppe manovale con Babich Maria casalinga; Dai Dosso Vittorio carabiniere con Urbino Bruna casalinga; Ragno Stefano marittimo con Pregara Anna casalinga; Furian Mario pensionato con Cossutta Marcellina casalinga; Petrera Roberto meccanico con Grebaz Giulietta magliaia; Hale Thomas A. sottuff. eserc. stat. con Lozar Liliana casalinga; Ferraris Arrigo geografo con Zetto Liana ingegnere.

MATRIMONI CIVILI: Emmett John medico con Hayden Johanne Joan studentessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tell Giovanni agente di P.C. con Scrignari Evelina casalinga; Fozzer Sergio sarto con Piemonte Renata commessa; Olivieri Giuseppe ferroviere con Vigiano Celeste casalinga; Salmaggi Francesco capit. lungo corso con Vidulli Licia impiegata; Srebout Cesare falegname con Rugo Elda casalinga; Tadina Sergio meccanico con Renner Fulvia barista; Celli Luigi impiegato con Lughani Laurisa casalinga; Milanovich Luciano ferroviere con Barazzutti Bruna infermiera; Ravalico Albino carpentiere legno con Spadaro Antonia operaia; Busan Simone elettricista con Delost Ester casalinga; Sicuri Leopoldo autista con Fernetich Luigia parrucchiera; Nadalin Germano gruista con Makarovic Ada casalinga; Bacci Michele elettricista con Kermac Rosa casalinga; Micalessin Aldo impiegato con Longo Antonia insegnante; Bidisnich Narciso barista con Zvittan Nedda impiegata; Brizzi Giuliano capit. lungo corso con Antonelli Nerina infermiera diplom.; Hrovatin Giovanni barbiere con Krzisnik Luigia casalinga; Gregori Vincenzo manovale con Grgic Giovanna casalinga; Lagonigro Nunzio parchettista con Ruggiero Maria Rosa sarta; Leghissa Giovanni meccanico con Cergol Nadia casalinga; Campisi Luigi sottobrigadiere di finanza con Di Natale Antonina casalinga; Cerkvenik Teodoro dottore in chimica con Posar Teresina impiegata; Batton Raisa Lafayette ingegnere con Bonnes Marisa casalinga; Quaranta Giovanni commerciante con Pasini Fiorella casalinga; Degano Arduino Michele impiegato con Franchi Maria Grazia impiegata; La Fauci Onofrio marittimo con Frsnelich Emilia casalinga; Della Penna Carlo commerciante con Potenza Guglielmina casalinga; Sain Giovanni Libero manovale con Dobrilovic Giovanna casalinga; Corda Egidio Luciano radiotecnico con Benelli Graziella Tina impiegata

ATLANTIC presenta: Perfecta TV

VOCE FRONTALE

CIRCUITI STAMPATI

MOBILE DI LEGNO PREGIATO

PROFONDO SOLO cm. 35,4

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO PHILCO NEL MONDO!

ATLANTIC

TV da 21" 110°

"Nel minor spazio la migliore qualità". EccoVi i nuovi TV ATLANTIC da 21" con tubo corto a 110°. Vetro di protezione fumè. Adattabili per ricezione UHF. Fra i più eleganti TV del mondo Voi potrete scegliere il Vostro ATLANTIC da 21" *a sole* L. 215.000

Agenzia per la Venezia Giulia e Servizio assistenza tecnica Rag. A. MAGRI Via S. Francesco n. 14 - Trieste - Tel. 61339

TUTTA LA MERAVIGLIOSA GAMMA DEI TELEVISORI

PHILCO - ATLANTIC

IN VENDITA A CONDIZIONI VANTAGIOSISSIME presso

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa, in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le forze armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Canzoni di Piedigrotta 1958 - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Canzoni per tutti - 14.30: Musica operistica - 15: Canzoni e ritmi - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di Calcio Serie A - 16.30: Il signor X, quiz a premi per i ragazzi - 17.15: Les Baxter e la sua orchestra - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Bruno Bartoletti - 19: Il nuovo codice della strada, inchiesta di Paolo Valenti - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Altalena musicale - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21.50: Letture del Purgatorio - Indi: Marcello: introduzione, aria, presto - Orchestra d'archi «I musici» - 22.15: Voci del mondo - 22.45: Concerto del violinista Yehudi Menuhin e del pianista Marcel Gazelle - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Indi: Abbiamo trasmesso (parte 2.a) - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Rascel presenta Rascel - 13.30: Giornale radio - Indi: Spensieratissimo, rivistina della domenica di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il disobolo - 15.30: Orchestre dirette da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - Indi: «Ventiquattresima ora», programma in due tempi presentato da Mario Riva (I tempo) - 21.30: Miniature operistiche, pagine di Don Giovanni di Mozart - 21.45: Tutto il mondo è paese, colloquio tra italiani e inglesi - 22.30: Domenica sport - 23: Orchestra diretta da Dino Olivieri.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del terzo programma - 16: Le persecuzioni, a cura di Paolo Brezzi - 16.30: Bela Bartok, sonata per due pianoforti e percussione - 17.15: Racconti tradotti per la radio: «L'enfant malade» di Colette - 18.15: Parla il programmista — 19: Comunicazione della Commissione italiana per lo Anno Geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore K 453 per pianoforte e orchestra - 20: Più carne e meno grano in Italia - 20.15: Concerto di ogni sera: J. Ch. Bach e F. Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: Stagione lirica della Radiotelevisione italiana: «Simplicius Simplicissimus» - Musica di Karl Amadeus Hartmann.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano: «Musiche da film» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Debussy: Jeux, poème dansé - Orchestra della Suisse Romande, dirette da Ernest Ansermet - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 229.a trasmissione - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Anno V n. 8 - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Dalla scuola viene il Cristo - 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - Ciclocross alla ribalta - Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) Lassie - 18: Ritratto d'attore: Ingrid Bergman - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Ricordo la mamma», commedia di John Van Druten - 19.45: Ritmi d'oggi, Marino Marini e il suo complesso - 20.10: Cineselezione, settimanale di attualità e varietà - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Disneyland, favole documenti ed immagini di Walt Disney - 21.50: Noi e loro, guida pratica del vivere in tanti illustrata da Nino Taranto - 23: Telegiornale e La domenica sportiva.

Per la stagione lirica della R.A.I. il Terzo Programma offre oggi uno spettacolo quanto mai colorito del mondo tedesco all'epoca della guerra dei trent'anni con l'opera da camera «Simplicius Simplicissimus» di Karl Amadeus Hartmann. E' una rappresentazione che in Germania continua ad incontrare vivo successo, soprattutto per l'originalità del linguaggio musicale. Il nucleo ideale dell'opera risiede nei canti lapidari del coro. Protagonista Anna Maria Rota (nella foto), avrà gli interpreti in Alfredo Bertocci, Afro Poli, Antonio Cassinelli, Raoul Consonni (narratore); direttore Ettore Gracis. Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione italiana, la opera avrà inizio alle ore 21.20. Sono tre scene della giovinezza, di H. Scherchen, W. Petzet e K. A. Hartmann.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

io e papà portiamo solo scarpe gasparotto

e papà sa bene il perchè! prima di scegliere un paio di scarpe per il figlio, il papà previdente ha constatato su di sè la superiore qualità delle scarpe Gasparotto. E non ha avuto più dubbi: Gasparotto ha la scarpa adatta per tutte le età

Realizzate in un grande e moderno stabilimento, dotato di conceria propria, le scarpe Gasparotto sono eleganti, robuste e comode: si adattano al piede come un guanto alla mano.

gasparotto bassano del grappa (vicenza)

la scarpa adatta per tutte le età

SFIDA ECONOMICA

Il convegno indetto dalla rivista «Occident» per esaminare e discutere la situazione relativa alla politica espansionistica svolta in campo economico dall'URSS ha riproposto la nota questione di vedere se in effetti tale politica può essere pregiudizievole allo sviluppo delle economie a regime liberista e quindi, per riflesso, di vedere se tale politica economica possa riuscire a determinare il pericolo che ad un certo punto vaste correnti di pensiero, oltre che di popolo, possano indurre partiti e Governi a mutare i principi del loro orientamento economico.

In altri termini, i comunisti, non riuscendo a vincere il voto, si ripromettono di vincere le resistenze in molti Paesi con una battaglia economica, con l'intento così di dimostrare che il loro regime economico meglio risolve i problemi. E pertanto l'URSS, conseguente a questa politica, ha cercato e cerca di sviluppare accordi economici con i vari Paesi, specie sottosviluppati, allo scopo di conquistarli oltre che nel campo economico anche nel campo della ideologia.

Teorico massimo di questo piano è l'economista Eugenio Varga, una di quelle menti alle quali in pratica i politici ricorrono per avere delle idee da sviluppare in funzione sia di intenti politici generali, sia di politica interna per calmare i motivi di disagio di vaste masse comunistizzate che anelano ad un mutamento nella condotta del sistema politico e anche di quello economico. Il diversivo di una espansione economica naturalmente è decantato come uno dei fattori dello sviluppo dell'economia comunista e del mondo sovietico che comprende il 26,7 per cento del territorio e il 34 per cento della popolazione del globo.

Così all'Egitto è stato offerto un prestito per costruire la diga di Assuan sul Nilo da servire sia a scopi irrigui che idroelettrici; all'India e alla Birmania sono state fatte offerte per impianti siderurgici e per la ricerca di idrocarburi, e ancora in Siria, nell'Afganistan, nell'India e in Egitto sono stati inviati tecnici per lavori e ricerche.

Non si conosce l'ampiezza degli investimenti in mezzi finanziari o in altri rifornimenti di materie prime o macchine o altro. In ogni modo ci sembra che sia cosa trascurabile di fronte ai vasti e più pesanti investimenti fatti dagli Stati Uniti o da altri Stati dell'Occidente in tutto il mondo. Ci vuole ben altro per riuscire a «sfasciare l'economia capitalista e farla cadere per putrefazione», come predisse il citato economista e come forse credono i politici comunisti. D'altronde i capisaldi del primato economico saranno sempre in mano a chi saprà e potrà produrre più acciaio, più carbone ed energia elettrica.

Ora l'URSS prevede per il 1960 di ottenere 68 milioni di tonnellate di acciaio, 560 milioni di tonnellate di carbone e 3500.000 miliardi di kilowattore, ma già oggi i soli Stati Uniti producono il doppio di acciaio, quasi lo stesso numero di tonnellate di carbone e il doppio di energia elettrica, e nel 1960 ovviamente ne produrranno molto di più. In secondo luogo da studi fatti dall'Istituto nazionale delle ricerche economiche di Washington è stato valutato che l'industria sovietica nel suo complesso è in ritardo rispetto agli Stati Uniti di circa quaranta anni nel livello della produzione industriale, senza parlare poi della produzione pro capite che sembra sia a livelli ancora inferiori. Infatti, tanto per dare un esempio, la produzione pro capite negli Stati Uniti è riuscita a distribuire ad ogni famiglia un'automobile, un televisore, un telefono, una radio, un frigorifero, un bagno, senza accennare ad altri conseguenti prodotti o beni vari di consumo o di divertimento. Ora, quando l'URSS riuscirà a dare ai suoi cittadini tali e tanti beni, cioè quando riuscirà a dare lo stesso benessere economico? Nel 1975, come ha promesso Kruscev, o fra cento anni?

In terzo luogo, nell'URSS esiste un grave problema demografico, e cioè vi è una carenza sempre più marcata di flusso demografico, il che porterà fra qualche decennio la popolazione americana al livello di quella russa, e ciò avrà notevoli ripercussioni sul processo produttivo russo come già lamentano e intravvedono noti studiosi di problemi sociali, e inoltre potrà avere gravi conseguenze rispetto alla enorme crescita delle popolazioni cinesi comunistizzate, sempre più proclivi a guardare con bramosia le desertiche zone siberiane.

Di fronte a questi pochi dati, la sfida di Kruscev sia agli Stati Uniti che all'Occidente non ha alcuna consistenza effettiva dal punto di vista economico. Può avere solo lo scopo di un diversivo polemico per far credere ad una potenza che non esiste nella misura e nell'importanza che si vuole far vedere. Credere poi di convertire, con la propaganda economica degli investimenti esteri, a nuove direttive economiche gli Stati a regime liberista è altra illusione di alcuni economisti russi e dei politici.

A ben guardare anche il sistema economica russo ha subito una grave crisi ideologica, e concetti un giorno banditi sono «rientrati» nel sistema, e così sono rientrati il concetto liberista del valore, del profitto aziendale, e quindi il concetto della decentralizzazione che in fondo contiene uno dei motivi del regime liberista. Infatti «le nuove forme di direzione socialista» proclamate da Kruscev non sono altro che forme di direzione capitalista camuffate. Nel sistema comunista non è rimasto, a parte la dittatura politica, che il concetto «che i mezzi sono collettivizzati». Ma fino a quando tale concetto potrà resistere? Potrà resistere fino al limite in cui il raggiunto benessere lo permetterà. Quando cioè l'URSS avrà raggiunto un certo benessere, la «collettivizzazione dei mezzi produttivi» sarà una cosa perfettamente inutile.

La sfida all'Occidente si ridurrà quindi ad una sconfitta del sistema comunista. E pertanto non l'accogliamo con timore, come molti partecipanti al convegno «Occident» non ravvisano la necessità di operare sulla struttura capitalista riforme ispirate a concetti sociali che non siano quelli tradizionali della libertà di iniziativa, intesi nel progresso tecnico e nella realizzazione di una sempre maggiore solidarietà umana.

G. F. Simonetti

E' pronta a scendere in mare la turbonave «Leonardo da Vinci» della Società «Italia». La sistemazione del timone e delle due eliche rappresenta l'ultima fase dei lavori. Sarà madrina della nave la consorte del Presidente della Repubblica

LA SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO DEMOCRISTIANO AUSTRIACO

Il tema dell'Alto Adige sembra prevalente a Innsbruck

Raab annuncia che l'Arciduca Otto di Absburgo ha chiesto di rientrare in Patria previa rinuncia ai diritti al trono

DAL NOSTRO INVIATO
Innsbruck, 29

Tutti i quotidiani dell'Austria e in particolare della regione tirolese danno oggi ampia ospitalità a tutto ciò che riguarda il VII congresso del partito democristiano. I titoli con i quali i quotidiani di qui presentano i loro servizi sono tutti improntati su un unico tema, che è sostanzialmente quello che ha motivato la scelta di Innsbruck quale sede del congresso: il Tirolo meridionale. Il «Tiroler Nachrichten» apre la prima pagina con un grosso titolo riportando la frase che Raab ha pronunciato ieri in risposta al discorso del presidente della Volkspartei altoatesina, dottor Magnago: «Assicuriamo ai tirolesi del Sud che l'Austria è con loro per la giusta causa». Molti altri oratori di questo partito hanno fatto lunghi e importanti discorsi che sono oggi quasi del tutto ignorati dai giornali: il discorso di Magnago, unico, è riportato in neretto dai giornali. Tutti i discorsi preparati dagli oratori in questo congresso hanno un capitolo d'obbligo, che è quello dell'Alto Adige.

Il segretario generale del partito democristiano austriaco, dottor Maleta, nella sua odierna relazione sulla linea politica ha affermato che il problema che maggiormente preoccupa, quello cioè «più doloroso fra quelli della politica estera austriaca, è quello dell'Alto Adige». «Non si deve dimenticare che l'Austria, con l'accordo di Parigi, ha già in anticipo dato un'importante prova di buona volontà, ha sostenuto il segretario del partito, ma noi austriaci eravamo e siamo sempre pronti a sopportare sacrifici per la pace. Aspettiamo perciò con ragione lo stesso atteggiamento da parte dei nostri vicini che, come noi, professano gli stessi principi democratici. Nell'Europa di domani non hanno posto i pensieri nazionalisti di ieri. Essi sono un anacronismo. Soltanto con l'assoluto rispetto dei principi fondamentali della libertà e del diritto naturale, la questione dell'Alto Adige può essere risolta in modo soddisfacente e durevole. Il valore di un trattato consiste non nei suoi articoli e in assicurazioni date sulla carta, ma nella sua coerente applicazione pratica. Un accordo sull'interpretazione del Patto di Parigi dovrebbe essere possibile se si pensa che nella storia europea postbellica esistono alcuni esempi di accomodamento interstatali su difficilissime questioni e contrasti nazionali».

La stampa straniera qui presente, in particolare quella tedesca, fornisce nei suoi resoconti versioni tutte a favore della tesi austriaca. Se taluni gruppi della Volkspartei tirolese sostengono ora la versione di un'autonomia regionale nuova, dove Bolzano risulti staccata da Trento con una sua competenza provinciale valevole per la zona di minoranza etnica, non mancano ad Innsbruck associazioni che chiedono il ritorno del Tirolo meridionale alla madrepatria. Tra questi il Notring, sostenuto da monsignor Kolb, che afferma la necessità di impiegare tutte le forze europee per fare in maniera che l'Austria estenda nuovamente i suoi confini nel Tirolo italiano fino a Salorno. Se, come dicevamo nel nostro dispaccio di ieri, queste posizioni irredentiste estremiste non trovano un reale appoggio a Vienna da parte di un Governo che cerca di pensare sul metro europeo è necessario però sottolineare ancora una volta che la campagna elettorale austriaca attualmente in corso fa e deve fare promesse e dichiarazioni a questi gruppi estremisti tirolesi che rappresentano un grande numero di voti per la maggioranza democristiana del partito. Ciò che viene detto a Innsbruck, e in sostanza vien detto molto, non necessariamente è il linguaggio di Vienna nelle relazioni internazionali fra Stato e Stato, soprattutto fra Vienna e Roma. Ma la forza elettorale tirolese può ottenere da Vienna assicurazioni e dichiarazioni che nell'Europa hanno aspetto ben diverso da quella della «comprensione cristiana» al quale si ispira questo VII congresso.

Il Cancelliere federale austriaco Raab, che è stato riconfermato presidente nazionale della Volkspartei austriaca nel pomeriggio di oggi, ha dichiarato alla stampa presente a Innsbruck di aver ricevuto una lettera da parte dell'arciduca Otto d'Absburgo in cui il pretendente al trono austriaco chiede di rientrare in Austria. Interrogato se l'arciduca intende rinunciare ai suoi diritti di successione, il Cancelliere ha affermato: «Deve rinunciarci dato che secondo la legge austriaca solo accettando questa condizione può rientrare in Austria». Il Cancelliere ha precisato inoltre che la questione verrà esaminata in seno al Consiglio della coalizione governativa. L'arciduca Otto d'Absburgo ha incaricato nella sua lettera il duca max Hohenberg di rappresentarlo nella discussione delle modalità da fissare per il suo eventuale rientro in Austria. Il duca Hohenberg si trova attualmente a Poching in Baviera, dove si trova pure la villa di Otto. Vi si è recato per preparare la fase ultima dei negoziati.

G. B. Alemanni

CONFERMATA LA CONFESSIONE DA PARTE DELL'ASSASSINO DI GEMMA ALLEGRINI

L'orafo avrebbe ucciso per motivi sentimentali

Ha cambiato casa, per sfuggire ai giornalisti, la moglie di Baldassarri «Non ho nulla da dire. La mia vita è finita. Devo ricominciare da capo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 29

Negli ambienti molto vicini all'Ufficio istruzione del Tribunale di Roma, è stata confermata la notizia della confessione di Massimo Baldassarri, il giovane orafo romano accusato di aver ucciso il 29 settembre scorso la signora Gemma Allegrini, colpendola, nella sua abitazione di via Valseriana 13, con numerosi colpi di pistola. L'istruttoria per mettere a fuoco le responsabilità del Baldassarri viene condotta dal giudice Achille Gallucci della Sezione istruttoria del Tribunale di Roma, coadiuvato dal Sostituto Procuratore della Repubblica Pasquale Pedote. La confessione del Baldassari fu resa 18 giorni fa nel corso di uno dei tanti interrogatori cui è stato sottoposto in questi ultimi tempi, nel carcere di Regina Coeli, da parte di Gallucci e Pedote. Il Baldassarri avrebbe ammesso di aver ucciso l'Allegrini non a scopo di rapina, come gli elementi raccolti dalla polizia hanno stabilito, ma per motivi di carattere sentimentale.

Per sfuggire ai giornalisti la moglie di Baldassari, ha cambiato casa. Iersera il trasferimento è stato effettuato con un furgoncino sul quale sono stati caricati il lettino del figlio Mauro, due materassi ed una pesante valigia di fibra. Su indicazione del proprietario del furgoncino, è stato possibile raggiungere la nuova abitazione della Baldassarri. La signora è venuta ad aprire personalmente: aveva in braccio il figlio, si è mostrata sorpresa per la scoperta del suo nascondiglio da parte di alcuni cronisti. Si è però riavuta subito. Con voce decisa ha detto: «Non ho nulla da dire. Chiedo soltanto di essere lasciata in pace. Come ora stanno le cose, la mia vita è finita; devo ricominciare da capo».

«Ho vissuto giorni di angoscia terribile — ha soggiunto — mio marito è molto malato; non possono infierire contro di lui. Scrivetelo che non infieriscano. Non voglio parlare, voglio essere lasciata in pace. E' nel mio diritto».

L'appartamento ove abita ora la signora Baldassarri consiste in una stanzetta disadorna e nuda, con annessa una piccola cucina. «Dovrò cercarmi una sistemazione adatta — ha detto la donna — il mio mobilio e la maggior parte della mia roba si trovano ancora in via Val di Lanzo. Non sono voluta ritornare in quella casa. Mi prende un nodo alla gola. Fino a ieri ho abitato con mia madre e i miei fratelli. Ma neanche là potevo stare in pace. E' qualcosa nello sguardo di tutti che mi sgomenta. La mia vita stava diventando insopportabile».

In via Tripolitania in casa della madre, stamane alle 8 non c'era più nessuno. Tutti a quell'ora erano al lavoro: la madre in un ufficio postale, la figlia in una Banca, il fratello minore della signora Baldassarri ha un piccolo banco di frutta in via Eritrea. I genitori del Baldassarri che la confessione di Massimo ha gettato nella più profonda costernazione vivono in un appartamento di via Francesco Carrara, n. 15, da oltre 20 anni; da cinque Massimo non era più con loro. Il padre, Angelo Baldassarri, che ha ora 62 anni, ha pregato il portiere dello stabile di non far salire nessuno in casa: la moglie che è malata di cuore, sta molto male e non può essere assolutamente disturbata.

La portiera dello stabile, dove i Baldassarri hanno vissuto fino a un mese fa, ha oggi detto: «E' certo che tutti e due, lui e sua moglie, erano molto strani. Comunque avevano delle strane abitudini. Ricordo che Massimo Baldassarri rientrava certe volte alle 11 di sera, per poi riuscire di nuovo qualche ora dopo, di corsa, come se dovesse andare da qualche parte con urgenza. La mattina era difficile vederlo in circolazione. Spesso rincasava alle 6 del mattino quando io aprivo il portone per fare la pulizia». Ha detto inoltre che nell'abitazione dei Baldassarri non c'è più nessuno ormai da molto tempo; dentro però ci sono ancora tutti i mobili e la roba della signora. Prima di andarsene con il bambino in casa della madre, la signora Baldassarri le disse: «Mi raccomando di fare buona guardia. Un giorno verrò a prendere la mia roba, appena avrò trovato una nuova casa». Con queste dichiarazioni cala praticamente il sipario su un delitto che fece enorme impressione un mese fa e che la polizia riuscì subito a chiarire arrestando l'assassino nel giro di 48 ore.

C. L.

Ammessa all'Unesco la Federazione silenziosa

Parigi, 29

L'Unesco ha accolto fra i suoi membri per le relazioni consultive la Federazione Mondiale dei Sordi. Durante la decima conferenza internazionale nella nuova sede parigina della massima organizzazione dell'ONU per l'educazione, la scienza e la cultura, si erano stabilite le modalità per l'ingresso nella Federazione mondiale dei sordi nell'organizzazione stessa. La votazione unanime dei componenti la vasta assemblea ha così inserito la Federazione silenziosa fra i membri più attivi dell'Unesco.

La F.M.S., la cui segreteria generale è a Roma ed è retta dal dott. Cesare Magarotto, direttore generale anche dell'Ente nazionale sordomuti, ha relazioni consultive con l'Onu e con il Bit e svolge la sua attività nei cinque continenti a beneficio di ben 36 milioni di sordi e sordomuti. La Federazione mondiale dei sordi animata da un alto spirito di sensibilità cristiana, è nata in Italia nel 1951, epoca in cui si ebbe il primo congresso mondiale dei sordi. Voluta per dare ai minorati dell'udito e della parola la possibilità di realizzare tutte le loro aspirazioni sociali, la Federazione mondiale iniziò subito il suo vasto e complesso lavoro, organizzando anche nei più remoti Paesi della terra sezioni o federazioni di sordi atte a promuovere tutte quelle attività culturali e professionali, attraverso le quali si giunge al ricupero totale del sordo.

La Federazione, in questi sette laboriosi anni di vita, ha esplicato un'attività degna del massimo riconoscimento: ha promosso convegni internazionali di studi sul sordomutismo, riunioni, sempre di carattere internazionale di medici illustri e di grandi firme della otorinolaringoiatria; ha indetto congressi per sviluppare viepiù i rapporti di solidale fraternità fra le associazioni di Europa, d'America, d'Asia e di Australia; ha organizzato mostre d'arte di risonanza mondiale, alle quali hanno voluto presenziare artisti sordi di tutte le Nazioni civili; ha offerto ad osservatori estranei la possibilità di conoscere, attraverso i suoi dirigenti, la singolare opera di penetrazione attuata fra le masse onde far conoscere i postulati per il raggiungimento di ogni possibile meta; ha raccolto i suffragi di tutti i componenti le associazioni straniere di sordi e sordomuti per la sua costante e premurosa opera di rafforzamento d'ogni singola iniziativa benefica o di studio.

La Federazione mondiale dei sordi, concepita e realizzata dal dott. Magarotto per accomunare in un unico ideale di giustizia tutti i minorati sensoriali dell'udito del mondo, ha dunque ben meritato l'ingresso nella massima organizzazione dell'ONU, e non mancherà di meritare ancora tutta la fiducia e la stima che le sono state concesse dall'Onu stessa, dal Bit e dall'Unesco per le sue opere di solidarietà sociale, che sono in continuo progresso.

Era un abile truffatore il denunciatore del ladro

Parigi, 29

La polizia ha messo per puro caso le mani su di un noto ricercato che vanta al suo attivo sei condanne per truffa e corruzione di funzionari. Qualche tempo fa una signora si era presentata alla polizia per denunciare un furto avvenuto ad opera di un giovane che ella ospitava. Ad accompagnare la signora c'era anche un signore che a sua volta dichiarava di essere stato derubato dallo stesso individuo della somma di 155 mila franchi. La polizia, in base alle indicazioni fornite dai due, riusciva ad arrestare l'autore delle truffe. Questi, una volta arrestato, ha ammesso senza difficoltà di avere derubato la signora, ma si è dimostrato stupito della seconda denuncia: «Proprio lui mi denuncia? Lui che farebbe bene a starsene zitto poichè è ricercato dalla polizia!». I gendarmi hanno voluto allora sapere qualcosa di più e hanno appreso che il distinto signore, che si era presentato sotto falso nome, altri non era che un conosciuto truffatore ricercato da diverso tempo per le sue prodezze.

BOMBOLA DI GAS IN FIAMME SU DI UN CAMION

La paurosa avventura di nove operai francesi

Tutti si salvano gettandosi dall'automezzo ma uno rimane impigliato in un gancio

Parigi, 29

Nove operai debbono alla prontezza di spirito se sono riusciti a salvare la vita. I nove, che lavoravano nella regione dei Vosgi in un'impresa che sta impiantando un oleodotto, avevano lasciato il cantiere alla fine della giornata su di un camion ermeticamente chiuso da un robusto telone. Prima di partire, essi avevano caricato sul camion anche una bombola di gas liquido che credevano vuota e che avrebbero riportato l'indomani piena. Durante il tragitto, per ragioni non ancora precisate, la bombola ha preso fuoco. L'autista, nella sua cabina, non si è accorto del pericolo che correvano i suoi compagni, e proseguiva nella corsa. Sono stati momenti tragici per gli occupanti del camion. A colpi di coltello i nove hanno lacerato il telone e si sono lanciati dall'automezzo in corsa. Il primo a saltare, però, è rimasto con un piede impigliato in un gancio ed è stato trascinato per un centinaio di metri: gli altri otto invece hanno potuto mettere piede a terra senza troppa difficoltà. Alla fine, lo autista si è accorto a sua volta del pericolo e ha arrestato il camion, giusto in tempo perchè le fiamme raggiungevano già un'altezza di trenta metri: qualche secondo più tardi la bombola scoppiava. I pompieri accorsi hanno domato facilmente l'incendio e provveduto al trasporto all'ospedale degli operai, tutti più o meno feriti per scottature. Il più grave è l'operaio trascinato dal camion: i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base del cranio e del bacino.

Sconfitti alla Renault i sindacalisti comunisti

Parigi, 29

Per la prima volta nella grande industria di automobili Renault la Confederazione generale del lavoro comunista, ha perduto la maggioranza nelle elezioni per la commissione interna. I risultati infatti hanno dato 10 seggi alla Confederazione del lavoro, 6 seggi al Sindacato dei funzionari, 4 ai Sindacati indipendenti e 2 ai Sindacati di ispirazione democristiana. Restano ancora due seggi da designare, ma ciò non può cambiare l'insuccesso della corrente comunista. E' questa una grande vittoria per i sindacati liberi che hanno così fatto crollare una delle principali roccaforti del partito comunista.

Ai centomila operai della Renault il presidente e direttore generale Pierre Reyfus ha indirizzato una lettera nella quale fa il punto della situazione sindacale interna alla vigilia della cessazione del contratto firmato quattro anni fa. «Oltre alle disposizioni prese — scrive il sig. Dreyfus — per quanto riguarda la malattie, gli incidenti sul lavoro, le vacanze, la pensione, le giornate festive, le maternità, io mi ero impegnato ad aumentare i salari del quattro per cento al momento dell'accordo e in seguito del 4 per cento all'anno, per un totale cioè del 16 per cento. Noi avevamo, inoltre, convenuto che avrei cercato di mantenere nella misura del possibile il potere d'acquisto. Ora, durante questo periodo, i salari sono stati aumentati del 29,36 per cento». Nella sua lettera il presidente e direttore generale spiega come la politica d'investimento e d'installazione di una rete commerciale abbia permesso una esportazione del 43 per cento della produzione dando, quindi, la possibilità di lavoro a un così elevato numero di operai. «Sono convinto — termina il sig. Dreyfus — che un accordo contrattuale mensile garantito deve essere alla base dei rapporti fra operai e datori di lavoro». Il contratto Reynault, che ha segnato una tappa importante dell'evoluzione sociale, cesserà il 1.o gennaio prossimo. Per quella data i sindacati dovranno avere deciso se rinnovarlo o rifiutarlo proponendo uno nuovo.

La proposta di legge per ripristinare l'ora legale

Roma, 29

Mediante la presentazione alla Camera di una proposta di legge il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi sull'opportunità di ripristinare l'ora legale sperimentata nel 1940. Secondo tale proposta dalle ore 24 del 21 marzo, inizio della primavera e sino alle 24 del 21 settembre, inizio dell'autunno, l'ora normale dovrebbe essere anticipata a tutti gli effetti di sessanta minuti primi.

I proponenti motivano la loro iniziativa con la necessità di risparmiare energia elettrica. Al riguardo richiamano l'attenzione sul costo della «merce» aumentato al punto da preoccupare seriamente governanti e consumatori. In molte nazioni del mondo, al pari d'Italia civili e progredite, ma pur dell'Italia molto più ricche, si è provveduto — essi ricordano — oltre che ad intensificare ricerche e produzione della preziosa merce a risparmiarne quanta appare lecito: e «l'ora legale» è in vigore, ove per tutto l'anno, ove per buona parte dell'anno.

Il 12 dicembre Galeazzi Lisi davanti al consiglio dei medici?

Roma, 29

La notizia sparsasi in questi giorni, secondo la quale il consiglio dell'Ordine dei medici che giudica l'ex archiatra pontificio prof. Galeazzi Lisi sarebbe convocato per il 2 dicembre prossimo è inesatta. Il consiglio si riunirà infatti il 12 per ascoltare, a quanto si ritiene, la tesi difensiva del prof Galeazzi Lisi, e prendere quindi la decisione definitiva circa la «pubblicazione» del famoso diario sulle ultime ore del defunto Pontefice Pio XII. L'inchiesta si starebbe avviando rapidamente a conclusione.

Si apprende intanto che il consiglio esaminerà il comportamento dell'ex archiatra anche in merito ad altri fatti emersi durante l'indagine, iniziata subito dopo la famosa pubblicazione. In tali fatti il consiglio dei medici intende ravvisare se esista una menomazione della dignità professionale. Il consiglio sarebbe però del parere di concludere prima il giudizio disciplinare nei confronti del prof. Galeazzi Lisi per quanto si riferisce al suo comportamento alla morte di Papa Pacelli, e quindi passare all'esame dei nuovi fatti emersi in questi ultimi tempi.

NUOVO CODICE NUOVI PROBLEMI

Il vecchio Codice della strada è stato mandato in pensione. Varato nel 1923, quando i re della strada erano ciclisti e barrocciai e gli 80.000 motorizzati vivevano quasi tutti nelle grandi città, il vecchio Codice verrà sostituito il 29 gennaio del prossimo anno da nuove norme nate dalla constatazione di alcuni dati di fatto altamente eloquenti.

I motorizzati a due o a quattro ruote sono oggi più di cinque milioni; lo sviluppo economico del Paese ha febbrilmente moltiplicato il traffico interno mentre i movimenti turistici hanno assunto proporzioni tali da rendere urgenti e indispensabili nuove strade e nuove leggi.

La strada, fonte di benessere e vena principale della civiltà e dell'economia moderne, non più difesa e protetta da una legislazione adeguata, si è spesso trasformata in un nemico dei suoi utenti. Ridare perciò alla circolazione nuove e rinnovate norme e una disciplina più precisa, era dovere del legislatore da tempo stimolato dalla speranza di tutti.

Il nuovo Codice è un fatto compiuto pur se in futuro vi troveranno posto e credito quegli emendamenti che l'esperienza verrà via via suggerendo.

Ma il fatto più importante resta da compiersi, quello cioè della sua divulgazione.

Perchè la legge diventi costume nel minor tempo possibile, deve essere affrontato il problema di una chiara e rapida informazione del pubblico.

Per divulgare il nuovo Codice non sono certamente sufficienti i testi della Gazzetta Ufficiale nè gli stralci o i commenti pubblicati dai giornali o da riviste specializzate che si rivolgono a più o meno ampi settori di utenti della strada. Oltre che invitare il pubblico a difendersi dalle vecchie abitudini, bisogna fargli sottolineare le novità e le differenze tra le nuove e le vecchie norme e permettergli di compararle aiutandolo con chiare illustrazioni.

Riteniamo perciò lodevole oltre che necessaria l'iniziativa presa dalla Shell Italiana per avviare a rapida soluzione questo problema di informazione.

Questa Società distribuirà gratuitamente un volumetto a tutti coloro che lo prenoteranno presso le sue Stazioni di Rifornimento. In esso sarà illustrato e compendiato il nuovo Codice della strada e messo in evidenza ciò che si differenzia dal passato o rappresenta una innovazione.

Quest'iniziativa, che in certo senso completa tutta una azione tesa a portare un contributo alla sicurezza del traffico, servirà senza dubbio ad accelerare la trasformazione della legge in costume. Ed è proprio questo ciò che vogliono i legislatori e gli utenti e che avverrà soltanto se la legge sarà conosciuta dal maggior numero di coloro che della strada si servono e vogliono servirsi senza abusi e senza timori.

Perchè chiedete un Amaro?

Io chiedo un Ramazzotti*

PUBLIRAMAZZOTTI SPA 58/9

Solo chiedendo un Ramazzotti* sarete sicuri di bere un liquore gradevolmente amaro, moderatamente alcoolico, aperitivo, digestivo, tonico e corroborante.

Dal 1815, Ramazzotti*, il primo amaro italiano nel tempo e nella qualità, è prodotto con una formula inimitabile, ormai convalidata da una esperienza ultrasecolare coronata da fama e successo mondiale.

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

IL NUOVO Sunbeam
BLADE ELECTRIC-SHAVEMASTER
il rasoio elettrico ad alta velocità

6 volte più veloce di un normale rasoio elettrico
PREZZO RIBASSATO
Concessionario esclusivo nord Italia
PAOLO ROMANO MILANO VIA VENINI, 23 TELEF. 25.24.23 - 24.08.97

FILODIFFUSIONE SENZA ADATTATORE

Graetz
RICEVERÀ IL 2° PROGRAMMA TV
STEREO Graetz PHONIA

Graetz GERMANIA
QUALITÀ - PRIMATO!
Trieste - Concessionaria Ditta Radio TREVISAN - Via San Nicolò numero 21 - Telefono numero 24018

CRONACHE SPORTIVE

OGGI L'ALESSANDRIA SFONDA O SI BRUCIA

NELLA PARTITA DEI NERVI IL PROBLEMA È DI DURARE

A Massei piacerebbe "lanciare„ Bresolin - Enorme curiosità intorno al ragazzo - La fatale prima fase di giuoco

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, 29

Alla vigilia dell'incontro che per l'Alessandria potrebbe segnare la fine oppure la rinascita delle speranze, l'ambiente della squadra dalla maglia grigia conosce la trepidazione e la perplessità che inevitabilmente avvolgono le squadre in bilico sull'orlo del precipizio. Si avverte la necessità inderogabile della vittoria — se non si vince questa volta è la fine — ma si intuisce il timore che l'eccezionale valore della posta possa giuocare in senso negativo sul gracile spirito dei giuocatori, la fiducia dei quali sta sospesa a un tenue filo. Questa per l'Alessandria, è la partita dei nervi: se la squadra imbrocca la giornata, forse soltanto se imbrocca la partenza, essa può esplodere e darci una di quelle partite di fuoco alle quali nulla da parte dell'avversario è possibile opporre, nè la classe nè l'impegno. Non bisogna dimenticare che si giuoca su uno dei campi in cui aleggia il vecchio spirito della provincia. Ma se le vicende della partita si mettessero male per l'Alessandria nella prima fase di giuoco, forse in questo caso la squadra potrebbe smettere di combattere e abbandonarsi alla mercè dell'avversario. Partite di questo genere si vincono oppure si perdono nel primo quarto d'ora di giuoco. Per la Triestina quello sarà il quarto d'ora di fuoco.

Negli ambienti sportivi di Alessandria si ritiene che la squadra valga più della sua classifica. L'ottimismo ha origine dalla fama che ancor sempre circonda i nomi di alcuni attaccanti quali Lorenzi, Vonlanthen, Tacchi, Dorigo. Da giuocatori di tanta rinomanza ci si aspetta cose degne del loro passato. Ma ci sono tre obiezioni da fare. Anzitutto per almeno due dei nominati sembra che la fama sia sopravvissuta ai giuocatori. Poi, i quattro hanno caratteristiche talmente dissimili che se fossero stati prescelti proprio per comporre il più eterogeneo dei reparti non si sarebbe potuto scegliere meglio. Terzo: il problema numero uno dell'Alessandria non sta nella prima linea che, bene o male ha marcato sette gol (nè più nè meno della prima linea dell'Udinese e della Spal) bensì nel reparto difensivo: è lì, nel fondo, che la barca fa acqua se è vero che per ben 22 volte il suo portiere ha dovuto chinarsi e dichiararsi battuto. Se le cifre non sono bugiarde, la Alessandria deve temere la permeabilità del suo reparto di retroguardia.

La Triestina è impaziente di saggiare la capacità di resistenza della difesa dei grigi, è impaziente specialmente ora che ha scoperto nelle file dei suoi rincalzi l'attaccante che sappiamo. Quanto valga Bresolin, pur dopo il suo entusiasmante esordio, è un mistero per tutti. La prima sua partita esterna deve darcene i limiti. La curiosità è enorme tra gli stessi giuocatori rossoalabardati, ma il ragazzo è circondato dalla benevolenza generale. Ad esempio Massei diceva che gli piacerebbe fare la mezzala nella partita di domani, non fosse altro per lanciare Bresolin come lui sa fare. Il campione argentino è «encantado» del suo giovane compagno, dal suo modo di gettarsi a rete per chiamare il passaggio, del suo tiro, ma specialmente del suo quasi incosciente senso della responsabilità. «Molte volte — dice Massei — noi, più esperti, non facciamo certe giuocate per paura di sbagliare. Bresolin non ha mai paura di sbagliare. E' un calciatore vergine. Per lui il senso della responsabilità non esiste. Questo, di lui, mi piace più di tutto».

Su quegli che passa per la grande speranza della Triestina bisogna aggiungere il diffuso timore che il debutto di domenica scorsa non si ripeta più nei termini esaltanti in cui è avvenuto. La sua potrebbe essere non altro che la giornata eccezionale di un calciatore soltanto mediocre, per quanto sarebbe unico più che raro il caso di un giovane che esordisce con una prestazione superiore al suo standard normale. Di solito avviene tutto il contrario.

La formazione della Triestina è fatta per dieci undicesimi. Rimane una possibile variante per il ruolo di mezz'ala. Quel ruolo sarà occupato da Massei se il terreno sarà secco ma sarà occupato da Rimbaldo se sarà molle. Questo criterio di scelta viene adottato sia per le diverse attitudini dei due giuocatori che per le precauzioni dovute alla minorazione di cui soffre Massei. A parità di condizioni la scelta tra i due è difficile: Massei ha più classe ma Rimbaldo ha più resistenza e in una partita in campo avversario, presumibilmente da disputarsi per contrattacchi, le doti del secondo sono forse da preferirsi.

Una partita regolata dai nervi, come certamente sarà quella che vedremo domani, sfugge ad ogni previsione. Forse l'unica previsione attendibile è quella che abbiamo prospettato all'inizio di questa corrispondenza, circa la grande importanza della prima fase di giuoco. Per la Triestina il problema è di durare in quell'immancabile sprint iniziale che la squadra avversaria scatenerà al primo fischio dell'arbitro. Per i rossoalabardati il peggio verrà subito.

Mario Grassi

Biglietti ridotti Enal per Italia-Cecoslovacchia

Il Comitato regionale ligure della FIGC ha messo a disposizione del Dopolavoro provinciale di Genova un notevole quantitativo di biglietti a riduzione Enal, per l'ingresso nelle gradinate, distinti, rettilineo tribuna, tribuna numerata, durante la partita internazionale di calcio Italia-Cecoslovacchia che sarà disputata allo stadio di quella città il 13 dicembre 1958.

Le richieste dei biglietti, come pure le prenotazioni dei servizi logistici (pernottamento, prima colazione, pranzo o cena), devono pervenire allo Enal - Dopolavoro provinciale - Galleria del Tergesteo, telefono 38-659, entro e non oltre il 2 dicembre p.v.

Medaglie a calciatori svedesi

Milano, 29

Durante una colazione che si svolgerà il 13 dicembre prossimo in un albergo del centro di Milano, l'Ambasciatore di Svezia a Roma Erik von Post farà dono, a nome di S.M. il Re, di una medaglia d'oro ai calciatori svedesi che parteciparono al torneo mondiale e che militano attualmente in società italiane. Gustavsson, Liedholm e Hamrin saranno presenti al ricevimento, mentre Skoglund, che è stato recentemente operato di ernia, riceverà la visita dell'Ambasciatore probabilmente nella clinica dove è degente. Alla colazione parteciperanno anche i Consoli di Svezia a Milano e a Genova.

Speranze a Innsbruck sui Giochi Invernali 1960

Innsbruck, 29

«Attualmente non è nelle intenzioni del Comitato internazionale olimpico intervenire nella questione sullo stato di dilettante del tre volte campione olimpionico Toni Sailer» ha dichiarato il borgomastro di Innsbruck al ritorno da Losanna, dove ha presentato la candidatura della sua città per l'organizzazione dei Giochi olimpici invernali del 1964. Egli ha aggiunto a tale proposito che il segretario generale del Cio, Otto Mayer, gli ha precisato che tale questione è di competenza della Federazione internazionale dello sci.

Il borgomastro ha poi detto: «Le possibilità di vedere affidare ad Innsbruck l'organizzazione dei Giochi invernali del 1964 ci sembrano buone».

Coppa De Martino. Alle 14.30, allo stadio di Valmaura, si disputerà l'incontro fra le squadre juniores e del Verona.

Hockey su prato. Trofeo Giorgio Brosch: Cus Trieste-Polisportiva Trieste (ore 10, c. via Flavia); Cus Da Vinci-Polisportiva Monfalcone (ore 11.15, c. via Flavia).

Aiuti statunitensi per il baseball italiano

Roma, 29

Partono oggi da Ciampino per gli Stati Uniti il presidente della Fipab, principe Borghese, e il segretario generale De Vitis, i quali sono stati invitati a New York da un comitato che si propone di aiutare il baseball italiano affiancato da una società per azioni, di recente costituzione. Di questo comitato fanno parte un centinaio di persone, tra le quali figurano i maggiori dirigenti delle società americane di baseball e alcuni tra i più quotati fabbricanti di attrezzi sportivi, oltre ad altre personalità.

Borghese e De Vitis, che si tratterranno in America fino al 4 o al 5 dicembre, avranno a New York uno scambio di idee con alcuni esponenti del comitato per coordinare un programma di efficaci aiuti al baseball italiano, soprattutto per quanto riguarda il materiale, che è costosissimo perchè non si fabbrica in Europa ma occorre importarlo tutto dai paesi di oltre oceano.

Secondo quanto abbiamo appreso, i due dirigenti italiani discuteranno con gli industriali americani anche la possibilità di costruire in Italia — probabilmente nell'Italia centrale — una fabbrica di attrezzi di baseball, che sarebbe la prima in Europa, e che potrebbe quindi servire tutto il mercato europeo.

UN IMBROGLIO SUL RING DEL PALASPORT MILANESE

Annullato per connivenza il match Garbelli-Scortichini

Campari è il nuovo campione italiano dei piuma

Milano, 29

I «medi» Bandoria e Tarabusi hanno aperto la riunione imperniata sugli incontri valevoli per i titoli nazionali dei pesi medi e dei piuma tra Scortichini e Garbelli il primo, tra Campari e Polidori, il secondo. Bandoria, più potente, ha vinto con facilità.

Nell'incontro successivo sono di fronte il bolzanino Merlo e il francese Pepeder che alle prime battute disorienta l'italiano con larghe, ma veloci sventole. Col passare delle riprese Merlo però si rinfranca. Alla quinta ripresa però Pepeder va a segno con uno-due che spedisce l'italiano al tappeto. Quando Merlo si rialza, il francese gli è sopra e lo punisce con una prolungata serie e vince prima del limite per k. o. tecnico.

Giordano Campari ha conquistato il titolo nazionale dei pesi piuma superando in vigore, nella parte conclusiva del combattimento, il più tecnico Polidori. Il pavese e il maremmano hanno iniziato con cautela; solo nel quinto «round» comunque si assiste a qualche vivace scambio per merito di Campari che, pur su toni monotoni, cerca di forzare i tempi dello scadente incontro. Si doppia il tempo della metà combattimento con Polidori leggermente in vantaggio, in virtù della sua ancora nitida scherma che gli permette di toccare con una proporzione di uno a tre, ma nelle riprese successive la potenza di Campari prevale e la sua vittoria risulta netta.

La grande attesa per l'incontro «clou» della serata, quello fra Garbelli e Scortichini per il titolo italiano dei medi, è andata completamente delusa. La battaglia alla morte preannunciata alla vigilia fra i due «leoni» del ring s'è tramutata in una schermaglia insulsa, come se i due pugili si fossero accordati per non farsi male. Fra le proteste violente del pubblico l'arbitro alla 10.a ripresa ha troncato l'incontro per manifesta mancanza di combattività ed a confermare l'indegna «combine» è venuta la decisione del commissario della FPI di ordinare il sequestro della borsa ad ambedue i pugili.

Ecco i risultati:

Pesi medi: Bandoria di Verona batte Tarabusi di Pavia ai punti in sei riprese; **pesi leggeri:** Pepeder (Bajhonne) batte Merlo di Bolzano per k.o.t. alla quarta ripresa; **pesi massimi:** Bozzano di Sestri Levante batte Kivalu (Tonga) per k.o.t. alla sesta ripresa; **campionato italiano pesi piuma:** Campari di Pavia (kg. 56,600) batte Polidori di Grosseto (kg. 57) ai punti in dodici riprese, conquistando il titolo italiano; **campionato italiano pesi medi:** il confronto fra Scortichini e Garbelli è stato annullato per sospetta connivenza. Le borse sono state sequestrate; la sospensione del combattimento è avvenuta all'inizio della decima ripresa.

I campionati juniores di pugilato a Udine

Al Palazzo dello Sport di Udine si è svolta l'eliminatoria interregionale dei campionati italiani juniores. Vi hanno partecipato i rappresentanti della Venezia Giulia, opposti a quelli della Venezia Euganea e Tridentina.

Il mosca Cuocci di Mestre opposto a Nardon si sbriga alla svelta perchè il goriziano colpito duramente va a terra e si rialza solo per abbandonare. Nel gallo il piccolissimo udinese Zara ha sistemato il lungo trentino Ortolani con la tattica del «colpisci e scappa». L'udinese veloce e preciso colpitore ha sorpreso continuamente l'avversario con destri e sinistri al volo. Quando il veneto si è accorto del come andavano le cose aveva già perso il match. Il monfalconese Cuzzi nei piuma ha trovato nel trentino Floriani un avversario pugilisticamente più ferrato; una prima ripresa al rallentatore, una seconda a favore del trentino che nella terza si è limitato a controllare l'inoffensivo monfalconese. Il nostro Benvenuti ha trovato nel veneto Finotto un avversario fisicamente più dotato e maggiormente deciso.

I colori giuliani sono ritornati al successo col welter Cecocotti che per nulla impressionato da una scarica che Favaro gli consegna in apertura di match, successivamente accetta gli scambi che si decidono quasi sempre in suo favore. Il triestino Cerqueni nella seconda ripresa mette a segno un preciso e potente destro che suona completamente il suo avversario, il quale prende il conteggio di otto in piedi. Brutto il combattimento dei mediomassimi, dove la vittoria va al più attivo Bianco; mentre nei massimi si è vista della buona boxe anche se l'ottimo goriziano Princi ha dovuto cedere ai punti alla maggiore potenza del padovano Bacchini.

A Budapest in luglio i mondiali scherma 1959

Budapest, 29

L'agenzia ungherese MTI informa oggi che i campionati mondiali 1959 di scherma avranno luogo a Budapest dal 12 al 25 luglio. Come noto, nel corso del congresso della Federazione internazionale di scherma, tenutosi lo scorso maggio a Parigi, fu scelta Budapest come sede dei campionati, ma non fu fissata nessuna data.

PER ITALIA-JUGOSLAVIA DI PALLACANESTRO

La rosa dei convocati comprende due classici blocchi

Simmenthal e Virtus comporranno alternativamente il quintetto azzurro - Il Palasport di Pesaro sede dell'atteso incontro

Roma, 29

In vista dell'incontro internazionale con la Jugoslavia la Federazione di pallacanestro ha convocato i seguenti giocatori: Gianfranco Pieri, Sandro Riminucci, Cesare Volpato, Franco Sardagna, Franco Bertini (Simmenthal), Silvio Lucev, Germano Gambini, Antonio Calebotta, Mario Alesini, Achille Canna (Virtus Oransoda), Marcello Motto (Pall. Levissima Cantù), Enrico De Carli (Gira Santipasta).

In considerazione della disponibilità degli atleti convocati ed allfine di realizzare un adeguato e completo allenamento i giocatori Pieri, Riminucci, Volpato, Sardagna, Bertini e Motto inizieranno la preparazione sotto la guida dell'istruttore tecnico federale prof. Nello Paratore a Milano dal 1.o al 3 dicembre mentre i giocatori Lucev, Gambini, Calebotta, Alesini, Canna e De Carli saranno concentrati a Bologna, sempre dal 1.o al 3 dicembre, sotto la guida del vice istruttore tecnico federale signor Giancarlo Primo. I due gruppi di atleti si concentreranno giovedì 4 a Pesaro per completare la preparazione alle dipendenze dei due tecnici federali.

Inoltre la Federazione ha convocato per il 4 dicembre a Pesaro i seguenti giocatori: Marco Marchionetti (Gira), G. B. Cescutti (Simmenthal), Giusto Pellanera (Virtus), Paolo Vittori (Motomorini), Justo Bonetto, Giuseppe Stefanelli (Petrarca Padova), Claudio Velluti (Olimpia Cagliari), Giorgio Borghetti e Rolando Roschi (Stella Azzurra), Francesco Dal Pozzo (CUS Genova).

Quest'ultima rosa di convocati per il 4 dicembre a Pesaro, disputerà un incontro di apertura della manifestazione dell'8 dicembre incontrando il Lanco Pesaro.

Infine, la Federazione ha anche convocato gli allenatori signori Cesare Rubini e Vittorio Tracuzzi che fungeranno da collaboratori tecnici.

L'organizzazione della gara

Pesaro, 29

L'organizzazione inerente lo incontro internazionale maschile di pallacanestro Italia-jugoslavia che si svolgerà a Pesaro nel pomeriggio dell'8 dicembre, è giunta alla sua fase conclusiva. Il comitato provinciale di Pesaro al quale la Federazione ha affidato l'incarico di allestire i servizi per il grande avvenimento con cui si concluderà l'anno 1958 per la attività internazionale dei cestisti azzurri, ha stabilito che la delegazione italiana alloggerà presso l'Albergo Dolcini mentre quella jugoslava sarà ospitata dall'Hotel Brig ove saranno alloggiati anche i direttori dell'incontro, mentre gli ufficiali di campo alloggeranno all'Albergo Dolcini.

Sono state inoltre fissate le modalità per l'ingresso al campo di gioco i cui biglietti che vanno da un massimo di mille lire ad un minimo di quattrocento, verranno posti in vendita dal 4 dicembre presso l'Agenzia Bucci in viale della Repubblica. Per i possessori delle tessere speciali funzionerà un apposito servizio presso il Palazzo dello Sport nella mattinata dell'8 dicembre dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 14 alle 15.30. I possessori delle tessere stampa dovranno rivolgersi alla segreteria del comitato comunale presso gli uffici della Azienda autonoma di soggiorno per ottenere il corrispondente biglietto d'ingresso.

Campionato dilettanti San Giovanni - Gradese

Incontro di cartello questo di oggi sul campo di via Sanzio con inizio alle 14.30.

I sostenitori del rossoneri avranno un gran da fare ad incitare i propri beniamini impegnati in questo difficile confronto. La Gradese, si annuncia squadra tenace e piena di energie, avente nelle proprie file giovani elementi bene impostati e tecnicamente dotati.

Domenica scorsa sul difficile campo ponzianino essa ha dato dimostrazione di se, di quello che vale e quello che sa fare. Per il San Giovanni, che è in ripresa, si annuncia la seguente formazione: Vegaia; Russo, Tafaro; Corsi, Batich, Pecile; Marchionni, Pittioni, Stabile, Braulin e Gaspardis.

Libertas - Muggesana oggi in via Flavia

Il tabellone del programma calcistico del campionato dilettanti oggi ha il suo centro a Trieste dove le due capoliste del girone B, Libertas e Muggesana, cercheranno di sciogliere il contratto di condominio che le tiene in vetta alla classifica. Posizione di privilegio e di responsabilità la cui importanza però è ridotta del cinquanta per cento quando si è costretti a dividerla con un'avversaria.

Oggi quindi, sul campo di via Flavia, con inizio alle 14.30, Libertas e Muggesana tenteranno il divorzio anche se non è escluso che le due formazioni, solide sia nei reparti offensivi e difensivi, si trovino dopo i novanta minuti di gioco nelle condizioni di prima. Una cosa però è certa che in questo caso non si tratterà del classico zero a zero perchè i reciproci attacchi sinora non hanno mai girato a vuoto. Quindi reti e gioco non mancheranno e questo indipendentemente dal risultato e in misura tale da soddisfare gli spettatori di una gara molto attesa negli ambienti del calcio locale.

Il torneo di calcio per il Trofeo Enal

I risultati della seconda giornata del torneo di calcio Enal hanno nel complesso confermato l'impressione data dalle squadre già alla prima uscita. L'Ilva, campione 1957-58, ha ribadito il suo ottimo stato di forma e la sua effettiva consistenza tecnica infliggendo un secco 4-0 agli atleti dell'Ospedaliero che pure avevano dimostrato di essere quest'anno abbastanza forti. Voluminoso pure il punteggio del Lloyd Adriatico a spese dei Magazzini Generali che con una squadra del tutto nuova ed alle sue prime esperienze stenta alquanto a trovare la giusta carburazione. Di stretta misura invece le vittorie della Provincia e del Grafico rispettivamente sull'Aquila e sul Coton. San Giusto che hanno ceduto con il minimo scarto.

Ecco i risultati: Dop. Ilva - Dop. Ospedaliero 4-0; G. S. Grafico - Coton. S. Giusto 1-0; Lloyd Adriatico-Dop. Magazzini Generali 5-1; Provincia Ts. - Dop. Raff. Aquila 1-0.

Le gare della Lega Giovanile

Campi e orari delle odierne partite:

Campionato «Juniores» - Girone A: Triestina-Muggesana, campo S. Luigi, ore 10.10; Cra Orda-Libertas A, campo Cantieri, ore 10.15; Fortitudo-Edera 1958, campo Muggia, ore 12.30; S. Anna-Esperia, campo 1.o Maggio, ore 14.30. Girone B: Edera 1904-Urano, campo 1.o Maggio, ore 11.15; Lib. Opicina-Acegat, campo S. Giovanni, ore 11.40; Ponziana-S. Giovanni, campo Ponziana, ore 9; Libertas B-Convitto Sauro, campo S. Giovanni, ore 8.30. Riposa: Istria.

Campionato «allievi»: Triestina Merlak-Ponziana, campo S. Luigi, ore 8.30; Fortitudo-Urano pulcini, campo Muggia, ore 9; Cra Orda-Ponziana Ritossa, campo Cantieri, ore 9; S. Giovanni-Edera, campo S. Giovanni, ore 13.15, Urano cuccioli-Triestina Grezar, campo Flavia, ore 8.30. Riposa: Muggesana.

Sirola-Long- piegati nella finale di Sidney

Sydney, 29

La finale del doppio misto dei campionati di tennis dei Nuovo Galles del Sud, che si sono conclusi oggi, è stata vinta dall'australiano Robert Mark e dalla sudafricana Sandra Reynolds i quali hanno battuto l'italiano Orlando Sirola e l'australiana Thelma Long per 6-4, 7-5.

Difficili trattative per Patterson-Johansson

Stoccolma, 29

Il campione d'Europa dei pesi massimi, Ingemar Johansson è tornato in Svezia dopo aver partecipato negli Stati Uniti ai negoziati per un combattimento con il campione del mondo Patterson.

Il manager del campione europeo, Alqvist, ha detto che lui e Ingemar torneranno probabilmente in gennaio negli Stati Uniti per continuare i negoziati interrotti «Nessun contratto è stato firmato — ha detto Alqvist — ma è probabile che lo faremo fra tre mesi».

Il campionato di boccine al Circolo Bancari

La seconda settimana del campionato provinciale individuale di boccine, che il Circolo Bancari organizza sotto l'egida dell'Enal, ha fatto registrare una serie di sorprendenti risultati. Anzitutto vi è da segnalare l'eliminazione di uno dei favoriti, il classico Giachelli, incappato malamente nel sorteggio con due avversari tra i più tecnici e perdippiù in istato di grazia. Poi c'è da segnalare la disfatta di Cortellino ad opera di un Mari travolgente, per cui si prevede un finale appassionato fra Prester, Sabelli, Longhi, Devidè, Monti e Mari, con Zorzi junior estremo outsider.

Nella prossima settimana il campionato avrà conclusione, disputandosi seralmente dalle 18.30 in poi gli ultimi incontri eliminatori.

I risultati: Cortellino batte Fumis 31-8; Longhi b. Comisso 31-29; Zorzi jun. b. Fumis 31-16; Saxida b. Di Benedetto 31-27; Monti b. Biagi 31-20; Longhi b. Nicolini 31-21; Prester b. Giachelli 31-28; Mari b. Cortellino 31-9; Devidè b. Zorzi sen. 31-28; Sabelli b. Strada 31-25; Monti b. Zorzi sen. 31-26; Longhi b. Giachelli 31-26; Zorzi jun. b. Pacher 31-17.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

OLDRADO SI AFFERMA NEL PREMIO DEGLI SQUALI

Il Premio degli Squali, corsa di centro della riunione di ieri all'ippodromo di Montebello è stato vinto in maniera brillante, da Oldrado della Scuderia Levade, guidato molto bene da Luigi Bottoni.

Oldrado, in testa dalla partenza all'arrivo, ha confermato il suo stato di forma eccellente, dimostrandosi imbattibile (almeno in questo periodo) nelle corse «di testa». Con il numero uno, Oldrado ha resistito bravamente all'attacco che Bei gli ha portato nella fase iniziale della gara, e si è poi sottratto allo «sprint» finale di Volframio (affidato per l'occasione ad Ugo Belladonna) che gli terminava vicinissimo.

Bei, è stato sconfitto, ma ha delle attenuanti; un leggero intoppo allo stacco della macchina, ha causato la perdita di alcuni metri preziosi al l'allievo di Quadri, che pur riprendendosi prontamente, non ha trovato più posizione, ed è stato costretto a girare al largo per l'intero percorso. Logicamente alla fine, doveva accusare la fatica, e cedeva in retta d'arrivo. Lo svolgimento della corsa, ha ricordato da vicino quello del Premio del Continente; allora fu Jamin a girare sempre di fuori, e a cedere nel finale, ieri la stessa sorte è toccata a Bei.

Partenza regolare, con il solo Bei in leggera rottura. Oldrado conserva lo steccato e Volframio passa in seconda posizione. Bei ricupera prontamente e al passaggio è già all'attacco di Oldrado, che però non si lascia sorprendere. Quadri cerca disperatamente, di far scendere Bei allo steccato dietro ad Oldrado, ma lo spazio è insufficiente, e Volframio si fa prontamente sotto, rendendo vani i tentativi di Quadri, che è costretto a continuare la sua corsa al largo. Dopo un giro e mezzo, da segnalare uno spunto di Fachiro, che ha il potere di togliere le ultime energie a Bei, che al trecento finali deve lasciare il passo a Volframio, che si lancia alla caccia di Oldrado. Il finale è brillantissimo, Volframio cerca disperatamente di far sua la vittoria, ma Oldrado si difende energicamente, e magari di misura, riesce a difendere il successo.

«Non c'è due senza tre», avrà pensato Susmel prima della partenza del Premio delle Aragoste, scendendo in pista con Pervinca, reduce da due probanti affermazioni. E il proverbio, gli ha dato ragione, permettendogli di conseguire un meritato terzo successo, che ha dato modo di far rifulgere lo straordinario stato di forma di Pervinca. A farne le spese sono state Groviera e Maharani piegate nell'ordine, con un brillante finale, dalla allieva di Mario Susmel.

Luigi Bottoni, ha dimostrato, al contrario di Mario Riva, che «sabato è sempre sabato». Infatti ripetendo la prodezza di otto giorni prima, ha conseguito altri tre brillanti successi.

I risultati: *Premio delle Anguille*, (L. 132.000, m. 1.625): 1) Tehura (F. Mescalchin); 2) Galino; 4 part. Tempo al km. 1.31.7. Tot.: 18; 11, 15; (27). *Premio dei Tonni*, (L. 126.000, m. 2.100): 1) Jackson (L. Bottoni); 2) Augustus; 5 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 30; 24, 37; (70); 60. *Premio dei Delfini*, (L. 126.000, m. 1.680): 1) Sibari (L. Bottoni); 2) Tulipone; 7 part. Tempo al km. 1.28.8. Tot.: 19; 14, 16; (58); 41. *Premio dei Branzini*, (L. 126.000, metri 2.060): 1) Tindari (F. Mescalchin); 2) Fenicio; 3) Taluna; 10 part. Tempo al km. 1.29.3. Tot.: 25; 13, 19, 38; (68); 43. *Premio degli Squali*, (L. 150.000, m. 2.100): 1) Oldrado (L. Bottoni); 2) Volframio; 4 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 52; 25, 17; (148); 193. *Premio dei Denticí*, (L. 120.000, m. 1.600): 1) Sabrinella (E. Serafini); 2) Polaria; 3) Acerbone; 10 part. Tempo al km. 1.27.6. Tot.: 41; 14, 18, 30; (93); 151. Duplice dell'accoppiata: 13.020 per 100 lire. *Premio delle Aragoste*, (L. 120.000, m. 1.680): 1) Pervinca (M. Susmel); 2) Groviera; 6 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 37; 20, 15; (66); 216.

Nella Totip odierna

Rullerà per Aut Aut il... Quamquam di guerra?

L'odierno convegno, inizierà come di consueto alle ore 13.30, e avrà come prova di centro la «Totip» Premio dei Salmoni che si svolgerà sulla distanza del doppio chilometro. In questa corsa, i maggiori suffragi sono per il «duo» Aut Aut-Quamquam che dovrebbero rappresentare il «leitmotiv» della contesa. I pericoli maggiori, per i probabili protagonisti, dovrebbero venire da Oldrado (stupendamente in forma) e da Cricco.

Nella riserva Totip, buone possibilità per la simpatica Francolina che vorrà bissare il successo ottenuto al suo rientro. Avversari d'obbligo per l'allieva di Belladonna, Splendidus e i penalizzati Edolo e Formentor.

Ecco i nostri favoriti

Premio dei Gamberetti: Caracalla, Topazia, Zanchetta. *Premio delle Sogliole:* Jackson, Chinuccia, Blitz. *Premio dei Naselli:* Freno, Sigillo, Stellaluce. *Premio delle Carpe*, I div., allevamento Primavera (Gledissia-Polaris): Disfida, Rockfeller. *Premio degli Storioni:* Francolina, Splendidus, Edolo. *Premio delle Carpe*, II div.: Ferrandina, Ombrina, Vassallo. *Premio dei Salmoni* (Totip): Quamquam, Aut Aut, Oldrado. *Premio delle Triglie:* Mottarone, Ulterius, Vincitore.

Gli arbitri designati per gli odierni incontri

Ad Alessandria il pavese Guarnaschelli

Milano, 29

Il commissario alla CAN ha designato per le gare dei campionati di serie A, B e C in programma domani 30 novembre — con inizio alle ore 14.30 — i seguenti arbitri:

Serie «A»: Alessandria-Triestina: Guarnaschelli, Pavia; Bologna-Inter: Marchese, Napoli; Juventus-Lanerossi Vicenza; Butti, Como; Lazio-Roma: Rigato, Mestre; Milan-Fiorentina: Lo Bello, Siracusa; Napoli-Spal: Moriconi, Roma; Padova-Genova: Rebuffo, Milano; Sampdoria-Bari: Liverani, Torino; Udinese-Talmone: Annoscia, Bari.

Serie «B»: Atalanta-Lecco: De Robbio, Salerno; Cagliari-Catania: Boati, Milano; Como-Venezia: Grillo, Napoli; Marzotto-Verona: De Marchi, Pordenone; Novara-Vigevano: Baldassarre, Udine; Palermo-Parma: Marghermino, San Severo; Prato-Zenit: D'Agostini, Roma; Reggiana-Messina: Zaza, Molfetta; Simmenthal-Sambenedettese: Basciu, Genova; Taranto-Brescia: Campagna, Palermo.

Serie «C», *Girone A:* Cremonese-Biellese: Bellotto, Pordenone; Forlì-Pordenone: Rossini, Cremona; Ozo Mantova - Piacenza; Leita, Udine; Pisa - Casale Negri, Monza; Pro Patria - Pro Vercelli; Sebastio, Taranto; Sarom-Sanremese: Righi, Milano; Siena-Carbosarda: Ferrari Sergio, Milano; Spezia-Livorno: Cerutti, Legnano; Treviso-Legnano: De Magistris, Torino; Varese-Mestrina: Torcini, Firenze.

Girone B: Arezzo-Cirio: Citferri, Roma; Barletta-Foggia e Incedit; Parisi, Messina; Siracusa-Salernitana: Vanni, Pisa; Lecce - Catanzaro: Sbardella, Roma; Marsala - Anconitana: Smorto, Reggio Calabria; Pescara-Trapani: Samani, Trieste (su campo neutro a San Benedetto del Tronto); Reggina-Chieti: Caputo, Napoli; L'Aquila-Casertana: Cataldo, Reggio Calabria.

L'anticipo di Serie C disputato ieri a Roma s'è risolto con la vittoria del Cosenza sul Fedit per 1-0.

L'incalzante sequenza di un pauroso capitombolo avvenuto durante una prova del Concorso ippico di Copenaghen. Cavaliere e cavallo sono usciti entrambi miracolosamente incolumi

IL BASKET AL PALASPORT

La Stock attesa alla seconda vittoria

Contro il Santipasta i triestini dovranno cancellare l'onta di Roma

Alla ricerca di due punti per lievitare un poco la sua magra classifica, la Pallacanestro Stock che oggi ospita il Santipasta. Dalla partita con il Livorno, dalla «prima» del campionato cioè, i biancocelesti non hanno più agguantato la vittoria, e la loro posizione è andata fossilizzandosi, in compagnia di altre compagini altrettanto negate alle affermazioni. Sfortuna o inabilità che fosse, la Stock è caduta a ripetizione in casa e in trasferta dopo di allora, ancorandosi pericolosamente in fondo alla classifica, dove la disperazione è la sola compagna. Reyer, Livorno e Stock, risalendo dal basso, si trovano a pari punti; un gradino più su la Lazio, che proprio domenica scorsa ha tratto profitto dallo incontro diretto con i triestini.

La Stock è alla ricerca di due punti, si è detto. Per conquistarli oggi il compito è difficile, ma l'occasione è buona in un altro senso, giacchè se il tentativo si compirà probabilmente la compagine locale avrà la possibilità di trarre immediato giovamento, poichè le tre compagini dirette avversarie nella lotta per non retrocedere si trovano impegnate in confronti disperati. La Stock dunque non deve lasciare perdere questa grossa occasione che le si presenta, e non mancherà certo di tentare l'impossibile per assicurarsi la vittoria.

Contro l'Ignis, una partita che i tifosi presenti ricorderanno come la migliore della stagione (per adesso almeno) dei biancocelesti, la Stock aveva dimostrato di saper giocare e di saper impostare una manovra redditizia per piegare l'avversario. Oggi la prova potrebbe essere ripetuta se la volontà non farà difetto ai cestisti locali. Nelle file degli ospiti giocano elementi di valore quali Murutsis, Di Cera, Nardi, Paoletti e l'ex biancoceleste Posar. Formano un complesso, guidato dall'allenatore Bonali, che si è dimostrato in grado di disputare un campionato brillante, senza ambizioni e senza timori. Di fronte ad esso si schiererà invece una Stock che ha l'ambizione di risalire più che il timore di precipitare maggiormente. Una Stock consapevole della propria forza (certo superiore a quella che la classifica vorrebbe indicare) dovrebbe spuntarla questa sera e cogliere la seconda vittoria del campionato. Damiani, Natali, Magrini da una parte; Montgomery, Cavazzon, Zaccaria dall'altra, ossia la vecchia guardia e le nuove forze, devono arrivare al successo. Il pubblico crede ancora nella propria squadra e nei propri giocatori; tocca ai giocatori credere in loro stessi.

La partita avrà inizio alle 17.30, preceduta da Stock B - Don Bosco, valevole per il campionato juniores. Ecco gli schieramenti annunciati:

STOCK: Damiani, Jurman, Cavazzon, Natali, Magrini, Zaccaria, Montgomery, Steffè, Perisinotto, Ruprecht. SANTIPASTA: Murutsis, Flutti, Gatti, Di Cera, Nardi, Marchionetti, Angelini, Sarti, Paoletti, Posar.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4 - Eccezionale svendita tappeti cinesi, qualità introvabili. Prezzi imbattibili. 2539 M

TAPPETI persiani originali! Non mancate nel Vostro interesse visitare la Galleria di Esposizione. Qualità finissime, prezzi convenientissimi. Vera occasione. Mazzini 7. 70232 M

A Off. pers. servizio L. 10

CONIUGI 50.enni offronsi per pulizia scale senza compenso, in cambio piccolo alloggio anche soffitta. Cass. 50581 A UPI.

DONNA media età, capace lavori casa, cucinare alla bolognese offresi dalle 8 alle 15. Cassetta 50594 A UPI.

DONNA pratica pulizia cerca subito Albergo Perù. Presentarsi dopo le ore 10. 50631 A

DOMESTICA ottime referenze servizio intero offresi presso signora sola. Telef. 26379. 29988 A

PRESTASERVIZI offresi capace cucina tuttofare pure ore da combinarsi. Telef. 54193. 50659 A

SIGNORA media età onesta di cuore offresi assistenza ammalata e lavori casalinghi. Telefonare lunedì mattina 28403. 70257 A

36.ENNE sana onesta volonterosa offresi per servizio pomeriggio. Cass. 50652 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. DOMESTICA stabile, pratica, con referenze assumesi ottimo trattamento mensile 20 mila. Telefonare 50020. 30036 B

ABILE cameriera fissa con referenze cercasi. Tel. 37832. 29928 B

COMMERCIANTI coniugi con bambino residenti Svizzera italiana cercano semplice buona donna media età per lavori casa, sappia cucinare, vita familiare. Offerte Cassetta 50579 B UPI.

DONNA tuttofare cercasi tutto il giorno. Via Timeus 14. 50677 B

DONNA tuttofare ora da combinarsi cercasi. Gatteri 33 I, destra, lunedì. 29989 B

DOMESTICA stabile cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Telefonare 39702. 29861 B

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare stabile pratica cucina, referenze. Cass. 29918 B UPI.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca donna fissa sappia cucinare. Presentarsi ore 16-19 Vicolo Castagneto 10. 29914 B

INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi: British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 6238 B

PICCOLA famiglia cerca stabile 20-40.enne referenze ottimo trattamento. Presentarsi subito domenica pomeriggio. Giustiniano 9, Tinarelli. 30024 B

PRESTASERVIZI - tuttofare pratica cucina per piccola famiglia. Telefonare 34409 oppure 25273. 29985 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. OFFRESI pittore prontamente appartamenti stanze cucine serramenti, applicazione carta parati. Telefono 53638. 50504 C

A.A. PITTURAZIONE appartamenti, verniciatura, coloritura olio, offresi. Telefonare 31187 70143 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11 portineria. 29970 C

AUTISTA II scoppio Diesel 22.enne licenza media con referenze offresi. Cassetta 50565 C UPI.

AUTISTA meccanico III Diesel disposto viaggiare offresi. Telefonare 57935. 29925 C

AUTISTA 28.enne terzo scoppio secondo Diesel praticissimo città, referenze, offresi. Cass. 29902 C UPI.

CAMICIAIA offresi anche per riparazioni, tel. 71819. 30042 C

CASSIERA, o altro genere lavoro decoroso, bella presenza offresi. Tel. 50219. 29916 C

CASSIERA fatturista paghe previdenze contabilità offresi. Cass. 29945 C UPI.

CUSTODI villa stabilimento, referenziati, marito meccanico autista, offronsi prontamente. Cassetta 50572 C UPI.

DATTILOGRAFO, contabile, pratico lavori ufficio offresi. Miti pretese. Telefonare 28823. 50692 C

DISEGNATORE giovane pratico bozzetti pubblicitari, illustrazioni, idee originali offresi. Scrivere Fermoposta Gorizia, Carta identità n. 0962812. 29771 C

DISTINTA 38enne offresi mattinata governo casa. Telefonare 28823, ore 16-18. 50692 A

DISTINTA 19.enne offresi condurre bambini passeggio al mattino. Cassetta 30040 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili speciale riparazioni rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 50647 C

GEOMETRA giovane, bella presenza offresi lavoro adeguato. Tel. 57807 o scrivere Cass. 29903 C UPI.

GEOMETRA praticissimo contabilità lavori, pratica cantiere, referenze, offresi, anche disegnatore. Telefon. 39408 geom. R. Copetti. 50712 C

GIOVANE 19enne patente II auto militesente cerca impiego cauzionando. Tel. 53013. 29996 C

IMPIEGATA giovane, conoscenza francese, inglese, stenodattilografia, offresi lavoro ufficio. Cass. 70216 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio serio volenteroso offresi riscuotitore, altri lavori, anche solo pomeriggio. Tel. 96629. 50602 C

INFERMIERA paziente offresi giornata notti massaggi. Telef. 71917. 50644 C

INFERMIERA offresi notti, teferenze, telef. 64892. 50724 C

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti, lavoro accurato offresi. Telefonare 52647. 29938 C

MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 55974. 70242 C

PANETTIERE finito, media età offresi. Telefonare dalle 13 alle 17, 58241. 29843 C

PARRUCCHIERA praticissima offresi anche solo pomeridiane. Telef. 44522. 29860 C

PENSIONATO miti pretese anche mezza giornata offresi. Cassetta 29917 C UPI.

PENSIONATO offresi come persona di fiducia oppure qualsiasi altro lavoro. Disposto versare cauzione. Cassetta 50564 C UPI.

PENSIONATO 60.enne onesto benportante offresi per lavoro di fiducia anche mezza giornata, miti pretese. Telef. 91484 dalle 12-17. 29955 C

PIASTRELLISTA - muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 50627 C

PRATICO alimentari 17.enne offresi. Telefonare mattinata 58213. 50604 C

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e dattilografia occuperebbesi anche solo pomeriggio. Cassetta 50552 C UPI.

RIPARATORE montatore radio, amplificatori, giradischi ecc. offresi miti pretese. Telefono 56140. 50657 C

RISCUOTITRICE abilissima energica, qualsiasi ramo. Primarie referenze offresi. Cassetta 50628 C UPI.

SARTA per lavoro in casa offresi. Cass. 29939 C UPI.

SARTA donna per riparazioni offresi a domicilio. Cassetta 50704 C - UPI.

SARTO lavorante offresi lavoro esterno per sartoria. Telefono 40852. 50711 C

SIGNORA presenza, cultura, offresi seri incarichi, referenze prim'ordine. Cassetta 50583 C UPI.

SIGNORE perfetta conoscenza tedesco cerca lavoro cauzionando. Telefonare 37967 dalle 17 alle 20. 50655 C

SIGNORINA cerca studio fotografico e si offre per lavori di ritocco. Cass. 29841 C UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce, aiuto contabile, tenuta libri stipendi, lunga pratica lavori ufficio, offresi per lavoro serale. Cass. 29854 C UPI.

STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese, francese offresi quale impiegata principiante. Tel. 43479. 29992 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 50601 C

15.ENNE bella presenza, assolto III avviamento, offresi apprendista impiegata o commessa. Cass. 29967 C UPI.

15.ENNE assolte commerciali conoscenza inglese tedesco, offresi praticante ufficio. Telefono 44885. 29975 C

16.ENNE bella presenza volonterosa, due anni pratica commessa, offresi. Telef. 54658. 50547 C

16.ENNE assolta III industriale, conoscenza francese, dattilografia, offresi commessa o impiegata. Telefonare 47054. 50568 C

16.ENNE pratico radio elettrodomestici, offresi. Telefonare 96620. 30037 C

36ENNE pratica locale seria offresi per pranzi, cene, frutta verdura o latteria ore combinarsi. Cassetta 30016 C - UPI.

36ENNE bella presenza pratica ufficio, conoscenza lingue, offresi anche quale cassiera, venditrice o altro lavoro decoroso. Cassetta 30008 C - UPI.

29.ENNE serio, ottime referenze, offresi lavoro di fiducia. Cassetta 50496 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, ricambi per apparecchi, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 29850 CC

A.A.A. RADIO-TELEVISORI riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Gatteri 47, tel. 93497. 30028 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio, riparazioni. Elettroradio San vito 5, tel. 39763. 49523 CC

A.A. POSTOGNA sarta signora, Milano 31, tel. 28598, confezioni taglio accuratezza tutti modelli, tailleurs, vestiti da sera, mantelli, riviste moda. 50668 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati. Riparazioni anche in giornata. Laboratorio: Crispi 44/E, angolo Gatteri. 29619 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 50560 CC

A. PERMANENTI americane perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 29967 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 29906 CC

ASSUMO riparazioni biancheria prezzi modici. Tel. 28172. 70230 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), tel. 30191. 29922 CC

DIPLOMATA sartoria confeziona mantelli tailleurs donna, ripara vestiti rivolta vestiti cappotti uomo; pellicce. Prezzi concorrenza. Tel. 38742. 50574 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi. Produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivolture, modificazioni. 29005 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno, raschiatura a macchina, riparazioni ed applicazioni delle migliori vernici. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 50319 CC

PELLICCIAIA ripara rimoderna confeziona qualsiasi pelliccia. Via Crispi 8, I. p. 29977 CC

PERMANENTI di classe, specialità shampoo coloranti. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922. 29754 CC

SARTA capacissima, confeziona abiti, mantelli, garantendo lavoro, prezzi modici. Montanaro, via Caprin 8, tel. 51603. 69701 CC

SARTA uomo, donna, qualsiasi modello, rivoltature, prezzi modici. Guardia 15, negozio, telefono 41359. 29940 CC

SARTA confeziona ultimi modelli mantelli, vestiti taglio perfettissimo. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 29884 CC

SARTO uomo confeziona vestiti cappotti, prezzi modici. Telefono 43429. 50711 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici. Assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5-I piano. 70260 CC

TAGLIATRICE abilissima confezione abiti, mantelli elegantissimi. Lavoro accurato, prezzi modici. Telefono 49358. 29998 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. IMPORTANTE ditta cerca esperti propagandisti, propagandiste perfetta conoscenza tedesco oppure croato sloveno oppure inglese. Alta rimunerazione stipendio con provvigione. Offerte precisando età e lingue. Cassetta 50695 D - UPI.

A SIGNORINA con cauzione offresi lavoro. S. Lazzaro 3, pt. 2 29942 D

APPRENDISTA 16.enne alimentari cercasi. Corradi, via Montorsino 5. 50667 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 44244. 50653 D

APPRENDISTA commesso apprendista commessa possesso sloveno-croato cerca negozio importante. Presentarsi lunedì ore 10, portiere Galleria Protti 3. 50694 D

APPRENDISTA pasticcere quattordicenne cercasi pasticceria La Coccinella. D'Annunzio 27. 30002 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Cereria 2. 70264 D

ASPIRANTI attori attrici cercansi. Scrivere Ponte Vecchio Film, Villa Taddei, Fiesole, Firenze. 6317 D

AZIENDA vinicola cerca magazziniere con cauzione età 30-35 anni. Indicare curriculum vitae e referenze. Offerte Cassetta 50638 D UPI.

CANZONI! Serissima, trentennale azienda editoriale discografica cerca parolieri, compositori. Utili rilevanti. Specificare qualifica «Pubblimusica», viale Angelico 54, Roma. 6255 D

CASSIERA 18.enne bella presenza cerca torrefazione. Presentarsi ore 10-11 Torrebianca 20(portineria). 70233 D

CERCASI provetta massaggiatrice per stabilimento. Telefonare lunedì ore 17-19, 38239. 50671 D

CERCANSI ragazzo e mezzo lavorante bandaio e installatore, via Madonnina n. 18. 50716 D

CERCASI aiuto commessa pratica tabacchi referenze. Cassetta 30031 D UPI.

CONTABILE ricalco disposto trasferirsi cercasi. Cassetta n. 50502 D UPI.

DIRETTORE Società estera assume segretaria personale stenodattilografa italiana con buona conoscenza lingua inglese, disposta trasferirsi Genova. Offerte dettagliate et referenze. Scrivere Cassetta 7. B, SPI, Genova. 6296 D

FOTOGRAFO stampatore capace lavori studio cercasi. Offerte dettagliate. Cass. 30015 D - UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20 I p. 50629 D

GIOVANE distinto capace operatore fotografico esterno cercasi. Cassetta 29879 D UPI.

GIOVANE medico cercasi per ambulatorio dentistico. Cass. 50649 D UPI.

HOSTESS accompagnatrici per stagione estiva Jesolo inglese tedesco perfetto, conoscenza francese, cercansi. Cassetta n. 50502 D UPI.

IMPIEGATI corrispondenti uffici viaggi Adriatico tedesco inglese stagionale, cercansi. Cassetta 50502 D UPI.

IMPIEGATA pratica contabilità e paghe operai assumesi prontamente con referenze. Cassetta 29847 D UPI.

IMPORTANTE azienda meccanica cerca giovane personale per sviluppo vendite. Cassetta 2730 D UPI.

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via S. Nicolò 8. 50726 D

LAVORANTE parrucchiera - manicure, posto stabile, cercasi. Gatteri 40. 50590 D

MAGLIAIA macchinista cercasi. «Diana», Pascoli 45. 29981 D

PARRUCCHIERA lavorante capacissima cercasi. Domenica ore 10, Giulia 71, Schiberna. 50550 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cerca salone nuovo. Telefonare 39934. 29915 D

PROVETTA stenodattilografa preferibilmente diplomata cerca importanze azienda commerciale. Cass. 29852 D UPI.

RAGAZZA cercasi per aiuto cucina trattoria. Tel. 40715, ore 10-14. 29872 D

RAGAZZA per bar 15-17 anni cerca «Bar Bruno», Mazzini 9. 29908 D

RAGAZZE 15-17 anni pratiche bar cercansi. Bar Caputi, Orlandini 22, ore 15 in poi. 29904 D

RAGAZZO 14-16 anni per portapane cercasi. Telef. 93765. 29983 D

SARTORIA donna cerca apprendista. Cologna 18, Ber. 29919 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA o soffitta per persona sola cercasi. Telef. 65109. 70205 E

CAMERA vuota vicino autobus 30 cerca mamma figlia studentessa. Lunedì telefonare 61309. 50720 E

CAMERETTA mobiliata, vitto, cerca presso persona sola uomo media età. Cass. 50546 E UPI.

CERCASI per rappresentante serio ufficio decoroso paraggi Posta con possibilità assistenza telefono, lavori ufficio. Proposte Cassetta 70199 E UPI.

IMPIEGATO scapolo cerca camera mobiliata, possibilmente ingresso libero. Telefonare domenica 29825, dalle ore 9-12 e dalle 15-18. 70246 E

STANZA bella e trattamento familiare presso piccola famiglia per bene cerca giovane impiegato stabile. Dettagliare Cassetta 29946 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. STANZA acqua corrente affittasi. Via Caccia 13, porta 1, telefono 45616 29971 F

A. CAMERA vitto compreso 20.000 mensili affittasi prontamente. Telefonare 38269. 50559 F

A. MOBILIATA chiara bagno telefono 56862 affittasi distinto. Giulia 39-III destra Jelusich. 29953 F

AFFITTASI camera escluso donne. Maizan, v. Valdirivo 14. 50685 F

AFFITTASI camera paraggi Principe 41103 fino 12. Tel. 48367, 13 in poi. 30009 F

AFFITTASI a coniugi stanza vuota ariosa uso cucina telefono calorifero, telefonare mattinata n. 29919 oppure lunedì 61011. 50718 F

AFFITTASI stanza ingresso libera distinto, viale XX Settembre 21-IV, visitare lunedì. 30026 F

AFFITTASI stanza bella ariosa cura biancheria, tel. 30915. 50708 F

CAMERA mobiliata affittasi escluso donne. Piazza Perugino. Indirizzo UPI. 30021 F

CAMERA indipendente scrupolosa pulizia bagno vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 29960 F

CAMERA con focolaio verso compenso. Via Molino a vento 78. 29932 F

CAMERA pulitissima telefono affittasi a distinto. Tel. 30483. 29941 F

CAMERA affittasi con bagno telefono persona per bene. Indirizzo UPI 29892 F.

CAMERETTA mobiliata bagno telefono eventualmente comodo camera pranzo paraggi Stazione affittasi distinto. Telefono 24844. 50613 F

CAMERETTA arredata uso bagno telefono affittasi 8000. Telefono 26937. 50612 F

CAMERETTA attigua cucina vuote affittasi a persona sola. Telefonare 30483. 29941 F

CAMERETTA mobiliata centro affittasi. Tel. 59444. 50664 F

CENTRALISSIMA attiguo salotto bagno telefono volendo vitto affittasi. Telef. 36317. 50654 F

CENTRALISSIMA ogni comforts affittasi distinto. Telefono 26748. 50690 F

CENTRALE bellissima 1-2 persone mobiliata vuota telefonare 33007. 30032 F

CENTRALISSIMA affittasi a persona seria, telefonare 28653. 30034 F

CAMERINO mobiliato bagno telefono eventualmente comodo camera pranzo cucina affittasi signorina distinta. Telefono 24844. 50613 F

CENTRALISSIMA ingresso libero affittasi, I p. Telefonare 27481. 29993 F

CHIARE spaziose 2-3 ingresso scale affittasi ufficio artigianato, una mobiliata 1-2 signori riscaldamento bagno. Tel. 31642. 29947 F

COMPAGNO stanza studente cercasi. Spiridione 10, porta 9. 50561 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 70238 F

ELEGANTE tipo salotto bagno ingresso libero affittasi paraggi Giardino. Telefonare n. 92380. 50585 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi oppure due amiche. Scussa 5-III, sinistra. 50573 F

MATRIMONIALE affittasi due amici eventualmente coniugi. Telef. 71548. 50648 F

MATRIMONIALE centralissima, stufa, uso bagno, telefono affittasi 12.000. Telefono 26937. 50612 F

MATRIMONIALE salotto lussuoso indipendente ascensore bagno, event. solo matrimoniale. Telefono 23264. 50608 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli. Zollia, Crispi 49, dalle 11-17. 29907 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. B. Cellini 2-III, destra. 70253 F

MATRIMONIALE mobiliata, bagno, affittasi. Tor San Piero 4-I, destra. 29991 F

MOBILIATA affittasi a donna. F. Venezian 7-I sin., I piano. 29894 F

MOBILIATA centralissima affittasi a distinto stabile massima pulizia. V. Martiri della Libertà 5-III d. 50635 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 70259 F

MOBILIATE due, libero ingresso, affittansi. Crispi 75, I p. sinistra. 50543 F

STANZA affittasi presso sola. Telefonare 51314. 50599 F

STANZA e cucina centro affittasi. Tel. 55990. 29979 F

STANZA mobiliata, bagno telefono e riscaldamento, affittasi a persona distinta. Telefonare 42869. 29874 F

STANZA grande bella mobiliata pressi Campo Marzio, escluso donne. Tel. 33718. 50562 F

STANZETTA affittasi persona distinta, escluso donne. Via Cologna 7-II. 29889 F

SUBAFFITTANSI tre stanze stanzetta gabinetto riscaldamento primo piano Corso angolo Roma adatte qualsiasi uso eccetto alloggio. Telefonare lunedì 37131. 70254 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 29972 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria. 50567 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 70140 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia, Contabilità! Nuovi corsi: 2 mesi (3.500). Istituto specializzato ICCO: Teatro 1. 70201 G

ALUNNI elementari, medie assumo aiuto compiti domestici. Corso Garibaldi 3-IV. 70198 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 135 G

BRASILIANO, portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croato-serbo, sloveno: lezioni pratiche. Traduzioni. Giulia 41/IV. Telefono 47726. 30010 G

CERCASI insegnante matematica, fisica, Liceo scientifico, disponibile ore mattino. Cassetta n. 29972 G UPI.

ENGLISH: dottoressa inglese insegna madrelingua. Telefono 44994. 50063 G

INGEGNERE insegna materie geometri, magistrali, matematica, fisica. Prezzi modici. Telefonare 35821. 50595 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefono 26808. 500688 G

INGLESE lezioni individuali conversazioni pronuncia, professore fonetica SAVE. Telefono 47915. 70275 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari, Perfetta conoscenza inglese. Telefono 30606, ore 9-10. Modeste pretese. 29844 G

INSEGNANTE tedesco a domicilio, giovane, per bambini cercasi. Cass. 50572 G UPI.

INSEGNANTE impartisce ripetizioni elementari, medie. Prezzi modici, telefonare 31515. 30025 G

LATINO, greco, italiano, filosofia impartisce insegnante anche domicilio. Telef. 26781. 29920 G

PIANOFORTE metodo americano facile piacevole adattissimo bambini insegna diplomata. Telefonare 28145. 29885 G

PREPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media, avviamento. Giulia 26-I. 29793 G

SERIA preparazione con esito sicuro esame ammissione alla scuola media, nonchè ricupero anni scuola elementare, modesta retribuzione. Telef. 40867. 29912 G

SCUOLA danze classiche moderne. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 38719, Iessipova. 29942 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia questi giorni nuovo corso. Via Bazzoni n. 9, tel. 96572. 29961 G

SIGNORINA, liceo scientifico, seria, paziente, offresi lezioni, ripetizioni alunni elementari, medie inferiori, anche domicilio. Telefonare 96619, ore 9-12. 70270 G

STUDENTESSE universitarie conoscenza inglese francese impartirebbero lezioni tutte materie medie scientifico. Telef. 59972. 29929 G

STUDENTI lingue faciliterete vostri studi corrispondendo estero. Scrivere Ciprie, Casella Postale 398, Firenze. 6318 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni matematica, fisica, francese, anche domicilio. Telefonare 54815, 13.30-14.30. 50554 G

UNIVERSITARIO assistenza compiti, preparazione accurata medie. Lezioni latino, inglese, matematica, telefonare 39510. 30043 G

UNIVERSITARIA dà lezioni tedesco italiano latino. Telefonare 40014. 50670 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

COPERTA lana caduta finestra Settefontane 11 notte 26. Rinvenitore telefonare 41207, mancia. 50618 H

OCCHIALI cateratta smarriti 25 corrente via Foscolo. Pregasi consegnarli via Duca d'Aosta 10, ufficio pianterreno sinistra, 10-12. Compenso. 50617 H

OCCHIALI vista busta marrone smarriti via Mazzini. Telefonare 48722 oppure 96942. 29923 H

SMARRITA collana d'oro, caro ricordo, tratto Ventisettembre - Volta. Generosa mancia telefonando 32484. 50545 H

SI SONO ACCESI I PRIMI ALBERI DI NATALE RADIOMARELLI!

Un premio di _mezzo milione_ tutti i giorni assegnato fra gli acquirenti di un qualsiasi prodotto della grande Marca.

Vedete i nomi riportati nel tronco di questo albero di Natale? Sono quelli dei primi 6 vincitori nelle case dei quali si sono accesi gli Alberi di Natale Radiomarelli! Ad essi è bastato acquistare un solo Apparecchio Radiomarelli per vedersene regalare tanti altri, a loro scelta, sino ad un valore di mezzo milione!

Per 50 giorni sarà Natale col grande Concorso Radiomarelli!

Alle estrazioni concorrono tutte le Cartoline di Garanzia relative agli apparecchi acquistati e pervenute alla Radiomarelli dal 9 novembre 1958 al 9 gennaio 1959. *Ogni giorno*, fino al 12 gennaio, con estrazioni settimanali, vi sarà un vincitore. A lui viene assegnato un *Albero di Natale* d'oro massiccio in miniatura ed una strenna consistente in Apparecchi Radiomarelli, per una cifra di L. 500.000, secondo il listino 1958-1959. Quotidianamente un ideale albero di Natale si accenderà nelle vostre case rese più confortevoli ed allegre dai magnifici Apparecchi Radiomarelli!

Non dimenticate di chiedere al vostro rivenditore il volantino recante le norme per concorrere alle estrazioni.

"Con Radiomarelli ogni giorno è Natale"

Ecco i vincitori della prima estrazione:

Sig. BAIANI NAZZARENO - Via Giuseppe Verdi, 10 - Ciampino (Roma) - *Concess.:* Nicola Contenti
Sig. BOSSA ANTONIO - San Bartolomeo - Chiusa Pesio (Cuneo) - *Concess.:* Tonino Pecollo
Sig. LUPPI LUIGI - Via Giuseppina, 60 - S. Salvatore Sospiro (Cremona) - *Concess.:* F.lli Penna
Sig. MELLANO ALDO - Via Spano, 6/14 - Torino - *Concess.:* Ditta Euphon
Sig. DI COSTANZO EGIDIO - Cento Gradi ai Cristallini, 2 - Napoli - *Concess.:* Gennaro Sangiuliano
Sig.ra MONTEMARANO MARIA - Via Verdi, 25 - Macerata - *Concess.:* Guglielmo Domizi

radio, televisori, elettrodomestici

RADIOMARELLI

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano e presso i 3432 rivenditori d'Italia.

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 locali di affari economicissimi unico foro su strada. Quota contanti L. 800.000. Pronta consegna. IMMOBILIARE ITALIA - SAN CILINO 75 (Capuzzera) locali d'affari, ottima qualsiasi attività zona completamente sprovvista. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO prontaentrata in casa nuova, zona Campi Elisi, 3 stanze, cucina, atrio, bagno, WC, poggiolo, cantina, riscaldamento, affittasi 28.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50620 I

A.A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE via Cologna, 4 stanze, cucina, atrio, WC, affittasi 25 mila mensili senza spese. UFFICI centralissimi in casa nuova, da 2-3-4 stanze, primo piano affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50620 I

A. AGEP 96466 affitta CENTRALISSIMI tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA bistanze, stanzetta. COMMERCIALE sei stanze. 29951 I

A. AGEP 96466 affitta magazzino adatto rappresentanze, deposito, ingresso automezzo. 29951 I

A. ELEGANTE presso assente; altre stanze; appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9-I. 29937 I

A. APPARTAMENTO sei stanze, via S. Lazzaro, I piano, adatto anche uffici o lavoratorio, affittasi senza compenso. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

ABITAZIONE offresi donna media età cambio custodia villa, conoscenza sloveno, capace lavori domestici contro compenso. Descrivere Cass. 29944 I

AFFITTIAMO pressi Perugino prontentrata appartamenti tristanze, soggiorno, accessori, centralnafta. Alabarda, Spiridione 6.

AFFITTIAMO alloggio camera cucina piccolo affitto e compenso spese. AGEP Sanfrancesco 14. 50650 I

AFFITTANZA stanza stanzino cucina poggiolo soleggiato cedesi acquistando arredamento completo. Cass. 50663 I UPI.

AFFITTASI prontamente mobiliato tristanze moderno. Telefonare 47713, ore 8-14.

AFFITTO parte appartamento bellissimo signorile. Telefono 26469. 50609 I

AMMINISTRAZIONE Buttignoni, viale Gessi 14, dispone subito appartamento nuovo quadristanze, doppi servizi, poggiolo, ogni comforts, sole, luce, vista mare, 36.000 mensili senza spese. Visitare in loco ore 10-13. 50636 I

APPARTAMENTI palazzina, ultimi bistanze servizi autotermo panoramici. Fondo tettoia uffici. Magazzino grande Marina, altri piccoli, affittasi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 70256 I

APPARTAMENTINO centralissimo, stanza, stanzetta, accessori 15.000 mensili prelevando mobilio affittasi lunedì. Liciardello, Mazzini 22. 50720 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze stanzetta tutti comforts, 35.000 mensili. Altri da 2 fino 5 stanze affittansi lunedì. Liciardello, Mazzini 22. 50720 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, cucina, bagno, affittasi a persone adulte. Telefonare 38638. 12345 I

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, tre stanze stanzino accessori affittasi prelevando parte mobilio. Telef. 23219. 29934 I

APPARTAMENTO (signorile) bistanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento 20.000 mensili, 150.000 prelievo mobili. Altro 3 stanze, cucina, bagno, 170.000 lavori 20.000 affittasi. Piazza Santacaterina 2 - Amsterdam. 59705 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno casa nuova via Commerciale pronta entrata 25-30 mila mensili affittasi. Cass. 50642 I UPI.

APPARTAMENTO viale Sonnino rimesso a nuovo: tricamere cucinino soggiorno ascensore caloriferi corrente industriale affittasi esclusi intermediari. Tel. 40402. 29927 I

APPARTAMENTO economico affittasi. Visitare 13-15 ogni giorno, escluso domenica, Montfort 4-I. 29897 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, terrazza, soleggiato, affittasi. Petronio, Istria 86. 29862 I

APPARTAMENTO pressi Giardino quattro camere cameretta anticamera cucina servizi vendesi occupato. Telefonare 31998 70255 I

APPARTAMENTO casa signorile Santandrea vista mare, 8 stanze camerino triplice servizi ricchi accessori; altro 3 stanze camerino accessori, affittansi. Amministrazione, Donota 1, ore 17-19. 70173 I

APPARTAMENTO due stanze accessori centro affittasi. Offerte Cassetta 50596 I UPI.

APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina affittasi compensando spese. Telefonare 9-12, 63325. 50553 I

APPARTAMENTO tri-stanze cameretta via Rossetti affittasi. Telefonare 91468. 50605 I

APPARTAMENTO via Franca, II p., cinque camere, bagno arredato, ripostiglio, cucina, termo autonomo, affittasi. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, telefono 37970. 50597 I

APPARTAMENTO bi-stanze cameretta accessori riscaldamento, affittasi 20.000 più compenso. Amministrazione Penzo, Palestrina 6. 70244 I

BISTANZE, bagno, caloriferi, viale Terzarmata, vista mare; altro Navali (nuovo) affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

CAMERA cucina affittasi Gretta, via Moisè Luzzatto n. 1, ore 9. 50600 I

CAMERE due camerino cucina affittasi. Telefonare al 58792 50582 I

CAMPAGNA con stanza grande focolaio affittasi Cologna. Cassetta 50412 I UPI.

CENTRALE, via Carducci, affittasi solamente uso ambulatorio, ufficio, 2 stanze grandi, riscaldamento, locali rimessi nuovo. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14451 I

CENTRALI in nuova costruzione. Disponibili appartamenti 2 stanze - 3 stanze, cucina, bagno, grandi poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore, finiture signorili, ampia vista, affittansi prontamente senza compensi. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14451 I

D'ANNUNZIO: tricamere, bagno, termosifoni, ascensore, poggioli, altri Largo Barriera (dal 1.o gennaio 1959), Bernini, Geppa, Unità, Cavana, Sangiacomo (nuovo dal 1.o gennaio '59) affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

LOCALE d'affari con ufficio 60 mq. adatto negozio magazzino affittasi prelevando completa attrezzatura, ottimo stato, anche pagamento rateale. Telefonare 93163, 9-13. 29995 I

LOCALE prontaconsegna nuovo, in zona sprovvista locali, adatto cartoleria, mercerie, parrucchiere, barbiere, affitto 16.000 senza compenso cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 14453 I

LOCALE grande riviera Barcola 201 affittasi. Informazioni, Telefono. 90324. 702666 I

LOCALI nuova costruzione zona Giulia, adatti lavoratorio, deposito, affittansi prontamente senza compensi. ADRIATER Sanfrancesco 10. 14451 I

LOCALI d'affari affittansi, zona sprovvista, via Vigneti 111, telefono 41824, Emili. 29514 I

LOCALI uso negozio, casa nuova, Giulia 60, collaborando adattamento interno, affittansi. Telefonare 29120, ore 17-19. 29964 I

MAGAZZINO luminoso interno uso deposito o industria non numerosa oltre 100 mq., affitta direttamente. Amministrazione Buttignoni Viale R. Gessi 14. Visite ore 10-13. 110 I

MAGAZZINO acqua luce gas telefono affittasi. Belpoggio 16. 50675 I

MAGAZZINO interno, 25 mq. per uso laboratorio o deposito affittasi paraggi Piccardi. Telefonare 94106. 29871 I

MONFALCONE affittasi appartamento villa 6 stanze, accessori Telef. 2658. 2223 I

NEGOZIO centralissimo completo arredamento affittasi. Rivolgersi Discoteca, Galleria Rossoni. 1512 I

OCCASIONE affittasi locale affari vuoto L. 22.000. Via Vittorino da Feltre, telef. 50300. 70182 I

QUARTIERE camera cucina accessori rimesso nuovo affittasi. Petronio, Istria 86. 29935 I

QUARTIERE via Geppa 16 (portinaio) angolo Roma, due stanze cucina bagno installato telefono affittasi 20 mensili compenso spese. 29391 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, bagno-gabinetto, gabinetto, riscaldamento autonomo, ascensore, vista mare affittasi prontamente; nessuna buona entrata. Offerte Cassetta 30001 I UPI.

SIGNORILE zona Besenghi, nuova palazzina disponibile appartamento 5 stanze doppi servizi, cucina, tutti comforts, due poggioli, riscaldamento cantina, grande armadio muro, finiture extralusso. Posizione soleggiata. Affittasi prontamente senza compenso. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 14451 I

STANZE tre, cucina, dispensa affittasi senza compensi. Cassetta 50593 I UPI.

STANZE due, cucina, affittasi senza compenso. Cassetta 50509 I UPI.

UFFICI indipendenti signorili, con servizi ammezzato casa nuova, affittansi. Telef. 29120, ore 17-19. 29964 I

UFFICIO centralissimo I. piano parzialmente arredato affittasi 12.000 senza spese. Minerva via Udine 47, V. 30023 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera, cucina, accessori, possibilmente centro o immediata periferia cercasi affittanza. Telefonare 63961. 50544 L

APPARTAMENTINO confortevole cercano affitto coniugi anziani, massima garanzia. Cass. 50662 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina gabinetto, cercasi in affitto paraggi S. Giacomo-Maddalena. Telef. 27624 o lunedì 93309. 29886 L

APPARTAMENTO, libero, bella posizione, 3 stanze, accessori cercasi affitto. L'Economica, F. Filzi 8. 50634 L

APPARTAMENTO tristanze aut bistanze soggiorno bagno cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 29899 L UPI.

CASETTA tricamere bagno oppure casetta 2 quartierini cercasi affitto. Telefonare 56722. 50569 L

CERCASI affittanza appartamento nuovo, tre stanze, stanzetta, bagno, termonafta. Telefonare 96845 dalle 8 alle 12. 29864 L

CONIUGI anziani cercano portineria in cambio servizi. Telefonare 44-221. 70271 L

TRISTANZE caloriferi nuovo cercasi paraggi Sonnino - Rossetti esclusi mediatori 28.000 mensili. Tel. 58295. 50693 L

(Continua a pagina 12)

Adoperate Agipgas per riscaldamento

Assortimento stufe **AGENZIA AGIPGAS** TRIESTE VIA ZONTA 2 TELEF. 3-73-73

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VOCI SU UN ALLONTANAMENTO DEL GENERALE SALAN

Il proconsole di Algeria sarà richiamato a Parigi?

Potrebbe essere questa una presa di posizione di De Gaulle per la liberalizzazione della politica nel Nord Africa - Pronostici per il secondo turno elettorale in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

Alla vigilia delle elezioni che, domani, dovranno dare alla Camera della Quinta Repubblica francese i quattrocentossessantacinque deputati necessari per il suo funzionamento (nel primo turno elettorale della scorsa domenica ne sono stati eletti soltanto quarantadue); e mentre continuano le elezioni in Algeria (la quale domani sera avrà dato, a sua volta, alla Camera di Francia settantun deputati: sessanta mussulmani e undici francesi) una voce spesso circolata e mai confermata — benchè sempre venisse da fonte ufficiale — si è rifatta strada a Parigi: Salan sta per essere allontanato da Algeri.

Questa volta sembra che l'annuncio non debba essere più smentito dai fatti e il generale Raoul Salan, proconsole di Algeria, dove rappresenta sia il potere militare, sia il potere politico, dovrebbe essere davvero prossimo a partire. Fatto sensazionale, che non solo pare conchiudere in modo clamoroso il periodo elettorale, ma anche quell'epoca fluida nella quale la Francia ha vissuto fino a oggi: un'epoca nella quale nessuno mai potrà dire quanto potere esista in realtà a Parigi e quanto ancora sia emanazione degli uomini di Algeri. Non sono pochi coloro che credono il generale De Gaulle ancora in parte prigioniero degli uomini che, con la rivolta del 13 maggio, lo portarono al potere.

D'altronde, oggi stesso una rivelazione di grande rilievo è stata fatta in Algeria dal generale Miquel, che è candidato alla Camera e che lotta contro il Sindaco di Orano, Fouques Duparc, la quale dà una idea precisa del punto al quale erano arrivati i ribelli del 13 maggio. Al Sindaco che sosteneva in un dibattito pubblico: «Il tredici maggio sono io», il generale ha replicato: «Può darsi, ma De Gaulle è al potere grazie a me». E ha voluto chiarire anche meglio una siffatta dichiarazione. Ha, infatti, aggiunto: «Io ero il capo di un Governo provvisorio clandestino che si era formato in Francia, con l'accordo del generale Salan, quando avvenne la rivoluzione del 13 maggio».

Il generale Miquel comandava, in quel tempo, la regione di Tolosa e forse qualcuno ricorderà che, nelle cronache di quei tempi non troppo lontani, si diede qualche volta notizia dell'esistenza di un Governo clandestino, che si sarebbe costituito a Tolosa, dal quale dipendevano i comitati di salute pubblica formatisi in Francia e che aveva per compito di attuare in Francia la stessa rivoluzione avvenuta ad Algeri. E' appoggiandosi a un tale Governo, che il generale Salan poteva dire in quel tempo: «Risaliremo i Campi Elisi alla testa delle nostre truppe per far sapere a Parigi che cosa è nato con il moto di Algeri».

Oggi, Salan è condannato a scomparire dalla scena di Algeri e, si direbbe, da quella nazionale francese. Il proconsole di Algeria sarebbe nominato ispettore generale delle forze armate, posto che nella gerarchia militare è assai importante (l'ultimo titolare ne fu il maresciallo De Lattre de Tassigny), ma che non dà a chi lo occupa il rilievo, anche di carattere internazionale, che dà la «delegazione generale di tutti i poteri» in Algeria. Al posto di Salan in Algeria andrebbe un civile, Paul Delouvrier, che è attualmente direttore delle Finanze dell'alta autorità della «Ceca». Il comando militare passerebbe nelle mani di un fedele di De Gaulle, il generale di aviazione Challe, attuale vice-Salan, nominato a quell'incarico non molto tempo fa dallo stesso capo del Governo.

Paul Delouvrier è un uomo di quarantaquattro anni, ha quattro figli, è ispettore delle Finanze. Fu collaboratore di Jean Monnet — ex capo dell'Alta Autorità della «Ceca» — e poi dell'ex Presidente del Consiglio René Mayer, che successe a Monnet nella più alta carica delle istituzioni europee. Pare sia un abile negoziatore e che come tale sia riuscito a ottenere importanti prestiti dagli Stati Uniti, non solo per le istituzioni europee, ma anche per la Francia. Due mesi fa De Gaulle lo mandò a chiamare dal Lussemburgo, dove Delouvrier risiede, e gli chiese di farsi mettere in aspettativa, poichè voleva dargli importanti incarichi. Era la prima volta che il Generale e l'alto funzionario si incontravano. Dopo di allora, Paul Delouvrier fu mandato in Algeria, dove condusse una profonda inchiesta secondo le direttive segrete dategli da De Gaulle.

Ora tornerà in Algeria, insieme con il Generale, il 3 dicembre: può essere che in quella occasione sia resa nota la sua nomina a rappresentante del Governo ad Algeri. Anche il Sottosegretario per l'Algeria, Brouillet avrebbe da De Gaulle incarichi diversi da quelli suoi attuali. Dunque: fra il 3 e l'8 dicembre — quanto durerà la sosta del generale De Gaulle in Algeria — la «seconda rivoluzione» avverrà in quella tormentata terra dell'Africa del Nord.

Il secondo turno delle elezioni in Francia e l'ultima giornata di elezioni in Algeria si concludono, così, con un fatto che ha un senso forse assai importante per la politica di liberalizzazione dell'Algeria. Potrebbe già essere una decisa e significativa presa di posizione di De Gaulle nei confronti delle elezioni algerine, che certo non gli mandano a Parigi tutti i rappresentanti reali del paese, come il Generale sperava.

In un clima di distensione si voterà, forse, domani in Francia. L'interrogativo per le elezioni è uno solo: il partito di Soustelle — l'«Unione per una nuova Repubblica» — confermerà la sua vittoria del primo turno? Ci sarà anche questa volta l'ondata dei gollisti di destra che minaccia di avere il sopravvento alla nuova Camera? A questi interrogativi risponde, indirettamente, il Ministero degli Interni, che ha fatto conoscere i suoi «pronostici» — tratti dalle cifre della prima giornata elettorale — sulla composizione «probabile» della Camera dei deputati della quinta Repubblica. Ecco i pronostici: Unione per una nuova Repubblica, da 150 a 160 deputati; indipendenti, da 120 a 135 deputati: socialisti, da 65 a 70 deputati; democristiani, da 50 a 60; sinistre moderate, da 20 a 30; radicali, da 15 a 20; comunisti, non più di quindici.

Si sa che spesso i pronostici sono smentiti dalla realtà, ma la situazione attuale fa pensare che queste cifre non siano lontane dalla verità. Due personaggi importanti potrebbero non essere eletti alla Camera, fra tanti altri: sono Thorez e Duclos, i due capi comunisti che aspettano il responso di domani per sapere se il popolo ha ancora fiducia in loro. Lo schieramento delle forze avverse al comunismo è tale che la loro battaglia potrebbe rischiare di essere perduta.

Stelio Tomei

Altre quattro denunce per attentati in Alto Adige

Bolzano, 29

Da parte dei Carabinieri del gruppo esterno di Bolzano sono state ultimate le indagini sulle esplosioni avvenute il 4 e il 6 novembre scorso nella zona di Ora, dove fra l'altro è stato lanciato un rudimentale ordigno esplosivo contro una casa adorna della bandiera italiana.

Le autorità inquirenti hanno accertato responsabilità, oltre che nei riguardi dei tre altoatesini già denunciati, in altri quattro giovani appartenenti al gruppo etnico sudtirolese e precisamente Ernesto Calliari di 22 anni, Umberto Thaler di 31, Guglielmo Pernstich di 32, e Cuniberto Belluti di 31, tutti da Termeno.

I quattro giovani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria a piede libero per vilipendio alla bandiera nazionale e attentato agli impianti di energia elettrica. Il padre del Calliari, Valentino di 62 anni, è stato denunciato invece per detenzione abusiva di materiali esplosivi.

La crisi di Berlino

KRUSCEV GRADIREBBE discutere a un tavolo

Mosca, 29

Il Primo Ministro sovietico Kruscev ha dichiarato stasera che l'URSS vuole una soluzione pacifica del problema di Berlino e «gradirebbe discutere la faccenda intorno a un tavolo».

Kruscev si è così espresso durante un ricevimento offerto dall'Ambasciata di Albania a Mosca in occasione della celebrazione della festa nazionale albanese. Le parole del leader sovietico sono state riferite da fonti diplomatiche.

Al ricevimento non erano stati invitati i rappresentanti della stampa occidentale. Rivolgendosi a un certo momento verso l'Ambasciatore francese Maurice Dejean, Kruscev ha esclamato: «Il vostro Paese, come il nostro, ha sofferto abbastanza a causa delle aggressioni tedesche. Perchè non accettate la nostra offerta di una soluzione? Ma naturalmente voi non potete rispondere fino a che non avrete ricevuto istruzioni dal vostro Governo».

Kruscev si è anche occupato del problema della riunificazione tedesca dicendo: «Un tentativo di riunificare la Germania in un'unica Repubblica democratica a base socialista non sarebbe accettato da Bonn. D'altro canto, un diverso tentativo di riunificare la Germania sulla base dell'attuale regime di Bonn non sarebbe accettato dalla Repubblica democratica popolare».

IL CARDINALE WYSZYNSKI E NUMEROSI POLACCHI IN VATICANO

Esortazioni del Pontefice alla «Chiesa del silenzio»

«Nessuno si lasci traviare dalle fallaci teorie materialiste» L'8 dicembre il Papa in San Pietro per ricevere i bergamaschi

Città del Vaticano, 29

Per sette giorni, a partire da domani, l'attività del Pontefice sarà ristretta al minimo indispensabile, saranno sospese le udienze esterne, ad eccezione di quella, solennissima, che lunedì verrà concessa allo Scià di Persia (e questo per ragioni di indole particolare, facilmente intuibili: altrimenti, non sarebbe stata interrotta la tradizione dei sette giorni di meditazione). Per una settimana, infatti, in coincidenza con l'Avvento — il tempo liturgico di preparazione al Natale — nei palazzi apostolici vaticani si svolgono gli annuali «esercizi spirituali», predicati da un padre gesuita nella cappella del secondo piano, alla presenza del Papa, dei Cardinali di Curia e dei prelati della Corte pontificia. Saranno sette giorni di meditazione, di riflessione, di preghiera continua per le alte gerarchie vaticane e per lo stesso Pontefice, che tuttavia non rallenterà il governo degli affari della Chiesa pur nel silenzio della meditazione.

Lunedì 8 dicembre — gli «esercizi» si concluderanno domenica prossima — il Papa scenderà nella Basilica di San Pietro per celebrare, alle 8 in punto, una Messa per il pellegrinaggio bergamasco che il giorno prima giungerà a Roma. Successivamente, i cattolici di Bergamo — con alla testa il loro vescovo e le autorità civili — consegneranno a Giovanni XXIII il loro dono natalizio: una preziosa tiara di oro e pietre preziose, opera dello scultore Nani che l'ha già terminata.

Il carattere e l'attività svolta dal regnante Pontefice dimostrano l'intenzione di esercitare molto attivamente il suo ministero come Vescovo di Roma. Non è improbabile, dunque, che Giovanni XXIII trovi il modo di conciliare le esigenze del protocollo assai rigido che regola le sue «uscite» dal Vaticano, con il suo desiderio di essere più vicino alla «sua» città, che è anche la capitale della Cristianità, il centro del mondo cattolico (non vorremmo fare previsioni avventate, ma non sembra impossibile che il Papa si rechi addirittura in visita pastorale a qualche sperduta parrocchia dell'Agro romano, o in una delle tante chiese nuove che sorgono qua e là alla periferia dell'immensa città; e con quel suo sorriso cordiale, quelle sue parole alla buona, quei suoi gesti colmi di pacata bontà esorta gli uomini a vivere in pace fra loro, a sentirsi fratelli in Cristo).

Il Papa ha ricevuto questa mattina, in udienza privata, il Cardinale Stefano Wyszynski, Arcivescovo di Gnesno e Varsavia, e Primate di Polonia. Il porporato ha quindi presentato al Pontefice alcuni suoi collaboratori e numerosi religiosi e laici polacchi cui Giovanni XXIII ha rivolto un breve saluto.

Il Cardinale Wyszynski ha rivolto al Pontefice un indirizzo di omaggio, in cui tra l'altro ha detto: «La Polonia ha percorso, durante i dieci secoli passati, la via di Cristo, illuminata dal Vangelo, e abbracciando la Croce, nell'insegnamento della Chiesa. Molte sono state le peripezie della nostra Patria, alcune delle quali dolorosissime, ma le abbiamo accettate tutte come grazie della Provvidenza Divina, che vittoriosamente ci ha condotto, sotto la sapiente guida dei Papi, verso il trionfo della Chiesa e del Vangelo».

Il Cardinale Wyszynski ha terminato dicendo che la sua Nazione, da quando Giovanni XXIII ricevette la Polonia nel seno della Madre Chiesa, «non si è mai distaccata da essa, neanche quando sembrava che dovessimo essere sommersi dalla marea del protestantesimo o della ortodossia bizantina».

Il Papa ha risposto con un breve discorso in italiano. Giovanni XXIII, vivamente commosso per la presenza di questi suoi «figli rappresentanti di una porzione della Chiesa sofferente», ha voluto porgere il suo saluto al Primate di Polonia — di cui ha ricordato i tre lunghi anni patiti in carcere e in relegazione — e agli «altri venerandi presuli, agli zelanti sacerdoti secolari e regolari, alle solerti e pie religiose, ai fedeli tutti che hanno tanto sofferto per il nome di Cristo».

Il Pontefice, infine, a proposito del prossimo primo millennio del Cattolicesimo in Polonia, ha così concluso: «Prepariamoci con ardore a una data così importante. Siate fedeli alle promesse che, in un oscuro momento della vostra recente storia, avete rinnovato; la balda gioventù sia adorna del profumo della virtù, rifulgano nei padri e nelle madri le nobili azioni che resero grazie nei secoli il nome di Polonia. Nessuno si lasci traviare dalle fallaci teorie materialiste; nessuno si lasci sedurre da quei movimenti che fanno, sì, appello al nome cattolico, ma non ne sono la genuina espressione. Il vostro apostolato di bene si irradi sempre più largamente e ottenga il ritorno a Dio di quei vostri connazionali che miserevolmente lo hanno abbandonato».

Il Cardinale Wyszynski ha offerto al Papa, nel corso dell'udienza, una miniatura in avorio riproducente l'effigie di Giovanni XXIII, opera della artista polacca Cosimira Dabrowska.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Fellico 8

CONCLUSE LE INDAGINI PARLAMENTARI SULL'«ANONIMA BANCHIERI»

L'INCHIESTA AVREBBE ESCLUSO INADEMPIENZE DA PARTE GOVERNATIVA

Obiettivi della progettata «piccola intesa» fra i quattro partiti di destra Nella D.C. forze di sinistra hanno costituito il gruppo «Rinnovamento»

Roma, 29

La commissione d'inchiesta sull'«Anonima banchieri» ha concluso i suoi lavori entro la data prestabilita, contrariamente a quanto si pensava. Martedì i Presidenti Leone e Merzagora comunicheranno alle Assemblee ufficialmente la conclusione della inchiesta, che sarà portata a loro conoscenza lunedì. La commissione ha concluso i lavori stamane, dopo avere interrogato fra gli altri, anche il Ministro delle Finanze Preti. Nel pomeriggio si è riunito il comitato ristretto a Palazzo Giustiniani per decidere la relazione finale sui risultati dell'inchiesta.

Che cosa abbia stabilito la inchiesta è naturalmente cosa che potrà sapersi e valutarsi con precisione solo al momento in cui essa sarà resa nota ufficialmente. Secondo talune di quelle indiscrezioni che non mancano mai, pare che in effetti, per quanto concerne la «Anonima banchieri», non sarebbe stata accertata alcuna inadempienza a carico degli organi governativi competenti. Per quanto riguarda, invece, la cosiddetta «Anonima scandali», si sarebbero raccolti elementi su presunte responsabilità di persone che farebbero parte dell'ambiente vicino al Ministro delle Finanze. Tuttavia, il Ministro stesso sarebbe completamente al di fuori della questione. Si dice anche che ci sarà una sola relazione, comprensiva del parere sia della maggioranza che della minoranza. La relazione sarà resa nota probabilmente a metà settimana.

Per il resto, va detto che la giornata politica si è accentrata sul congresso liberale all'EUR e che tutti gli altri avvenimenti politici sono passati in seconda linea. La nuova settimana avrà al centro dello interesse le questioni concernenti la conversione in legge dei due decreti governativi, quello sulla benzina e quello sui mercati. La Camera discuterà nella seduta di mercoledì 3 la conversione in legge del decreto che riduce la sovrimposta sulla benzina del 50 per cento. Sulla conversione, come è noto, ha già espresso parere favorevole la Commissione Finanze e Tesoro, accogliendo un emendamento — presentato dai deputati Tantalo (DC) e Vizzini (PSDI) — che riduce il periodo di tassazione al 30 giugno 1960. Il mantenimento delle 7 lire, sia pure fino al 30 giugno del '60, viene richiesto dal Governo per far fronte agli impegni finanziari per una prima applicazione del piano di ammodernamento della rete stradale.

Si ritiene, comunque, che il Governo si rimetterà alle decisioni del Parlamento, escludendo il ricorso a votazioni politiche vincolate; sarà il Parlamento a decidere se sia opportuno o meno garantire la copertura delle spese necessarie per il miglioramento della rete stradale nazionale. Se il DL venisse respinto senza emendamenti, resterebbe in vigore il decreto legge che istituisce il sovraprezzo di 14 lire. La Camera, quindi, dovrebbe o approvare un emendamento al DL inteso ad abolire tutte le 14 lire, oppure approvare successivamente la proposta di legge Cortese che abolisce tale sovraimposta.

Sulla carta i voti favorevoli alla conversione sono almeno 298 e cioè 272 democristiani, senza contare il Presidente della Camera, Leone, che non può partecipare al voto appunto per la sua qualifica, 22 socialdemocratici, 3 altoatesini ed Olivetti, rappresentante di comunità. I voti contrari sono 291, e precisamente 140 del PCI, 24 del MSI, 18 del PLI, 13 del PMP, 11 del PNM, 84 del PSI, più il deputato rappresentante la Val d'Aosta. I sei deputati del PRI non voteranno contro. Tutto dipenderà naturalmente dal comportamento di quei deputati democristiani noti come «franchi tiratori».

Altrettanto può dirsi per il Senato, dove c'è in discussione il decreto sui mercati. Il Governo stamane ha superato un primo ostacolo sulla strada della conversione in legge del decreto sulla nuova disciplina dei mercati, perchè il Senato, a grande maggioranza, ha respinto l'ordine del giorno presentato dal socialista Fenoaltea (a favore del quale hanno votato comunisti, socialisti e missini) per il rigetto del provvedimento governativo, decidendo di conseguenza di passare all'esame degli articoli della legge, che si inizierà nelle sedute della prossima settimana.

La decisione odierna significa che il Senato approverà la conversione in legge del decreto del Governo sui mercati, anche se esso verrà emanato in molti articoli. Qui sta il punto. Per far passare il decreto, il Governo ha dovuto piegarsi ad alcuni emendamenti concordati tra i senatori Piccioni, Gava e Terracini. L'intesa è stata raggiunta soprattutto sullo emendamento all'art. 5 (che interessa appunto la gestione dei mercati attualmente affidata monopolisticamente ai Comuni e che invece potrebbe essere assunta, con la nuova disciplina, da altri organismi consorziali). Intervenuta tale intesa tra maggioranza e minoranza (intesa che sarà operante anche a Montecitorio), il Governo pensa di aver eliminato la manovra ritardatrice delle sinistre, e di avere garanzie circa la conversione in legge nei termini costituzionali. A meno che, come ripetiamo, anche al Senato non ci siano dei «franchi tiratori».

Vanno segnalati i soliti articoli domenicali degli on. Saragat e Nenni sui giornali dei rispettivi partiti. Il primo riafferma che la politica estera italiana può svilupparsi solo nel grande alveo della Nato, il secondo trae dalle elezioni francesi pessimistiche previsioni per il vicino paese. Sempre a proposito della Francia, corrispondenze giornalistiche da Parigi insistono nell'assicurare che il nuovo nostro Ambasciatore Vittetti non avrebbe avuto il gradimento, per cui Rossi-Longhi resterebbe al suo posto. Ma invece fonti ufficiose romane assicurano che Vittetti prenderà possesso del suo posto prima del 15 dicembre

E ora, prima di concludere, vediamo cosa succede sia a destra che nella DC. Le possibilità di un patto tra le formazioni di destra, che abbia come presupposto un'azione parlamentare efficace, dipendono ormai esclusivamente dal congresso liberale. Gli altri tre partiti interessati a questa operazione sembrano ormai decisi a dar vita all'intesa, così come essa è stata progettata nella lettera che il commissario nazionale del PMP, on. Cremisini, ha inviato ai responsabili del PNM, del PLI e del MSI.

Le linee essenziali di tale documento sono state rese note oggi. L'esponente laurino, considerato realisticamente che difficoltà di vario genere e valutazioni diverse della situazione politica impediscono la formazione della «grande destra», ha posto peraltro in rilievo il grande vantaggio che potrà derivare da un avvicinamento dei quattro partiti per la realizzazione di una «opposizione unitaria nazionale» sul piano parlamentare. Non si tratterebbe, quindi, di un fronte politico o di un'unione vera e propria, bensì di un accordo strumentale da regolarsi con precise norme, la cui interpretazione e applicazione dovrebbe essere affidata ad un apposito «comitato d'intesa». In tal modo si pensa di dare unicità d'indirizzo a tutte le iniziative di questo settore parlamentare. Gli obiettivi additati dall'on. Cremisini sono i seguenti: a) elaborazione di un piano destinato a osteggiare il Governo bipartito grazie all'impiego sul piano parlamentare della forza complessiva dei quattro partiti, ammontante a 65 deputati e 17 senatori; b) formulazione di un programma atto a prospettare le reali possibilità di una alternativa a destra.

Come si vede, nel primo punto si adombra la prospettiva della verifica della maggioranza, a provocare la quale sono necessarie le adesioni di un decimo dei componenti della Camera. Nel secondo punto, invece, qualunque sia la definizione che si vuol dare alla intesa, si presuppongono già possibilità di ampliamento dell'azione concordata in tutto il campo politico.

Della DC c'è da dire che si sono riuniti, oggi, gli esponenti delle varie forze della sinistra democristiana per formare un gruppo e decidere una comune azione da svolgere in vista del prossimo congresso della DC. Hanno preso parte alla riunione tre gruppi distinti in via di fusione: quello di «Forze sociali», espressione dei sindacalisti della CISL (rappresentato dagli onorevoli Pastore, Storti e Donat-Cattin); quello degli aclisti (erano presenti gli onorevoli Pennazzato e Labor) e un terzo gruppo formato da personalità del mondo culturale ed intellettuale che si incontrano con le posizione dei gruppi precedenti; rappresentavano questo gruppo Achille Ardigò, Bartolo Ciccardini e Giuseppe Glisenti.

Scopo principale della nuova corrente politica sarà quello di sottolineare la posizione del centro-sinistra sia nell'attività del Governo, sia nella futura composizione del partito. Al termine della riunione, il gruppo ha deciso di prendere il nome di «Rinnovamento» ed ha nominato un comitato di iniziativa formato da Pennazzato, Pastore e Ciccardini. La nuova corrente che probabilmente in seguito si arricchirà con l'apporto della «base», sembra possa contare su una cinquantina di deputati e sul 30 per cento dei suffragi al prossimo congresso. L'evento spingerà probabilmente Andreotti a coalizzarsi con gli altri notabili.

SINISTRA E M.S.I. AL SENATO CONTRO LA DISCIPLINA DEI MERCATI

RESPINTO UN TENTATIVO DI BOCCIARE IL DECRETO

Intervento polemico del Ministro Bo in difesa del provvedimento con il quale il Governo intende combattere il costo della vita

Roma, 29

Oggi ha tenuto seduta soltanto il Senato che ha urgenza di approvare il disegno di legge sui mercati per dar modo anche alla Camera di esaminarlo in tempo utile — il 16 dicembre — cioè entro due mesi dalla sua emanazione come vuole il regolamento.

Conclusa la discussione generale, oggi hanno parlato i due relatori di minoranza, uno comunista e l'altro socialista, per illustrare le ragioni per le quali l'estrema sinistra è contraria alla nuova disciplina dei mercati: ragioni giuridiche, perchè la disciplina è stata decisa con un decreto legge invece che con decreto ordinario; ragioni economiche perchè l'ordinanza favorirebbe soltanto i grossi speculatori a danno dei Comuni e dei consumatori.

Il relatore di maggioranza BUSSI, democristiano, ha affermato invece che la tendenza all'aumento dei prezzi ha imposto al Governo un intervento straordinario che ha già dato risultati positivi che i consumatori hanno potuto apprezzare.

Il Ministro dell'Industria e Commercio BO ha da parte sua affermato che il provvedimento corrisponde agli interessi fondamentali della comunità nazionale: sarebbe stato perciò lecito — ha aggiunto — attendersi che non venissero sollevati dubbi sulla sua legittimità e sulla sua necessità, come invece hanno fatto l'estrema sinistra e il Movimento sociale. Circa i rilievi di incostituzionalità del ricorso in questa occasione al decreto legge, il Ministro Bo ha affermato che in uno Stato democratico il decreto legge deve, sì, rappresentare l'eccezione rispetto alla regola, ma vi sono casi come l'attuale a cui nessun Governo democratico può fare a meno di ricorrere alla forma straordinaria del decreto legge: un provvedimento destinato a portare una nuova disciplina nei mercati generali richiede per la sua natura un intervento rapido, perchè va realizzata contro interessi tradizionali che, se preavvertiti, cercherebbero tutti i modi per sfuggire alla sua attuazione. Il Governo confida — ha aggiunto il Ministro — che venga presto il giorno in cui anche le opposizioni di oggi riconosceranno la bontà della procedura seguita. Infatti, se esiste, come tutti riconoscono, un problema di aumento del costo della vita, esiste anche per le Camere e per il Governo il dovere di cercare i rimedi specie in un momento come lo attuale in cui la spirale dei prezzi può essere fonte di serie conseguenze, come agitazioni sociali e richieste di aumenti di stipendi e salari, conseguenze pericolose per lo sviluppo economico e sociale del paese.

Il Ministro ha poi constatato che il decreto legge non estromette i Comuni dalla gestione dei mercati: i Comuni, anzi, hanno la possibilità di continuare a gestirli insieme ad altri enti e consorzi. Dopo avere osservato che se grandi risultati non potevano attendersi nel giro di pochi giorni, Bo ha rilevato che già si sono avuti i primi ribassi e questo conforta la fiducia che un soffio di vita nuovo ed una nuova solidarietà si introducano nel mercato dei generi alimentari, ortofrutticoli, carne e pesce.

E' stato poi votato un ordine del giorno presentato dai socialisti e appoggiato anche dai comunisti e dai senatori del Movimento Sociale, contrario al passaggio all'esame degli articoli del decreto legge, invalidando così sommariamente il provvedimento. Quest'ordine del giorno è stato respinto e perciò lunedì il Senato esaminerà e voterà i singoli articoli del decreto legge che sono diciannove. Sono stati presentati numerosi emendamenti e tutto lascia credere che su alcuni di essi si potrà formare una maggioranza anche più ampia di quella che oggi ha respinto il non passaggio agli articoli.

Roma: lo Scià di Persia, Reza Pahlevi, rende omaggio alla tomba del Milite Ignoto

Altre quattro denunce per attentati in Alto Adige

Bolzano, 29

Da parte dei Carabinieri del gruppo esterno di Bolzano sono state ultimate le indagini

VETRO JENA
RESISTENTE AL FUOCO

PREPARA, PRESENTA, CONSERVA LA BUONA CUCINA
DAL FUOCO SULLA TAVOLA IN FRIGORIFERO CON UN SOLO RECIPIENTE
PRODOTTO TEDESCO
JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. - MAGONZA

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI PER L'ITALIA: TAGLIAVACCHE e C. - GENOVA

Il vaso antico

di delicata fattura chiede di essere pulito e spazzolato con cautela. Quella stessa da adottare per gli apparecchi dentali se si vuole che rendano un buon servizio. Il liquido Clinex, moderno e scientifico puilitore, è suggerito dal Dentista per conservare i denti artificiali immuni dallo sporco che li fa opachi e maleodoranti. Col Clinex è inutile lasciare la dentiera a bagno. In vendita con istruzioni nelle farmacie.

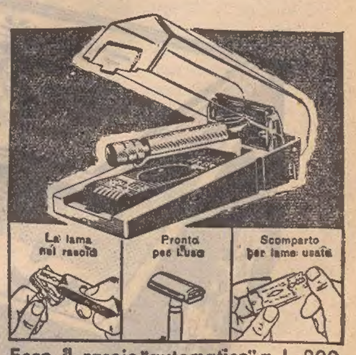
CLINEX

Voglio pasta BORELLA
BASSANO DEL GRAPPA
CHIEDETELA IN PACCO DA GR. 500

CHE MAGNIFICO DONO!

Regalate...o regalatevi
la perfetta rasatura d'ogni giorno
con un nuovo rasoio Gillette

Chi aspira al successo
deve radersi ogni giorno
e il sistema Gillette
è il migliore del mondo.
Non c'è uomo
che non desideri
un *nuovo* rasoio Gillette
per una più rapida
e più piacevole rasatura.



Ecco il rasoio "automatico" a L. 800

Potete scegliere tra i rasoi da L. 180 a L. 6.000

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

CAPPOTTI e MANTELLI

BISOGNA COPRIRSI BENE
perchè il FREDDO e la BORA
sono ormai una realtà

Nessuna preoccupazione!
il rimedio migliore sono
le calde e soffici confezioni

FIMAR

a prezzi imbattibili

in vendita esclusiva presso i

MAGAZZINI DEL CORSO

Corso Italia n. 1 (angolo piazza della Borsa) fischbein **TRIESTE** Telefono n. 29-043

MILANO — PIAZZA DUOMO

Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O.V., FF.SS., Prev. Soc., Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R.A.S., I.N.A.M., Ass. Gen., CIPS, Camera del Lavoro, Banco di Roma, OVAR

LAVATRICI, aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 29752 M

LETTINO cromato bambini, ottimo stato vendesi lire 5000. Telefono 53818. 50611 M

LUPO giovane, ottimo carattere, cedesi compagnia e guardia. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 30012 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobile 32.000; zig-zag automatica prezzo basso, garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 29957 M

MACCHINA cucire 8000, nuove mobiletto 35.000 Fiamsinca automatiche garanzia illimitata. Mobiletti assortiti, riparazioni, rimodernature garantite. Negozio Guardia 15, tel. 41359. 29940 M

MACCHINA da cucire industriale completa nuova germanica occasionissima vendesi. Telefono 36102. 50199 M

MACCHINA «Singer» lussuosa 27.000; nuova 38.000, zig-zag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 10-II. 70251 M

MACCHINA calzolaio sinistra buonissima vendesi. Marconi 30/C, calzolaio. 70241 M

MACCHINA rimagliatrice calze Vittos Pluda vendesi occasione. Tel. 51512. 70198 M

MACCHINE cucire Necchi; altre occasione Singer a mobiletto. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 29752 M

MACCHINE Singer 18.000, 20 mila. Rientranti bellissime. Nuove con mobiletti lussuosi 35.000 - 38.000. Nuove automatiche, zig-zag garanzia illimitata. Mobiletti assortiti, riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 50521 M

MAGAZZINO Tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine da cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 55.000, Zig-zag automatica 95.000; Radio portatili 12.000, Transistor da 26.000 in poi, Braun, Phonola, C.G.E. da 29.000 in poi; Fonovaligie Braun, Lesa, Winner, Europhon da 25.000 in poi; televisori Braun, C.G.E., Phonola, Admiral, Philco, Atlantic, Kennedy, Transcontinents, Damayter, Smart, Lux, Irradio, Telerad da 109.000 in poi; Telecarrelli da 8000 in poi; cucine economiche gas miste elettriche O.G., C.G.E., Ignis, Marrocchi da 32.000 in poi; lavatrici Hoover, C.G.E., O.G., Gripo, Riber, A.E.G. da 90.000 in poi; stufe originali germaniche Juno fuoco continuo raggi infrarossi Triplex, Marrocchi, Argo da 19 mila in poi; pentole a pressione Hawkins; ferri stiro automatici Zerowat A.E.G., Morphi da 6000 in poi; lucidatrici aspirapolvere da 20.000 in poi; chitarre da 5000 in poi ecc. 50715 M

MANTELLO moderno, pelliccia corta ottimo stato vendonsi occasione. Telef. 91491. 50660 M

MANTELLO uomo cowercoats quasi nuovo statura media vendesi 7000. Via Mazzini 18-I. 50656 M

MATERASSI lana due suste imbottite lettino bambini vendonsi occasione. Pondares 23/A. 29909 M

OCCASIONE: vasca bagno, cucina gas carbone, triciclo, carretto mano. Padovan 8. 50674 M

OCCASIONISSIMA vendonsi belle bambole, altri giochi, sci. Cellini 3-I destra. 50619 M

OCCOASIONE vendesi bambola grande bellissima proveniente Paradiso Bambini, Milano. Come nuova. Ponchielli 3-III, Rasgusin. 29980 M

OCCASIONE vendonsi salottoletto, mobilebar, cappotto nuovo signora, inintermediari. Pallini 19. 29873 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477

OLIVETTI M. 40 perfetto stato 36.000 vendesi. Telefonare 39044, ore 9-12. 50555 M

OLIVETTI studio 44 nuova fodero pelle 60.000 vendesi. Tel. 47915. 70275 M

PASTORE tedesco, 6 mesi, femmina, pedigrée, iscritta Loi, vendesi. Telefonare lunedì n. 38736. 30012 M

PELLICCE persiano castoro castorino rat visonato, naturale. Altre vastissimo assortimento. Modelli recentissimi. Guarnizioni, riparazioni. Prezzi rarissima occasione Visitateci. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 29769 M

PELLICCE pronte vasto assortimento guarnizioni castoro lince ocelot persiano indiano agnello lapin tutte le tinte. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 50639 M

PELLICCE persiano vasto assortimento (merce sana di cuoio) da 150.000. Castori, castorini, rat naturali, visonati ocelot, linci, linciotti. Prezzi di liquidazione. Vasto assortimento di pelli per guarnizioni. Approfittate Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, III. 30035 M

PELLICCERIA: laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni, qualsiasi tipo pelliccia. Confezioni su misura zampe persiano prima scelta con garanzia, pelli da guarnizione. Prezzi réclame. Telefonare 36355 Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 50714 M

PELLICCETTE dai 3 ai 6 anni. XX Settembre 17-I, destra. 50576 M

PELLICCIA persiano nera come nuova vendesi occasione, garanzia. Colonna 8, Panzani (pomeriggio). 70196 M

PELLICCIA agnello biondo statura piccola 12.000 nuovissima occasione. Telefonare 55447. 29994 M

PELLICCIA murmel allungato nuovo modello, altra ratmusqué occasionissima. Tel. 95972. 29926 M

PELLICCIA persiano zampe quasi nuova prima qualità 43 mila. Tel. 43773. 29926 M

PELLICCIA castorino sbaglio misura vendesi. Zambon, via Geppa 2. 70245 M

PELLICCIA zampe nuova vendesi. Telef. 44244. 50653 M

RADIO Marelli 7000; piccola nuova 12.000; modulazione frequenza, giradischi valigia transistor, cucina gas 16.000, stufa Triplex 9600; rasoi Philips, pentole pressione, spazzola elettrica mensili 2000. Via Roma 17, pianoterra. 29957 M

PIALLA a filo 250x55 con motore vendesi lunedì. Donadoni n. 24. 50549 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 50560 M

RADIO - GRAMMOFONO moderno quasi nuovo con dischi vendo occasione. Telefonare n. 45750. 50243 M

RATMUSQUE visonati 135 mila, merce sana. Visitateci vi convincerete. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, III. 30005 M

SPARHERD bellissimo vendesi giornata dalle 11 alle 13. Artisti 7 portone. 29963 M

SPARHERD bianco, bollitore gas, vendonsi occasione, telefonare 47613. 30004 M

STUFA a fuoco continuo seminuova, tavolino metallico, porta bollitore e corsia di lana per corridoio, vendonsi occasione. Telefonare 31154. 50584 M

STUFA terracotta seminuova 3000; altra fuoco continuo vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 29990 M

STUFA infrarossi carrello cromato quasi nuova vendesi occasione. Telef. 97088. 70236 M

STUFA Liquigas, coperte imbottite, tutto quasi nuovo vendonsi. Torrebianca 25, secondo destra. 50710 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning»: 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal»; stufe a gas «Triplex»; stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas», scaldabagni, robinetterie, casalinghi, presso «INTRA», via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni. 29859 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6000 mensili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 2076 M

TELEVISORE 17 pollici lire 75.000, vendita anche a rate 5000 mensili. Corso Garibaldi 8, negozio. 29976 M

VENDONSI pellicciotto marmotta, lampadari, quadri, tendaggi. Telefonare 31078. 50614 M

VOLPE argentata vendesi dalle 9 alle 12. Pascoli 32, Dagiat. 50462 M

VOLPI argentate nuove vende privato vera occasione. Indirizzo UPI 29974 M.

15 LIRE ora riscaldamento ambienti sino 300 mc. con Baby-Ceisa nafta densa per stufe, termosifoni. Altri per cucine, caldaie, panifici. Bazzanella, F. Venezian 5. 50722 M

FRIGORIFERI TELEFUNKEN

la felicità in ogni famiglia

TF 160 capacità 160 litri
TF 190 capacità 190 litri

Sistema "Konvektor,,
Consumo ridotto
Evaporatore di grande capacità
Raccogligocce brevettato
Armadio di massima capienza
e minimo ingombro
con porta munita di serratura a chiave
Cella isolata con materiale coibente
a basso coefficiente di conducibilità termica
Sistema di refrigerazione originale germanico
ermeticamente sigillato e garantito per 5 ANNI

ECONOMIA DI CONSUMO
GARANZIA DI QUALITÀ

17/59

IN VENDITA IN TUTTA ITALIA PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30858. 29973 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Telefonare lunedì 23485. 70225 N

A. BADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 50560 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008

ACQUISTO gialli, Urania, libri in genere. Scrivere via Crosada 11, Visaggio. 50626 N

ACQUISTO, vendo, scambio libri moderni, studio, non scolastici, vendita rateale. Libreria Crosada 11, tel. 35622. 29943 N

ACQUISTO pialla filo, spessore, nastro, toupie bucatrice catena seminuove. Cass. 29952 N UPI.

ARCHIVIO lana ferro stracci metalli. Via Marconi 20, telefono 38900. 29231 N

ASPIRAPOLVERE, motorini, fen, trapani, ordigni meccanica usati, acquisto. Telefonare n. 93465. 50453 N

CORNICI anche rotte acquistansi, Telef. 62073. 29965 N

FONOVALIGIA oppure radiogrammofono acquistasi se occasione. Indicare marca prezzo. Cass. 29900 N UPI.

FRANCOBOLLI. Serie complete Italia, Vaticano, Trieste acquisto. Telefonare ore 9-10 al 26813. 70272 N

LANA metalli ferro stracci oggetti vari acquisto domicilio. Telefonare 31621. 70197 N

LIBRI d'arte, storia, romanzi, biblioteche intere qualsiasi genere antiche moderne compero, pago bene. Telefonare n. 64182. 50673 N

LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, libri tecnici, artistici, musica e riviste acquistiamo, telefonare 28-578. 50721 N

REGISTRATORE (magnetofono) acquisto se occasione. Scrivere Cassetta 50691 N.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili in genere, salotti soprammobili cineserie quadri tappeti. Telefonare lunedì n. 61591 - 50107. 70218 NN

A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 29838 NN

A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso, materassi Permaflex, stanze, tinelli, cucine, soggiorni, carrozzine lettini, rateazioni. Trentaottobre angolo Torrebianca, Mostre Filzi 7, Valdirivo 29. 70045 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex» Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 29215 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Belvedere, assortimento mobili. Telefono 36490. 238 NN

A. VENDONSI prontamente stanza pranzo, attaccapanni, consolle, specchio, 3 lampade soffitto, aspirapolvere Electrolux, escluso rivenditori, occasione. Tel. 31318. 50630 NN

A. VISITATE mobilificio Lorenzi, matrimoniali, pranzo, ingressi, cucine, rateale. Venti Settembre 58. Zovenzoni 6. 30330 NN

«ALABARDA» Zanchi. Assortimento mobili, carrozzine, giocattoli. Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: Convenientissimo! 29741 NN

CUCINA moderna seminuova, altri mobili vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 29990 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 80.000. Via Molinavento 3, Candiollo, mezzanino. 50686 NN

CUCINA completa, camera un letto, scrivania, tutto seminuovo vendonsi solo privati. Tel. 35775. 29921 NN

CUCINA bella forte, materassi lana, radio vendonsi partenza. Telefonare 57785. 30038 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «pollesteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni «POLLI», Petronio 32, 48 NN

CUCINE lussuose, altre piccole, tinello, vendonsi affarone. Crispi 51, falegnameria. 29761 NN

ENTRATE acero modernissime 4 pezzi 45 - 55.000. D'Azeglio 16, tel. 44778. 29984 NN

GUARDAROBA grande nuovo svendo a privato. D'Annunzio 69-I, destra. 29891 NN

LETTI 2 suste sgabelli vendonsi. Via Margherita 21, Clemente. 29883 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi grande occasione; altre bellissime, massima garanzia, prezzi mai praticati Trieste, confrontate; anche camera usata. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 50580 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 30014 NN

MATRIMONIALI 5 - 6 porte, massima garanzia vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 30027 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte lussuosa con garanzia vendesi grande occasione ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 50625 NN

MATRIMONIALE pranzo nuove, altra usata vendonsi per qualunque prezzo. Coroneo 39. 50633 NN

MATRIMONIALE usata vendesi grande occasione. Viale Miramare 17, interno corte. 50625 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni Giglietta. Conti 10. 29 NN

OCCASIONE stanza pranzo bellissima. Telefonare lunedì 93927. 50640 NN

PIANINO buonissimo per studio noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 70262 NN

PIANINO nero Lauberger corde incrociate ottimo stato vendesi. Tel. 64661. 29913 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone divanietto. Bovo, viale Miramare 25. 29811 NN

SALOTTO seminuovo vendesi occasione. Via Raffineria 11-V, telefono 91671. 50586 NN

SCRIVANIA ufficio, altra piccola occasione, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 29990 NN

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A.A. CALZATURE, pantofole uomo donna bambino vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1-I. 50551 M

A.A.A.A. CUCINE «Zoppas» legna combinate elettrogas. Fornelli. Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Stufe «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai. Lucidatrici. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 50523 M

A.A.A.A. STUFE normali a fuoco continuo a carbone-legna, gas, gas liquidi, elettriche. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 69906 M

A.A.A. CUCINE economiche legna, gas, elettriche, combinate legna-gas, legna-elettriche. Tubi e gomiti smaltati. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 69906 M

A.A. MAERKLIN trenini elettrici, gioielli ferromodellistica germanica. Informazioni schiarimenti, senza impegni, Negozio giocattoli, Coroneo 1. 50591 M

A. ASPIRAPOLVERE Electrolux, 3 lampade soffitto occasione escluso rivenditori cedesi. Tel. 31318. 50630 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo donna 9900 in poi. Cappottini Montgomery, giacche, calzoni 3900. Vendita rateale, San Nicolò 32. 30011 M

A. SCATOLONI (500) grandi dimensioni vendesi occasione. Tel. 41-310. 50707 M

AMPLIFICATORE Geloso a valigia, radio piccolo nuovo occasione. Tel. 97494. 50641 M

ATTENZIONE! per chiusura esercizio svendiamo pellicce, giacche, colli, pelli, borsette, cappelli signora. Maggini, Ventisettembre 17. 50725 M

ASPIRAPOLVERE «Folletto» tutti gli accessori, seminuovo 220 Volt vendo occasione. Telefono 97-295. 50719 M

BICICLETTA 5-10 anni vendesi occasione. Telef. 45470. 50624 M

BICICLETTA bambino seminuova vendesi. Calligari, via Baiamonti 13, città. 50658 M

CANARINI maschi cantori, femmine, rossi bianchi gialli, vendonsi. Via Cavana 7. 50615 M

CANARINI maschi e femmine vendonsi. Viale XX Settembre 57, V p. 50556 M

CANARINI, canarine cedo da lunedì. Foscolo 22, porta 10. 70267 M

CANE barboncino puro 1 anno vendo. D'Annunzio 16, tel. 91193. 50623 M

CAPPOTTI donna, tailleur, un tappeto vendonsi occasione. Telefonare 91-015. 30007 M

CAPPOTTO uomo statuta media, impermeabile Pirelli vendonsi. Milano 7, Silvestri. 29960 M

CARROZZELLA trasformabile seminuova, cesta con ruote vendonsi. Tel. 34139. 29958 M

CARROZZELLA «Baby-Cars» occasione. Tel. 92860. 29936 M

CARROZZELLA, lettino, bagnetto pieghevole, quadrato e portenfant-auto, vendonsi. Telefono 90701 - 45631. 70250 M

CARROZZELLA «Baby Cars» grigia ottimo stato vendesi. Vicolo Ospedale Militare 10. 29887 M

CARROZZELLA «Baby Cars» doppio uso vendesi mattina, occasione. Media 3-II, Schmutz. 29875 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Telefonare n. 33709. 29869 M

CARROZZELLA semi nuova doppio uso vendesi. Telefonare 40646. 5049 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Telefonare 36691 70272 M

CEDESI bravo cane guardia. Tel. 64286, lunedì dopo ore 13. 50606 M

CINEPROIETTORE 16 sonoro Belhovel 1000 W perfetto vendo occasione 140.000. Telefono 97295. 50719 M

COPPIE canarini d'agat.; altre rosse e bianche, vendo. Valdirivo 11, Raciti, tel. 63440. 70247 M

CUCINA Rex abbinata carbone elettricità tre piastre, vendesi occasionissima causa limitazione spazio. Mira Martinelli, via Garibaldi 23, Monfalcone. 2224 M

CUCINA economica smaltata quasi nuova vendesi occasione. Tel. 44281. 50643 M

CUCINA economica gas legna carbone, caldissima, consumo minimo, vendesi occasione. Telefonare 36765. 29837 M

CUCINA economica bianca moderna occasione vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 29990 M

CUCINE economiche legna carbone in vasto assortimento, prezzi mai visti. Rate da lire 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 29976 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, maltesi bianchi, cockers. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 2222 M

CUCCIOLO femmina pastore tedesco regalo 10-12 Molino a Vento 7, Micheli. 50639 M

FISAMONICA Scandalli piccola e grande vendonsi. Fornace 7 porta 19. 29895 M

GIOCATTOLI, trenini elettrici Märklin, bambole infrangibili, carrozzelle. Prezzi assoluta concorrenza. Negozio, Coroneo n. 1. 70037 M

GIOCATTOLO cavallino con seggiolino comando a pedali per bambini vendo. Zanon, via Timeus 14, III p. 50677 M

LAMPADA raggi ultravioletti e infrarossi Hanau tipo A statico vendesi occasione. Cassetta 29948 M UPI.

O Commerciali L. 35

ACQUISTO biblioteche antiche e moderne; recomi ovunque. Scrivere Libreria, via Castelfidardo, Bologna. 6312 O

ARGENTO oro monete acquisto scambio massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 29882 O

BETONIERA bicchiere litri 330 rovesciabile movimenti a mano trasportabile nuova disponibile pronta consegna. Telefonare 24167. 50669 O

TRAPANI su colonna e da banco tipi diversi consegna da deposito Trieste. Telefonare n. 24167. 50669 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. AGENTI introdotti privati a avviate sartorie, affidiamo ovunque vastissimo campionario, vendita rateale: Drapperie, lanerie, seterie, biancheria, confezioni. Ottime provvigioni. Esigonsi referenze commerciali. Scrivere cassetta 30 N SPI Firenze. 6319 P

AGENTE cercasi vendita estintori ed affini per Gorizia e Udine. Cass. 70217 P UPI.

FARMACEUTICI seria Casa cerca propagandista veramente introdotto Trieste, Udine e Gorizia. Esigonsi referenze et curriculum. Cass. 70221 P UPI.

GIOVANE offresi con Giardinetta. Tel. 70240, dalle 9 alle 13. 70249 P

MAGLIFICIO articolo esterno medio-fine, cerca ben introdotto rappresentante clientela ingrosso-dettaglio Veneto. Cassetta 46 R, SPI, Bologna. 6316 P

NOTISSIMA Industria nazionale cerca un venditore giovane, dinamico, serio. Ottimo guadagno, trattamento stipendi e provvigioni, corso retribuito, possibilità di carriera. Indicare età, studi compiuti, curriculum di lavoro. Scrivere Publiman, Cassetta 110 D, Padova. 2729 P

(Continua a pagina 13)

è facile inviare per Natale ai parenti, agli amici, ai clienti una splendida cassetta natalizia **ALEMAGNA** e che successo!

basta rivolgersi
a tutti gli Esercizi
rivenditori di prodotti ALEMAGNA

le indovinate ed elegantissime confezioni ALEMAGNA: oggetti regalo, pacchi postali, cassette natalizie ecc. garantiscono al vostro omaggio il successo più vivo e duraturo.

ALEMAGNA

MOTORIZZATO introdotto Tre Venezie accetta incarichi visita alla clientela, rappresentanze. Cassetta 70181 P UPI.

SENSAZIONALE novità cosmetica cercasi rappresentante piazzista. Telefonare n. 43470, mattino 8-10. 50577 P

14-16.ENNE volonteroso, facile parola, referenziato, disposto avviarsi attività piazzista cercasi per visitare drogherie. Cassetta 30005 P.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIO Peugeot per Trieste, Gorizia, Udine. Salone dell'Automobile Ban invita esaminare Peugeot 403, 1468 cc. 9 litri 100 km. frizione automatica a richiesta. 1103-600 elaborate lusso carrozzeria Canta. Concessionario. Occasioni vastissime con garanzia delle vetture seminuove di ogni tipo nazionale. Rateazioni convenienti - Cambi vantaggiosi. Via Genova 21, telef. 28372. 30033 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica. S. Nicolò 12. Fiat 1100/103, 600, 600 «Lucciola» 4 porte, 600 Gran Luce «Viotti» nuove pronta consegna. Occasione: Giulietta, Appia '58, '55, 1100 TV '57, 1400, 1100/103, 600, Belvedere, 500 C, Giardinetta, 1100 A, Fiat 1900. Cambi. Facilitazioni pagamento. 70258 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958. Rekord 4 cil.; Capitaine 6 cil. pronta consegna. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 50622 Q

A.A.A. BATTERIA e candela buona non inganna, il motore mai in panna. Se alla Casa della Candela vi servirete, parecchio denaro risparmierete. Piazza Carlo Alberto. 70224 Q

ACQUISTO 500 nuova o 500 C. Telefonare 29693 orario negozi. 30017 Q

AFFARONE vendesi «Balilla» quattro marce. Rivolgersi pomeriggio tutti i giorni. Opicina, via Carsia n. 21. 50588 Q

AFFARONE vendesi Topolino «C», Topolino «A» come nuove. Via Cadorna 8. 70259 Q

ALFA-GIULIETTA vera occacione, privato cede a privato. Visibile mattinata Bar Violin. 29881 Q

ALFA 1900 '53, Super '54-'55, 103 Familiare, Fiat 1900 '55 Gran Luce, 1900 Berlina 4 portiere, autocarro 600 Corriasca, Fiat 600, 1400 A, vendonsi. SAVKA, Ghega 6. 29978 Q

APE mod. 1959, il veicolo che si paga da sè, ancora migliorato nelle sue eccezionali prestazioni e nel suo irrisorio costo d'esercizio. Consegne sollecite, pagamenti rateali. Vespagenzia, Sanfrancesco 46. 29753 Q

APE gabinata vendesi L. 70 mila trattabili. Telefonare n. 59510. 50592 Q

APE c.c. 150 mod. C occasione vendo. Via S. Marco 51. 30018 Q

APPIA II serie mod. 1959 a prezzo ribassato, vettura economica di grande classe, consumo 7,5 percento, tassa annua 20.000, garanzia totale, consegne sollecite, pagamenti rateali. Commissionaria Roeti, San Francesco 46. 29753 Q

APPIA II serie 1959 Alfa 1900 Super Giulietta Sprint Fiat 1100/103 ultimi tipi 600 elaborate. Il più grande completo assortimento di vetture di grande classe da noleggio senza autista. Franco Carlo Canalpiccolo 2 telefono 31366. 30006 Q

APRILIA berlina vendesi. Telefono 26469. 50610 Q

ASPIRANTI motociclisti! Se comperate la moto ora, otterrete la patente senza esami. Informatevi presso il concessionario Ducati, Aermacchi, Morini Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1947 Q

AUTO Fiat 1100 acquistasi occasione, tipo dal 1955 al 1958, funzionamento perfetto, blu scuro. Serie offerte esclusi intermediari. Telefonare 33319, dalle 14-16. 50557 Q

AUTO moto Vespe 1100 E 10 q.li Doodge Opelbliz 10 q.li vendonsi permutansi. Coroneo 41. 50703 Q

AUTOVETTURA Isetta perfetta e Iso scooter vendonsi lunedì. Officina Iso. Corridoni 6. 50687 Q

AUTOFRIGORIFERO Romeo trasporto gelati, seminuovo, vendesi. SAVRA, Ghega 6. 29978 Q

AUTOMOBILINO e bicicletta bambino (quattro anni) come nuovi. Telefono 27275, Miramare 43, Perna. 29890 Q

BELVEDERE 1953 ottimo stato vende privato a privato, posteggio piazza Goldoni 9-13. 690 Q

BELVEDERE ottime condizioni motore nuovo vendesi. Nuovo Panificio profughi, Sistiana. 29962 Q

BICICLETTA di marca uomo occasione vendesi. Tel. 55839. 70235 Q

BICICLETTA nuova bambino vendesi L. 8000. Telef. 46192. 70237 Q

BICICLETTA bambino 5 anni ottimo stato vendesi. Telefonare 62250. 70200 Q

BICICLETTA corsa Cottur ottimissimo stato, treno elettrico completissimo, meccano, vendonsi prezzo irrisorio. Telefonare 40695. 70187 Q

BICICLETTA donna come nuova occasionissima vendesi. Via del Monte 14, Cesaria. 50683 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori 44.000, Topolino permuta. Marcon, Pietà 3. 50632 Q

BICICLETTE bambino regali per San Nicolò, vera occasione, Marcon, Pietà 3. 50632 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, Coupé, Combi. Nuove nazionalizzate. Permute, dilazioni. Garage Derby, tel. 24574.

CONTRATTO 1100 pronta consegna cedo trasferendomi oltremare. Tel. 24914 ore ufficio. 29966 Q

CAMIONCINO «Austin» portata 7 q.li massima efficienza, gomme nuovissime, vendesi. Klun, Guardiella Timignano n. 1409, tel. 95513. 70215 Q

COMPRO 1100 familiare ultimo tipo. Telefonare Primavera 24837. 50607 Q

FIAT 600, Topolino B, 1004, Balilla, Isocarro 500 furgone, Lambretta vendonsi. Rittmeyer 4, tel. 30328. 30029 Q

GILERA carrozzino gomme nuove 75 mila vendesi. Trattoria Baiamonti 7. 29959 Q

GIULIETTA TI unico proprietario 11.000 km. vende privato, ininterme diari. Visibile presso Garage Derby, Salita Promontorio 9, tel. 24574. 29950 Q

GIULIETTA Sprint e Fiat 600 vendonsi. Tel. 61210. 29982 Q

GIULIETTA Sprint vendesi. Telef. 38836. 29982 Q

LAMBRETTE e Vespe tutti tipi, Gilera 125, Ferrari 160, Rumi 125, Motom 48, Lambretti no 48 vendonsi tutto revisionato e in perfette condizioni. Straoccasione di qualità. Officina meccanica via della Tesa 63. 29924 Q

LAMBRETTA «D» perfetta vendo, scambio con ciclomotore trimarce. Timeus 9, negozio. 50637 Q

MILLECENTO Cisitalia perfetta L. 175.000. Officina Marangoni, Coroneo 18, tel. 61210. 50484 Q

MULTIPLA 1956 unico proprietario vendesi. Visibile Garage De Carlo, Hermet 1. 70248 Q

NUOVA 500 se occasione acquisto. Telefonare 57150. 50570 Q

OCCASIONE: copertoni nuovi 145-400, 670-15, altre misure. Padovan 8. 50676 Q

OCCASIONE Fiat 600, Giardinetta Belvedere. Officina, via S. Giorgio 7. Visitare lunedì. 50666 Q

OCCASIONE Lambretta L. 25.000, Ferrari L. 55.000, Motobi, Mival e Parilla tutte d'occasione vendita anche rateale. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1947 Q

OCCASIONE tre 600, 500 C, Giardinetta, Lambretta. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 70239 Q

OTTIMA occasione Motom, Vespa, Lambretta vendonsi. Solitario 4. Mazzeo. 30020 Q

PREZZO listino cedo 600 nuova. Telefonare 32523. 30013 Q

PRIVATO vende Giardinetta belvedere 1954. Via Cicerone 10, portineria, dalle 9 alle 12. 50589 Q

PRIVATO compra vettura efficiente, massima due anni, se occasione. Telefonare 31313. 50727 Q

TOPOLINO A perfetta vendesi occasione. Officina Corti 1, tel. 37518. 50621 Q

TOPOLINO B buono stato, 600 1956 vendonsi. Solitario 4. Mazzeo. 30020 Q

TOPOLINO A 95.000, Topolino C «54», 1100 E «52», 1100/103 «55». Telefonare 93192. 70271 Q

VENDONSI 1100/103, 1400, Lambretta 125. Via Diaz 10, Autorimessa Dante. 50696 Q

VESPA G.S. 150 completa accessori km. 3.500 vendesi tel. 49402. 29997 Q

VENDONSI 500 A, 500 C, Belvedere. 9-14, Sanzio 32. 50702 Q

VESPA Gran-Sport completa accessori vendesi mattinata e feriali. Piccardi 47. 30003 Q

600 seminuova, radio, vendo presso autorimessa Fiat, Media 33. 500 A. 30013 Q

VESPA '53 ottimo stato vendesi. Via Ireneo Croce 4. 29876 Q

VESPA G.S. vendesi, Garage via Nordio n. 9. 30041 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 46, tel. 28940, pronta consegna Vespa Gran Sport modello 1959 e Vespa 150 cc. modello 1959, la Vespa che impiega miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. Assortimento Vespe usate tutti i modelli. Facilitazioni di pagamento. 29753 Q

«500» C '54; 1100 E '52, ottimo stato vendonsi. Autorimessa Bilucaglia, via della Valle 4. 50678 Q

«600» 1957 gomme bianche; Belvedere perfetta proprietari uniti, rateazioni, cambi. Madonna Mare 12. 50684 Q

«600» dicembre 1955 vendesi L. 390.000. Autorimessa viale Campi Elisi, tel. 90170. 29905 Q

«500» B vendo Bar Rina, telefono 37477, Valdirivo 40. 70240 Q

«600» 26.000 km. vendesi. Istria 98, Officina. 535 Q

«600»'57, Topolino '53, occasione vendo. Visibile lunedì, Valdirivo 36. 50709 Q

«600» anno 1956 cedo esclusi intermediari. Telefonare 33861. 50723 Q

«103», 500 C, 600 '58 8000 km., vendonsi. Androna S. Eufemia, telefono 35623. 70242 Q

«1100» E perfettissima vendesi occasione presso distributore API Fabio Severo. 50706 Q

«1100» '57 vende privato. Telefonare 95417, dopo ore 9. 29893 Q

«1100» E; 600 '58 perfette vendonsi. Coroneo 37, interno. 50680 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. GARAGE mq. 330, vendesi per investimento capitale, rendita 12% garantita. Dario, via Roma 13. 70211 R

ATTIVITA' cerca L. 2.000.000 (duemilioni) dando rendita mensile L. 50.000 (cinquantamila) a tempo da determinarsi la restituzione. Cass. 50665 R UPI.

CAFFE' latteria gelateria centro Monfalcone con saletta televisione cucina giardino vendesi 1.800.000 dilazionando. Telefono 31152. 70261 R

CALZOLERIA centrale avviata completamente arredata vendesi. Scrivere Cass. 50575 R UPI.

CEDO concessione Venezia Giulia articoli auto di massima necessità, prelevando merce. Cassetta 50548 R UPI.

CERCASI socio ampliamento lavanderia. Rendita mensile 40-50 mila. Telefonare oggi 49815. 30019 R

CERCO centomila prestito, ritornando diecimila mensili con adeguate garanzie. Cassetta 50699 R UPI.

COMMERCIANTE profugo istriano cerca capitalista per seria attività commerciale; capitale assicurato. Cass. 29956 R UPI.

FAMIGLIA pratica cercasi per gestione buona trattoria con cucina. Rivolgersi via Madonna del Mare 16. 29933 R

FAVOREVOLISSIME sollecite condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 50578 R

FINANZIAMENTI in genere concede Compagnia Finanziaria, rapidità, discrezione. Informazioni: Ponterosso 3, telefonare 61697. 29986 R

GESTORE stazione servizio distributori, cercasi. Telefonare 50795 giorni feriali, 8-16. 70219 R

GORIZIA negozio mercerie, confezioni, tessuti cedesi, affare. Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, tel. 5335. 2228 R

MACELLERIA centrale vendesi. Telefonare 34547 dalle 13-15. 29910 R

MONFALCONE negozio centrale abbigliamento vendesi oppure scambiasi con proprietà terriera. Informazioni ADRIATER Sanfrancesco 10. 14451 R

NEGOZIO olio avviato impianto moderno vendesi causa partenza. Ind. UPI 50566 R.

NEGOZIO vini, olio, licenza imbottigliamento, in zona pieno sviluppo, 120 quartieri nuovi, cedesi. Ind. UPI 70220 R.

NEGOZIO centrale arredamento moderno, cediamo. APCA Sanfrancesco 14. 50650 R

PERIFERIA Monfalcone causa ritiro commercio cedo osteria avviata, ottima posizione. Rivolgersi negozio Marega, via Roselli. 2225 R

QUARANTAMILA cerca pensionato, posto stabile, restituzione mesi 6. Cassetta n. 70222 R UPI.

RIVENDITA pane pasticceria, ottima posizione, cedesi. L'Economica, F. Filzi 8. 50634 R

SALONE signora centralissimo. Trattoria-buffet, alimentari, cedonsi. Salumeria centrale investimento capitale cedesi vendesi. Zara, telef. 61793. 70256 R

VENDESI condominio botteghino frutta erbaggi. Telefono 63926, lunedì. 29878 R

VENDESI o darebbesi in consegna buona ricevitoria - pulitura a secco, piccola cauzione. Tel. 43824. 50651 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 (proprio accesso Fabiosevero 94) COMPLESSO CONDOMINALE CUCCAGNA, ultimi da due stanze, bagni completi, due poggioli, cantina. Mutui decennali ed ulteriori agevolazioni. Visitabili giornalmente 10-13. IMMOBILIARE ITALIA - FABIOSEVERO 87, consegna febbraio-marzo, bellissimi appartamenti da tre, quattro stanze, con due, tre poggioli, doppi servizi, massimi accessori. Pagamento 1/3 contanti, 1/3 mutuo decennale, 1/3 triennale. Disponibili piani alti. IMMOBILIARE ITALIA - EREMO 140/9 (nuovo stadio Torino San Luigi) nuovissimo, panoramico, tre stanze, due poggioli, anticamera, bagno, cucina, giardino, in palazzina di sei appartamenti vendesi. IMMOBILIARE ITALIA - RONCHETO-BAIAMONTI villa vent'anni panoramica, cinque stanze, garage, mille metri terreno recintato, vendesi occasione. IMMOBILIARE ITALIA - SAN CILINO 77 ultimi disponibili da una, due stanze, poggiolo, bagno, consegna Natale. IMMOBILIARE ITALIA - GIULIANI 10, occasione tre stanze, cucina, WC, cortiletto, completamente rinnovato. Quota contanti 1.000.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso n. 3, CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 8-20. 100 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, doppi servizi, termonafta, poggiuoli, paraggi piazza Dalmazia, vendesi; altro lussuoso, 5 stanze, poggiuoli, riscaldamento autonomo, paraggi Rossetti; altro 3 stanze, doppi servizi, pronta entrata. Facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 70211 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità (Roiano) via Udine angolo via Giacinti 1-5 stanze, ascensori, scarichi immondizie, centralnafta, vista mare, finimenti signorili ed altri accessori. Mutuo bancario, prontentrata. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 2763 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1907 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMARIA impresa costruzioni vende appartamenti centrali di lusso, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, doppio ingresso, cucina, poggiolo, atrio, centralnafta, finiture accurate, vetrata ad angolo, consegna gennaio '58, vendonsi 5.500.000 condizioni pagamento. Visione progetti Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50620 S

A.A.A.A.A.A.A.A. L'ORGANIZZAZIONE Domus vende appartamenti per impiego capitale, con pronte affittanze, reddito 11-12% annuo, in case nuove esenzione venticinquennale, per sicurezza di quanto sopra, prima li affitta poi li vende. Interpellate l'Agenzia Domus, perfetta organizzazione immobiliare. Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa. 50620 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO prontingresso inizio Revoltella, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, finiture di lusso, ogni comforts, vendesi 3.900.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50620 S

A.A.A.A.A.A.A.A. INIZIO via Commerciale combinazione 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, atrio, poggioli vendesi 5.000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50620 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo via Udine (grattacielo, X piano) in condominio, 4 stanze grandi, stanzetta, bagno, gabinetto e cucina maiolicati, due poggioli, ascensori veloci, scarichi immondizie. Centralnafta, bellissima vista mare, finimenti signorili. Prontaentrata, vendesi occasione. Geom. Germani, Carducci 10, telefono 35606. 2763 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino n. 4150 trovano sistemazione in costruendi appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30036 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità, costruzione iniziata via Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, vendonsi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30, Orario 16-19. 50717 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultimi via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, vendonsi condominio, due stanze, cucina, bagno, ascensore, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50717 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina con giardino, costruzione iniziata via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, termonafta, garage. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 30036 S

A.A.A.A.A. CENTRALI ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, vendonsi condominio signorili appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50717 S

(Continua a pagina 14)

A.A.A.A.A. CENTRALI, via Galilei 20, soleggiati, vista libera, vendonsi condominio costruendi appartamenti, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, ampi poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.850.000 saldoprezzo 19 mila mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50717 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, principio via Udine (angolo via Rittmeyer), prenotansi in condominio ultimi appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, vasti poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50717 S

A.A.A.A.A. COSTRUENDI condomini Fabio Severo angolo Kandler vendonsi ottimi prezzi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale ascensore, ampi poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50717 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo via Ciamician vendonsi condominio ultimi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50717 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili) prenotansi condominio appartamenti costruzione iniziata via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30036 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti prossimo inizio costruzione via S. Cilino (laterale via Giulia), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30036 S

A.A.A.A.A. GRATTACIELO, in progetto costruzione, principio viale Sonnino (Accanto cine Capitol) appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 30036 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende convenientissimi, condizioni, 2-3 stanze, Pindemonte, Revoltella, Zorutti, Severo. 29951 S

A MONFALCONE vendiamo terreno strada principale. A.P.C.A., Sanfrancesco 14. 50650 S

ABITAZIONI diverse grandezze, accessori completi, poggioli, centralnafta, ascensori automatici, isolazioni termoacustiche, stabili Cavalli-Pietà, vendonsi facilitazioni: accettansi Aldisiani mutuo approvato. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONE libera via Coroneo: stanza più servizi, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ACQUISTO per contanti 5-6 milioni appartamento 3 stanze con accessori moderni in casa nuova o seminuova centrale o paraggi Carlo Alberto purchè disponibile subito. Offerte Cass. 29901 S UPI.

ACQUISTEREI centro Trieste medio - grande appartamento primi piani. Dettagliare offerte prezzo, numeri vani, a Cassetta 29954 S UPI.

AFFARONE, ultimi appartamentini occupati scambio obbligatorio vendonsi 580.000, pagamento 200.000 contanti 15 mila mensili. Navali 29, visitare ore 10-12, rivolgersi mezzanino destra. 14456 S

AFFARONE, appartamenti occupati scambio obbligatorio, 3 stanze, poggioli, ascensore vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 15.30-18.30, Franca 14; rivolgersi mezzanino destra. 14455 S

AFFARONE, appartamenti liberi, camera cucina 1.100.000 - 1.300.000, pagamento metà contanti saldoprezzo 15.000 mensili vendonsi. Galleria Rossoni Totocalcio. 14454 S

AFFARONE, appartamenti occupati, scambio obbligatorio camera cucina 580.000. 2 camere cucina 850.000, 3 camere cucina delle quali 1 camera libera 2.300.000; vendonsi pagamento metà contanti, saldoprezzo 5 anni. Galleria Rossoni Totocalcio. 14454 S

AFFARONE, appartamento camera cucina accessori poggiolo, esentasse 1.450.000 rendita 108.000; altro 2.580.000 rendita 276.000, altro 1.500.000 rendita 144.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Totocalcio. 14454 S

AFFARONE appartamento nuovo pronta consegna camera cucina, bagno 1.820.000, altro 2 camere soggiorno cucinino, bagno, poggiolo 2.600.000, vendonsi pagamento metà contanti saldoprezzo 10 anni. Galleria Rossoni Totocalcio. 14453 S

AFFARONE casetta Scorcola bistanze servizi giardinetto. Altro quadristanze due cucine. Altro zona Hortis quadristanze bagno, vendonsi telefon. 61793 Zara. 70256 S

AFFARONE 3.500.000 scopo investimento cedesi metà appezzamento indiviso zona panoramica Riviera in sviluppo - valorizzazione, adatto costruzioni ville per redditizio realizzo entro 1 anno. Tiziano 14, telef. 93402 ore 10-12. 50679 S

A.I.C.A., tel. 37703, vende villetta 4 vani, terrazzino, giardinetto, vistamare, 2.200.000. Telefonare lunedì. 50645 S

ALCUNI appartamenti due stanze accessori città vendonsi. Informazioni telefono 90324. 70265 S

AMMINISTRAZIONE Lauro via Commerciale pronto 2 milioni 800.000; altri prenotansi Coroneo, San Marco, facilitazioni mutuo ventennale S. Caterina 5. 50713 S

AMMINISTRAZIONE Lauro palazzina via Rossetti 3.200.000 facilitazioni decennali altri via Cologna Severo, tristanze garage 3.800.000. S. Caterina 5. 50713 S

AMMINISTRAZIONE Lauro ultimi, Campi Elisi bistanze, soggiorno da 2.300.000 fino 2 milioni 750.000; altri via Combi, prenotasi palazzina giardino, piccola quota contanti, rimanenza mutuo ventennale. S. Caterina 5. 50713 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione appartamenti Carpison prenotansi tristanze ultimi signorili. Altri pronti 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 50713 S

...buon natale a te
buon natale con atkinsons

il dono raffinatissimo che fa ricordare

Per gli auguri
nella speciale confezione natalizia
di Atkinsons

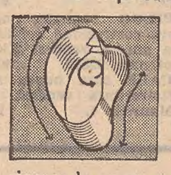
ENGLISH LAVENDER
GOLD MEDAL
TENDRESSE
LADY LAVENDER
MIRAGE
BAL DES FLEURS

ATKINSONS

INVENTATA LA LAVATRICE
CHE TRATTA LA BIANCHERIA MEGLIO
DELLE VOSTRE MANI

OSVA
Lindex

Grande innovazione tecnica:
la nuova straordinaria
VASCA IDRODINAMICA
a triplice oscillazione!



La OSVA-Lindex non lava con i soliti agitatori o con violenti getti d'acqua. Nella nuova, rivoluzionaria *vasca idrodinamica* l'acqua saponata muove delicatamente la biancheria, ripetendo esattamente i movimenti di un'esperta lavandaia.... perciò OSVA-Lindex *lava veramente a fondo e senza assolutamente sciupare i vostri capi!* Infine si ferma da sola, perché tutti i comandi sono *automatici!*

Finalmente lavati a fondo
anche colletti e polsini!

Resterete davvero incantate nel constatare quanto è fresca e pulita la biancheria lavata con la OSVA-Lindex! Saranno perfettamente lavati perfino i colletti ed i polsini delle camicie, senza bisogno di sfregarli a parte!

Nuova ultrarapida
centrifuga autobilanciante

Questa meravigliosa centrifuga, oltre ad asciugare completamente ed in pochi minuti la vostra biancheria grazie alla sua grande velocità, *si bilancia automaticamente:* anche se vi buttate i capi alla rinfusa essa si centra sempre da sé, evitandovi il fastidio del collocamento simmetrico!

Gratis

I bellissimi opuscoli illustrati degli elettrodomestici OSVA e la descrizione delle vantaggiose facilitazioni di pagamento che potete ottenere. Chiedeteli inviando il seguente tagliando alla OSVA - Ufficio Pubblicità - Via Monte di Pietà, 1 - Milano.

2 altre grandi novità

1 La più moderna cucina a gas italiana, "OSVA-Lindex", con forno e grill a raggi infrarossi, girarrosto elettrico, contatempo di cottura.

2 La straordinaria lucidatrice-aspirapolvere OSVA, che lucida e pulisce anche sotto i mobili, dove nessun'altra riesce a passare.

OSVA

LA PIÙ GRANDE FABBRICA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA

Deposito:
MESTRE - Via Ca' Marcello n. 22 - Telefono n. 57098

Desidero ricevere, gratis e senza impegno, gli opuscoli dei seguenti elettrodomestici OSVA:
(sottolineate l'articolo che vi interessa)
LAVATRICE - LUCIDATRICE - CUCINE

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Sigla: PI 1

Abbonamenti per il 1959
al
«PICCOLO»

Sottoscrivendo ora un abbonamento annuale al «PICCOLO» per il 1959 riceverete gratis il giornale fino al 31 dicembre 1958

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali . . .	7.500	3.900	2.050	13.700	7.000	3.600	16.800	8.550	4.400
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo Sera» . .	8.700	4.500	2.350	15.900	8.200	4.150	19.650	9.950	5.100
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali . . .	7.500	3.900	2.050	13.700	7.000	3.600	16.800	8.550	4.400

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 Trieste Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per lo invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

nelle SUPER CASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA Brandy

Una collezione di pietre preziose
Brillanti, Smeraldi, Rubini
ed altri grandi premi per

20 Milioni

centinaia di migliaia
di altri splendidi premi

un premio sicuro di valore in ogni cassetta

Una nuova confezione scintillante d'oro

APPARTAMENTI occupati camera cucina; pensionati, profughi, invalidi, sfrattati, sinistrati hanno diritto entrare entro diciotto mesi. Visitare giorni feriali ore 16-18 Sterpeto 4. 14455 S

APPARTAMENTI pronta entrata, nonchè grande attico ultimi, tutti comforts, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati, rifiniture accurate, vendonsi. Visitare lunedì ore 9-17. Giulia 60. 29964 S

APPARTAMENTI tre stanze cucina bagno casa nuova zona panoramica via Commerciale vendonsi. Tel. 24795. 50642 S

APPARTAMENTI signorili via Porta, soleggiatissimi, splendida vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino; altri 3-4 stanze, cucina, ripostigli, poggioli, doppi servizi, rifiniture di lusso, ascensore, riscaldamento centralnafta prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1901 S

APPARTAMENTI paraggi Viale, 3 stanze, cucina, 1 milione 800.000; altro due stanze cucina, vendonsi occupati con facilitazioni. Carli, S. Maurizio 4. 1904 S

APPARTAMENTI corso costruzione, camera, cucina, bagno, ascensore, vendonsi 1 milione 800.000. Carli, S. Maurizio 4. 1906 S

APPARTAMENTI Piccardi bistanze centralnafta prontentrata. Altro zona Combi vista incantevole, vendonsi. Zara, Piazza Sangiovanni 3. 70256 S

APPARTAMENTI diverse località, villa con parco, terreni costruzione, vende Velicogna. Machiavelli 15. 50681 S

APPARTAMENTI liberi nuovi camera cucina 1.100.000, camera cucina bagno 1.820.000 pagamento metà contanti saldo prezzo 5 anni. Visitare sul posto ore 9.30-12.30, rivolgersi Montecchi 9, latteria. 14456 S

APPARTAMENTINI moderni camera cucina bagno vendonsi, rendita 8%, ore 15.30-16.30. Franca 14, rivolgersi mezzanino destra. 14455 S

APPARTAMENTI corso costruzione stanza cucina; altri 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1909 S

APPARTAMENTO signorile vuoto 3 stanze, bagno poggioli ascensore riscaldamento vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15.30-18.30. Franca 14, rivolgersi mezzanino destra, giorni feriali. 14455 S

APPARTAMENTO occupato oppure casetta, villino, con giardino, acquisto direttamente. Cassetta 50682 S - UPI.

APPARTAMENTO (uno): 2 camere, bagno cucina, 2 poggioli, viale Sonnino n. 20, vendesi. Rivolgersi: Trevisan, via Mazzini 18. 70175 S

APPARTAMENTO centro città, 2 stanze, cucina, cantina, tutto rimesso a nuovo vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1905 S

APPARTAMENTO tre stanze accessori, riscaldamento, nuova costruzione, vendesi. Telefonare 30355, dalle 16-19. 50571 S

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi modernissimi soleggiato vista al mare in palazzo signorile di recente costruzione affittasi a L. 40.000 mensili, volendo disponibile entro 3 mesi, vendesi L. 6.000.000. Amministrazione Sbisà, tel. 28818. 29901 S

APPARTAMENTO con giardino terrazza libero o occupato acquistasi. Telefonare 24739. 29898 S

ATTICO vista panoramica 5 stanze tripli servizi 2 terrazze ogni comforts garage parziale copertura mutuo Aldisio vendesi causa trasferimento. Cassetta 29780 S UPI.

CASETTA quadristanze o villetta in condominio cerco. Cassetta 50661 S UPI.

COMMERCIALE, vendiamo panoramici, bi-tristanze, bagni, poggiuoli: 1.200.000 contanti, saldo mutuo. Alabarda, Spiridione 6. 30000 S

COOPERATIVE edilizie. Impiegati statali, dipendenti aziende commerciali et industriali, pensionati, professionisti, iscrivetevi Cooperative edilizie Legge Tupini. Costruzione appartamenti 5 vani e 3 vani oltre accessori, scomputando minime rate mensili. Nessun anticipo. Iscrizioni informazioni: rag. Giampaolo Radivo (procuratore Trieste dell'ing. Andolina), Passo Goldoni 2, telefono 55614. 14327 S

CONDOMINI bistanze cucina camerino autoriscaldamento 2 milioni 200 mila; altro stanza cucina ripostiglio 1.000.000 vendonsi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 50705 S

CONDOMINI liberi: Diaz (bistanze-bagno), Crispi (nuovo: bicamere, bagno, ascensore), Romagna, Maiolica (ultimo piano), Galleria (4 vani, bagno) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

CONDOMINI centralissimi 5-6 stanze lussuosissimi vendonsi via Carducci e pressi. Telefonare 61853. 50700 S

CONDOMINIO tristanze bagno poggiolo vendesi 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 49757. 29977 S

CONVENIENTISSIMI appartamentini tipo familiare, nuova costruzione, 1-2-3 stanze, tutti servizi, finiture complete, vendonsi particolari agevolazioni pagamento. ADRIATER Sanfrancesco 10. 14451 S

COSTRUENDI (Doda) bistanze, soggiorno, ripostiglio, poggioli, accessori, vendiamo. Mutuo fino 50%. Alabarda, Spiridione 6. 30000 S

IMPIEGO capitale: negozio nuova costruzione, rendita 290 mila annue, vendesi 2.500.000. Telefonare 92370. 50558 S

LOCALE casa nuova adatto frutta-verdura vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1903 S

LOCALE uso magazzino, garage, via Revoltella, vendesi occupato. Amministraz., Donota 1, ore 17-19. 50535 S

MAGAZZINO nuova costruzione, 70 metriquadrati, uso artigiano, rappresentante, vendesi 1.500.000, Telefonare 92370. 50558 S

MESTRE CITTA' vendonsi condomini 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, garage, lussuosamente rifiniti 1.950.000 1.700.000. Telefonare 61853. 50700 S

NUOVA costruzione (Navali), 1, 2 stanze, soggiorno, accessori, riscaldamento, ascensore, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 30000 S

QUARTIERI due liberi condominio centrici, uno camera cucina accessori, uno due camere cucina accessori, vendonsi contanti. Rivolgersi Viale XX Settembre 83, trattoria. 29968 S

QUARTIERE camera e cucina libero pianoterra vendesi. Via Media 26, Leo. 50598 S

QUARTIERINO soggiorno cucinino ripostiglio bagno camera atrio vendesi. Montecchi n. 9 I p., tel. 45590. 50587 S

SANGIACOMO vendiamo costruendi, 1, 2 stanze, soggiorno, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 30000 S

SIGNORILI - nuova costruzione zona Carloalberto - appartamenti 2, 3, 4 stanze - tutti confort - poggioli - centralriscaldamento - ascensore. Splendida vista. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Adriater, Sanfrancesco 10. 14451 S

SOFFITTE centralissime vendonsi, telefonare 31998, 70455 S

STADIO Valmaura vendonsi appartamenti nuova costruzione 2-3 stanze liberi o rendita. Telefonare 61853. 50709 S

TERRENO vendesi. Tel. 63926 lunedì. 29880 S

TERRENO 400-600 mq., preferibilmente Villa Opicina, cercasi. L'Economica, F. Filzi 8. 50634 S

TERRENO 2000 mq. zona Revoltella vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1908 S

TERRENO panoramico Gretta-Faro: indicato ville, palazzine (D 1) complessivi 7000 mq. vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENO mq. 430 pressi capolinea «19» vendesi. Telefonare 51053. 29911 S

TIGOR: vendonsi appartamenti occupati tricamere 1.100.000; altro sottotetto 300.000; altri Sangiacomo, Giuliani. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ULTIMI due appartamenti in condominio 4 stanze servizi, poggiolo, termonafta, paraggi via Revoltella, consegna immediata vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 50672 S

VENDO affitto villetta quattro stanze, servizi, 100 mq. cantina, soffitta, rimessa, giardino 3600 mq. vigneto. Monfalcone, telefono 3009. 2226 S

VILLA 6 stanze, stanzetta, cucina, bagno, con 1 appartamentino di stanza cucina indipendente, 300 mq. giardino, riscaldamento autonomo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1902 S

IX PIANO - casa nuova Scala Monticello - disponibile unico appartamento - 2 stanze - cucina - bagno - grande ripostiglio - riscaldamento - ascensore - grande poggiolo - cantina. Finiture signorili. Ampia vista. Vende impresa con agevolazioni. 14451 S

U Matrimoniali L. 60

DISTINTO occupazione relazionerebbe bella anche vedova massimo 26.enne, scopo matrimonio. Cass. 50646 U UPI.

GRANDE invalido guerra, 56 anni, solo, risparmio cinquemilioni, corrisponderebbe affettuosa signora, scopo matrimonio. Cassetta 14431 U UPI.

FAMIGLIA, sposerebbe figliola 26.enne, moralità assoluta, presenza, diplomata, posto di ruolo con diplomato massimo 30 anni occupazione sicura sano, assoluta moralità, preferibilmente cattolico. Cass. 29823 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A. Padova. 5701 U

LAUREATO anziano posizione impiego relazionerebbe 35-40.enne bella, colta, scopo matrimonio. Cass. 29888 U UPI.

30.ENNE ottima posizione relazionerebbe signorina 25.enne circa disposta emigrare scopo matrimonio. Cass. 70195 U UPI.

55.ENNE sola con appartamento brava massaia sposerebbe distinto operaio solo, buono, amante casa, lavoro stabile, massimo 62.enne. Cass. 29870 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista: Solitro 13, riceve tutti giorni. Tel. 28482. 50603 V

BENI abbandonati in Jugoslavia e Zona B, documenti assistenza in collegamento con Roma. ATA, Mazzini 30, telefono 38733. 70252 V

COMPENSANDO cercasi urgente tomba famiglia provvisoriamente, tel. 53557. 29999 V

CHIROMANTE riceve dalle 14-20, via Ronco 4, Camel, tel. 27768. 50616 V

MILENA, Torrebianca 27, primo, chiromanzia - radiestesia (foto assenti), 15-20. 30022 V

Ogni pacco
che esce dai nostri negozi può contenere
una fortuna!

Infatti il Cliente che spende oltre L. 2500 riceverà assieme al pacco una o mezza cartella della

LOTTERIA DI CAPODANNO

con estrazione al 6 gennaio 1959, e concorrerà ai premi previsti dalla stessa e cioè:

LIRE 100.000.000 1.o PREMIO
LIRE 25.000.000 2.o PREMIO

e numerosi premi minori per decine di milioni.

Inoltre, con i tagliandi annessi alla cartella, ognuno può vincere vari premi per molti altri milioni spedendo le apposite cartoline alla RAI per il Concorso settimanale «Canzonissima»

Quattro sono i vantaggi acquistando da noi:

1.o UNA SCELTA STUPEFACENTE
2.o PREZZI PIU' CHE RAGIONEVOLI
3.o GARANZIA ASSOLUTA DELLA QUALITA'
4.o POSSIBILITA' DI VINCERE MOLTI MILIONI

La Fortuna potrebbe far capolino dopo essersi nascosta in uno dei nostri capi d'abbigliamento per uomo, signora, ragazzi e bambini. Tentatela!

CONFEZIONI Godina

Il meglio ai prezzi migliori!

Via Carducci 10 Via Oriani 3
TRIESTE

CONFEZIONI Godina

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.